Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 133 / L. 1500 (A richiesta «Il Piccolo» e «La Gazzetta dello Sport» a L. 2000 - Promozione locale) — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì 12 giugno 1996

LE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO VISCO

Fisco, riforma in due tempi Ma le tasse sui capital gains gettano nel panico la Borsa

ROMA — Rivedere la tassazione dei redditi da capitale, i cosiddetti «capital gains»? Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco si lascia sfuggire in Parlamento che pensa di chiedere una delega per riformare «in via urgente» la tassazione dei redditi da capitali. Parole apparentemente innocue che però producono un mini-ciclone in Borsa. Piazza Affari perde in pochi minuti quasi un punto e mezzo. Ballano i Btp «futures» e scricchiolano i mercati finanziari in Italia e all'estero. Visco osserva: «Solo l'opera di qualche abile speculatore che è riuscito a far soldi senza apparenti ragioni». Visco ribadisce che «per le imprese ci saranno riduzioni di aliquote e semplificazioni immediate mentre per i redditi da capitale ci sarà un accorpamento a livelli più bassi di quelli attuali e il mantenimento del 12,5 per cento per obbligazioni e titoli di Stato».

Ma il clou delle comunicazioni riguarda una riforma fiscale in due tempi da avviare già con la prossima legge finanziaria: snellimento e riorganizzazione della macchina tributaria che dovrà portare «a un sistema fiscale radicalmente trasformato, in cui siano presenti non più di 7/10 imposte, e si arrivi a una sostanziale riduzione delle aliquote Irpef». Per due anni, ha promesso il ministro, la pressione fiscale resterà invariata (anche se questo non vuol dire che non ci saranno nuove tasse), ma poi, con l'ingresso in Europa «si potranno realizzare riduzioni rilevanti».

In Economia

VERTICE

E il Giubileo finisce nelle mani di Di Pietro

ROMA — Il Giubileo finisce nelle mani di Antonio Di Pietro. Lo «scatto d'orgoglio» del sindaco Francesco Rutelli si è rivelato un boomerang. Nella riunione a palazzo Chigi è stato stabilito che sarà il ministero dei Lavori Pubblici a gestire le grandi opere per l'Anno Santo, come ha chiesto il Campidoglio. Ma con la somma, 3.400 miliardi, già stanziata. Proprio quella che la Giunta romana avrebbe voluto usare per l'accoglienza dei pellegrini.

Non solo. Anche l'Agenzia per il Giubileo, nata per iniziativa del Comune per garantire un soggiorno piacevole ai turisti, sarà supervisionata dal neo-ministro. E lo Stato ci metterà lo zampino con «una significativa quota azionaria». Entro 30 giorni il piano di interventi e «la canalizzazione dei soldi» verrà deciso dalla Commissione nazionale per Roma Capitale, presieduta da Romano Prodi. Il governo, però, dovrà reiterare il decreto che sancisce il «super potere» della Commissione.

A pagina 2

Casiraghi e Zola trascinano l'Italia contro la Russia

LIVERPOOL — All'esordio negli Europei, l'Italia batte la Russia per 2-1 e, tutto sommato, offre una buona prova. Nel primo tempo va quasi subito in gol con Casiraghi ma poi subisce la pressione avversaria e il gol del pareggio, e comincia a traballare sotto le sfuriate dei bianchi. Ma nella ripresa la musica cambia, gli azzurri riescono a tenere saldamente in mano le redini del gioco ed è ancora Casiraghi a segnare. Accanto a lui, un ottimo Zola fa la differenza. Nel finale, entra anche Ravanelli, ma ormai la partita è segnata. Ancora qualche occasione mancata, poi il fischio finale.

In Sport

RESTANO MOLTI OSTACOLI

Italia-Slovenia L'accordo è solo un primo passo

di PAOLO SEGATTI

A me pare che il compromesso raggiunto poche settimane fa tra il nostro governo e quello sloveno delinei un buon accordo. Le proteste che si sono levate da alcuni settori del mondo dei profughi sono comprensibili. Non può infatti stupire che dal punto di vista di chi si aspettava che nel 1996 in questa Europa fosse possibile riportare la situazione a prima dell'esodo, non solo questo accordo ma l'idea stessa di accordo appaia comunque come una svendita ignominiosa. Il valore dell'accordo raggiunto a Lubiana va valutato da una diversa prospettiva. Esso infatti può mettere in moto un processo di cambiamento che se giungerà a maturazione distruggerà le condizioni strutturali e culturali che hanno reso possibile l'esodo. È evidente che l'esodo fu la conseguenza di una sconfitta bellica, ma non fu solo l'effetto di questa. Gli italiani non potevano restare nell'Istria passata alla Jugoslavia.

Le traversie di coloro che sono rimasti sono lì a mostrarlo con solare evidenza. Nonostante gli slogan inneggianti alla fraternità internazionale non c'era posto in Jugoslavia per una comunità italiana estesa e orgogliosa della sua cultura e insieme portatrice di diritti di cittadinanza pari a quelli della maggioranza jugoslava. Al fondo di questa impossibilità vi è una cultura nazionale di tipo etnico che la dissoluzione dello Stato jugoslavo non ha dissolto, ma semmai accentuato, da Sesana a Belgrado.

(segue a pagina 6)

LUBIANA

Ora torna alla ribalta la questione bilaterale

Servizio di **Mauro Manzin**

LUBIANA — Se il premier sloveno Janez Drnovsek si gode il suo successo diplomatico e politico che ha portato formalmente la Slovenia in Europa, in Italia Alleanza nazionale dichiara guerra all'associazione di Lubiana e chiede al presidente della Camera, Luciano Violante, di convocare l'assemblea di Montecitorio per esaminare la decisione, «grave e in contrasto con l'interesse nazionale».

La firma di Lussemburgo però è oramai cosa fatta e chiuso il capitolo europeo se ne apre uno nuovo, forse ancora più importante: quello bilaterale. Già a fine mese ci sarà una riunione della commissione mista italo-slovena, mentre l'Italia ha intenzione di stringere i tempi pure con la Croazia. Intanto è stato confermato il vertice tra il presidente del Consiglio Romano Prodi e il suo collega sloveno, Drnovsek, sabato prossimo a Roma, a palazzo Chigi, per formalizzare il «disgelo».

A pagina 6

MOLTI PENTITI LO INDICANO COME IL SUCCESSORE DEL PADRE ALLA GUIDA DELLA COSCA

Arrestato anche il figlio di Riina

È accusato di aver avuto parte diretta nell'omicidio di un «traditore» - La madre: «Trattatelo bene»

PALERMO — Tale padre, tale figlio: è l'accusa della Dia, che ha trovato la conferma della Procura di Palermo. Giovanni, 20 anni, il primogenito di Totò Riina è stato arrestato per associazione mafiosa, ma su di lui pende anche l'accusa di partecipazione diretta ad un delitto. Dunque non un ragazzo che si porta cucito addosso un marchio, ma un consapevole e partecipe «soldato» di Cosa Nostra.

Ad accusare Giovanni sono vari pentiti, lo additano come la cerniera di congiunzione tra la sua famiglia e quella dello zio Leoluca Bagarella. Dopo l'arresto di quest'ultimo, il suo peso ed il suo ruolo sarebbero aumentati ed avrebbe allacciato rapporti diretti con Giovanni Brusca, presso la cua famiglia avrebbe trascorso alcuni anni della sua fanciullezza in latitanza. Di quale amorevolezza fosse capace Totò nei confronti del suo primogenito è testimone il pentito Giuseppe Marchese: «Totò Riina durante una riunione di boss, prese in braccio il figlio facendogli tenere in mano un fucile e disse al figlio che aveva cinque anni di far vedere come gli funzionava il dito sul grilletto».

Di come fosse pericoloso a 19 anni ha invece parlato il pentito Tullio Cannella, che lo ebbe ospite in un residence al mare: «Si lamentava perchè gli arancini di riso del bar non erano buoni ed io ero preoccupato — ha aggiunto ironicamente il pentito — che il barista potesse fare una brutta fine».

Giovanni Riina è stato arrestato nel pomeriggio di lunedì, a casa, in vicolo Scorsone a Corleone. Le ultime parole di sua madre, Antonietta, sono state rivolte agli investigatori: «trattatelo bene» — ha detto. L'accusa specifica per la quale viene indagato per omicidio, riguarda la morte per «lupara bianca» di Antonino Di Caro, scomparso il 22 giugno del '95. Detto «il dottore», figlio di un boss di Canicattì ucciso il 16 febbraio del '91 nella sua macelleria, Di Caro sarebbe stato sospettato dai corleonesi di avere «venduto» la latitanza di Leoluca Bagarella, arrestato due giorni dopo la sua scomparsa.

A pagina 4

IL PRETORE DI MILANO HA RESPINTO LA DENUNCIA DELLA QUESTURA

Ronde anticrimine legittime

«Non perseguibile chi scende in piazza per vigilare contro spacciatori e prostitute»

MILANO — Le ronde contro la microcriminalità non sono fuorilegge. Lo dice la pretura di Milano che ieri ha bocciato la denuncia della questura contro i vigilantes di via Rizzoli che da qualche giorno presidiano il loro quartiere. Secondo il procuratore aggiunto Nicola Cerrato, i cittadini che sono scesi in piazza contro lo spaccio di sostanze stupefacenti e la prostituzione non sono perseguibili dalla legge e ha deciso il non luogo a procedere. La questura milanese aveva presentato un fascicolo e una comunicazione con la quale segnalava che i cittadini di via Rizzoli non potevano svolgere l'attività di vigilanza senza la prescritta licenza del prefetto.

Per quanto riguarda le minacce, gli spintoni e gli schiaffi volati venerdì scorso in via Rizzoli tra un gruppo di cittadini e un ragazzo in motorino, la pretura ha sottolineato che si tratta di reati perseguibili solo dietro la presentazione di querela di parte. Il giovane malmenato, infatti, non ha denunciato i suoi aggressori e quindi non è stato possibile procedere. La procura presso la pretura ha invece aperto un procedimento contro ignoti per i furti, i danneggiamenti e i disturbi alla quiete pubblica denunciati dagli abitanti di via Rizzoli. Proprio i reati che hanno spinto i cittadini del quartiere a organizzare le ronde notturne.

A pagina 4

Caldo, temperatura record a Trieste

TRIESTE — Altra giornata torrida: ieri in città la temperatura ha superato sia pure di poco i 32 gradi, un «top» mai raggiunto in giugno negli ultimi 35 anni. E sono cominciati i primi malori, per fortuna senza gravi conseguenze. Mentre il grande caldo ha già provocato tre morti in Trentino, e rispunta l'emergenza ozono nelle grandi città: Milano, Firenze, Bologna, Genova e Roma. A quanto pare, però, l'afa non se ne andrà tanto presto (servizio a pagina 5).

In Trieste

IL MANAGER RICERCATO PER TANGENTI E FALSO IN BILANCIO

Fininvest, si costituisce Vanoni La scarcerazione per Squillante

MILANO — Ha trascorso i suoi sette mesi di latitanza tra la Svizzera e l'Inghilterra, poi si è costituito. Ieri mattina Giogio Vanoni, 58 anni — responsabile del comparto estero della Fininvest, ricercato per falso in bilancio e per la mazzetta da 10 miliardi confluita nel 1991 dalla società off-shore All Iberian fino al conto Nortehen Holding, del prestanome di Craxi, Giorgio Tradati — si è presentato nella caserma della Guardia di finanza ed è stato condotto nel carcere di Opera, dove sarà interrogato oggi dal Gip Maurizio Grigo e dal sostituto procuratore Francesco Greco. Il rientro di Vanoni rappresenta una svolta: grazie a lui, se accetterà di collaborare, potranno essere ricostruiti i molti misteri ancora irrisolti dell'indagine.

Si difendono davanti al Csm i giudici romani Misiani e Vinci

Intanto Renato Squillante (nella foto), l'ex capo dei gip di Roma arrestato il 12 marzo per concorso in corruzione, ha ottenuto la scarcerazione al termine della scadenza dei tre mesi di custodia cautelare originariamente stabiliti. Lo stesso provvedimento è stato preso per l'avvocato Attilio Pacifico, arrestato insieme a Squillante. Ma Pacifico resterà ancora in carcere perché raggiunto da un secondo ordine di custodia, relativo alla inchiesta Imi-Rovelli.

E ieri sono stati ascoltati al Consiglio superiore della magistratura i giudici di Roma Antonino Vinci e Francesco Misiani, sui cui pende una procedura per il trasferimento d'ufficio. Misiani avrebbe ribadito la tesi secondo cui sarebbe stato «usato» da Squillante per ottenere una copertura a sinistra. Vinci avrebbe esinito una documentazione per dimostrare di aver pagato di tasca propria il viaggio negli Usa in occasione della nomina di Craxi a «uomo dell'anno».

A pagina 5

L'INVITO DI «FAMIGLIA CRISTIANA» AI GENITORI: NO ALLE DISCRIMINAZIONI

«Rispetto per la scelta omosessuale dei figli»

ROMA — «Famiglia Cristiana» chiede ai genitori di rispettare la scelta omosessuale dei figli maggiorenni ed esprime la speranza di un cambio di mentalità e cultura che risparmi «violenze psicologiche » e «discriminazioni» verso chi appare «diverso». Sul piano religioso, la rivista dei Paolini ritiene che, pur praticando l'omosessualità, un cattolico non debba lasciare la Chiesa: sarebbe «una scelta autolesionista che non si può consigliare a nessuno».

A dare lo spunto per queste considerazioni è una lettera, pubblicata nella rubrica «Colloqui col padre», di due genitori bolognesi che non sanno come comportarsi dopo l'inattesa scoperta dell'omosessualità di un figlio. «I genitori possono avere tutte le ragioni del mondo — risponde d.L., cioè don Leonardo Zega — per non condividere la scelta di identità sessuale che il giovane ha fatto, ma non sono autorizzati a utilizzare correttivi "pedagogici", quali la costrizione o il ricatto», per «fargli rompere i legami che ha» o «per modificare il suo orientamento sessuale».

Quella di questo giovane, commenta ancora d. L., Non sarà comunque «una vita facile», «anche se, come speriamo, la cultura e la mentalità cambieranno pian piano e gli saranno risparmiate le violenze psicologiche e le discriminazioni che ancora oggi si riservano a chi appare 'diversò».

La rivista dei Paolini insiste più volte sul rispetto dei genitori verso i propri figli, anche sul piano della scelta religiosa. Nel caso particolare, «sembra di capire — scrive d.L. — che il giovane consideri Dio come il Signore della sua vita, non come il guardiano del suo apparato sessuale, e che abbia una tensione religiosa autentica. Se tra la sua condotta e l'ideale proposto dal modello cristiano c'è qualche contraddizione, sarà compito del figlio affrontarla e risolverla, magari con l'aiuto e la guida di qualcuno di cui si fida». «Risolvere una contraddizione eliminando uno dei termini (in questo caso rinunciando ad una vita religiosa, sia pure "condizionata") è una scelta autolesionista che — conclude d. L. — non si può consigliare a nessuno».

La posizione ufficiale della Chiesa cattolica è di rispetto e comprensione per gli omosessuali, ma di condanna, dal punto di vista morale, della pratica dell'omosessualità.

D'ALEMA SI RIVOLGE A BOSSI E AGLI ELETTORI LEGHISTI: L'ACCELERAZIONE ESTREMISTICA NON PUO' PAGARE

«Nei ballottaggi scegliete l'Ulivo»

Buttiglione non esclude un patto al Sud per sconfiggere Cito a Taranto – Ristagna intanto il dialogo su riforme e smaltimento dei 100 decreti giacenti

ROMA — Vuoti, i palazzi della politica, a Roma. Vuote le sedi dei partiti. Trasferta siciliana per i big. Lanciati alla conquista del governo regionale. Tour dell'isola, un comizio dietro l'altro. Echi che rimbalzano sino al «Continente».

Sino a Botteghe Oscure, dove D'Alema si concede una pausa di analisi della tornata amministrativa della scorsa domenica. «Un risultato – dice – nel senso del rinnovamento e della stabilità». E poi, quasi un messaggio all'amico Veltroni e al suo progetto di Partito Democratico, sottolinea: «Il Pds è il primo partito, una forza essenziale dell'alleanza di centrosinistra». Il Pds, in sostanza, per D'Alema, non potrà mai essere soppiantato dall'Ulivo, che non è un partito, ma il simbolo della coalizione.

Evidente, per il segretario, la sconfitta della Lega: «l'accelerazione estremistica non ha pagato e spero che la lezione gli serva». Il processo federalista, assicura invitando gli elettori leghisti a votare per l'Ulivo nei ballottaggi, non subirà comunque rallentamenti.

D'Alema, pur ammettendo la tenuta, in qualche caso -Brindisi, Taranto, Caserta- il successo del Polo al Sud, vede un sensibile spostamento verso il centrosinistra. E proprio per Taranto rivolge un appello alle «personalità democratiche» affinchè non venga eletto il vice di Cito, quest'ultimo, «portatore di un localismo becero».

All'appello di D'Alema risponde da Palermo Rocco Buttiglione. Un accordo con l'Ulivo per battere il candidato del Bossi del Sud? «Se ne parla» risponde il segretario del Cdu, sin dall'inizio contrario all'alleanza della sua coalizione con Cito. Per il governo della Sicilia, invece, Buttiglione dice «no alle larghe intese». L'ipotesi di «grande coalizione» avanzata dal forzista Micciché è definitivamente tramontata.

Anche il presidente di An Fini commenta il risultato delle elezioni amministrative. Sottolinea l'incapacità della Lega alla guida delle città: «quando è al Governo combina solo disastri, come conferma anche la giunta Formentini a Milano». Ed esclude accordi, in previsione dei ballottaggi, sia con la Fiamma di Rauti – «vanificherebbe la conquista di Fiuggi» – che con la Lega Nord.

Comunque, intanto, su di una cosa maggioranza e opposizione si sono trovate pienamente d'accordo: che la riunione congiunta dei capigruppo di Camera e Senato per sciogliere l'aggrovigliato nodo dell'eccesso di decreti legge da convertire in legge è stata «interlocutoria».

Ossia che l'unico passo avanti fatto non riguarda il problema dei decreti in sé, bensì quello più generale delle riforme istituzionali. Non che sia stato risolto alcunchè. Ma almeno è stato deciso che gli uffici di presidenza delle commissioni affari costituzionali della Camera e del Senato si riuniranno «in tempi brevi» per esaminare «modalità e procedure» dell'avvio della fase costituente.

Non siamo alle decisioni, ma solo alla calendarizzazione di un problema, le riforme costituzionali, all'interno del quale è appunto compreso, come ha dichiarato il capogruppo al Senato della sinistra democratica, Cesare Salvi, anche questione della decretazione d'urgenza.

Visto che si tratta della eventuale modifica dell'art.77 della Costituzione. Ed in proposito è stata ascoltata nella riunione una proposta di Leopoldo Elia, che il leghista Speroni ha definito senza mezzi termini come la relazione di Elia: «pallosa».

Ma se l'opposizione si dichiara, per bocca di La Loggia, di Forza Italia, «non molto soddisfatta» e chiede al Governo cosa intenda fare, proprio in tema di decretazione d'urgenza, tuttavia non c'e stata rottura.

DOPO L'INCONTRO CON GLI EUROPOPOLARI

Prodi da Clinton Vertice Usa-Ue

BRUXELLES — Un vero «ballo delle debuttanti» per Romano Prodi primo ministro. In poche ore, reduce dai colloqui con il francese Chirac e con il tedesco Kohl, il capo del governo italiano ha incontrato ieri a Bruxelles il presidente dei deputati europei Klaus Haensch, il nuovo premier spagnolo Josè Maria Aznar, il premier irlandese John Bruton (che lo sostituirà il mese prossimo alla guida dell'Unione Europea), quello belga Jean-Luc Dehaene e quello lussemburghese Jean-Claude Junker. Oltre a rivedere Helmut Kohl e il presidente della Commissione europea Jacques Santer, che lo accompagnerà oggi a Washington per gli incontri alla Casa Bianca.

Occasione per questo «tour de force» di incontri ravvicinati con i leader europei è stato il vertice dei primi ministri europei popolari: un appuntamento al quale un premier italiano mancava dal 1991, quando era presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Scontata la curiosità di tutti i presenti per il nuovo leader italiano, sia per una verifica della linea politica, sia per stringere rapporti personali con il principale rappresentante (come hanno detto Chirac e Kohl) della «nuova stabilità italiana».

Molti i temi, bilaterali e comunitari, sul tappeto

Tra i temi principali discussi «a latere» del vertice, c'è stato quello della moneta unica: «Prodi ha il problema di agganciare la lira al primo vagone dell'Ume. Altri temi discussi, la crisi della mucca pazza: Santer si è detto fiducioso sulla possibilità di un accordo con Londra prima della fine della presidenza italiana, mentre tutti hanno stigmatizzato il boicottaggio inglesi ai lavori comunitari: «Un ricatto», l'ha definito il lussemburghese Junker.

Ma Prodi era già concentrato sugli incontri di oggi a Washington. Accompagnato da Jacques Santer, dal vicepresidente della Commissione europea Leon Brittan e dal ministro degli Esteri Dini, Prodi si presenta a Clinton con un «doppio cappello»: quello di premier italiano e quello di presidente di turno dell'Unione Europea. Oltre al Presidente, incontrerà il segretario di Stato Warren Christopher, quello della Difesa Richard Perry e quello del Tesoro Robert Rubin.

Nell'agenda bilaterale, c'è al primo posto una riaffermazione del rapporto privilegiato tra Italia e Usa. Prodi e Clinton parleranno anche del ruolo dell'Italia nel nuovo panorama strategico e di sicurezza: scomparsa la minaccia sovietica, la crisi in ex-Jugoslavia e l'emergenza del fondamentalismo islamico hanno fatto nuovamente della penisola un Paese di prima linea per l'Occidente. Un tema, questo, che porterà Prodi a «cambiare cappello» al volo per parlare con Clinton della volontà europea di dotarsi di una politica estera e di difesa comune. Proposito certo più che gradito a Washington, che l'ha già approvato in ambito Nato.

Altri punti della parte europea dell'agenda: la lotta alla criminalità, dell'ambiente, della ricerca medica; la cooperazione commerciale, ma anche l'ammissione che le differenze tra Europa e America sono ancora troppo profonde per dar vita a una vera zona di libera scambio.

I MINISTRI BASSANINI E NAPOLITANO A VENEZIA SU FEDERALISMO E DECENTRAMENTO

Primo obiettivo: sburocratizzare

L'incontro con i sindaci del Nord-Est: guai a perdere la straordinaria opportunità di cambiare il Paese

VENEZIA — «Non bisogna perdere la straordinaria opportunità che ha questo governo di cambiare il Paese»: lo ha detto il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini intervenendo all'incontro con i vertici della Regione Veneto a Palazzo Balbi e successivamente alla sessione straordinaria del Consiglio comunale a Cà Farsetti, presenti anche alcuni sindaci del coordinamento Nord-Est fra i quali Riccardo Illy di Trieste e Flavio Zanonato di Padova, oltre a Massimo Cacciari, che ha rivolto il benvenuto ai rappresentanti del governo.

Il cambiamento, per Bassanini, deve avvenire inizialmente «con una prima fase di sburocratizzazione, e cioè attraverso il decentramento del potere e l'eliminazione degli intoppi burocratici che impediscono agli enti locali – ha sottolineato il ministro – di realizzare in tre mesi ciò che ora non si fa in meno di tre anni».

Il cambiamento deve poi avvenire attraverso una seconda fase, quella della riforma federale, che però – ha aggiunto Bassanini – non appartiene al governo, il quale può solo esercitare una funzione di stimolo; riforma federale che, essendo riforma costituzionale non appartiene all'esecutivo, ma è nel programma elettorale sia dell'Ulivo che del Polo».

Bassanini ha quindi rivolto un appello affinchè «per cogliere questa occasione, tutti si rendano disponibili a lavorare insieme, governo ed enti locali».

Il ministro Bassanini, nei suoi interventi a Palazzo Balbi prima e Cà Farsetti dopo, ha ribadito che il governo intende adottare tutti quei provvedimenti che porteranno alla riforma federale, tenendo presenti le esigenze della finanza pubblica e per non fallire l'aggancio con l'Europa.

«È un problema di risorse da investire ma che rappresentano regole precise verso la semplificazione burocratica». Bassanini ha ripetuto che il governo non può fare la riforma dello Stato ma può avviare quei meccanismi costituzionali che possono rimuovere ostacoli e semplificare i sistemi burocratici e le norme che privilegiano l'immobilismo.

Bassanini ha poi annunciato per il 18 giugno una conferenza tra Stato e Regioni che sarà presieduta da Romano Prodi.

Intervenendo alla lunga riunione con i sindaci, a sua volta, il ministro Napolitano ha ricordato di aver voluto incontrare i sindaci, così come i prefetti, per ascoltare le loro richieste ed avviare a soluzione i molti problemi sul tappeto. Dopo Napoli ha ritenuto di trovarsi a Venezia perchè nel Nord-Est si sono sviluppate caratteristiche imprenditoriali che stanno facendo da modello industriale e perchè al tempo stesso sono venute a galla molte richieste di cambiamento.

Dopo Venezia, Napolitano interverrà ad altre due riunioni, una per il Nord-Ovest e l'altra per il Centro Italia. «Quello che desideriamo come governo è – ha detto Napolitano – far convergere esperienze e responsabilità, in modo da costruire qualcosa di solido per il Paese».

DOPO 5 ORE DI DISCUSSIONI A PALAZZO CHIGI PRESENTE IL SINDACO DI ROMA RUTELLI

E il Giubileo ripassa a Di Pietro

Sarà il ministro dei Lavori pubblici a sovrintendere alla realizzazione di grandi opere per 3.400 miliardi

ROMA — Il Giubileo finisce nelle mani di Antonio Di Pietro. Lo «scatto d'orgoglio» del sindaco Francesco Rutelli si è rivelato un boomerang. Nella riunione a palazzo Chigi, infatti, è stato stabilito che sarà il ministero dei Lavori pubblici, affidato all'ex magistrato, a gestire le grandi opere per l'Anno Santo, come ha chiesto il Campidoglio. Ma con la somma, 3.400 miliardi, già stanziata. Proprio quella che la giunta romana avrebbe voluto usare per l'accoglienza dei pellegrini.

Non solo. Anche l'Agenzia per il Giubileo, nata per iniziativa del Comune per garantire un soggiorno piacevole ai turisti, sarà supervisionata dal neo ministro. E lo Stato ci metterà lo zampino con «una significativa quota azionaria». Entro 30 giorni, comunque, il piano di interventi e «la canalizzazione dei soldi» verrà deciso dalla Commissione nazionale per Roma Capitale, presieduta da Romano Prodi.

Il governo, però, dovrà reiterare il decreto che sancisce il «super potere» della commissione. E lo farà con alcune modifiche. Quali? «Non verrà aumentata la cifra stanziata in precedenza», assicura il sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli. Ma non è escluso che vengano coinvolte nell'operazione Giubileo anche le altre città d'arte. Firenze, Venezia e Napoli lo invocano da settimane.

Cinque lunghe ore di discussione. «Una riunione molto proficua», sottolinea Micheli. E «siamo molto soddisfatti», dichiarano in una nota congiunta Rutelli, il presidente della regione Lazio, Piero Badaloni, e quello della provincia, Giorgio Fregosi.

Anche il ministro dei Lavori pubblici pare sia contento del risultato. E c'è da crederci. Certo è che il sottosegretario Micheli ha voluto smorzare le polemiche dei giorni scorsi: «l'intervento di Rutelli è stato un contributo alla chiarezza. Le sue proposte saranno sottoposte alla commissione che poi deciderà». Si sono verificate situazioni spiacevoli, ammette Micheli: «bisognerebbe prendere esempio dalla sobrietà di Prodi, dalla mia e da quella di Di Pietro». Ora, comunque, «si può partire perchè ciascuno sa quello che deve fare».

Ossia: il piano degli interventi sarà proposto dagli enti locali, cioè da comune, provincia e regione. Dopo l'approvazione della commissione scatterà il controllo di Di Pietro sulla realizzazione. E di qui ai primi di luglio verranno scelte le grandi opere da «ripescare» nell'elenco stabilito dal comune nel '95: la terza corsia del raccordo anulare, il potenziamento dell'autostrada per l'aeroporto, la circonvallazione orientale e il sottopassaggio di Castel Sant'Angelo. La metropolitana C, invece, Roma se la finanzierà da sola. E farà parte, quindi, di un progetto a parte e fuori dal Giubileo.

Tutto a posto? Per il centrosinistra sì. Ma, ovviamente, per l'opposizione no. E Giovanni Alemanno di An avverte: «noi vogliamo la creazione di un'Authority perchè il Giubileo sta diventando ingestibile».

Chiara Raiola

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura dell'11 giugno 1996 è stata di 60.950 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

TEMPO DI PARADOSSI: MENTRE A BOLZANO IL COMUNE NON TROVA PERSONALE

Vercelli, pidiessino sfratta prefetto

VERCELLI — Tempo di paradossi nel tormentato ambito degli enti locali, quanto mai nella bufera di questi periodi.

A Vercelli, il presidente della provincia Gilberto Valeri, ha sfrattato la Prefettura che ha sede in condominio con la Provincia, nel «Palais National», antico convento dei Barnabiti. Di questi tempi, appunto, non ci sarebbe niente di strano, se non che Valeri invece di essere leghista è pidiessino. Ma «Bossi non c'entra», si è affrettato a spiegare il presidente Valeri, dando personalmente la notizia dello sfratto; il fatto è che il canone annuo di 90 milioni pagato dalla Prefettura non è assolutamente equo». La Provincia, ha proseguito Valeri, per carenza di spazio, si vede costretta a decentrare uffici in altre sedi con aggravi economici insopportabili.

Dalla Prefettura nessun commento all'iniziativa del presidente della Provincia di Vercelli: il dato sicuro è che, comunque, il contratto di affitto avrà scadenza nel '97.

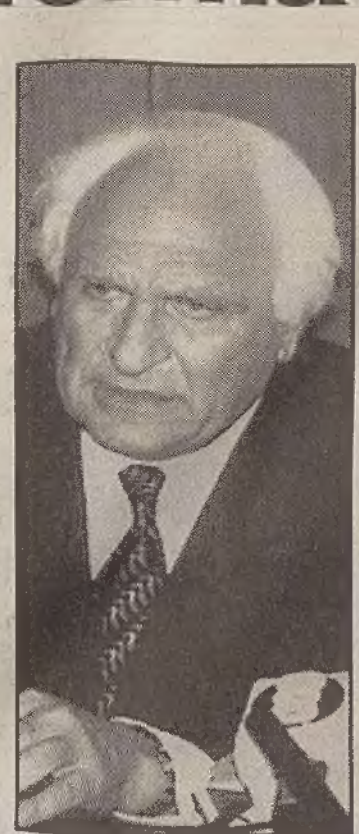
Da Vercelli a Bolzano pere un altro apparente paradosso. In un periodo di disoccupazione dilagante, il Comune non trova personale per coprire i consistenti buchi dell'organico. Lo ha ammesso lo stesso sindaco della città capoluogo Giovanni Salghetti che ha annunciato alcune misure per tentare di ovviare alla crisi di assunzioni. Innanzitutto nella pianta organica comunale mancano almeno 250 persone. In prevalenza si tratta di personale addetto ai servizi sanitari e all'assistenza. C'è il rischio concreto che alcuni servizi debbano essere tagliati. E il sindaco Salghetti ha rivelato che è difficile trovare anche geometri e ingegneri. «Il recente concorso per cinque posti di ingegnere è andato completamente deserto tanto che saremo costretti a reiterarlo» ha detto il sindaco. Il perchè di una simile carenza di personale ha almeno tre ragioni. Da una parte il continuo massiccio calo della popolazione residente a Bolzano. In secondo luogo i costi elevatissimi degli affitti a Bolzano che scoraggiano chiunque a trasferirsi in loco. Il terzo problema è legato al requisito essenziale del bilinguismo.

DOPO UN VENTENNIO DI BATTAGLIE

L'addio al Palazzo dei Riformatori

ROMA — «La sfiga è come un caffè amaro, se ci fai l'abitudine diventa un piacere». È il sottotitolo di un libretto umoristico che campeggia sul tavolo di Marco Pannella e c'è subito chi lo collega mentalmente a certi errori strategici degli ultimi anni e alla recente debacle elettorale. Adesso c'è anche lo «sfratto» dai locali al sesto piano del palazzo dei Gruppi di Montecitorio, dopo vent'anni di battaglie ininterrotte.

«La sfiga 2: no problem», è il titolo, ottimista, del libretto che si accompagna a sigari e sigarette, a rassegne stampa, ritagli, giornali, appunti, lettere, ed a file interminabili di classificatori da archivio, che rimandano nelle etichette a vent'anni di storia italiana. Medio Oriente, droga, politiche comunitarie, Ustica, inquisiti, Maastricht, Croazia, Verdi, Jugoslavia, Partito radicale, e l'abnorme fila di contenitori per l'impeachment di Cossiga...

Nel saloncino in cui i Riformatori sono riusciti miracolosamente a moltiplicare gli spazi, con una serie di strutture mobili, si svolge la «cerimonia» dei saluti, in un'atmosfera felliniana, resa un pò «futurista» dai guizzi di Bruno Zevi. «Sono felice per chi è presente», dice Pannella, mentre alza il bicchiere, di plastica trasparente, per il brindisi. Forza Italia si appropria dei locali. «Cambieranno i rapporti? », gli chiedono. «I rapporti – risponde – restano quelli di prima. Siamo stati cacciati dalla stoltezza».

Circondato da microfoni e telecamere, Pannella rilascia interviste «soft» mentre «panoramica» sui pochi amici presenti. Angiolo Bandinelli, Roberto Cicciomessere, Sergio D'Elia. Zevi chiede perchè non c'è Rutelli. Ma non ci sono neppure Emma Bonino, Peppino Calderisi, Massimo Teodori e tanti altri. Pannella leva il 'calice' per i fotografi, vicino al gran mazzo di margherite e lilium fatto arrivare da Zevi.

«Non ho altro da dire – si schermisce – se non semplicemente augurare a tutti, a ciascuno, alla Camera, venti anni di vita come quelli che abbiamo saputo creare e vivere qua dentro... brindo, ai prossimi vent'anni». Intorno, una marea di giornalisti, anche quelli che per anni lo hanno snobbato o gratificato di sorrisetti accondiscendenti e pezzi «di colore».

Dispiaciuto, Pannella? «Noi siamo uomini da strada, di piazza, non da Palazzo». «Io con lo sfratto non c'entro – continua a ripetere Antonio Martino di Forza Italia – e sono qui per amicizia. È un peccato che i Riformatori non siano più in Parlamento. Speriamo che questa uscita sia solo una pausa...».

E Altero Matteoli di An, continua a dire: «... non si possono mandare via, dobbiamo trovare una soluzione». Pizzette, pasticcini, coca cola e tanta acqua, in un ufficetto stipato all'inverosimile. Un opuscolo fotografico, ripercorre pagina dopo pagina, l'«avventura» politica pannelliana dal '53 – quando era presidente degli Universitari italiani – fino alle iniziative degli anni '90. Lui fuma e dichiara: «L'Italia aveva bisogno di montare il terrorismo per destabilizzare... Adesso, fa la stessa cosa con la Lega e la secessione. Questo è un Paese che ha bisogno di demonizzare».

SAGGI: RICHTER MALABOTTA

Fanatismi di penna cullati dalla Serbia

Recensione di

Mauro Manzin

Per Predrag Matvejevic era «la città dei due fiumi» dove risposare lo spirito. Per la Jugoslavia di Tito era il cuore dell'avanguardia, vera fucina di artisti, intellettuali e scrittori. Per la Jugoslavia di Milosevic è il simbolo del potere. Ma Belgrado non ha rinnegato se stessa, la sua vocazione cosmopolita, la sua dedizione al nuovo, alla sperimentazione.

Qui un coraggioso gruppo di intellettuali ha dato il via a una nuova forma di avanguardia, quella che si esprime nel trinomio, libertà, democrazia, tolleranza. E' nato così, nel gennaio del 1992, il Circolo di Belgrado, un'associazione di intellettuali indipendenti che, spaventati dall'arroganza e dall'aggressività della politica dominante in Serbia, dalla differenziazione dei cittadini su base etnica, dalla diffusione di xenofobia ed etnocentrismo, hanno condannato apertamente tale politica. E il loro grido disperato, ma incisivo e tagliente è stato raccolto in un'opera antologica intitolata **«L'altra Serbia, gli intellettuali e la guerra», a cura di Melita Richter Malabotta, Selene edizioni, pagg. 242, lire 25 mila**, che verrà presentato oggi a Trieste, alle 12 nell'ambito di Piazza Gutenberg, da Juan Octavio Prenz e Marija Mitrovic. Sarà presente l'autrice.

Uno *j'accuse* che non colpisce solo il facile bersaglio della sfera politica, ma che erode profondamente quella patina di vernice che lo stesso mondo accademico ha fornito al potere serbo di Milosevic, creandone la base ideologica, necessaria a sostituire quei fondamenti che erano venuti meno con il crollo del comunismo. Al suo posto sono stati eretti i bastioni di un altro «ismo»: il nazionalismo. Nazionalismo che fa rima con totalitarismo e che rende, come scrive Radomir Kontsantinovic, l'individuo sempre più solo. In una simile temperie «l'egualitarismo sociale che manteneva il potere è stato sostituito con il collettivismo nazionale per mantenere il potere o per conquistarlo (Latinka Perovic)».

Il dramma si palesa in una società, quella jugoslava prima e quella serba oggi, senza legge. «Invece di avere il governo della legge e dello Stato di diritto» scrive Miladin Zivotic «abbiamo una società in permanente stato di guerra civile». Una prassi di tipo terroristico il cui fine ultimo resta il totale controllo sullo Stato. L'analisi di Zivotic è lucida e crudele allo stesso tempo. «L'ideologia della burocrazia al potere (la nomenklatura di partito della Lega dei comunisti, *ndr.*) ha rotto ogni legame con la tradizione democratica, ha lasciato dietro di sÈ il deserto culturale e materiale, ha impedito le aspirazioni della ricerca libera di forme e contenuti nuovi della vita». E fu così che a partire dagli anni Settanta quella burocrazia cominciò a porre i primi mattoni della nuova ideologia: il nazionalismo. La nuova rivoluzione ne parlava il linguaggio della radicalizzazione delle divisioni nazionali ed etniche.

E il nazionalismo, come un'ameba, si autoriproduce automaticamente. «Anche i leader comunisti» precisa Zagorka Golubovic «avevano capito la forza dei movimenti nazionalisti, e perciò, flirtando con il nazionalismo [...] hanno tentato di rinnovare la legittimità del proprio potere. Ma non avevano capito che il tarlo del nazionalismo, una volta iniziato a rodere il tessuto del regime comunista, lo avrebbe divorato dal di dentro». Parlare, come sempre si è fatto, di «sindrome balcanica», dunque, non è del tutto esatto. E' una diagnosi parziale e anche banale se vista nell'ottica di chi nei Balcani vive. Forse sarebbe più corretto parlare di «sindrome postcomunista». Quindi da curare non è solo l'uomo, ma soprattutto lo Stato.

Nella lotta di potere scatenatasi dopo la morte del Maresciallo e nonostante gli slogan che invocavano «anche dopo Tito, Tito» sono stati sacrificati molti valori. E' andata perduta la stessa Jugoslavia. «Contemporaneamente» precisa Dusan Janjic «la Serbia è stata impossibilitata a porre e a risolvere la questione della sua identità come Stato-nazione civile, e i serbi sono impossibilitati a risolvere la loro questione nazionale come questione democratica».

Ma gli intellettuali, molti dei quali hanno contribuito a realizzare questo vicolo cieco socio-ideologico in cui è precipitata l'intera Serbia, non possono nascondersi dalle loro responsabilità rifugiandosi nelle solite torri d'avorio. L'intellettuale il cui orizzonte coincide con lo Stato-nazione è sostanzialmente dubbio. Ma il peggio stà nel fatto che «il loro fanatismo - come lo definisce Ratko Bozovic - certi intellettuali lo hanno aggiunto al fanatismo narcisista e nazionalista collettivo». E come potrebbe essere diversamente nel Paese dove, come ha detto Miroslav Kerleza «la coscienza popolare è costruita sul sangue, sulle chimere e sullo sgomento».

La diagnosi che scaturisce da questo volume è agghiacciante: nella guerra dell'ex Jugoslavia molti degli intellettuali sono diventati «salvatori con la penna», ma anche «salvatori con il fucile». Nell'arco di una nottata i comunisti sono diventati nazionalisti e, appena battezzati si sono trasformati in ortodossi fondamentalisti. E il fallimento diventa totale quando gli intellettuali non trattano lo sviluppo del proprio popolo, ma solamente il suo confronto con gli altri. Tutto il resto è cronaca. Di massacri e di esodi. Di odio e di sangue. La speranza sta in una parola sola: riconciliazione.

ARTE / PERSONAGGIO

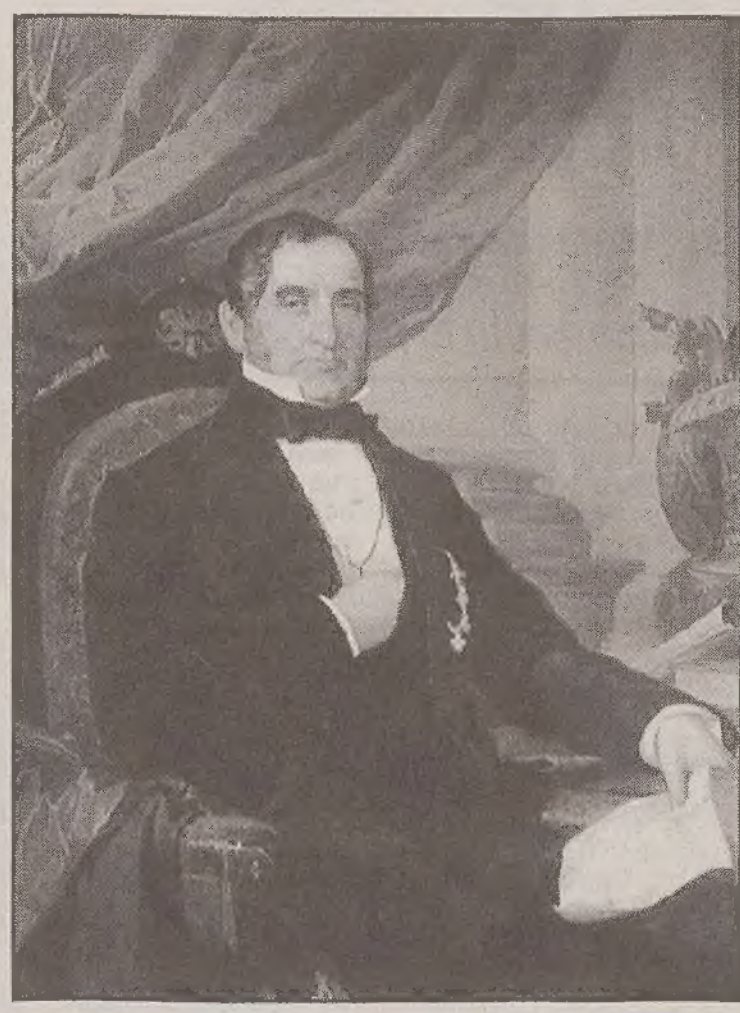
Il barone, formato gigante

Un volume di 500 pagine su Pasquale Revoltella viene presentato oggi a Trieste

TRIESTE — Di Revoltella si è parlato molto, negli ultimi vent'anni. Ma facendo riferimento, soprattutto, ai problemi di ristrutturazione del museo, ai lavori infiniti. Adesso che la Galleria d'arte triestina ha ripreso la sua attività, è arrivato il momento di puntare di nuovo i riflettori su colui che ha dato il nome al museo, e che ha messo assieme il primo nucleo della collezione: Pasquale Revoltella (a destra, in un ritratto di Tito Agujari).

Del barone si parlerà oggi, alle 18, proprio nell'Auditorium del Museo. Perchè verrà presentato il bellissimo volumone «Pasquale Revoltella, sogno e consapevolezza del cosmopolitismo triestino», che è stato edito dalle Arti Grafiche Friulane proprio in occasione del bicentenario della nascita del nobiluomo e mecenate.

Oltre cinquecento pagine compongono questo libro. Che, accanto ai saggi di Giulio Cervani, Franco Firmiani, Fulvio Caputo, Maria Masau Dan, Bianca Cuderi, Anna Millo, Ugo Cova, Luisa Crusvar, Rossella Fabiani, Fiorenza De Vecchi, Giuseppe Cuscito, Armando Zimolo, Loris Premuda, Francesca Venuto, Marina Bellina, Franca Marri Stelio Zoratto, Pietro Covre, Giovanni Ceiner, Lucia Krasovec, Alberto Luchitta, presenta una scelta vastissima di fotografie, riproduzioni di quadri, disegni, documenti.

Un viaggio, insomma, dentro casa di Pasquale Revoltella. In quel palazzo baronale che, dopo la ristrutturazione dell'area destinata al museo, cela gelosamente i suoi gioielli allo sguardo del pubblico. Ma anche un viaggio alla ricerca di un uomo che amava le belle cose, l'arte. Un affresco, complesso e articolato, della Trieste dell'Ottocento

Per gentile concessione della casa editrice Arti Grafiche Friulane pubblichiamo un estratto del saggio di Luisa Crusvar «Gli interni di Palazzo Revoltella: stili e arredi, mobili e artigiani» contenuto nel volume «Pasquale Revoltella, sogno e consapevolezza del cosmopolitismo triestino».

Testo di

Luisa Crusvar

Il visitatore di Trieste che entri oggi nel palazzo dominicale del barone Pasquale Revoltella e percorra stanze e sale residue della dimora originale, costruita tra il 1854 e il 1858, può essere indotto a varie, e forse contrastanti, riflessioni. La prima, la più immediata, scaturisce dalle sollecitazioni che ambienti e arredi producono sulla vista e sul tatto: pur nella loro peculiare identità architettonica e rappresentativa, gli interni del palazzo evocano i tratti tipici delle opulente dimore del sesto, settimo decennio del XIX secolo, arredate con sontuosità e decorate con dispendio di mezzi e artigiani, trovando nell'alta qualità dei materiali e nell'attenzione per le finiture e i dettagli un gusto per l'ornamento e una ricchezza di effetti luministici, di accorgimenti mimetici, di schemi cromatici, in equilibrio tra fulgido e opaco, difficilmente rapportabili agli ambienti odierni per l'elevato costo, la fattura minuziosa, la perizia della messa in opera e la necessità di manutenzione. L'occhio coglie la molteplicità di marmi e alabastri, combinati abilmente con materiali meno nobili, gli stucchi e le dorature, i decisi contrasti di colore e i sapienti effetti di luce potenziati dai parquet intarsiati e dagli specchi disposti in gran copia a moltiplicare spazi ampi ma non certo immensi, come invece nelle regge e nei palazzi principeschi, che replicano il medesimo schema progettuale dal pianterreno ai due piani sovrastanti, in un crescendo di lusso e decoro.

Il tutto percepisce l'estrema seduzione delle materie, quando le mani sfiorano le statue e i soprammobili, gli intagli, i rivestimenti parietali e, soprattutto, le stoffe spesse delle drapperie e dei parati, sete, velluti pesanti o tessuti misti, a volte con inserzioni di ricami e riverberi brillanti che, tuttavia, solo in minima parte sono pervenute sino ai nostri giorni. E, nel complesso, il vero si amalgama con il finto, il naturale con l'artificiale, il manuale con il meccanico, i marmi e gli alabastri preziosi con le lastre di stucco marmorizzato che foderano le pareti dello scalone, degli atri e dei saloni principali, imitazioni così perfette da suscitare mimetismi ingannevoli di straordinaria efficacia.

Dalla visione d'assieme, a conclusione di un percorso che si snoda dal basso verso l'alto, collegato dallo scalone a chiocciola, si ricava l'impressione di una messa in scena di esplicita intonazione aulica secondo impero; diretta o mediata attraverso Berlino e il Lombardo Veneto, la valenza decorativa di gusto francese è predominante e del tutto riconoscibile. Molti elementi ribadiscono l'assunto: le grandi specchiere sono una caratteristica immancabile nel «salon style Second Empire», così come le combinazioni parietali di specchio-camino con candelabri o applique a più lumi, che ripropongono fogge settecentesche, i pavimenti lignei privi di tappeti che ne possano celare gli spettacolari disegni geometrici, la profusione di cristalli, lumi, lampadari, di pouf e tabouret, di tappezzerie damascate a motivi floreali e pesanti tendaggi drappeggiati, il largo impiego del bronzo e dell'ormolu, i molti stucchi e l'eclettica scelta dei mobili, le essenze pregiate (mogano, palissandro, noce, acero americano), le consolle, le étagères, le boiseries e, in particolare, la ricchezza e l'intensità dei toni che le dorature accentuano ed esaltano di mille riflessi. (...)

ARTE / CATALOGO

Ernst, genialmente Dada

Sculture del grande Max sono esposte al Castello di Rivoli

Si intitola «Ritratto di un antenato» la scultura realizzata da Max Ernst a Parigi nel 1974.

Dove va la pittura? «L'occhio umano è trapunto di lacrime bataviche, di aria cagliata e di neve salata». Solo Max Ernst poteva rispondere così a una delle domande più inutili, e ricorrenti, poste da gran parte degli intervistatori del Novecento.

A quello che si faceva chiamare Minimax Dadamax, che nel 1919 entrò nel gruppo Dada di Colonia, diventandone uno dei più importanti esponenti, è dedicata una mostra che resterà aperta al Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea fino al 15 settembre. Espone le sculture realizzate da Ernst attorno agli anni Trenta. E, in particolare, nel secondo dopoguerra.

Alla mostra è abbinato un lussuoso catalogo, pubblicato da Charta. Che, oltre a una serie di bellissime fotografie, contiene pure scritti di Max Ernst davvero interessanti e intelligenti. «Ma certo» scrive l'artista nel 1912 «capiscono tutti qualcosa dell'arte: il filosofo, il teologo, il critico, il giurista, il commesso, lo storico dell'arte e il signor sindaco. Sì, hanno tutti il "loro" gusto. Scusate, signori, l'arte non ha nulla a che fare con il gusto, l'arte non c'è perchè uno la "gusti". Ma il signor sindaco crede che, se c'è l'arte, c'è per essere "giudicata" e se esiste l'arte moderna esiste per essere giudicata da un punto di vista commerciale. E pensare che un'idea tanto originale può saltar fuori dal cervello del signor sindaco!».

MOSTRA

Da Rodin a Michelangelo nella Casa Buonarroti

FIRENZE — La mostra «Rodin e Michelangelo», aperta fino al 16 settembre nelle sale di Casa Buonarroti, rappresenta uno degli eventi artistici dell'estate fiorentina.

L'esposizione, che nasce nell'ambito di un vasto progetto di ricerca su Michelangelo e l'800 portato avanti dall'Ente Casa Buonarroti, presenta infatti, insieme a disegni e bozzetti di Michelangelo, 28 opere, anche di grandi dimensioni, di Auguste Rodin (1840-1917), il celebre scultore francese, che era assente da manifestazioni espositive italiane dal lontano 1911.

La mostra è curata da Maria Mimita Lamberti e Christopher Riopelle ed è accompagnata da un catalogo edito da Charta.

PREMIO: «ISCHIA»

Riotta, Rossella, Caselli si dividono la corona di «giornalisti dell'anno»

ROMA — Gianni Riotta per la carta stampata, Carlo Rossella per la radiotelevisione e Bruno Caselli per le agenzie di stampa sono i «giornalisti dell'anno», vincitori del diciassettesimo Premio Ischia internazionale». Lo ha reso noto ieri la giuria presieduta da Biagio Agnes, che ieri aveva anticipato la notizia di un premio alla carriera per Eugenio Scalfari.

Due riconoscimenti speciali sono andati ai presidenti della Rai e della Fininvest, Giuseppe Morello e Fedele Confalonieri, dopo una riflessione della giuria sulla informazione politica in tv durante l'ultima campagna elettorale.

I premi verranno consegnati il 20 luglio a Ischia. Quelli per le tre categorie (l'anno prossimo se ne aggiungerà uno dedicato alla radio) sono stati assegnati con un referendum del Cirm, che, ha spiegato il ricercatore Nicola Piepoli, ha proposto una rosa di nomi a un campione di 805 giornalisti sui circa quindicimila iscritti all'Ordine.

Fondato nel 1980 dal giornalista Giuseppe Valentino, il Premio «Ischia» andò il primo anno a Indro Montanelli. Da allora ha premiato molti italiani (Stille, Biagi, Bocca, Ottone, Ronchey, Zavoli, Spadolini, Angela, Zucconi) e alcuni stranieri famosi, come Peter Arnett, Harrison E. Salsbury e, l'anno scorso, Walter Cronkite.

La giuria è composta da Lucia Annunziata, Paolo Graldi, Sergio Lepri, Gianni Letta, Pasquale Nonno, Mario Pirani.

ARTE / MOSTRA

Pietro Fragiacomo, poesie tra tele e mare

Le opere del pittore triestino raccolte dal Lloyd Adriatico, ed esposte da domani a Trieste

TRIESTE — Spesso, parlando di Pietro Fragiacomo, si sente dire che fu un grande poeta del mare, della laguna. Ed è, questo, un aspetto importantissimo della sua attività. Perchè lui, l'artista nato ac Trieste nel 1882 e morto a Venezia nel 1922, seppe ottenere con il pennello, sulla tela, quello che gli scrittori creano con le parole.

A Pietro Fragiacomo, adesso, il Lloyd Adriatico di Trieste dedica una mostra importante. L'esposizione, che verrà inaugurata domani alle 17 nella sede di Largo Ugo Irneri a Trieste, e resterà aperta al pubblico fino al 26 luglio (dal luned' al venerdì, 10-13 e 16.30-19.30; sabato, 9-13), è stata curata da Fulvia Vattovani Sforza, docente all'Università di Trieste, che già in passato aveva collaborato alla realizzazione di un catalogo dedicato alla pinacoteca del Lloyd Adriatico.

Per la prima volta, dopo l'omaggio che la Biennale di Venezia rese a Fragiacomo nel 1924, il «corpus» pittorico dell'artista viene raccolto ed esposto nuovamente. Quasi cento sono le opere che compongono la mostra allestita dal Lloyd Adriatico, prese dalla collezione della compagnia d'assicurazioni, ma anche concesse in prestito dagli eredi di Fragiacomo e da alcuni suoi estimatori che, negli anni, hanno acquistato tutte le tele trovate.

Di Fragiacomo si è sempre apprezzata la capacità di dare vita, sulla tela, a paesaggi marini di straordinaria intensità. Per questo è stato definito «il poeta lagunare» anche da Paolo Campopiano, che ha scritto il catalogo abbinato alla mostra triestino, edito dalle Arti Grafiche Fratelli Binda di Cremona.

Ma non bisogna dimenticare un altro elemento importante della sua opera. Quello di aver saputo cogliere gli aspetti della «Venezia povera», così lontani da un'immagine da cartolina della città che galleggia sull'acqua.

Fragiacomo, allievo di Guglielmo Ciardi, amico di Giacomo Favretto ed Ettore Tito, rappresenta un momento unico nella pittura di paesaggio.

«Canale della Giudecca», un olio su tela che Pietro Fragiacomo dipinse nel 1919. Verrà esposto nella mostra allestita a Trieste dal Lloyd Adriatico.

MOSTRA: VERONA

Cavalcando con Tex e Buffalo Bill

VERONA — «Buffalo Bill e Tex Willer. Storie e miti dell'Ovest americano». È questo il titolo della mostra che verrà inaugurata sabato 15 giugno alla Protomoteca della Biblioteca civica di Verona. E che resterà aperta fino al 14 settembre, tutti i giorni da lunedì al sabato: 8.30-18.30.

Il pubblico avrà l'opportunità di ripercorrere le tappe più significative di un itinerario che, partendo dai testi della Frontiera e dalle cronache fascinose delle riviste ottocentesche, si snoda attraverso gli scritti di Fenimore Cooper, Washington Irving, Emilio Salgari, Zane Grey, Tony Hillerman, fino ad arrivare ai fumettari Milo Manara, Hugo Pratt, Aurellio Galleppini, Gianluigi Bonelli, Claudio Nizzi e Claudio Villa. Dalla figura storica di William Cody, in arte Buffalo Bill, fino alla figura leggendaria e immaginaria di Tex Willer e del suo fedelissimo compagno d'avventure Kit Carson (nel disegno a fianco).

La mostra, allestita dalla Biblioteca Civica, si avvale della collaborazione organizzativa della Sergio Bonelli Editore, del Centro Mazziano, delle Edizioni Colpo di Fulmine, della Mondadori libri per ragazzi, del Servizio audiovisivo del Comune di Verona.

Parallelamente alla mostra verranno proiettati alcuni film: «La storia del generale Custer» e «Notte senza fine» di Raoul Walsh, «Johnny Guitar» di Nicholas Ray, «Il mucchio selvaggio» di Sam Peckinpah, «Wyatt Earp» di Lawrence Kasdan. Sarà disponibile, inoltre, il catalogo.

ARCHEOLOGIA: CONVEGNO

Dove passava la via Postumia

CREMONA — «Postumia; storia e archeologia di una grande strada romana alle radici dell'Europa»; è il titolo di un convegno in programma da dpmani fino a sabato 15 giugno a Cremona, che sarà il primo atto di una grande mostra archeologica prevista per il '97.

La Via Postumia, dal nome del console romano Spurio Postumio Albino, fu costruita nel 148 avanti Cristo per collegare la costa ligure con quella adriatica.

Si sviluppava da Genova ad Aquileia toccando alcuni dei centri principali d'Italia settentrionale: Libarna (l'attuale Serravalle Scrivia), Dertona (Tortona), Clastidium (Casteggio), Placentia (Piacenza), Cremona, Bedriacum (Calvatone), Verona, Vicetia (Vicenza), con rami che raggiungevano Mantua (Mantova) e Hostilia (Ostiglia).

A studiosi stranieri sarà affidato il compito di chiarire i rapporti culturali e commerciali fra la Cisalpina e le regioni transalpine, lungo assi di comunicazione che costituiscono la prosecuzione ideale della via Postumia.

In occasione del convegno saranno allestite mostre di grande interessè in alcuni dei centri attraversati dalla Via Postumia: nella Basilica di San Lorenzo di Cremona, e nei musei e municipi di Calvatone, Piadena, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Casteggio.

GIOVANNI RIINA, 20 ANNI, ARRESTATO CON L'ACCUSA DI AVER PARTECIPATO A UN OMICIDIO

Dentro il figlio di Totò: fa il boss

Il giovane sarebbe l'anello di congiunzione tra la sua famiglia e la cosca dei Bagarella - Incastrato dai pentiti

PALERMO — Tale padre, tale figlio: è l'accusa della Dia, che ha trovato la conferma della Procura di Palermo. Giovanni, 20 anni, il primogenito di Totò Riina è stato arrestato per associazione mafiosa, ma su di lui pende anche l'accusa di partecipazione diretta ad un delitto. Dunque non un ragazzo che si porta cucito addosso un marchio, ma un consapevole e partecipe «soldato» di Cosa Nostra.

Ad accusare Giovanni sono vari pentiti, lo additano come l'anello di congiunzione tra la sua famiglia e quella dello zio Leoluca Bagarella, dopo il cui arresto il suo peso ed il suo ruolo sarebbe aumentato ed avrebbe allacciato rapporti diretti con Giovanni Brusca, presso la cui famiglia avrebbe trascorso alcuni anni della sua fanciullezza in latitanza.

Di quale amorevolezza fosse capace Totò nei confronti del suo primogenito è testimone il pentito Giuseppe Marchese: «Totò Riina durante una riunione di boss, prese in braccio il figlio facendogli tenere in mano un fucile e disse al figlio che aveva cinque anni «fa un pò vedere come ti funziona il dito sul grilletto».

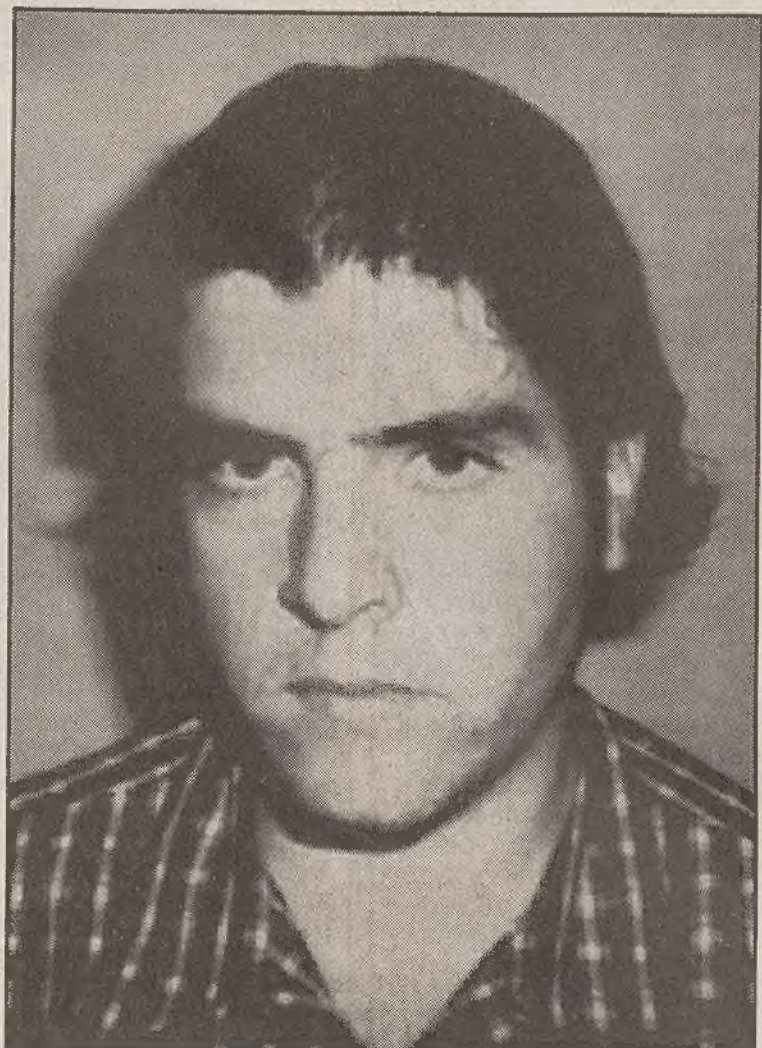
Di come fosse pericoloso a 19 anni ha invece parlato il pentito Tullio Cannella, che lo ebbe ospite in un residence al mare: «si lamentava perchè gli arancini di riso del bar non erano buoni ed io ero preoccupato - ha aggiunto ironicamente il pentito - che il barista potesse fare una brutta fine».

Mentre gli mettevano le manette la madre ha detto ai poliziotti: «Mi raccomando, trattatelo bene». Fin da piccolo la passione per le armi

Giovanni Riina è stato arrestato nel pomeriggio di lunedì, a casa, in vicolo Scorsone a Corleone. Le ultime parole di sua madre, Antonietta, sono state rivolte agli investigatori: «trattatelo bene», ha detto. L'accusa specifica per la quale viene indagato per omicidio riguarda la morte per «lupara bianca» di Antonino Di Caro, scomparso il 22 giugno del '95. Detto «il dottore», figlio di un boss di Canicattì ucciso il 16 febbraio del '91 nella sua macelleria, Di Caro sarebbe stato sospettato dai corleonesi di avere «venduto» la latitanza di Leoluca Bagarella, arrestato due giorni dopo la sua scomparsa. I pentiti, nell'accusare di concorso nel delitto Riina jr, sostengono che dopo essere stato strangolato il corpo di Di Caro finì nel solito bagno di acido corrosivo.

Giovanni Riina ha già fatto parlare di sè, sin da quando - lo stesso giorno dell'arresto del padre, il 15 gennaio '93 - ricomparve a Corleone con la madre, Antonietta Bagarella ed i fratelli Salvatore, di 15, Lucia, di 17 e Maria Concetta, di 19. Si fece subito notare per lo stile di guida «disinvolto» alla guida di motociclette ed al compimento dei 18 anni di una «Uno» turbo.

Il nome di Giovanni ritornò alla ribalta nel dicembre dello scorso anno nell'ambito delle indagini sull'uccisione dei fratelli Giusto e Giovanna Giammona e del marito di quest'ultima, Francesco Saporito. E' un episodio ancora oscuro: i fratelli Giammona avrebbero progettato il sequestro di Giovanni Riina. Perchè, per conto di chi è ancora oggi un mistero.

«Gianni è vivo per miracolo» disse ad un telefono intercettato dalla polizia Tony Ciaravello alla sua fidanzata, Maria Concetta Riina. Pochi giorni dopo, nell'arco di un mese, venivano compiuti i tre delitti. Il pentito Tullio Cannella ha sostenuto che uno dei killer, Antonino Mangano, si confidò con lui indicando in Leoluca Bagarella e Antonino Calvaruso i suoi complici.

Rino Farneti

IN BREVE

I traslochi erano «bugie» da marinaio: tredici condannati

CARRARA — Ventuno persone rinviate a giudizio e tredici militari della Marina che hanno patteggiato la pena: questo l' esito dell' udienza preliminare che si è svolta ieri a Carrara relativa all' inchiesta sulle irregolarità e i presunti abusi commessi nella pesa pubblica di Carrara e legati ad un sistema di falsi traslochi. Secondo l' accusa, sottufficiali della Marina militare facevano figurare - con la complicità di un' organizzazione catanese nata allo scopo - di aver compiuto dei traslochi tra diverse sedi della Marina e poi chiedevano il rimborso al ministero della difesa. Attraverso la pesa pubblica di Carrara si procuravano la ricevuta attestante il loro passaggio con un camion carico di masserizie nel viaggio di trasloco e con la falsa bolla facevano domanda di rimborso.

Allunga le mani in ascensore: patteggia un anno di pena

GENOVA — L' ascensore era angusto, la ragazza giovane, bionda, e carina e l' uomo, preso da una irrefrenabile tentazione ha allungato la sua mano sul sedere. La fanciulla urlando, arrivata a terra, è subito corsa a chiamare testimoni raccontando subito a tutti il fatto. Ieri l' uomo, Ettore C., di 48 anni, accusato di atti di libidine e violenza privata, ha patteggiato davanti al Tribunale di Genova la pena di un anno di reclusione.

Chiudono il figlio in macchina per visitare Pavia: denunciati

PAVIA — Hanno lasciato il figlio di due anni chiuso in auto davanti al comando dei carabinieri di Pavia e poi sono andati a fare una passeggiata nel centro cittadino. Protagonisti della vicenda due genitori francesi, di La Rochelle, lui 55 anni, lei 43, denunciati dai militari per abbandono di minore. Nonostante il gran caldo, i due non hanno portato con loro il piccolo Clement, lasciandolo nella vettura con porte e finestrini chiusi.

Camionista bergamasco scomparso in Russia

MILANO — Mistero sulla sorte di Augustavio Carrara, 56 anni, camionista bergamasco abitante a Selvino (BG) di cui non si hanno più notizie dal 30 aprile , data nella quale ha lasciato l'Italia per portare un carico di calze e collant a Mosca. Ai primi di maggio Carrara è stato incrociato da un collega in Bielorussia, poi nessuna novità fino al ritrovamento del suo autoarticolato, privo di targhe e senza il carico, nei pressi di Vitebsk.

Redarguito, uccise un giovane: automobilista sconterà 22 anni

CAGLIARI — I giudici della corte d' Assise di Cagliari hanno condannato a 22 anni di reclusione l' automobilista che, redarguito per le sue scorribande in auto, aveva ucciso a coltellate Alberto Piras, di 19 anni, uno dei giovani che lo rimproveravano. Francesco Massa, di 38 anni, di Domusnovas, è stato riconosciuto responsabile di omicidio volontario. Il pubblico ministero Mariano Fadda aveva sollecitato una condanna a 23 anni di reclusione.

Piras fu ucciso il 2 ottobre del 1995: dopo l' ennesimo passaggio a gran velocità dell' auto del Massa nelle strade sterrate che costeggiano le case popolari di Crachera alcuni giovani decise di bloccare lo spericolato automobilista per impedirgli di usare le stradine come una pista. Poco dopo, il tragico accoltellamento.

SOS IMPRESA

L'usura «strangola» 120 mila imprenditori

ROMA — Il ricorso al mercato nero del denaro coinvolge oltre 120.000 imprenditori per 245. 000 posizioni di indebitamento, di cui almeno 55-60.000 con associazioni per delinquere finalizzate all'usura. L'indebitamento delle famiglie riguarda invece 560.000 posizioni. Ad esse corrispondono tra le 320 e le 340 mila persone fisiche. Questi alcuni dei dati presentati stamane al seminario organizzato da «Sos impresa» della Confesercenti, per un approndimento sulla legge 108 contro l'usura, varata lo scorso 7 marzo.

Gli intervenuti hanno concordato sulla necessità di far presto ad emanare gli appositi regolamenti di attuazione, come è assolutamente necessario - è stato detto - di evitare gli stessi errori della legge antiracket che per varie ragioni ha potuto far valere i benefici dell'istituzione del fondo a sostegno delle vittime solo dopo molto tempo dalla sua approvazione. Tano Grasso, cordinatore nazionale delle associazioni antiracket, ha rilanciato la sua proposta di istituire degli «ambulatori antiusura»: «l'idea - ha detto - si fonda sulle caratteristiche proprie di chi è vittima dell'usura, che a differenza delle vittime del racket è generalmente un soggetto debole. A costoro non si può offrire una risposta parziale: occorre farsi carico di tutti gli aspetti della vita». Grasso ha poi lanciato alcune proposte: «Si dovrà rafforzare l'ufficio del commissario del governo per la lotta al racket - ha proseguito - come si dovrà pensare a campagne d'informazione che oltre a far conoscere la nuova legge, dovrà rendere evidenti tutte le conseguenze del rivolgersi agli usurai. Si dovrà inoltre considerare la possibilità che le vittime d'estorsione ed usura possano intervenire nei processi mediante il sistema della videoconferenza».

UNA STUDENTESSA DI LIVORNO VENTI GIORNI FA AVEVA AVUTO UN PO' DI FEBBRE

Rosolia, poi l'encefalite: morta

Una complicazione molto rara, ma il padre denuncia: «E' stato il pediatra a sbagliare la cura»

LIVORNO — Una ragazzina di 13 anni è morta ieri a Livorno per encefalite fulminante provocata, secondo i primi rilievi medici, dal virus della rosolia. L.F., studentessa di terza media, ricoverata in ospedale mercoledì scorso, è entrata in coma e ieri mattina è morta.

L'encefalite fulminante da rosolia è, secondo i medici dell'ospedale di Livorno, rarissima, tanto che l'ultimo caso accertato risalirebbe al 1965. La ragazzina aveva avuto qualche malessere una ventina di giorni fa, con un pò di febbre. Poi, a scuola, gli insegnanti si erano resi conto che non stava bene ed avevano avvertito i genitori. La visita dal pediatra aveva accertato la rosolia ed il medico aveva consigliato il ricovero in ospedale. Ma proprio su questo particolare non concordano le versioni. «Il pediatra non aveva diagnosticato la rosolia, ma solo un'allergia e per questa l'aveva curata»: è quanto ha detto il padre di L.F. L' uomo, seppur distrutto dal dolore, ha ripercorso tutte le fasi della malattia della figlia: «Si sentiva male, aveva un'eruzione sul volto e noi abbiamo chiamato il pediatra. Il medico disse che non dovevamo preoccuparci, che si trattava di allergia e l'ha curata per questo. Qualche giorno dopo, terminata l'eruzione, la bimba ha avuto un mal di testa che è durato due o tre giorni e il pediatra anche allora l'ha curata con pappa reale e ferro. Disse a me e a mia moglie che non sarebbe più venuto a casa perchè la bambina stava bene ma soffriva solo di stress da esami, anche quando il mal di testa era molto forte».

Il ricovero, sempre secondo il racconto del padre, è stato consigliato da un neuropsichiatra e non dal pediatra che aveva in cura la ragazzina. I genitori della studentessa ora non si danno pace, si rimproverano di aver dato ascolto al pediatra. Il padre, 40 anni è portuale, la madre, 37, casalinga e L.F. era la loro unica figlia. La prima visita del pediatra risale al 27 maggio, la ragazzina aveva dei puntini rossi sul viso, a scuola c'erano stati altri casi di rosolia e la madre aveva subito pensato che anche la figlia fosse rimasta contagiata. Ma quando il medico aveva parlato di allergia i genitori ci avevano creduto ed avevano curato la ragazzina con l'antistaminico prescritto. Visto il peggioramento delle condizioni della figlia i genitori hanno lasciato perdere il pediatra e si sono rivolti ad un medico amico che appena ha visitato la ragazzina ne ha immediatamente disposto il ricovero in ospedale. Si sarebbe salvata se fosse stata curata in tempo?

È una domanda alla quale i medici dell'ospedale di Livorno non vogliono, per ora, dare risposte. Probabilmente dovranno darle, insieme al pediatra, al magistrato perchè i genitori di L.F. sembrano intenzionati a presentare denuncia.

VENEZIA, CORTE D'APPELLO

Innocente in galera due anni Lo Stato gli darà 40 milioni

VENEZIA — Rimase in carcere per due anni, accusato di aver partecipato a un omicidio, ma era innocente; ora lo Stato lo ha risarcito per l' ingiusta detenzione con quaranta milioni di lire. La decisione è stata presa dalla Corte d' appello di Venezia nei confronti di Vincenzo Rinaldi, 43 anni, di Caorle (Venezia), condannato in primo grado e in appello per concorso nell' omicidio di Ilario Furlanis, un giovane di Concordia Sagittaria ucciso nella propria abitazione con una trentina di coltellate il 10 febbraio 1992. Rinaldi, che era ospite nell' appartamento, era stato considerato complice dell' assassino, Zefferino Pasian, che era stato catturato qualche settimana dopo, in Germania. La Cassazione, tuttavia, aveva annullato la sentenza di appello, disponendo la ripetizione del processo di secondo grado, da cui Rinaldi uscì definitivamente assolto, il 13 aprile 1993.

BOCCIATA LA DENUNCIA DELLA QUESTURA DI MILANO SULLA VIGILANZA ANTICRIMINALITA' FATTA DAI CITTADINI

Il pretore: «Le ronde non sono fuorilegge»

Il questore Carnimeo incontra a Roma il capo della polizia Masone - Il Sap decide oggi sui presidi misti nei quartieri a rischio

MILANO — Le ronde contro la microcriminalità non sono fuorilegge. Lo dice la pretura di Milano che ieri ha bocciato la denuncia della questura contro i vigilantes di via Rizzoli che da qualche giorno presidiano il loro quartiere. Secondo il procuratore aggiunto Nicola Cerrato, che si occupa del caso, i cittadini che sono scesi in piazza contro lo spaccio di sostanze stupefacenti e la prostituzione non sono perseguibili dalla legge e ha deciso il non luogo ha procedere. La questura milanese aveva presentato un fascicolo e una comunicazione con la quale segnalava che i cittadini di via Rizzoli non potevano svolgere l'attività di vigilanza senza la prescritta licenza del prefetto.

Per quanto riguarda le minacce, gli spintoni e gli schiaffi volati venerdì scorso in via Rizzoli tra un gruppo di cittadini e un ragazzo in motorino, la pretura ha sottolineato che si tratta di reati perseguibili solo dietro la presentazione di querela di parte. Il giovane malmenato, infatti, non ha denunciato i suoi aggressori e quindi non è stato possibile procedere. La procura presso la pretura ha invece aperto un procedimento contro ignoti per i furti, i danneggiamenti e i disturbi alla quiete pubblica denunciati dagli abitanti di via Rizzoli.

Proprio i reati che hanno spinto i cittadini del quartiere a organizzare le ronde notturne. Intanto si prepara a scendere a fianco dei cittadini anche il Sindacato autonomo di Polizia (Sap), che la scorsa settimana ha lanciato la crociata anticriminalità: «Ci riuniremo oggi pomeriggio - spiega il segretario Giuseppe Calderone - e comunicheremo dove e quando faremo il primo presidio». Ma il Sap aspetta notizie da Roma dove ieri il questore di Milano Marcello Carnimeo, insieme al collega di Torino, ha incontrato il capo della polizia Fernando Masone: «Valuteremo attentamente le nuove direttive che il capo della polizia darà a Masone - dice Calderone - E se verrà fuori qualcosa di buono per risolvere il problema della microcriminalità potremo anche bloccare la nostra iniziativa».

Insomma, il Sap ha lanciato la sua idea, quella dei presidi misti poliziotti-cittadini. Ma se da Roma verrà deciso l'invio di nuovi uomini e mezzi per combattere i malviventi nei quartieri a rischio di Milano, l'obiettivo principale sarà stato raggiunto e quindi il Sap rinuncerebbe ai presidi. Ma questa mattina l'Associazione liberi imprenditori autonomi di Milano (Alia), vicina alla Lega Nord, lancia un altro tipo di ronda: quella nei mercati rionali per scovare e denunciare i venditori ambulanti senza licenza.

«Siamo una ventina di volontari - spiega il responsabile dell'Alia Nicola Dariello -; ogni giorno perlustreremo un mercato e segnaleremo ai poliziotti gli irregolari, che sono soprattutto extracomunitari».

INSIEME A BOLOGNA E' UNA DELLE CITTA' MENO SICURE

Sorpresa, il crimine abita a Firenze

ROMA — Firenze e Bologna in alto nelle statistiche del «crimine», Napoli e Bari «città violente» che si dibattono fra eredità del passato e piaghe ormai croniche, Roma la «più tranquilla», Torino, Milano, Genova e Venezia, metropoli del Nord a basso indice di pericolosità. L' elaborazione dei dati dell'Istat relativi ai delitti denunciati nel 1995 nei dieci principali capoluoghi italiani consegna un quadro particolarmente tranquillizzante per il Nord Italia sotto il profilo dell'ordine pubblico, mentre attribuisce ai fiorentini un inatteso indice di pericolo: ogni 100.000 abitanti sulle rive dell'Arno sono state consumate 6,6 violenze carnali (è il valore più elevato in Italia), 188 reati collegati alla produzione e allo spaccio di stupefacenti (un altro primato nazionale), 357 scippi (solo a Bari se ne compiono di più), 6.023 furti (terzo posto assoluto), 1.531 borseggi (terzo valore su scala nazionale), 68 rapine e 1,27 omicidi.

A fianco di Firenze l'altra regina dell'Appennino, Bologna, che si laurea capitale del borseggio (1.652 ogni 100.000 abitanti). Nel 1995 ne sono stati denunciati in numero assoluto oltre 6.500, quasi il triplo rispetto a Napoli, 11 volte quelli di Bari. Oltre a questo poco piacevole primato assoluto, il capoluogo emiliano vanta anche il secondo posto per le violenze carnali ed i furti (rispettivamente 5,5 e 7.113 per ogni 100.000 abitanti).

Napoli più di Bari e Palermo, nel Sud, si conferma città violenta. A Napoli ogni 100.000 abitanti si hanno 6 omicidi (5 a Bari) e poco meno di due violenze (1 a Palermo), ma il capoluogo campano vantà anche il secondo posto assoluto per le rapine (251) ed i reati di droga (186) ed il terzo per gli scippi (306). Specialità quest'ultima nella quale si distingue Bari (751 casi). Fuori dai primi tre posti in ogni classifica Roma, che fra le metropoli, sembra la più sicura.

---

di Claudio Sabelli Fioretti — LA TERRA DEI CACHI

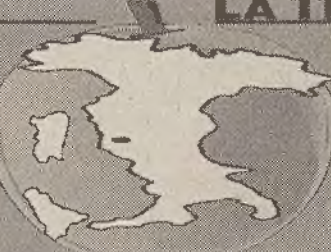
Buzzurri si nasce, non si diventa

Ma il cammello non doveva, eventualmente, passare attraverso la cruna di un ago? Ad Aguas Caliente, invece, scappato da un circo, il cammello si è rifugiato in una banca. Effetto dell'estate che arriva sui cammelli o sui giornali? C'è sempre questo dubbio, in Italia, quando arrivano i primi caldi: impazziscono le notizie o i notiziari? A Londra è stato inaugurato il più piccolo museo del mondo, dentro una cabina telefonica del Covent Garden. Sarà vero? E, comunque, che cosa si può vedere dentro questo museo? Telefonate brevi per favore. In Baviera è stato rubato un Tir con 24 tonnellate di spaghetti. Sapete quanto ci mangio io con quella pasta? Diecimila mesi. Possibile che in un Tir ci stiano gli spaghetti per far mangiare per quattro giorni gli spettatori di una finale di Coppa Uefa? Sarà! A proposito di Coppa Uefa, secondo voi, se una squadra ha vinto tre volte la Coppa Uefa, si può dire – come ha detto il telecronista di Juve-Ajax – «tre Coppe Uefe»? Gli darei il Premio Speciale «Il plurale, questo sconosciuto», se non mi fosse sconosciuto il nome del telecronista. Sarà per la prossima volta.

Invece so perfettamente chi ha cominciato a pubblicare l'elenco degli sfrattati di Milano. È il giornale di Feltri. Dopo aver pubblicato gli elenchi di affittopoli, visto il successo, ci ha preso gusto. Sembra che il prossimo elenco sia quello dei portieri, e poi degli amministratori dei condomini, e poi quello degli abitanti del primo piano. A Vittorio Feltri il Premio Speciale «Pagine Gialle».

Un altro Premio Speciale, dovete consentirmelo, voglio assolutamente darlo a quel designer (solo un designer può avere avuto una pensata simile) che ha piazzato la scritta «Italia» sulle magliette dei calciatori. L'ha messa talmente in basso che se i giocatori la mettono dentro i pantaloncini diventa invisibile, se la lasciano fuori va a cadere esattamente sul sedere. E già che parliamo di sedere, sono rimasto colpito da quel servizio del Tg3 che, il giorno del cinquantesimo compleanno di Stefania Sandrelli, le ha fatto gli auguri citando, chissà perché, l'unica frase idiota che la bella Stefania ha mai detto in vita sua («anche nel fondo schiena c'è comunicazione. Non tutti i sederi sono uguali»). Premio Speciale per l'estensore della notizia del Tg3 con la seguente motivazione: «Anche nella comunicazione c'è un fondo schiena. Non tutti i giornalisti sono uguali. Per fortuna». A Stefania Sandrelli il nostro perdono, la nostra simpatia, la nostra ammirazione, i nostri auguri, le nostre scuse a nome della categoria.

Niente ammirazione, auguri, simpatia e soprattutto niente perdono, niente di niente per Naomi, Carla, Helena, Claudia, le top model miliardarie che non contente di aver cercato facile gloria e facili consensi facendosi fotografare nude o quasi per pubblicizzare la lotta contro le pellicce, si sono fatte poi pagare a peso d'oro per indossare le pellicce alle sfilate. Complimenti alle bellone. Doppia figura di palta. E doppio Premio Speciale «Che il Fantasma di un Visoncino vi perseguiti, che il Cucciolo di una Lontra vi faccia inciampare alla prossima sfilata, che vi cresca Pelo dovunque così non avrete più bisogno di una pelliccia per scaldare il vostro inutile Corpo». Dio mio come ci sono andato pesante!

Ma che dire allora di Irene Pivetti? Fino a ieri indossava «fularini» di Hermes e falsi «tajerini» Chanel. E che cosa ti va a inventare, questa benedetta donna, una volta persa l'elegante poltrona di presidente della Camera? La camicia verde dei descamisados bossiani, il casual caciarone e peracottaro dei vigilantes leghisti. Ma che figura, donna Irene! A Lei il Premio Speciale «Buzzurri si nasce, non si diventa». E una preghiera: «Torni fra noi gente di classe. Lei così perbene, così carina, così minuta, non ha niente a che fare con quel Sor Umberto, uno che chiama i giornalisti ai suoi comizi e poi li caccia urlando "Raus!!!"».

E già che ci siamo, diamoglielo un Premio Speciale al Sor Umberto. Tanto non costa niente. Al massimo non mi fanno assistere ai comizi di Pontida, che non è un gran disastro. Al Sor Umberto diamo un Nord-Premio con il seguente Nord-Auspicio: «Che la Nord-Nazione che sta per nascere sia fondata sulla Nord-Educazione».

SI COSTITUISCE ALLA GUARDIA DI FINANZA IL MANAGER FININVEST

Vanoni alla resa dei conti

Da sette mesi era latitante e ricercato per i 10 miliardi dei finanziamenti a Craxi

Il responsabile del comparto estero del Biscione deve rispondere di falso in bilancio, i magistrati lo interrogheranno nel carcere di Opera

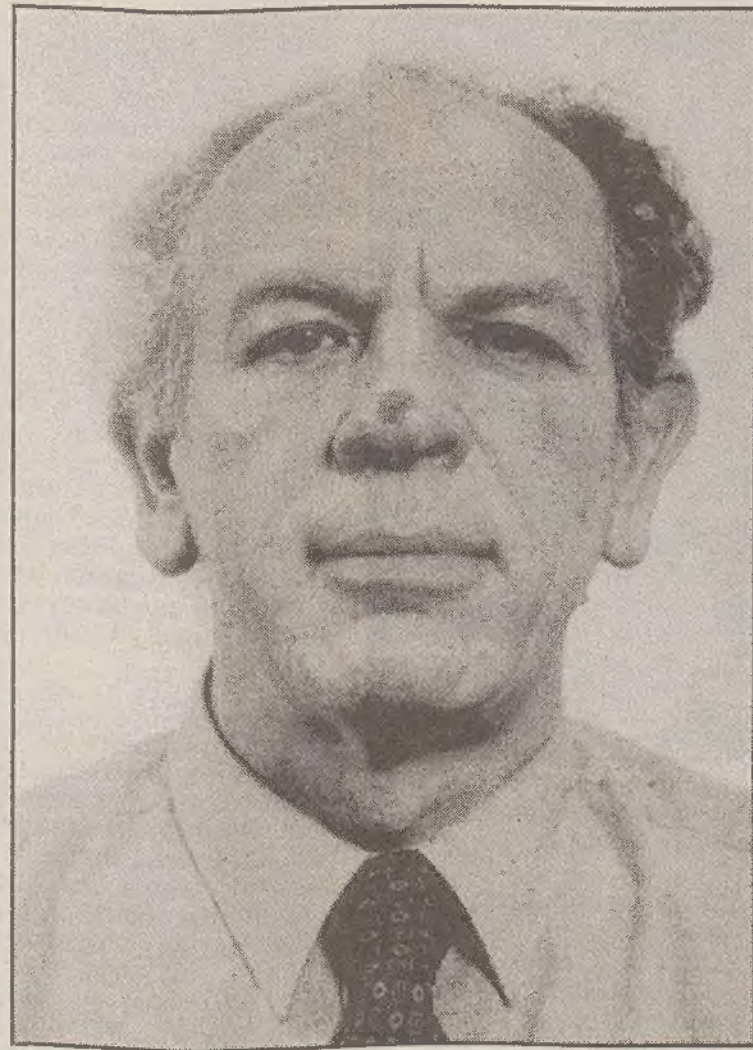
MILANO — Ha trascorso i suoi sette mesi di latitanza tra la Svizzera e l'Inghilterra, poi dopo aver aggiunto al proprio collegio difensivo un avvocato come Corso Bovio, estraneo al pool dei legali Fininvest, si è costituito. Ieri mattina Giogio Vanoni, 58 anni, responsabile del comparto estero del Biscione, ricercato per falso in bilancio e per la mazzetta da 10 miliardi confluita nel 1991 dalla società offshore All Iberian fino al conto Nortehen Holding, del prestanome di Craxi, Giorgio Tradati, si è presentato nella caserma della Guardia di Finanza di via Fabio Filzi. Vanoni aveva attraversato in macchina la frontiera con la Francia e dopo essere arrivato in caserma è stato condotto nel carcere di Opera.

Qui sarà interrogato oggi dal Gip Maurizio Grigo e, successivamente, dal sostituto procuratore Francesco Greco. L'interrogatorio riguarderà entrambe le inchieste per le quali il Gip ha emesso ordini di custodia cautelare in carcere nei confronti di Vanoni: l'inchiesta «All Iberian», nella quale è accusato di violazione alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti e quella sui conti esteri della Fininvest per la quale l'accusa è di falso in bilancio.

Per questo, sarà aggiornata ad altra data l'udienza preliminare per la vicenda della mazzetta a Craxi, in calendario per questa mattina, ed alla quale Vanoni potrà partecipare solo dopo essere stato interrogato.

Giorgio Vanoni, infine, potrà essere citato come testimone indagato in procedimento connesso nel processo per le tangenti pagate da esponenti della Fininvest a militari della Guardia di finanza. La prossima udienza di questo processo, che si sta svolgendo davanti alla settima sezione penale del Tribunale di Milano, si terrà venerdì prossimo.

Il rientro di Vanoni rappresenta una svolta nelle indagini sul gruppo che fa a capo al leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi. Vanoni infatti si è deciso a tornare su pressioni della famiglia e non sembra aver tenuto conto dell'opinione dell'azienda.

Grazie alle sue parole, se accetterà, come sembra di collaborare, potranno essere ricostruiti i molti misteri ancora irrisolti dell'indagine. Primo fra tutti la effettiva destinazione finale dei 91 miliardi in Cct usciti dalla Fiduciara Orefici e serviti, secondo le dichiarazioni di alcuni testimoni, a foraggiare «il sistema dei partiti». L'interrogatorio di Vanoni, insomma, sarà a tutto campo e comunque si concluderà, il suo rientro già ora viene colto come un segnale positivo dagli investitori in vista della futura quotazione di Mediaset.

I MAGISTRATI ROMANI MISIANI E VINCI SONO STATI ASCOLTATI DAL CSM

Squillante è tornato in libertà

«I pm di Perugia contro di noi non hanno prove», si difendono i giudici coinvolti dalle indagini

ROMA — Renato Squillante, l'ex capo dei gip di Roma accusato di corruzione, è stato scarcerato ieri per decorrenza dei termini. Ma la bufera scatenata dall'indagine sulle «toghe corrotte» ancora soffia violenta sul Palazzo di Giustizia della capitale.

Ieri, di fronte alla prima commissione del Consiglio superiore della magistratura, per difendersi dalle accuse di «incompatibilità ambientale», e scampare così a un trasferimento d'ufficio, sono comparsi due sostituti procuratori: Francesco Misiani e Antonino Vinci. Diverse, quanto le storie personali, le accuse contestate ai due: Misiani ha dovuto chiarire perchè ha tentato di sapere dal pm milanese Francesco Greco la paternità della microspia ritrovata al bar Tombini, Vinci invece ha dovuto dar conto delle sue frequentazioni mondane e di quel viaggio negli Usa in onore di Bettino Craxi, ma soprattutto delle inchieste per corruzione in corso a Perugia. E le sorprese non sono mancate.

Antonino Vinci a Palazzo dei Marescialli è giunto armato di verbali e di estratti conti bancari che dimostrano il pagamento del soggiorno a New York, quello in occasione della nomina di Craxi a «uomo dell'anno». «Quel viaggio me lo sono pagato da solo» ha detto il pm romano contestando l'accusa di aver accettato un dono così consistente da Cesare Previti. In realtà quei versamenti Vinci li fece 10 giorni dopo aver compiuto il viaggio. Ma quello che conta è il pensiero, anzi, in questo caso il ripensamento. E' però sui verbali dell'indagine perugina che si è focalizzata l'attenzione dei consiglieri.

Vinci, capovolgendo l'accusa, ha usato quelli resi ai pm perugini come arma di difesa. «Non ci sono prove» ha ripetuto Vinci alla commissione, mostrando anche la richiesta di archiviazione delle indagini nei suoi confronti presentata dagli stessi pm che lo hanno inquisito. Anche se quella richiesta è stata respinta dal giudice delle indagini preliminari Giancarlo Massei che ha invece concesso una proroga di 6 mesi alle indagini. Vinci ha ripercorso assieme al suo «difensore, il pm Rino Nebbioso, le accuse di quell'inchiesta punto per punto. Dalle presunte irregolarità nei processi di corruzione per i »Palazzi d'oro«, a quel brutto pasticcio dei fondi riservati (Vinci scoprì per primo l'esistenza del 'tesorò della banda del Sisde, ma restituì i miliardi scovati al direttore del servizio senza indagare). Dal presunto aggiustamento del processo a Remo Gaspari per la ricostruzione delle chiese alluvionate dell'Oltrepò pavese, alla gestione sospetta del processo sui fondi neri Iri. Cinque ore di difesa accanita, per tentare di dissipare dalla mente dei consiglieri il dubbio che l'eco di quei 4 filoni di indagine sulla corruzione ancora aperti nei suoi confronti possano aver minato la sua credibilità al punto da rendere ormai necessario un trasferimento.

L'audizione di Francesco Misiani, iniziata in ritardo, intorno alle 18,30 è andata avanti fino a tarda sera.

E il magistrato, sotto indagine a Milano per favoreggiamento nei confronti di Squillante, ha spiegato perchè al suo ex uditore e pupillo di un tempo, Francesco Greco, chiese notizie su quella microspia, quando assieme al procuratore capo, Michele Coiro, lo incontrò a un convegno su Tangentopoli.

FERMATO A FIUMICINO

Passaporti fatali al superfalsario

FIUMICINO — Possedeva documenti di sei diverse nazionalità, in cui compariva sempre la sua stessa fotografia ma ogni volta un nome diverso. E nel portafogli aveva tessere di ogni tipo, falsificate o contraffatte, o foto in cui compare al fianco di personaggi politici di primo piano e addirittura abbracciato all'ex presidente degli Stati Uniti George Bush. Nei tanti passaporti aveva impressi timbri delle dogane di decine di stati, ma all' aeroporto di Fiumicino è stato arrestato con l' accusa di ricettazione e falsità materiale in documenti e certificati amministrativi.

Protagonista della vicenda è un cittadino straniero dell' apparente età di circa 55 anni, la cui vera identità è ancora incerta. Era stato notato più volte a bordo di una Mercedes con targa americana mentre sostava all' esterno del molo internazionale. Intervenuti per un controllo, gli agenti di polizia giudiziaria aeroportuale hanno notato uno strano atteggiamento dell' uomo. Interrogato dagli inquirenti, l' anonimo falsificatore, in un italiano stentato, non ha saputo fornire spiegazioni valide ed è stato trasferito al carcere romano di Regina Coeli. La polizia aeroportuale ha poi perquisito la residenza romana dell' uomo: due roulottes parcheggiate in un campeggio sulla Via Salaria. Dentro i due mezzi sono stati trovati strumenti per la falsificazione di passaporti ed oltre cento tra documenti e tesserini falsificati o contraffatti, tutti con la sua foto.

A FOGGIA

Violenze e torture «erano solo fantasie»

FOGGIA — Un conto non pagato in un albergo della Sicilia; una fuga dall'isola con la vergogna di tornare a casa – in un paesino della provincia di Caserta – e di dover dare spiegazioni ai propri familiari della permanenza in quell'albergo e di quel conto non pagato; la decisione di fermarsi a Foggia e di inventarsi una storia di violenza e riti satanici per sfuggire alle proprie responsabilità. È questa la ricostruzione fatta dalla polizia di Foggia della vicenda della giovane di 25 anni trovata domenica scorsa legata ad un albero nei pressi dei mercati generali con i segni di due croci sotto il seno e gli abiti semistracciati.

Si sarebbe inventata tutto – ha detto il capo della squadra mobile, Agostino De Paolis – e avrebbe ammesso solo dopo di non aver subito violenze sessuali o di altro genere da alcuno.

TRE VITTIME ACCERTATE NEL TRENTINO-ALTO ADIGE

Uccisi dal caldo torrido

Due anziani di 86 e 92 anni e un giovane cardiopatico di 18

BOLZANO — Temperatura sempre più torrida, con le prime vittime. La colonnina di mercurio sfiora ormai i 40 gradi a Bolzano. Anche a Trento il caldo ha raggiunto punte da primato stagionale al di sopra dei 35 gradi. Questa improvvisa ondata di caldo con tassi di umidità piuttosto elevati sta comportando notevoli disagi alle persone ammalate e agli anziani. In Trentino Alto Adige nelle ultime ore ci sono da registrare almeno tre decessi dovuti proprio al gran caldo.

A Velturno, Georg Stockner, un giovane di 18 anni che fin dalla nascita soffriva di disturbi cardiaci, è morto stroncato da un colpo di calore mentre aiutava il padre in un fienile. Nel Trentino a San Michele all'Adige, Valentino Tomio, un anziano di 86 anni, è stato trovato morto nella sua abitazione. Sempre a S. Michele all'Adige, località a Nord di Trento, è stato trovato morto nella propria abitazione anche Diego Bonelli, 92 anni. Anche in questo caso la morte sarebbe da addebitare al gran caldo e all'afa delle ultime giornate.

E si aggrava la situazione dell'inquinamento da ozono a Firenze, favorita dal perdurante caldo afoso di questi giorni. Dopo le rilevazioni che per diversi giorni hanno segnalato il raggiungimento della soglia di attenzione per la presenza di alte concentrazioni di questo inquinante nell'atmosfera, oggi, nelle zone collinari sul versante fiorentino, è stato addirittura previsto per l'ozono il raggiungimento, nelle ore più calde, della soglia di allarme.

E si aggrava l'allarme da ozono a Bologna e a Firenze: le autorità invitano a rimanere a casa. Stato di preallarme idrico a Milano

La situazione è tale da consigliare alcune misure di prevenzione sanitaria. Non solo i bambini, gli anziani e le persone con difficoltà respiratorie sono invitate a non sostare al sole nelle ore più calde e, se è possibile, a rimanere in casa, ma i datori di lavoro sono stati invitati ad evitare per i loro dipendenti lavori pesanti in zone esposte al sole. Per i prossimi giorni, se la situazione dovesse ulteriormente peggiorare, non viene esclusa neppure l'eventualità di un blocco del traffico.

Anche a Bologna nuovo stato di attenzione-ozono, dopo quello dei giorni scorsi. Nelle 24 ore comprese fra le 8 di ieri e le 8 di ieri mattina, la centralina dei Giardini Margherita ha superato la soglia di 180microgrammi a metro cubo fissata dal decreto ministeriale. Fra le ore 14 e le ore 18, infatti, la concentrazione di ozono ha oscillato fra i valori 185 e 188. L'Amministrazione comunale pertanto ha rinnovato l'invito affinchè bambini, anziani e persone affette da malattie cardiorespiratorie evitino l'esposizione all'aria nelle ore più calde della giornata.

A Milano proibito l'uso dell'acqua potabile per il lavaggio di strade, spazi aperti, auto e per innaffiare i giardini: è quanto disposto oggi dal sindaco Formentini con una ordinanza resasi necessaria per le carenze idriche registrate nel capoluogo lombardo in questi giorni di caldo record. Nell'ordinanza si invitano i cittadini ad evitare «sprechi e gli usi impropri dalle 7 alle 22».

L'ordinanza è stata emessa perchè «le risorse idriche disponibili sono appena sufficienti a soddisfare le normali richieste della città e i progetti attualmente in fase di esecuzione per aumentare la disponibilità di risorse idriche, non possono essere ultimati prima dell'estate».

†

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Neriana Pizzul in Bean (Neri)

Lo annunciano con profondo dolore BRUNO, MARCO e BARBARA unitamente a LAURA, CRISTINA e UGO e ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 12 giugno, nel Duomo di Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 11 dalla abitazione dell'Estinta.

Gradisca d'Isonzo, 12 giugno 1996

Partecipano FRANCO TABAI e famiglia.

Gradisca d'Isonzo, 12 giugno 1996

REMIGIO, DILETTA, ENNIO, CLAUDIO, ADRIANA e MARCO PRESCHERN si stringono a BRUNO, MARCO e BARBARA condividendone l'immenso dolore per la perdita di

Neri

Gradisca d'Isonzo, 12 giugno 1996

Ricordano la cara

Neri

fam. NERINA e DINO SPESSOT.

Ronchi dei Legionari, 12 giugno 1996

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Neri Pizzul

- famiglia GILBERTO BRUMAT
- famiglia SILVA BRUMAT

Gradisca d'Isonzo, 12 giugno 1996

MARCO e ALBA, PATRIZIA e ROBY, ROBERTO e ROBERTA, ALESSANDRA e MAURIZIO partecipano commossi al dolore e al lutto di BRUNO, MARCO e BARBARA per l'improvvisa scomparsa della cara e indimenticabile

Neri

Gradisca d'Isonzo, 12 giugno 1996

Mandi

Neri

- PAOLA e CESARE, MATELDA e GIUSEPPE

Romans d'Isonzo, 12 giugno 1996

CARLO e NERINA LONGO partecipano al lutto del caro amico BRUNO e della famiglia.

Gradisca d'Isonzo, 12 giugno 1996

Partecipano LUIGI ZUMIN e famiglia.

Gradisca d'Isonzo, 12 giugno 1996

La famiglia LEOPOLDO TERRANEO partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia BRUNO BEAN per la scomparsa della cara

Neri

Sentite condoglianze.

Gradisca d'Isonzo, 12 giugno 1996

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il personale tutto della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli-Venezia Giulia partecipano al grave lutto che ha colpito il dottor MARCO BEAN per la perdita della madre signora

Neriana Pizzul in Bean

Udine, 12 giugno 1996

I ANNIVERSARIO

Giustina Rolli in Hrovatin

Ti ricorderemo sempre con immenso amore.

MIRCO, RAJKO, MARIA

Muggia, 12 giugno 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zeriali (Pino)

Ne danno il doloroso annuncio i figli TAMARA e BRUNO con VILLI e MARIUCCIA e le nipoti DENISE e KATIA con PAOLO e STEFANO.
Si ringraziano di cuore la dott.ssa JASNA JELENC e l'amica LAILA.
I funerali seguiranno giovedì 13 giugno alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1996

Partecipano al dolore della famiglia CROSARA-ZERIALI: ENZIO e SILVA VOLLI.

Trieste, 12 giugno 1996

Vicino alla famiglia CROSARA-ZERIALI per la perdita del padre, CHANNA WOLF VOLLI.

Trieste, 12 giugno 1996

---

†

Il giorno 11 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Zacchigna

Lo annunciano la moglie, i figli e i familiari.
Il funerale avrà luogo giovedì 13 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Borgo San Nazario.

Trieste, 12 giugno 1996

Si associano famiglie KRISCAK e TENZE.

Trieste, 12 giugno 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Pribassi ved. Orzan

Lo annunciano con immenso dolore il fratello BEPI, la sorella CELESTINA unitamente alle cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1996

ARIELLA, ORAZIO e ''LA CONTRADA'' tutta partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

Sandro Massimini

Milano-Trieste, 12 giugno 1996

---

†

Il 10 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Casanova

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie VERA, la figlia GRAZIELLA con il marito EDI e l'adorato nipote DENIS, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 13 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere pro Pedagogia curativa

Trieste, 12 giugno 1996

Partecipano al dolore le famiglie SMILLOVICH, KOTERLE.

Trieste, 12 giugno 1996

Ciao

Remo

- famiglie BAROZZI, COLAUTTI

Trieste, 12 giugno 1996

---

†

Ci ha lasciati

Armando Bonifacio

Lo annunciano la moglie MARIA, la figlia LAURA con MAURO, la sorella GINA con VIGILIO, il fratello MARIO con ARMANDA, le cognate e tutti i nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1996

Si associano al dolore i condomini di via Commerciale 92.

Trieste, 12 giugno 1996

---

†

Dopo lunghe sofferenze è in pace

Antonio Merkuza (Nini)

Lo annunciano con mestizia la moglie, la figlia, il nipote e i parenti tutti.
Il funerale seguirà giovedì 13, ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 1996

Ricorre oggi il V anniversario della scomparsa del nostro caro marito e papà

Luciano Fabris

Ci manchi tanto.

CLAUDIA, MANUELA, ROBERTO

Trieste, 12 giugno 1996

L'ACCORDO DI LUNEDÌ VACILLA DOPO L'ATTACCO CONTRO I NEGOZIATORI

Cecenia tra guerra e pace

La colpa dell'imboscata sembra dei «falchi» russi - Eltsin deciso a far tacere le armi

MOSCA — Prima l'accordo su ritiro russo, disarmo dei ribelli ceceni e rinvio delle elezioni locali; poi l'attacco contro la delegazione dei separatisti e i negoziatori dell'Osce che rientravano dall'Inguscezia e polemiche che sembrano rimettere in dicussione l'intesa sullo spostamento della consultazione. Continua a oscillare come un pendolo, a pochi giorni dalle presidenziali russe, il fattore Cecenia, offrendo a giorni alterni segnali di rafforzamento delle prospettive di pace (e di quelle di successo elettorale di Boris Eltsin) e dubbi sulla efficacia del processo negoziale.

Restano poco chiari i contorni dell'imboscata compiuta contro il convoglio che accompagnava verso la Cecenia la delegazione ribelle guidata dal comandante militare Aslan Maskhadov e i mediatori dell'Osce con in testa lo svizzero Tim Guldimann, reduci da Nazran (Inguscezia) dove lunedì è stata raggiunta con i russi un'intesa per l'applicazione concreta del cessate il fuoco firmato il 27 maggio a Mosca nel corso del vertice tra Eltsin e il capo separatista Zelimkhan Iandarbiev.

Si sa che intorno alla colonna, già rientrata in Cecenia, ci sono state due serie di esplosioni e che alcune guardie del corpo sono rimaste ferite. Si è parlato di mine telecomandate e anche di elicotteri, mentre un delegato ceceno è stato udito sbottare: «Ecco cosa intendono i russi per pace».

Più tardi Movladi Udugov, responsabile dell'informazione nelle file separatiste, ha attribuito la responsabilità dei due agguati ai 'duri' del Cremlino, ai vertici militari russi, al leader ceceno filorusso Doku Zavgaiev, che ha contestato apertamente l'accordo di lunedì.

Quale che ne sia l'origine, l'attacco ha avuto come conseguenza immediata il raffreddamento del processo di pace, che con le intese, l'avvio del disimpegno delle truppe federali e lo scambio dei primi prigionieri di guerra era sembrato sul punto di concretizzarsi.

I protocolli firmati lunedì a Nazran - ha detto seccamente ieri il ministro delle nazionalità russo Viaceslav Mikhailov, capo delegazione di Mosca - «sono l'ultima possibilità per una soluzione pacifica». Da parte sua Iandarbiev ha subito disdetto un incontro previsto per domani con parlamentari russi, nel quale si sarebbe dovuta discutere della formazione di un gruppo di lavoro misto per controllare l'applicazione degli accordi.

Pare difficile che una simile piega possa essere stata voluta o anche solo accettata da Eltsin, al quale una soluzione pacifica giova sul piano elettorale, come mostrano i sondaggi.

Gli sviluppi di ieri potrebbero creare imbarazzo al presidente, come non ha mancato di sottolineare il suo maggiore rivale, il candidato comunista Ghennadi Ziuganov.

Non sono i dirigenti che hanno cominciato la guerra quelli che riusciranno a raggiungere una pace durevole in Cecenia, ha detto ieri Ziuganov.

Eltsin deve inoltre fare i conti con le punzecchiature di un altro comunista, questo peraltro suo alleato. Zavgaiev, il leader ceceno più fedele al Cremlino, per anni padrone indiscusso del partito comunista locale, ha accolto con palese irritazione l'esito positivo dei negoziati diretti condotti dalla delegazione governativa russa con i ribelli.

Si è sentito scavalcato soprattutto dall'accoglimento della richiesta dei separatisti di rinviare le elezioni cecene che egli aveva fissato in contemporanea con le presidenziali e ha ribadito che le elezioni locali si terranno quando stabilito dal 'Soviet supremo ceceno' (si chiama ancora così). Zavgaiev è l'unico che può portare i voti (pochi) che Eltsin spera di raccogliere in Cecenia nella corsa per il Cremlino ed esponenti del governo russo si sono affrettati a dargli ragione.

Nonostante le intese di lunedì.

Una delle pattuglie russe che ancora controllano il centro di Grozny nonostante l'intesa.

SERIE DI ATTENTATI IN SIRIA

Tentano di far fuori il leone di Damasco

DAMASCO — Il presidente siriano Hafez Assad sta raccogliendo da giorni una insolita solidarietà da parte del leader arabi che dopo la vittoria della destra alle elezioni in Israele vedono in pericolo il processo di pace mediorientale. Ma il suo successo appare offuscato da voci sempre più insistenti che parlano di attentati compiuti in Siria, di cui egli stesso, almeno in un caso, sarebbe stato l'obiettivo.

L'episodio più clamoroso, riferito ieri in prima pagina dal «Financial Times», risale a giovedì, quando una bomba sarebbe esplosa lungo una strada che il presidente doveva poco dopo percorrere, per andare a presenziare una cerimonia in memoria dei nazionalisti messi a morte nel secolo scorso sotto la dominazione ottomana. Il giornale di Londra, che cita «alte fonti arabe», afferma che, non a caso, Assad a quella cerimonia non è più andato e che da allora i servizi di sicurezza hanno arrestato circa 600 persone, soprattutto nella comunità turca.

La notizia è stata confermata anche da un'associazione di Ankara per i diritti della minoranza turca in Siria, che però parla «solo» di 400 persone arrestate. Damasco ieri non ha minimamente commentato, ma già aveva definito «chiacchiere» le informazioni diffuse giorni fa dal dipartimento di stato Usa che, parlando di «diverse esplosioni» il mese scorso a Damasco e in varie parti del paese, aveva chiesto ai cittadini americani in Siria di «rivedere le misure di sicurezza».

«Informazioni del genere rappresentano un tentativo di diffondere chiacchiere sulla Siria in un momento in cui il presidente Hafez el Assad sta avendo contatti in varie capitali arabe per salvare il processo di pace» in Medio Oriente, aveva allora dichiarato l'ambasciatore siriano a Washington, Walid al Muallem.

A rafforzare la teoria che si tratta di voci messe in giro in un momento particolarmente delicato per Damasco è arrivato anche il ministro dell'informazione siriano che polemicamente si è domandato «come mai gli Stati Uniti non ne abbiano parlato un mese fa, quando le presunte esplosioni sarebbero avvenute».

Ma non sono solo gli americani e i giornali inglesi a parlare di disordini. Una settimana fa, il quotidiano arabo «Al Hayat» ha scritto che il mese scorso agenti turchi hanno compiuto una serie di attentati in Siria. Lo stesso giornale ha poi affermato che truppe turche hanno recentemente attraversato il confine con la Siria e si sarebbero scontrati con soldati siriani.

Ankara ha smentito categoricamente sia gli attentati sia i disordini alla frontiera. Tuttavia, le relazioni tra Damasco e Ankara sono tese da tempo, a causa di una disputa sullo sfruttamento delle acque del fiume Eufrate, che dalla Turchia raggiunge la Siria e l'Iraq.

Ankara accusa inoltre Damasco di sostenere i guerriglieri separatisti curdi turchi del Pkk. E guarda caso, un giornale arabo, «Ash Sharq al Awsat», ha riferito giorni fa di un'esplosione avvenuta in un appartamento di Damasco dove si ritiene che viva Abdullah Ocalan, il leader del Pkk. Le relazioni tra i due paesi sono anche peggiorate da quando a febbraio la Turchia ha firmato un accordo di cooperazione militare con Israele.

Da quando nel 1971 Hafez el Assad salì al potere, di tanto in tanto si è avuta notizia di episodi di violenza politica in Siria, che quasi mai sono stati confermati dal governo. Questa volta però, comunque siano andate le cose, al «leone di Damasco» (come viene chiamato il presidente poichè in arabo Assad significa leone) queste notizie a pochi giorni dal grande vertice arabo del 21 maggio al Cairo devono aver dato molto fastidio, e gli arresti nella minoranza turca potrebbero essere un segno della sua collera.

Proprio ieri, intanto, il primo ministro libanese Rafik Hariri è stato ricevuto da Assad per parlare della nuova ondata di violenza nel Libano del sud. L'incontro è stato organizzato in tutta fretta dopo l'attacco dei guerriglieri di Hezbollah controllati dalla Siria che ha provocato la morte di cinque soldati israeliani. Secondo fonti di Beirut trincerate dietro l'anonimato, il governo di Hariri teme che le ostilità possano far naufragare l'accordo di tregua concluso con Israele il 27 aprile scorso.

Allarmante ondata di arresti fra i turchi

DOPO L'ASSOCIAZIONE SLOVENA ALL'UE NUOVA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE MISTA

L'Italia riapre il dialogo bilaterale

Sabato Drnovsek incontrerà Prodi a Roma - Al via presto anche il difficile confronto con Zagabria

DALLA PRIMA PAGINA

Con l'accordo si è fatto solo un primo passo Restano molti ostacoli

Il fatto che il governo sloveno abbia accettato il principio occidentale che i diritti di proprietà sono sganciati dall'appartenenza etnico-nazionale e che agli esuli venga riconosciuto un anticipo di questo diritto è un passo dal valore straordinario. Ricordo per chi se ne fosse dimenticato che solo pochi mesi fa nel parlamento di Lubiana si raccoglievano le firme per togliere la cittadinanza a chi non era nato in Slovenia. Su questo punto la cultura politica ipernazionalistica di settori importanti della società slovena è stata sconfitta e ha vinto chi crede che anche in questa parte del mondo è tempo si affermino diritti sganciati dall'appartenenza nazionale. Se il processo continuerà assisteremo alla crisi, lenta ma inesorabile, anche in Slovenia, della cultura dell'etnonazionalismo e al suo posto vi sarà spazio per l'affermazione del principio che nazionalità e intensità del sentimento nazionale è un fatto di scelte private.

Il mercato è certamente brutale, ma ha il grande merito di corrodere i miti del sacro suolo e le chiacchere su piccoli popoli con grandi destini. Tutte queste mitologie, che il comunismo non ha sradicato ma congelato, potranno finalmente venire spazzate via come la bora spazza via la nebbia a patto che il processo aperto dall'accordo di Lubiana giunga a maturazione. È bene infatti essere consapevoli che l'accordo è solo un primo passo. Gli ostacoli sono ancora molti e le resistenze enormi. Ne è prova l'intervista che il presidente Kucan ha concesso domenica scorsa al Sole 24 Ore. Il Presidente sloveno nell'intervista, oltre ad esprimere un ringraziamento all'Italia per aver favorito l'ingresso in Europa della Slovenia, dice due cose.

Una fattualmente non vera e l'altra eloquente delle difficoltà che vanno ancora ancora superate. Egli infatti sostiene che è responsabilità del solo governo Berlusconi l'aver ritardato l'accordo. Anche le pietre del Carso sanno invece che ben due ministri degli Esteri sloveni sono caduti per colpi di mano parlamentari dopo aver tentato di chiudere la vertenza. Si può capire che egli cerchi di indorare la pillola per i settori oltranzisti della società slovena, ma travisare i fatti non aiuta a crescere. Inoltre egli continua a chiamare optanti gli esuli. Chiamarli ancora così nel 1996 rivela una pervicace insensibilità. La cultura italiana democratica da tempo ha capito che attaccamento alla storia nazionale non implica accettare la boria di chi vuole dimenticare i guasti provocati dal nazionalismo italiano. Sarebbe ora che anche a Lubiana ci si renda conto della necessità di distinguere tra rispetto della propria storia e riconoscimento dei suoi buchi neri. E l'esodo è stato un buco nero della cultura nazionale slovena e di quella croata.

Paolo Segatti

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Se il premier sloveno Janez Drnovsek si gode il suo successo diplomatico e politico che ha portato formalmente la Slovenia in Europa (ieri gli ha scritto una lettera di congratulazioni anche il presidente Usa Bill Clinton), in Italia Alleanza nazionale dichiara guerra all'associazione di Lubiana e chiede al presidente della Camera, Luciano Violante, di convocare l'assemblea di Montecitorio per esaminare la decisione definita «grave e in contrasto con l'interesse nazionale», di dare via libera alla Slovenia nell'Ue.

La firma di Lussemburgo però è oramai cosa fatta e chiuso il capitolo europeo se ne apre uno nuovo, forse ancora più importante: quello bilaterale. Già a fine mese ci sarà una riunione della commissione mista italo-slovena, mentre l'Italia ha intenzione ora di stringere i tempi pure con la Croazia e un altro incontro è in cantiere a breve anche con la controparte croata. Intanto è stato confermato il vertice tra il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e il suo collega sloveno, Drnovsek, sabato prossimo a Roma, a palazzo Chigi, per formalizzare il «disgelo».

Riunire nuovamente la commissione mista italo-slovena potrebbe però costituire un passo indietro nella vicenda bilaterale tra Roma e Lubiana. Il discorso, infatti, si era interrotto il 28 luglio scorso con un documento redatto dai mediatori incaricati dai due ministri degli esteri, che non ricevette però mai il placet dell'esecutivo sloveno. Sarebbe stato certamente più utile ricominciare da lì, da un documento che aveva già dei precisi contenuti emendati e ben definiti dopo una laboriosa trattativa tra le parti durata alcuni mesi.

Il tutto si arenò sul tema dei beni abbandonati. Ma allora Lubiana non chiuse definitivamente la porta a una loro eventuale restituzione. Oggi sembra meno propensa a questa eventualità, ma esistono anche altre strade per dare agli esuli la risposta che attendono. E il trattato di associazione pone dei «paletti» ben precisi che comunque costringono la diplomazia slovena a un percorso ben definito. Cercare di svicolare vorrebbe dire, a questo punto, porsi contro quelle regole europee che ci si è impegnati a rispettare.

Simile, ma diverso allo stesso tempo, è il discorso con la Croazia. Zagabria resta irrimediabilmente compromesa con il conflitto jugoslavo. E' fuori dal Consiglio d'Europa e non ha nemmeno iniziato a trattare la sua cooperazione con l'Ue. Quando ci si siederà attorno a un tavolo non bisognerà dimenticare di avere di fronte un interlocutore astuto. Il confine che divide in due l'Istria è da lunedì una ferita ancora più profonda, in quanto ora segna il «limes» tra Occidente e Oriente, tra Europa e Balcani. E a rimetterci è l'unitarietà della nostra minoranza etnica che vive in quell'area.

Per questo motivo torna prepotentemente alla ribalta la necessità di assicurare agli italiani d'Istria uniformità di tutela e di trattamento, ottenendo da Lubiana e Zagabria risposte chiare e responsabili. Altrimenti la nostra minoranza rischia la mercificazione e questo sarebbe un catastrofico passo indietro che ci riporterebbe alla lacerazione patita al momento dell'indipendenza di Slovenia e Croazia. I segnali che giungono da Zagabria non sono incoraggianti (leggi caso Edit), per questo ora non bisogna assolutamente abbassare la guardia. E' ora di riscuotere la cambiale europea che Lubiana ha già sottoscritto e per la quale Zagabria sarebbe disposta a fare carte false pur di poterla firmare anch'essa.

Di qua l'Europa, dall'altre parte i Balcani, al centro la minoranza italiana in Istria e quella slovena in Italia. Per gli strateghi della diplomazia un quadro difficile con il rischio concreto di colpire durante l'«offensiva» le proprie truppe. Roma però ora non è più isolata tra i Quindici. Ha ribadito il suo ruolo cardine, assieme a Francia e Germania, nei meccanismi comunitari e solo questi potranno essere, alla fine, le «armi» vincenti per portare a termine un fruttuoso rapporto bilaterale, vuoi con la Slovenia, vuoi con la Croazia.

Janez Drnovsek, premier sloveno.

ECONOMIA

Vienna: il ministro Ditz (Oevp) si dimette

VIENNA — Il ministro dell'Economia austriaco Johannes Ditz ha annunciato ieri la sua intenzione di dimettersi dall'incarico, che ricopriva da oltre un anno. L'annuncio, inaspettato, è giunto in una conferenza stampa di Ditz e Wolfgang Schüssel, vicecancelliere e ministro degli Esteri. Il ministro ha addotto «motivi personali», ma gli osservatori sottolineano possibili elementi di frustrazione in Johannes Ditz (44 anni), che non ha mai accettato la mancata assegnazione dell'incarico delle Finanze, rimasto ai socialisti.

CONFRONTO CON UNA PATTUGLIA IFOR O FUGA A MOSCA?

Fitto mistero su Mladic

Il giornale di Sarajevo lo crede in Russia - Karadzic «scaricato»

PALE — Un plotone di militari delle Forze di pace della Nato in Bosnia è arrivato a breve distanza dal quartiere generale del gen. Ratko Mladic, è stato bloccato ad armi spianate dalla guardia del corpo del comandante e dopo un paio d'ore di faccia a faccia senza sparare un colpo, è comparso il generale in persona che ha ordinato ai soldati di fare dietrofront e non osare più di farsi vedere in quei paraggi. L'episodio, forse un tentativo fallito di prendere di sorpresa uno dei due massimi imputati per i crimini di guerra del conflitto bosniaco, è stato raccontato ai giornalisti da alcuni testimoni diretti.
Costoro, che hanno parlato a condizione di conservare l'anonimato, hanno riferito che è successo nei pressi di Han Pijesak, 50 km nordest di Sarajevo, dove ha la sua base Mladic.

Le truppe della forza di pace della Nato hanno ordine di trarre in arresto le persone ricercate dal Tribunale dell'Onu per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia se si imbattono in loro, ad esempio, a un posto di controllo. Ma i loro comandanti sostengono che nel quadro giuridico della loro presenza non spetta loro dare la caccia ai ricercati. Resta il fatto, tuttavia, che, forse in risposta alla pressione dell'opinione pubblica internazionale, di recente la Forza di pace ha incrementato il pattugliamento delle zone serbo-bosniache.

A Washington, il portavoce del Pentagono col. Arnie Owens ha detto che i soldati della Nato coinvolti nell'episodio erano portoghesi (non americani come affermavano i testimoni) del settore affidato alla responsbailità dei francesi: la pattuglia ha incontrato lunedì sera otto soldati serbo-bosniaci impegnati in un'esercitazione che, alle richieste di spiegazioni, hanno invitato i portoghesi a conferire con i loro superiori. C'è stata una discussione, al termine della quale i portoghesi hanno appurato che c'era un'autorizzazione in regola e quindi si sono allontanati, senza altre complicazioni. Fin qui il Pentagono, che non fa cenno della presenza di Mladic in persona.

Il mistero su Ratko Mladic s'infittisce, del resto, se si presta fede alle informazioni segnalate da un quotidiano di Sarajevo, secondo cui sarebbe riuscito a riparare in Russia salendo a Belgrado sull'aereo di una delegazione del ministero della difesa russo.

I portavoce dell'Ifor a Sarajevo affermano di non poter confermare la notizia apparsa sul quotidiano «Oslobodienje» che, citando fonti dell'opposizione a Belgrado, scrive che la «fuga» del generale sarebbe in realtà il frutto di un accordo in base al quale, inoltre, il presidente serbo-bosniaco Radovan Karadzic verrebbe consegnato al Tribunale penale internazionale (Tpi) dell'Aja per i crimini di guerra.

Secondo le fonti citate dal quotidiano, il presidente della Repubblica Srpska sarebbe stato abbandonato al suo destino di «criminale di guerra» mentre il generale Mladic, che i musulmani chiamano «il boia di Srebrenica», sarebbe stato «risparmiato in quanto militare che eseguiva ordini impartiti da Karadzic».

La Bosnia ha frattanto compiuto un gesto di buona volontà annunciando la decisione della Corte suprema di Sarajevo di consegnare al Tpi due presunti criminali di guerra musulmani, Hazim Delic e Esad Landzo, che si sarebbero resi responsabili di atrocità in un campo di detenzione nel sud della Bosnia.

Un gesto di buona volontà che assume una valenza diplomatica se visto in prospettiva della prossima Conferenza sulla Bosnia che si aprirà giovedì a Firenze e sulla quale l'Ifor e Carl Bildt esprimono un ottimismo venato di grande cautela.

«Non siamo iper-ottimisti», ha detto Colum Murphy, portavoce dell'Alto rappresentante per le questioni civili della Bosnia Bildt, «ma Firenze potrà essere importante per un rilancio del dialogo» tra serbi e musulmani. Nella riunione nel capoluogo toscano sarà inoltre fissata la data delle prossime elezioni in Bosnia che, in base agli accordi di Dayton, dovrebbero tenersi entro il 14 settembre prossimo.

DOPO L'APERTURA A BELFAST

Ulster: i negoziati di pace incagliati sull'inviato Usa

BELFAST — Nessuna schiarita all'inizio della seconda giornata di trattative sulla pacificazione dell'Irlanda del nord. L'emissario statunitense George Mitchell, che dovrebbe supervisionare il negoziato, è rimasto di nuovo in una stanza vicina a quella in cui si svolgono le consultazioni e alcuni esponenti protestanti hanno continuato a sostenere che non può partecipare perchè favorirebbe i cattolici. E non c'è per il momento alcuna possibilità che alle trattative prendano parte i dirigenti del Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira escluso a causa della rottura della tregua da parte dell'organizzazione irredentista. Il governo di Londra, da parte sua, ha fatto sapere che l'ex leader della maggioranza al Senato Usa assumerà le sue funzioni soltanto se si raggiungerà il «consenso sufficiente». Le obiezioni dei protestanti a quella che considerano un'indebita interferenza dell'amministrazione di Washington sono però ancora fortissime.

LA CINA E' DECISA A FERMARE CON OGNI MEZZO LA MOTONAVE AMBIENTALISTA

Braccio di ferro tra Pechino e Greenpeace

PECHINO — La Cina è decisa a fermare in «ogni modo legale» la motonave dell'organizzazione internazionale ambientalista Greenpeace se tenterà di entrare nel porto di Shanghai. E' quanto ha detto ieri un portavoce del ministero degli esteri cinese Shen Guofang. La nave, che secondo un comunicato di Greenpeace International ad Hong Kong si trova attualmente a 100 miglia al largo di Wenzhou, città della regione centrale del Zhejiang, è previsto che raggiungerà stamane l'area fuori dalle acque territoriali di Shanghai. Le autorità cinesi non hanno concesso il permesso di entrare nel porto.

Shen Guofang ha detto ieri che la Cina «ha il diritto di prendere misure per fermare qualsiasi battello che violi le acque territoriali», in base alla legge e alla convenzione dell'Onu. Shen ha evitato di dire se è previsto anche l'uso della forza e non ha voluto specificare quali siano le misure contemplate dalla legge. La Cina, ha aggiunto il portavoce, è a favore di un bando totale dei test e della distruzione di tutti gli armamenti nucleari, per cui la missione di Greenpeace «è inutile». Qualsiasi sia lo scopo, entrare con la forza nelle acque territoriali di un paese va contro la legge internazionale e nessuno stato lo permetterebbe, ha concluso Shen.

Da bordo della motonave, che è partita sabato da Manila con un mare molto mosso notoriamente infestato di pirati, l'attivista di Greenpeace Xavier Pastor ha fatto giungere una nuova dichiarazione di condanna della cina accusata di essere il «maggior ostacolo» alla conclusione a fine giugno del Trattato sul bando totale dei test (Ctbt).

S. Paolo: decine di morti nel centro commerciale

SAN PAOLO — Un'esplosione ha squassato ieri un centro commerciale di un sobborgo di San Paolo del Brasile, uccidendo decine di persone. Le prime squadre dei soccorritori hanno trovato 26 cadaveri, ma si teme che un'altra ventina verranno fuori dagli scavi fra le macerie. L'esplosione, violentissima, ha sfondato perfino i muri in cemento: si è verificata poco dopo mezzogiorno (le 17 in Italia), al Centro Acquisti Plaza di Osasco, una quindicina di chilometri a ovest di San Paolo. Intrappolate fra le macerie si trovano diverse persone, che si sta cercando di liberare. La polizia suppone che una fuga di gas non ancora localizzata potrebbe essere all'origine della tragedia.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

LA DIETA DEMOCRATICA ISTRIANA ATTACCA IL PARTITO DI TUDJMAN, REO DI COSTRINGERE ZAGABRIA A RESTARE FUORI DELL'EUROPA

Hdz, sinonimo di isolamento

Il Presidente croato, Franjo Tudjman.

Il leader della Ddi, Ivan Nino Jakovcic.

FIUME — Sganciatesi contemporaneamente dalla Jugoslavia e partite dunque alla pari verso le istituzioni aggregative europee, Slovenia e Croazia si trovano ora su posizioni nettamente distanti. Se Lubiana ha firmato lunedì l'accordo di associazione all'Unione europea, a Zagabria gli spettri balcanici hanno ripreso a danzare minacciosamente, specie dopo la bocciatura del Paese alle soglie del Consiglio d'Europa. Che i Balcani costituiscano ancora la triste realtà della Croazia lo ha ribadito pure la Dieta democratica istriana in un comunicato firmato dalla presidenza partitica, riunitasi lunedì scorso a Pisino. Nel documento si sottolinea come l'avvicinamento della Slovenia all'Europa contribuisce a creare nuovi aspetti di cui la Croazia deve tenerne conto perché posta dinanzi a un bivio: uno conduce diritto verso l'Europa, l'altro sbocca nel più profondo dei Balcani.

«La formazione di governo è alla ricerca di un alibi»

«Il partito al potere, l'Accadizeta — così nel comunicato — deve accettare senza obiezioni le condizioni che garantiscono alla Croazia l'ingresso nella più vecchia delle istituzioni paneuropee. Se l'Hdz non lo farà, la Croazia verrà condannata all'isolamento e si creeranno le condizioni per formare una nuova associazione «a Sud della Slovenia è a Nord della Grecia».

Nel comunicato viene menzionata pure la trattativa tra Hdz e Partito liberale (Hsls), i cui colloqui hanno sortito l'effetto di una bomba sulla scena politica croata. I vertici del partito della capra sono dell'avviso che tutti hanno il diritto a imbastire colloqui su eventuali coalizioni, precisando altresì che il «caso Hdz e Hsls» denota sfaccettature specifiche. «Il partito di Franjo Tudjman è alla ricerca di un alibi per gli errori perpetrati finora sul piano interno e internazionale. Ciò si rifletterà negativamente sui liberali, che potrebbero andare incontro a un suicidio politico, forse evitabile nei giorni a venire quando si riuniranno i competenti organismi del partito per discutere quale mosse adottare dopo i colloqui ad alto livello tra Accadizeta e Partito liberale». A Pisino è stato deciso pure di dare il via all'iter di modifica dello statuto Ddi, cambiamenti resisi necessari anche in considerazione dell'allargamento della Dieta fuori da quelli che sono i confini regionali istriani (vedi la nascita di sezioni a Fiume, Klana e Castua).

Visti con sospetto anche i colloqui con i liberali dell'Hsls

Intanto pare essersi raffreddato l'interesse dei liberali verso l'Accadizeta dopo la risposta del partito governativo alle richieste dell'Hsls per addivenire a una collaborazione. Richieste, ricordiamolo, che non avevano riguardato solo la libertà di stampa, l'indipendenza della magistratura, il controllo del Sabor su esercito e polizia, ma anche la necessità di porre subito «ad acta» il caso «Unione italiana-Edit-Novi List». Rispondendo alla domanda di un giornalista del Novi List, Vlado Gotovac, leader dei liberali, ha affermato che il documento Hdz non contiene elementi concreti, né esaustivi. «Alla luce di quanto risposto dall'Hdz alle nostre richieste di garanzia — queste le parole di Gotovac — ci vediamo costretti a congelare i colloqui».

Deluso dunque il capo dei liberali per l'atteggiamento accadizetiano, mentre oggi è in programma a Zagabria una sessione straordinaria del Gran consiglio dei liberali, appuntamento che si prevede al calor bianco a causa della spaccatura interna del partito in seguito alle recenti trattative con l'Accadizeta.

IL PROBLEMA ESAMINATO DALLA COMUNITA' AUTOGESTITA COSTIERA DELLA NAZIONALITA' ITALIANA

Minoranza: finanziamenti col contagocce

Sono a rischio i sovvenzionamenti per l'Ui, l'Edit, il Centro di ricerche storiche di Rovigno e il Dramma di Fiume

CAPODISTRIA — Finanziamenti incerti e con il contagocce. Questo lo stato in cui versano le istituzioni della nostra minoranza, che vengono sovvenzionate da Slovenia e Croazia. Si tratta dell'Unione italiana, dell'Edit, del Centro di ricerche storiche di Rovigno e del Dramma Italiano. Quattro istituzioni unitarie che funzionano grazie ai mezzi dei due Stati: circa l'80 per cento a carico di Zagabria, mentre il 20 viene coperto da Lubiana. I fondi, sufficienti solamente a coprire gli stipendi e le spese di regia, non bastano più. Un esempio per tutti: l'istituto rovignese quest'anno registrerà un disavanzo di circa 35-50 milioni di lire. Quello che i connazionali chiedono da tempo è la definizione certa delle sovvenzioni, attraverso un accordo interstatale fra Slovenia e Croazia. Del problema si è occupata ieri la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana. La riunione si è svolta alla vigilia della seduta della Commissione per le nazionalità della Camera di Stato di Lubiana. Erano presenti, oltre ai vertici dell'organizzazione, anche i presidenti delle Can comunali nonché il deputato italiano al seggio specifico Roberto Battelli.

La conclusione è stata molto chiara: sollecitare il governo sloveno a stipulare quanto prima un accordo con Zagabria per regolare lo status e i meccanismi di finanziamento delle istituzioni della comunità nazionale che hanno tutte sede in Croazia. «A tutt'oggi – ha rilevato Battelli – non sono state ancora stabilite le modalità per le quali le istituzioni che hanno sede in Croazia figurino anche della comunità italiana che vive i Slovenia. Dal bilancio sloveno si continuano a finanziare tali attività, ma con modalità ormai superate dalla realtà e non conformi alle vere necessità».

«Occorre pertanto fare leva – ha aggiunto Battelli – sulle posibilità procedurali parlamentari, per raggiungere soluzioni durature, che consentano la crescita e lo sviluppo di tali istituzioni». Paradossalmente, allo stato attuale, quello che dovrebbe essere un diritto, viene trattato dai due stati alla pari di un servizio. Per questo motivo, la Can ha richiesto che, in attesa delle decisioni lubianesi, venga comunque mantenuto l'attuale livello dei fondi, nonché la possibilità di visionare prima della firma l'auspicato documento interstatale. In merito interviene anche il direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, una delle istituzioni di punta della comunità, recentemente riconosciuta «biblioteca depositaria» del Consiglio d'Europa. «Il totale dei contributi provenienti da Lubiana e Zagabria – spiega Giovanni Radossi – non basta per gli stipendi dei nostri ricercatori (circa 600 mila lire mensili, ndr), e nemmeno per le spese di gestione. Per questo motivo – aggiunge – registreremo un disavanzo tra i 35 e i 50 milioni di lire. Abbiamo già chiesto un intervento dell'Ui».

La sede a Rovigno del Centro di ricerche storiche.

SCONFINAMENTI IN CRESCITA

Le incursioni marine dei pescatori italiani preoccupano Spalato

SPALATO – Secondo le autorità dei principali centri dell'area dalmata, negli ultimi tempi sarebbero diventate molto più frequenti le «incursioni» di pescherecci italiani in acque territoriali croate. Le violazioni del confine marittimo da parte di motopesca immatricolati nei dirimpettai porti italiani sono anzi diventate tanto frequenti da rasentare la tracotanza. Lo dimostrano gli ultimi sequestri di pescherecci italiani da parte di motovedette croate, avvenuti anche in pieno giorno al largo di Pelagosa (Palagruza) e Lissa (Vis), quando due imbarcazioni sono state bloccate mentre stavano tranquillamente rastrellando il fondale con le loro reti a strascico (di tutto rispetto il pescato posto sotto sequestro). Non si contano poi i pescherecci sfuggiti alla cattura dandosela a gambe all'ultimo momento, rifugiandosi nel «corridoio» delle acque internazionali.

A denunciare l'escalation del fenomeno sono in primo luogo i pescatori dalmati, che invocano – giustamente – una maggior tutela del loro «orticello» sottomarino. Ritenendo compromesse le loro possibilità di guadagno (attraverso l'export del pescato proprio in Italia), chiedono in primo luogo l'intensificazione dei pattugliamenti in acque territoriali. Allo stato attuale, infatti, la scarsità di mezzi navali adeguati in dotazione alla guardia costiera croata comporta forzatamente un regime di sorveglianza alquanto allentato. Cosa di cui è pienamente consapevole la dirimpettaia «concorrenza». Da qui, appunto, il moltiplicarsi delle predette «incursioni».

Sempre secondo i pescatori dalmati, appoggiati pienamente e senza riserve dalle autorità locali, essendo praticamente impossibile moltiplicare nell'immediato il numero delle motovedette in servizio, si potrebbe tentare di arginare i fenomeno perlomeno con un inasprimento delle pene contro gli «invasori». In altre parole, multe assai più salate, sequestro di reti e attrezzature e, per i recidivi, anche delle imbarcazioni.

benzi

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,82 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 280,90 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 82,20 = 1019,05 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,30 = 1207,87 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 74,50 = 923,59 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1123,60 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

L'offensiva bancaria della «Raiffeisenbank»

FIUME — Forse già entro la fine dell'anno l'austriaca «Raiffeisenbank» (Rba), sbarcata a Zagabria all'inizio del 1995, avrà proprie succursali anche nel capoluogo quarnerino e a Spalato. Nel centro dalmata l'apertura sarebbe già definita, mentre per Fiume si sta valutando l'ubicazione più opportuna.

A indurre la Rba a istituire proprie sedi anche a Fiume e a Spalato sarebbe stato proprio il moltiplicarsi della clientela quarnerina e dalmata, ora costretta a rivolgersi alla sede zagabrese. Quanto a quest'ultima, proprio nei giorni scorsi è stato reso noto il raddoppio del capitale, portato da 15 a 30 milioni di marchi. I depositi a risparmio (in valuta straniera) di cittadini croati nella sede della Rba a Zagabria hanno raggiunto ultimamente i 20 milioni di marchi, mentre i depositi in kune, ciòè in valuta croata, sono aumentati addirittura di sette volte «nell'arco degli ultimi mesi». Tant'è che più o meno nello stesso arco di tempo il numero degli addetti ha dovuto essere portato da 44 a 72 persone.

IN BREVE

Sbarco di McDonald's nella regione fiumana a «colpi» di hamburger

FIUME — Anche Fiume potrebbe entrare a far parte della grande famiglia di fast food «McDonald's». In questi giorni, infatti, sono in corso le trattative tra i rappresentanti della nota catena di locali in cui si servono hamburger, patatine fritte e panini, e i competenti organi cittadini. A quanto pare sarebbe già stata scelta anche la futura ubicazione del «McDonald's»: dovrebbe trattarsi dell'attuale caffè «Ucka», di proprietà dell'azienda alberghiera «Risnjak», in via del Corso, che andrebbe ristrutturato. Le spese riguardanti il riassetto del locale (si tratta di 384 metri quadri) nella via centrale del capoluogo quarnerino, verrebbero coperte dalla «McDonald's» che otterrebbe i vani in usufrutto per 15 anni.

Cartiere in crisi: ferie «forzate» decise per tutte le maestranze

FIUME — Ferie forzate da lunedì per tutte le maestranze della Cartiera di Fiume, che sta attraversando un pesante periodo di crisi. Le cosiddette ferie collettive, causate dalla mancanza di materie prime, dovrebbero durare sino al 23 giugno, dopo di che è previsto il rientro al lavoro. Sussistono però forti dubbi che lunedì 24 giugno la cartiera riprenda l'attività produttiva, in quanto la direzione è chiamata a erogare ai dipendenti due mensilità arretrate. Non venissero saldate le spettanze – così i sindacati aziendali – le maestranze entreranno in sciopero. Da rilevare che gli occupati della cartiera non hanno percepito neppure una kuna dall'inizio dell'anno in poi.

Parenzo: un convegno sul ruolo delle regioni nell'edificio europeo

PARENZO — Si apre stamane presso l'albergo Parentium il seminario «Le Regioni nella costruzione dell'Europa: autogoverno locale e regionale in transizione», un argometo molto sentito negli ambienti politici espressi dal mondo istriano. La manifestazione inizierà alle 9 ed è patrocinata dal Comitato per la promozione del regionalismo della Regione istriana, presieduto da Mario Blecic. In serata è prevista l'apertura della mostra «Sui sentieri dell'amicizia», presso la galleria Zuccato. La vernice sarà inaugurata alle 19. Vi prenderanno parte i più importanti artisti istriani. Le due iniziative si inseriscono nella campagna «Per l'Europa delle Regioni».

ANTICIPATA LA DISCUSSIONE SULLA REALIZZAZIONE DEL TERMINAL METANIFERO A MONFALCONE

Snam, polemiche in consiglio

Due mozioni e due ordini del giorno: alla fine, dopo tre ore di discussione, sono stati tutti respinti

RIFORMA

E' sempre scontro sulla legge elettorale

TRIESTE — Nessun accordo, neanche fra i partiti della coalizione giuntale che perciò si sono presentati in aula in ordine sparso, è intervenuto prima del riapprodo in consiglio della legge-voto per la riforma del sistema elettorale regionale. Sicché ieri c'è stata bagarre già nelle battute preliminari, prima ancora di affrontare la modifica dell'art. 13 dello statuto.

Secondo alcuni basterebbe eliminare il vincolo al vecchio sistema proporzionale, appunto fissato da tale articolo, e demandare a una nuova legge elettorale qualsiasi altra modifica. Altri, invece, vorrebbero fissare già nello statuto alcune regole-chiave perché risultino immodificabili con leggi elettorali di competenza consiliare e perciò soggette all'aleatorietà delle maggioranze.

Intanto ieri il presidente Cecotti ha ribadito la posizione della giunta richiamandosi agli accordi programmatici. I quali puntano a una nuova legge elettorale che escluda il presidenzialismo e sia finalizzata a dare ai cittadini il potere di scegliere una maggioranza; una legge finalizzata, inoltre, a garantire una più equa rappresentanza territoriale, ad assicurare stabilità di governi e a favorire l'elezione di consiglieri di lingua slovena.

La nuova legge elettorale – ha rimarcato Cecotti – dovrà essere comunque l'espressione del più ampio consenso possibile delle forze politiche presenti nel consiglio regionale.

E il verde Puiatti stamani a Roma va a ribadire i soliti dubbi

TRIESTE — L'assessore regionale all'ambiente, il «verde» Mario Puiatti, parteciperà oggi a Roma a una riunione della Commissione nazionale per la valutazione dell'impatto ambientale, riunione dedicata al progettato impianto di rigassificazione della Snam a Monfalcone. Si tratterà – questo l'oggetto dell'incontro – di verificare gli elementi su cui si fonda il parere negativo del ministero dei Beni ambientali. E Puiatti ribadirà la posizione della giunta, quale è stata deliberata lo scorso 7 maggio; posizione secondo la quale il parere regionale, allo stato attuale, non può essere positivo in presenza di numerosi quesiti tuttora aperti.

La nostra Regione è tuttavia disponibile a modificare il proprio giudizio negativo se verranno risolte le questioni aperte, se verrà garantito un sistema di controllo della navigazione nell'intero golfo di Trieste, se verranno attuate forme di attenuazione dell'impatto ambientale e, infine, se ci saranno compensazioni per le attività economiche esistenti o progettate che diventassero incompatibili con la realizzazione del progetto Snam. Questa posizione della Giunta è stata ribadita ieri in aula nella discussione di due mozioni e di altrettanti ordini del giorno sulla vicenda Snam, discussione che è stata anticipata in vista dell'odierno appuntamento romano.

Alla fine tutti e quattro i documenti – tre dell'opposizione, nettamente contrari al progetto, e uno del «verde» Ghersina, tendente a riavviare le valutazioni d'impatto ambientale – sono stati respinti dal Consiglio. Ma intanto della complessa vicenda si è ampiamente ridiscusso per più di tre ore. Gambassini (LpT), nell'illustrare la propria mozione, ha polemizzato per l'«enorme pressione psicologica e la massiccia azione di convincimento messe in atto dalla Snam, grazie ai suoi mezzi pressoché illimitati, sui cittadini». E la mozione di Rifondazione è stata presentata da Antonaz, per il quale la Snam è «inaffidabile», avendo più volte cambiato le carte in tavola («Ha mentito – ha detto – anche sull'uso del gas, che non serve al mercato nazionale, ma si vuol vendere in Centro Europa»).

Anche per Ritossa (An) la Snam si è presentata con una facciata di buone intenzioni «che però non ha mantenuto a lungo», ma neanche gli enti locali interessati – ha polemizzato – hanno brillato per chiarezza: «Il Comune di Staranzano, a guida Pds-Rc, ha votato per l'impianto, ma di strettissima misura, contraria Rc, e il Comune di Monfalcone, il cui vicesindaco è presidente regionale di Legambiente, è stato così ambiguo da far intuire un tacito assenso». Invece per Polidori (Lega) la Snam «ha prodotto argomenti concreti e presentato garanzie che accontentano le popolazioni». Per Tomat (Cdu): «Una scelta che inciderà su tutto il litorale, in quanto il terminal bloccherebbe qualsiasi altro progetto in questo sito».

L'opposizione di Forza Italia al progetto è stata ribadita da Antonione, per il quale l'impianto della Snam bloccherebbe qualsiasi ipotesi di sviluppo turistico per Sistiana. Motivazioni «politiche più che tecniche» sono state addotte da Degrassi per chiarire il «no» del Pds a tutti e quattro i documenti: «Il Consiglio regionale si è già espresso, non è il caso di fare il gioco di chi sfrutta ogni occasione come cassa di risonanza propagandistica». Di «progetto positivo e utile» ha infine parlato il leghista Zoratto, per il quale «potranno così aprirsi nuove possibilità per i cantieri, per varie figure professionali, per attività collaterali basate sullo sfruttamento del ciclo del freddo».

Per le mozioni della LpT e di Rc, respinte dalla maggioranza (Lega, Ppi, Pds, Verdi, Si, Pri), hanno votato anche il «polo» di centrodestra e l'ex leghista Castagnoli. L'ordine del giorno di Ghersina, pure bocciato, ha avuto sostegni anche da Forza Italia, Ccd, Cdu e LpT nonché da Rc e dagli ex leghisti Castagnoli e Piccioni, mentre al «no» della maggioranza si è aggiunto quello di An, e si sono astenuti Cecotti (Ln), Puiatti (Verdi), Mioni (Verdi), Durat (Si) e Compagnon (indip.).

Infine l'ordine del giorno di Gambassini (che chiedeva uno stanziamento regionale di 247 miliardi per garantire a Monfalcone uno sviluppo alternativo rispetto a quello prospettato dalla Snam) è stato votato anche dal centrodestra, da Rc e da Castagnoli, ma hanno prevalso i «no» della maggioranza e della Piccioni.

AMBIENTE

Un gruppo di lavoro sull'atrazina nella Bassa

TRIESTE— Toccherà a un gruppo di lavoro il compito di valutare la situazione e proporre una soluzione dei problemi originati dal rinvenimento di «significative» quantità di atrazina e suoi metaboliti nell' acqua prelevata da alcuni pozzi della bassa friulana. La decisione è stata presa al termine di un incontro, al quale ha preso parte il presidente della Giunta regionale Sergio Cecotti, sollecitato dalla Coldiretti di Udine. Ne faranno parte rappresentanti delle direzioni regionali della sanità, della protezione civile e dell' ambiente, esperti delle aziende per i servizi sanitari e delle organizzazioni degli agricoltori.

LE NOVITA' DALLE AUDIZIONI A MONFALCONE

Entro agosto o settembre il ministero darà il parere

MONFALCONE - Il ministero dell'Ambiente esprimerà il proprio parere sul terminal Snam entro agosto o al massimo ai primi di settembre. Comunque prima che Monfalcone si esprima tramite un referendum popolare sulla proposta avanzata dalla società del gruppo Eni alla città.

E' questa l'unica novità sostanziale emersa nel corso delle audizioni svolte ieri a Monfalcone da alcuni componenti della commissione del ministero dell'Ambiente incaricata di valutare l'impatto ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto di rigassificazione di metano liquido nell'area portuale del Lisert. I funzionari ministeriali hanno del resto solamente riascoltato i pareri espressi negli scorsi mesi per via scritta da parte di enti locali e di iniziativa economica e da parte delle associazioni ambientaliste.

Nella mattinata di ieri i componenti della commissione di Via hanno comunque sentito il sindaco Adriano Persi e la giunta monfalconese, i rappresentanti dei Comuni di Staranzano e di Duino Aurisina, che aveva bocciato con un «no» secco il progetto della Snam. Oltre a quelli dei Comuni di Doberdò, Carlino e Marano Lagunare. Hanno nuovamente espresso la propria posizione anche il Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone e l'Azienda speciale per il porto, che avevano rilevato la sostanziale compatibilità dell'insediamento rispetto gli strumenti urbanistici, sia comunali sia regionali, attualmente in vigore.

Nel pomeriggio hanno avuto modo di illustrare le proprie ragioni pure i rappresentanti del fronte del «no» e delle associazioni ambientaliste. I componenti della commissione hanno infatti sentito il comitato «No terminal», Wwf, Cai e Legambiente. A Monfalcone, e alle realtà confinanti, ora non resta che attendere il «verdetto» del ministero dell'Ambiente.

REFERENDUM SULLA SANITA'

Antonaz (Rc): «No al modello privatistico deciso dalla Giunta»

È sicuramente positivo che il dibattito sui referendum regionali sulla sanità del 23 giugno stia crescendo. Questa è, infatti, l'unica maniera per permettere agli elettori di esprimere un giudizio equilibrato e sereno sulla politica sanitaria della regione.

La difesa della sanità pubblica interessa tutti i cittadini, e in particolare le fasce sociali meno tutelate, e ciascuno può constatare come sia in atto un progressivo impoverimento delle strutture sanitarie, da quelle ospedaliere a quelle distrettuali, dai consultori alla medicina del lavoro, in conseguenza della controriforma sanitaria del famigerato ministro De Lorenzo, peggiorata ulteriormente dai provvedimenti regionali. Tutto ciò va ad aggravare una situazione già pesante dovuta all'esosità dei ticket, alle liste di attesa, alle disfunzioni tradizionali, creando nuovi disagi.

Che la sanità regionale andasse riformata non c'è dubbio. Era necessario cancellare la lottizzazione politica dei posti dirigenziali, eliminare gli sprechi, ridurre al minimo la pratica degli appalti, snidare i privilegi delle baronie mediche e politiche e, soprattutto, aumentare il potere di controllo e di proposta da parte dei cittadini, delle associazioni di volontariato, delle conferenze dei sindaci, ecc.

Tutto questo è in discussione il 23 giugno; con cinque sì gli elettori potranno esprimere il loro rifiuto per il modello privatistico fatto proprio dalle giunte regionali e il consenso, viceversa, a un modello di sanità pubblica ed efficiente, che veda l'uomo e i suoi bisogni come fine della pratica medica e non i ragionamenti esclusivamente monetaristici.

Appare perciò del tutto stonato l'attacco portato nei confronti di Rifondazione comunista, e del sottoscritto in particolare, dalla Lega Nord, che in evidente situazione di difficoltà cerca di sollevare polveroni per confondere l'elettorato. I leghisti nostrani usano argomenti terroristici e ricattatori per non affrontare democraticamente e lealmente i contenuti dei cinque quesiti, facendo intravedere scenari catastrofici e ricorrendo al ricatto odioso e privo di fondamento di un aumento delle tasse qualora ci fosse una vittoria del sì. È un atteggiamento scorretto che fa il paio con il comunicato che l'assessorato regionale alla sanità – cioè la controparte principale del referendum – fa girare in questi giorni, dove, sotto il termine apparentemente neutrale di «schede tecniche», si dà un'interpretazione surreale dei cinque quesiti, ma è anche un atteggiamento che denota debolezza e primitivismo politico.

Siamo convinti che gli elettori non si faranno confondere e risponderanno con il loro sì a questa «commedia degli inganni». Dopodiché non succederà nessuno sfacelo, ma, semplicemente, la Giunta regionale, sconfessata da un voto popolare nella sua politica sanitaria, dovrà modificare le parti più inique delle recenti leggi sanitarie e rinunciare a tagli indiscriminati e immotivati.

Perché le risorse ci sono: ben 2200 miliardi all'anno per la sanità regionale, il cui uso è una questione politica e non tecnico-amministrativa. Il problema è dove dislocare queste risorse: con questi soldi si potrebbero rendere gli ospedali più efficienti e, nello stesso tempo, mantenere la loro diffusione sul territorio, potenziare l'assistenza distrettuale favorendo la deospedalizzazione e lo sviluppo della prevenzione.

Ogni altra interpretazione dei quesiti è fuorviante e un insulto all'intelligenza dei sottoscrittori, che con 150 mila firme autentiche hanno, di fronte alla sordità irrazionale della Giunta regionale, promosso i referendum con il contributo decisivo dei comitati popolari per la difesa della sanità pubblica diffusi su tutto il territorio regionale, da Trieste a Sacile, dalla Bassa friulana a Maniago, da Grado a Gemona.

Il presidente
del gruppo consiliare
di Rifondazione comunista
Roberto Antonaz

PRIMA UDIENZA A PORDENONE SULLA FRODE FISCALE: SI RIPRENDE IL 28

De Benedetti, via al processo

Respinte le eccezioni della difesa - Il presidente di Olivetti lascia Confindustria

PORDENONE — Con la presentazione da parte della difesa di una serie di eccezioni preliminari, tutte respinte, ha preso il via ieri in tribunale a Pordenone (presidente Appierto, a latere Rossi e Missera) il processo per la frode fiscale legata al cosiddetto «dividend stripping», che vede coinvolti sette imprenditori italiani e stranieri, tra cui il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti. Proprio quest'ultimo ieri ha deciso di lasciare il direttivo di Confindustria. Lo ha comunicato con una lettera indirizzata al presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, dopo la conferma da parte della Corte d'appello del tribunale di Milano della condanna per la vicenda del Banco Ambrosiano, sostenendo che le sue vicende potrebbero creare imbarazzo in Confindustria. «Non voglio creare imbarazzo ad alcuno» ha dichiarato l'ingegnere.

Le eccezioni, respinte dopo una camera di consiglio durata oltre quattro ore, riguardavano la presunta nullità per vizi formali del decreto di rinvio a giudizio e l'incompetenza del collegio a giudicare, sia per motivi territoriali sia per la materia del dibattimento. Oltre a De Benedetti, a essere giudicati sono il direttore finanziario dell'Olivetti, Gian Marco Nuti; il direttore della Chase Manhattan Bank di Londra, James Farley; Lenart Ribohn e Lef Lindgren, rispettivamente vicepresidente e direttore finanziario della svedese Electrolux, e due funzionari della società di revisione milanese Siref: Edo Mazzi e Aldo Campanella.

Nessuno degli imputati era oggi presente in aula. I fatti contestati dal pm Domenico Labozzetta riguardano gli anni 1988 e 1992, nel corso dei quali le società coinvolte avrebbero evaso il fisco per 37 miliardi di lire, tramite la cessione del credito d'imposta. A disporre il rinvio a giudizio era stato lo scorso 22 gennaio il gip Anna Fasan, su richiesta del procuratore della Repubblica Domenico Labozzetta. Oltre alle sette persone rinviate a giudizio, nell'indagine ne sono rimaste coinvolte altre venti, per le quali, però, il gip ha disposto la trasmissione degli atti ad altri tribunali (Ivrea, Milano e Bologna). Secondo l'accusa, attraverso la cessione del credito d'imposta, le società e gli altri indagati avrebbero evaso il fisco per 37 miliardi di lire. In vicende analoghe, alcune procure avevano archiviato l'inchiesta (come quella di Ravenna per la Ferruzzi e quella di Milano per la Marzotto) e anche la commissione tributaria di primo grado di Ivrea aveva escluso illeciti per fatti precedenti al 1992.

Il meccanismo della presunta evasione (che secondo le aziende coinvolte era, invece, all'epoca un'operazione legale) consisteva nella stipula, da parte di aziende italiane (in questo caso l'Olivetti), di contratti di usufrutto sui dividendi derivanti da titoli azionari di società italiane (nel caso specifico la Zanussi) possedute da controllanti straniere (l'Electrolux). Da un lato si maturavano crediti d'imposta, dall'altro liquidità immediata. Per l'udienza di ieri la difesa degli imputati aveva citato a comparire quale testimone anche il ministro Augusto Fantozzi che però non si è presentato a causa di altri impegni. I lavori processuali proseguiranno il 28 giugno, l'8 e il 15 luglio.

m.b.

RONCHI

All'aeroporto scatta il programma voli charter

RONCHI DEI LEGIONARI — Scatta con l'arrivo della bella stagione il programma charter dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. E se anche la serie di collegamenti non è così nutrita come lo era nelle passate stagioni sono parecchie le destinazioni che è possibile raggiungere dallo scalo del Friuli-Venezia Giulia.

Scattato il 2 giugno scorso il volo AirDolomiti per Tortolì e decollato il collegamento con Kiev, operato da Air Ukraina, da ieri è partita anche la serie di voli con destinazione Heraklion, Menorca e Ibiza, operati con velivoli della spagnola Oasis Airlines e dell'italiana Eurofly. Da sabato, invece, sarà operativo il collegamento Air Dolomiti con Olbia. Le partenze da Ronchi dei Legionari sono programmate nelle giornate di venerdì (decollo alle 13) e domenica (partenza alle 12.10), mentre il ritorno avviene la domenica e il lunedì. Tra le altre destinazioni estive trova posto quella per Lourdes.

lu. pe.

IN BREVE

Pordenone: sulle strade due tragici incidenti Travolto bimbo di 6 anni

PORDENONE — Due tragici incidenti sulle strade del Pordenonese. Nel primo ha perso la vita un bimbo di 6 anni, Mirco Polet, investito a San Qurino da un camion mentre recuperava un pallone con il quale stava giocando da solo nel cortiletto di casa. Quando la palla è schizzata via l'ha inseguita attraversando la strada ed è stato travolto dal furgone guidato da Lorenzo Mazzetto, della ditta Fadalti. Nel secondo è morto il maresciallo dei carabinieri Luca Tedesco, 25 anni, che prestava servizio di vigilanza alla base Usaf di Aviano. Stava andando in moto sulla Pedemontana quando all'improvviso è finito contro un furgone: immediati i soccorsi ma non c'era più nulla da fare.

ma.bo.

Cervesi console onorario del Regno dei Paesi Bassi

TRIESTE—Beatrice d'Olanda ha nominato Giovanni Cervesi console onorario del Regno dei Paesi Bassi per il Friuli-Venezia Giulia. Subentra a Italo Rescigni che per 30 anni ha rappresentato l'Olanda in regione e che lascia l'incarico per limiti d'età. Il passaggio delle consegne ha avuto luogo nei giorni scorsi alla presenza del console di Milano Klas Huisman. Cervesi è da anni presente nella vita cittadina con un'attività di professionista nel settore della progettazione edilizia e urbanistica. Il consolato ha sede in via Lazzaretto vecchio 11, telefono 040 308957, fax 302652. Orario 9-12 dal lunedì al venerdì.

AUTO CAMPOMARZIO

IL PROVVEDITORE VITO CAMPO SPIEGA I TANTI PROBLEMI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Scuola, fine nell'incertezza

Gli accorpamenti, la mancanza di fondi per i corsi di recupero, il dilemma fra bocciature e «salvataggi»

È stato un altro anno all'insegna della transitorietà. Riforme ferme al palo, avvicendamenti di ministri, direttive e circolari emanate per turare le falle di un sistema del quale da tempo sono in molti a reclamare una revisione globale. E intanto la pubblica istruzione sopravvive. «Nell'assenza totale di una strategia di politica scolastica, e nella proliferazione di misure-tampone», puntualizza il provveditore Vito Campo.

Il governo Prodi ha posto la scuola in testa al proprio programma. C'è qualche segnale di cambiamento?

E' presto per dirlo. Il fatto di aver delegato a un solo ministro - Luigi Berlinguer - la responsabilità della Pubblica istruzione e dell'Università può essere positivo: si lavora in un'ottica di coordinamento e di continuità didattica. Certo, il ministro se n'è uscito con dichiarazioni che hanno creato non poca confusione nella classe docente: parlo del ritorno ai voti, oppure del giudizio negativo espresso sull'abolizione degli esami a settembre. Non voglio entrare nel merito di quelle affermazioni, ma ancora una volta la situazione è quella della precarietà. Tanto per citare: la legge di conversione del decreto sull'abolizione degli esami di riparazione parla di corsi di recupero solamente per il '95/96. E poi?

Già: anche quest'autunno assisteremo al caos che ha caratterizzato l'avvio dell'anno scorso nelle superiori?

Le promozioni "con riserva", che comportavano l'obbligatorietà di frequentare i corsi di recupero a settembre, sono state abolite: insomma, o si passa o non si passa. Di conseguenza i ragazzi non saranno più obbligati a "recuperare". Ammesso che i corsi si tengano facoltativamente, con quali fondi pagheremo gli insegnanti? In questo momento stiamo esaurendo quelli stanziati per il '95/96: per il futuro, siamo in attesa di istruzioni da Roma.

Parliamo della situazione cittadina. Ci sono segnali da Roma sull'approvazione o meno degli accorpamenti previsti?

Nessuno. Sto per inviare al ministero, però, una modifica al piano in merito alla scuola media De Marchesetti. Originariamente la sezione staccata di Prosecco avrebbe dovuto essere aggregata alla De Tommasini, unendo le altre classi dell'istituto al circolo didattico di Duino-Aurisina. Sarebbe stata una soluzione "verticale": unificare cioè una scuola media con una elementare. Il Consiglio scolastico provinciale aveva dato il proprio o.k., ma il ministero ha obiettato che dovevano essere predisposti i relativi progetti didattici da parte dei due istituti interessati. Le delibere sono state fatte, ma erano soltanto di massima. A questo punto, tutta la De Marchesetti va aggregata alla De Tommasini. Quanto alla "verticalizzazione", se ne potrà riparlare per il '97/98.

La sua scelta di non toccare l'attuale assetto degli istituti di lingua slovena è stata criticata da più parti...

Affrontare questo tema in un momento delicatissimo per quanto riguarda i rapporti fra Italia e Slovenia sarebbe stato quantomeno inopportuno. Perché il problema, appunto, è di ordine politico, e va gestito in un contesto globale. Certamente in futuro si dovrà arrivare anche a una razionalizzazione delle scuole di lingua slovena: ma la si dovrà fare tenendo conto del grado di tutela della minoranza, e della creazione di un forte consenso da parte delle forze sociali, al di fuori delle strumentalizzazioni.

Il provveditore di Udine nonché neoreggente della sovrintendenza scolastica regionale, Tommaso Giurleo, ha sostenuto la necessità di trasferire la sede dell'Irrsae e della sovrintendenza stessa da Trieste a Udine. Che rapporto ha con il suo collega?

Domanda cattiva. Non voglio rispondere.

E' una domanda che la riguarda istituzionalmente...

Ecco, ho trovato inopportune quelle dichiarazioni. Giurleo ha motivato la sua proposta con il fatto che il capoluogo friulano è al centro del territorio regionale, e controlla un numero maggiore di studenti e istituzioni rispetto a quello registrato a Trieste. Ma così non si tiene conto della specificità del capoluogo giuliano, della sua tradizione e del suo potenziale culturale. La provincia di Udine, dove ho lavorato per sette anni, ha fatto passi da gigante nel campo scolastico e universitario: ma non credo sia arrivata a un livello tale da poter soppiantare Trieste come punto di riferimento culturale della regione. Sono d'accordo con Giurleo, invece, sulla sua definizione della sovrintendenza come "scatola vuota": in quell'ufficio c'è del personale che non si sa come impiegare, mentre in provveditorato dobbiamo far fronte alla cronica carenza di dipendenti.

Finora i rapporti dell'amministrazione scolastica con la giunta Illy sono stati altalenanti. Da sempre il provveditorato ha sottolineato l'esigenza di una maggiore collaborazione fra le due istituzioni.

E' vero. Ma da quando è stato nominato l'assessore all'Istruzione, Maria Teresa Poropat, le cose sono migliorate. La signora Poropat partecipa - cosa mai accaduta in precedenza - alle nostre riunioni di lavoro, quando siano in discussione argomenti che coinvolgono anche il Comune. Quanto all'amministrazione Illy, si distingue per un maggior pragmatismo e una ricerca di efficienza e puntualità. Resta però un grosso nodo da risolvere...

E cioè?

Si tratta della consegna degli edifici scolastici di proprietà del Comune ai capi d'istituto. Nella maggior parte dei casi, questa consegna - che assegna l'edificio a un uso *esclusivamente* scolastico - non è mai avvenuta. Ho scritto a Illy sollecitandolo ad affrontare la questione. Perché occorre definire con chiarezza chi sia il titolare dell'uso dell'edificio: è una questione di certezza giuridica.

Uno degli ultimi atti dell'ex ministro Lombardi è stata la direttiva che vuole fare delle scuole non più semplici luoghi di studio, ma centri di aggregazione aperti anche al pomeriggio.

Quella direttiva, aldilà dei problemi finanziari che comporta l'orario prolungato di apertura degli istituti, è stata accolta con scetticismo dai presidi. E' chiaro che bisogna ricorrere a una capacità progettuale che veda interagire Comune, Provincia, volontariato e insegnanti. I collegi docenti dovranno esprimere un parere sulla fattibilità del progetto nelle rispettive scuole, e motivare gli eventuali impedimenti, che poi analizzerò per verificarne la consistenza. Operativamente, si potrebbe partire con il progetto nel '97/98. Ma occorre rendersi conto che si tratta di un passo importantissimo per aggredire fenomeni di marginalizzazione e di abbandono della scuola che a Trieste sono inquietanti, e si riflettono negativamente sul tessuto sociale della città. Ma a proposito di studenti, vorrei concludere con un invito...

Lo faccia.

In questi giorni sono in corso gli scrutini. Alle superiori, come dicevamo, sono state cancellate le promozioni "con riserva": si passa o non si passa. I collegi docenti hanno predisposto dei parametri di valutazione. Ecco, voglio sperare che - non essendoci appunto prove d'appello - gli insegnanti giudichino i ragazzi con la massima professionalità e coscienza, tenendo presente che una bocciatura, anche se meritata, può incidere non solo sul percorso scolastico ma anche sull'esistenza stessa del ragazzo. Molti degli abbandoni scolastici - con tutte le conseguenze, anche drammatiche, che ne derivano - hanno origine, com'è stato messo in rilievo dalle ricerche effettuate, da una bocciatura. Non si tratta, dunque, di eliminare le bocciature. Ma alcuni insegnanti ancora non vogliono capire che la cosiddetta scuola di massa dev'essere tale non solo in entrata, ma anche - tendenzialmente - in uscita. Il criterio da usare, insomma, è quello della formazione, non della selezione. E invece in Italia i ragazzi che riescono a concludere gli studi superiori sono soltanto il 40% degli iscritti. La metà che nel resto d'Europa.

Paola Bolis

«La media dei promossi è metà di quella europea»

Le date degli scrutini

Oggi è l'ultimo giorno di lezione per tutti gli studenti, tranne quelli delle scuole superiori, che saranno in classe fino a sabato. Quanto ai risultati finali, alle elementari e alle medie dovranno essere pubblicati entro sabato stesso; per le superiori invece il termine ultimo è quello del 20 giugno. In molte scuole comunque gli scrutini sono già in corso: gli istituti infatti hanno avuto l'opportunità di avviarli prima della chiusura delle lezioni.

In merito agli esami finali, gli alunni delle elementari e medie inizieranno a sostenerli lunedì prossimo (17 giugno): la conclusione è prevista entro il 29 giugno. Per le prove di qualifica i termini vanno da domani al 22 giugno. Infine, gli esami di maturità e di abilitazione: le operazioni preliminari inizieranno lunedì 24 giugno con l'insediamento delle commissioni. La prima prova scritta - italiano - è fissata per mercoledì 26 giugno.

CALDO ANCORA OGGI

Il termometro oltre i 32 gradi. Svenuti a catena

Altra giornata torrida e altro record crollato. Ieri la temperatura in città ha superato di un decimo i 32 gradi. Il mercurio negli ultimi trentacinque anni non era mai salito così in alto nella prima metà di giugno. Aveva sforato la quota di ieri per quattro volte solo nella seconda metà del mese, giungendo a 33,8 gradi il 30 giugno '94, a 32,6 il 30 giugno '68 e il 29 giugno '76, a 32,2 il 22 giugno '62.

E il caldo sta causando i primi danni, per fortuna non gravi, alle persone. Soltanto nelle ore più calde delle giornata sono stati una decina i casi di perdita di coscienza provocata da ipotensione, quelli che comunemente vengono chiamati malori. Una decina di persone a causa del caldo e dell'abbassamento della pressione corporea sono svenute, crollando a terra. È accaduto in un ufficio, in una farmacia, per le strada e in altre situazioni. Sono problemi che per fortuna nella maggior parte dei casi si risolvono mettendo la persona sdraiata all'ombra per qualche minuto.

Come spiega infatti il coordinatore del «118», Walter Zalukar, Il tasso relativamente basso di umidità, tra il 40 e il 50 per cento, ha evitato guai ben peggiori. Con l'umidita attorno al 70, 75 per cento sarebbero infatti bastate anche temperature sensibilmente più basse, attorno ai 27 gradi, per provocare qualche «colpo di calore» con rialzo della temperatura corporea fino a 40 gradi, negli anziani, nei soggetti diabetici o alle prese con problemi cardiovascolari, negli atleti sotto sforzo.

Come ribadisce il meteorologo Gianfranco Badina dovrebbe aspettarci ancora una giornata torrida, oggi. Poi tra domani e venerdì le temperature dovrebbero scendere anche se ben difficilmente arriverà la pioggia.

Il nome della piazza e la "canotta" di Bossi

La preoccupazione più grande era per le vignette di Kollmann e Josè della «Cittadella». La mitica signora Debegnac, brandendo la sua borsetta con l'alabarda, avrebbe certamente inveito contro questi scapestrati politici, che pensano di dividere il Paese e di cambiare il nome delle piazze come si cambia una camicia. Piazza Unità (così denominata nel 1918, e successivamente chiamata «dell'Unità d'Italia» nel '54, con il secondo ritorno di Trieste alla madrepatria) che ridiventa piazza Grande, se andasse in porto l'ultimo progetto della Lega Nord in tema di toponomastica: chissà come l'avrebbe spiegato l'arzilla vegliarda triestina al nipotino vestito alla marinaretta.

«Nessun problema - assicura Lino Carpinteri, direttore del "foglio" settimanale - perchè il nome non cambierà mai, così come Bossi non vincerà mai le elezioni e non farà mai la secessione. La Lega non scopre niente di nuovo, soltanto che qui non c'entrano proprio niente le radici culturali ma solo la volontà di dividere il Paese. Se poi l'argomento interessa tanto, allora di dovrebbe pensare anche a ricambiare viale XX Settembre in via dell'Acquedotto o via Battisti in Corsia Stadion. Certo, esistono degli anacronismi. Che senso ha oggi, per esempio, una via Crispi? Ed è possibile che a Trieste esista una via Beirut ma non una via Vienna?».

Battute a parte, c'è una dimensione storica che non va sottovalutata. «La denominazione di piazza Unità - spiega il professor Elio Apih - significa accettare la partecipazione dell'Italia alla prima guerra mondiale come quarta guerra d'indipendenza, come conclusione del processo risorgimentale. Ma questa è solo una parte della realtà storica e nemmeno la più importante. L'altro aspetto riguarda la partecipazione italiana alla prima guerra mondiale come tentativo imperialista. Su questo punto la denominazione non è certo attuale come, al contrario, può essere oggi il riferimento allo stato nazionale».

L'antico toponimo di piazza Grande, però, mantiene un suo valore "affettivo", tuttora ricorrente nelle espressioni dei più anziani. «Certo - conferma Apih - il significato locale è abbastanza interessante, legato allo sviluppo urbano, alla crescita della città con il porto franco. Sul piano dialettale il nome è rimasto, ma si colloca in un visione localistica non certo esaustiva della realtà storica di Trieste».

Per il sindaco Illy la proposta può essere interpretata in due modi. «Tra le righe - dice - si possono leggere ironia e provocazione, perchè la Lega sa benissimo quanto i triestini tengano all'italianità e all'unità. Dall'altra parte, ci vedo un timido tentantivo di sposare la teoria secessionista. Certo è che, quando arriverà in aula la mozione, ci divertiremo molto».

Tra il serio e il faceto, il commento alla boutade da parte del vice sindaco Damiani. «Sul piano dello stile - esordisce - questa trovata, più che da camicia verde, è da canottiera alla Bossi quanto a raffinatezza, senso dell'opportunità e sensatezza. L'amministrazione - aggiunge - considera i problemi di toponomastica in chiave culturale: non a caso, essendo la competenza della giunta esclusiva in questa materia, ci affidiamo a una commissione di esperti. Che questi argomenti vengano sbandierati per fini strumentali e provocatori, tanto per rastrellare qualche voto tra i vecchi triestini, è indice del degrado al quale è arrivato il dibattito politico».

Giù bacchettate, allora, ai leghisti che siedono proprio nell'assemblea di piazza Unità. «E' incredibile - aggiunge - che gli stessi rappresentanti dei consessi pubblici dello Stato non facciano altro che contestarne l'ordinamento ed esprimere volontà separatiste. La Lega certamente dà voce al malcontento e all'insofferenza della base, ma i suoi vertici non sanno far altro che populismo e demagogia».

Quanto all'eleganza dell'iniziativa leghista il vice sindaco non trova paragone più azzeccato della leggendaria "lingerie" del senatur. Ma con un distinguo. «La Seganti - conclude - in canottiera promette certamente meglio».

ar. bor.

Damiani boccia l'idea: "E' inelegante come il Senatur"

VIAGGIO NEI PARTITI DEL DOPO ELEZIONI / LEGA NORD-3

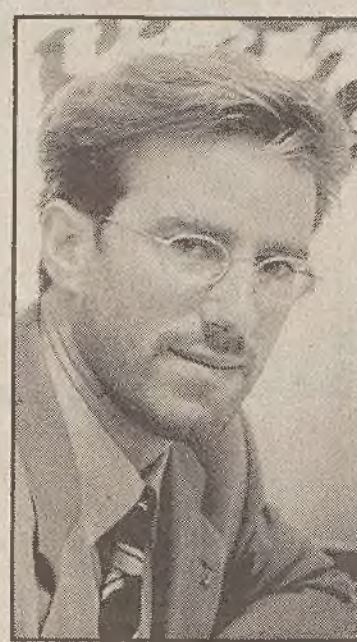
«Un'immagine da ricostruire»

Dopo un lungo periodo di parentesi negative e di defezioni "eccellenti", il commissario Polidori pensa al futuro

Segretari bruciati, incidenti giudiziari, candidati volatilizzatisi subito dopo l'elezione, crollo del consenso, defezione dei militanti. Mentre Bossi e la Padania sono quotidianamente accampati sulle prime pagine dei giornali, la Lega Nord Trieste è faticosamente impegnata a chiudere un lungo periodo di parentesi negative, che l'hanno trascinata quasi sull'orlo della sparizione.

Paolo Polidori, ufficialmente coordinatore, nella sostanza commissario del Carroccio locale (ha ripreso le redini del movimento dopo un interregno, anch'esso vissuto con una certa insofferenza, del senatore friulano Roberto Visentin) non ne fa mistero. «Perchè dobbiamo cominciare sempre dai lati negativi? - esordisce -. E' vero: ci siamo lasciati alle spalle molti momenti sfortunati, ma ora abbiamo ristabilito un bel clima interno. Si sta riavvicinando alla Lega tanta gente che se ne era andata solo per questioni personali. Io stesso sono stato emarginato a lungo. D'altra parte - aggiunge - come ogni movimento giovane, abbiamo pagato lo scotto di avere tra noi persone non qualificate o addirittura inqualificabili. Non avevamo il filtro di trenta, quarant'anni d'esperienza».

Entro fine novembre la Lega andrà a congresso: ne dovrebbero uscire i nuovi quadri, quelli ai quali toccherà l'ingrato compito di ridare credibilità alla "nazione" triestina, rinverdendo - se mai sarà possibile - quel successo di consensi che portò al 25% l'esordiente Federica Seganti alle elezioni amministrative del '94, sotto la turbolenta segreteria di Fabrizio Belloni.

Da quel momento, però, per ammissione dello stesso Polidori, la Lega ha cominciato «a fare acqua da tutte le parti». La segreteria di Roberto Tanfani, annunciata come quella della mediazione e della Lega di governo, aprì un lungo periodo nero, i cui primi segnali si ebbero con il crollo al 4,95% del candidato alle Europee, Luciano Sampietro. Di lì, un problema dietro l'altro: prima la secessione di Nord Libero, poi i guai giudiziari del consigliere Fabrizio Roma, molto vicino allo stesso segretario, infine la contestata politica di contiguità (per altri, di vera e propria sudditanza) alla LpT. «Tanfani ha portato la Lega alla completa invisibilità - sintetizza Polidori - con un atteggiamento servile nei confronti di personaggi e forze nazionalistiche e di destra». Ciliegina sulla torta di questa fase fu la candidatura alla Camera di Gualberto Niccolini, che saltò giù rapidamente dal Carroccio per unirsi al più stabile e promettente carro di Forza Italia non appena Bossi mollò il governo e per la Lega cominciò a tirare aria di tempesta. «Tutta la faccenda della candidatura fu gestita da Tanfani - ricorda Polidori - che aveva una certa propensione a circondarsi di uomini di Camber».

Ma di candidati ingrati ne sa qualcosa anche l'attuale commissario: è storia recente il caso del consigliere regionale Anna Piccioni, proclamatasi indipendente due giorni dopo la conclusione della raccolta di firme («e pensare che mi sono tirato indietro io per lasciarle il posto e che tutta la campagna elettorale gliela ha fatta la Lega...»).

Veniamo a quel futuro prossimo al quale il commissario tiene tanto. Innanzitutto, riaprire le porte della sede di via Battisti, rilanciare l'immagine del movimento e riavvicinare quanti se ne erano andati per protesta contro scelte precedenti. Il nuovo corso si è annunciato con alcune iniziative di respiro più ampio: il convegno sul federalismo, la costituzione del comitato per la liberazione della città franca di Trieste, un progetto - quest'ultimo - da abbinare a quello dello sviluppo della nautica da diporto, con la prospettiva di creare almeno tremila posti di lavoro.

Sui prossimi appuntamenti elettorali Polidori assicura che la Lega non si tirerà indietro, anche se il progetto federalista prevede la soppressione della Provincia e la creazione di più elastiche tipologie di servizio per i cittadini. Al Comune, per il momento, l'intenzione è di correre da soli («la Lega ha dimostrato di saper fare strada per conto suo, per questo è stata premiata...»).

ar. bor.

«E' finito un periodo di sudditanza politica»

COMUNE
La Seganti in verde? «E' un colore che mi piace»

E la Lega in consiglio comunale come sta? «Ultimamente piuttosto malvolentieri - risponde il capogruppo, Federica Seganti -. Sulle strategie politiche siamo all'opposizione di tutti». Il malessere del Carroccio nasce da quella che viene definita la «minimalità» della visione politica dell'attuale amministrazione, concentrata sul singolo piano, sui «progettini», senza il coraggio di una prospettiva di lungo periodo. «Dall'esterno - precisa la Seganti - si ha l'impressione che il sindaco una volta appoggi la maggioranza e una volta il centro-destra. In realtà non è affatto così. Esiste una trasversalità politica su interessi precostituiti, com'è sempre stato a Trieste, dove certe lobby sono molto forti. Prendiamo il progetto del Tergesteo a mare, che vede sulla stessa linea LpT e Ppi, perchè sappiamo tutti chi c'è dietro...». E a proposito del Tergesteo, al quale la Lega è fermamente contraria perchè ci vede connessi pericoli di speculazione sulle Rive, anche Polidori solleva il sospetto di una «continuità politica tra forze trasversali». «L'area è stata acquistata molti anni fa con la prospettiva di realizzare il complesso sotto tutt'altra amministrazione e a parecchia distanza di tempo. Cambiano gli uomini, ma gli interessi rimangono...»

Nessun complesso di appannamento rispetto agli ingombranti cugini di Nord Libero? «Noi crediamo che il governo della città si faccia attraverso atti amministrativi e politici - sempre la Seganti - non attraverso recriminazioni e diffamazione, tanto per fare un po' di scalpore. Il compito del politico è quello di lavorare per chi lo ha eletto, non di stare tutto il giorno a pensare come finire sui giornali». «Ma andiamo - sbotta Polidori - non c'è niente che Nord Libero non abbia copiato dalla Lega, a cominciare dal progetto della Regione Giulia. Per sapere i loro programmi basta vedere cosa abbiamo fatto noi il giorno prima. Sono solo un gruppo di disturbo che ha qualcuno alle spalle che di politica ne mastica certo di più. E il riferimento al Psi è puramente casuale. Dopo il risultato elettorale, poi, gli entusiasmi dovrebbero essersi di molto smorzati: rappresentano l'un per cento della città, persino il Patto donne ha fatto meglio di loro».

Infine, un'inevitabile battuta sulla secessione. «Noi crediamo fermamente nella necessità di riformare lo Stato - precisa il capogruppo leghista -. Il cambiamento è anche secessione, nel senso di netta separazione amministrativa». Una camicia verde anche nell'assemblea di piazza Unità? «Il verde è uno dei miei colori preferiti - conclude la Seganti - quindi non lo escludo affatto».

SARA VIANELLO, EX 'AZZURRA', RITORNA AL CARROCCIO

«Forza Italia? E' tutto un bluff»

Due anni fa fu allontanata dalla Lega, ufficialmente per aver festeggiato con troppo entusiasmo la vittoria di Berlusconi alle politiche, colpevole altresì di essere sposata con il fondatore di un club di Forza Italia. Fu esautorata dall'incarico di addetto stampa del Carroccio e buttata fuori dal consiglio nazionale. Oggi Sara Vianello ritorna alla Lega Nord, dopo una parentesi "infelice" proprio tra le file del Biscione locale. «Sono entrata in Forza Italia - scrive in un comunicato - per polemica con certe persone e il loro metodi (il riferimento è all'ex segretario Tanfani e ai suoi stretti collaboratori Opassich e Brancia, ndr) - e non per contrasto con i programmi della Lega. Ben presto però mi sono resa conto che Forza Italia come partito non esiste, che non esiste una linea politica o un qualsivoglia dibattito e che la politica da quelle parti viene fatta fuori dalla sede (ufficio del senatore Camber?). La sede di Forza Italia in realtà è uno specchietto per le allodole per far vedere a Roma che esiste attività sul territorio».

«Attualmente - conclude la Vianello - in Lega Nord quei personaggi fortunatamente non esistono più, per cui sono venute a cadere le motivazioni, personali e non politiche, che mi hanno allontanato dal movimento. Sono tornata dove mi porta il cuore».

PROSEGUONO I CONSIGLI COMUNALI SUL NUOVO REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA

Sfuma la commissione assistenza

Il Ppi l'ha proposta, ma il Pds non l'ha votata - Maggioranza avanti unita, però fra incertezze

Le nuove regole fanno soffrire il consiglio comunale. L'altra sera l'assemblea ha marciato fino all'emendamento numero 110 di Nord libero. E stasera si profila un'altra bagarre. Il Polo potrebbe manifestare contro l'associazione della Slovenia all'Unione europea. E più tardi l'ennesimo «trabocchetto» di Nord libero riporterà il vecchio nodo del bilinguismo in aula. Ogni consigliere, chiedono Marchesich e i suoi, deve poter esprimersi nella propria madrelingua.

De Rosa, capogruppo del Pds, nell'ultima seduta voleva velocizzare al massimo i lavori. Si è assentato per una decina di minuti e, al suo rientro, ha trovato i banchi praticamente deserti. «Dov'è il mio gruppo?» si sarà chiesto. E i pochi rimasti gli hanno spiegato che all'unanimità il Consiglio aveva votato una sospensione di mezz'ora. Sosta panino. De Rosa ha reagito. E la censura non ci permette di riportare le sue affermazioni. Del resto, sugli emendamenti al regolamento, bisogna essere continuativamente presenti. Solo sulle maratone ci si può assentare. Ecco che l'assemblea, per non danneggiare nessuno, ha chiesto un «time-out» concesso dal presidente Rosato.

Il Consiglio sta lavorando su questioni regolamentari. E' emerso ad esempio che i consiglieri non potranno fumare nè in commissione, nè in aula. Ma potranno usare i telefonini. Il presidente della commissione trasparenza sarà eletto dalle opposizioni. E' maturato inoltre che su richiesta del presidente di commissione, o di un terzo dei consiglieri che la compongono, potranno essere sentiti consulenti, esperti o rappresentanti del Comune in alcuni enti, o decise delle audizioni.

Grande dibattito sul problema delle espulsioni. Marchesich ne sa qualcosa. Alla fine è passata la proposta che ci si potrà avvalere dello stesso regolamento che vige in Regione. In sostanza bisognerà sentire per non più di cinque minuti le giustificazioni dell'espulso.

L'emendamento è stato approvato con il voto del Polo, di Nord libero, di Klingendrath della Lif, di Bran del Ppi e del presidente del Consiglio, Rosato, sempre del Ppi. Pds e Apt si sono però pronunciati contro, mentre si sono astenuti gli altri consiglieri dei Popolari e il sindaco Illy. Le solite divisioni. Ormai quest'assemblea è caratterizzata da una certa conflittualità anche nella maggioranza Ppi-Pds-ApT-Verdi-Pri.

Nord libero ha ottenuto che le dichiarazioni dei redditi dei consiglieri siano esposte all'Albo pretorio. Non ha invece ottenuto l'espulsione su tre richiami motivati.

Qualche problemino politico c'è stato, in queste riunioni, anche fra Ppi e Pds. Il capogruppo dei Popolari, Luigi Russo, ha chiesto l'istituzione di una settima commissione dedicata all'assistenza. Niente da fare. Il Pds, con De Rosa in testa, ha detto no. E il no è arrivato anche sul fatto di definire la prima commissione solo per l'assistenza, spostando le altre deleghe ad altre commissioni. Il Pds ha delineato una volontà di visibilità dei Popolari attraverso l'assistenza. Cose di poco conto, comunque, la maggioranza dovrebbe tenere.

Fa caldo e non è ancora estate. Il Consiglio ha tuttavia ancora molto lavoro da svolgere.

Fabio Cescutti

Stasera si annuncia una seduta «calda»

ULIVO
Scuola, Camerini interroga il ministro

Il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini, ha presentato un'interrogazione al ministro della pubblica istruzione e dell'università in merito alle dichiarazioni del neoreggente alla sovrintendenza scolastica del Friuli Venezia Giulia, Valerio Tommaso Giurleo. Il dottor Giurleo - si legge in una nota - ha affermato che sarebbe utile spostare la sede regionale della Sovrintendenza e dell'Istituto per la ricerca, sperimentazione e aggiornamento del personale scolastico da Trieste a Udine. Nell'interrogazione Camerini chiede di sapere quali iniziative il ministro intenda assumere nei confronti di funzionari nel caso in cui vadano oltre il ruolo e i compiti assegnati, favorendo solo polemiche e spinte destabilizzanti per l'unità stessa della Regione.

OGGI
Europa obiettivo due, riunione alla Cdc

Le linee guida del programma per la Provincia di Trieste che la Regione Friuli-Venezia Giulia sta predisponendo saranno illustrate alle categorie economiche, agli operatori interessati e agli organi di informazione nel corso di una riunione che si terrà questo pomeriggio alle 17 nella sala maggiore della Camera di commercio. All'incontro parteciperanno l'assessore regionale per gli affari comunitari, Alessandra Guerra e il presidente della Cdc Adalberto Donaggio. Con una recente decisione della commissione europea sono state definite le aree per la seconda fase dell'obiettivo due relativo al triennio 1997-1999. Su queste basi è stata predisposta la proposta della Regione.

FOIBA
Piccioni: «Costretta a rimanere alla funzione»

Il consigliere regionale Anna Piccioni si è recata alla commemorazione alla Foiba di Basovizza.

«Per altri impegni - si legge in una nota a firma della Piccioni - dovevo allontanarmi, ma sorpresa, fra stupore e indignazione sinceramente non saprei, mi sono sentita apostrofare da un vigile urbano: "non è possibile allontanarsi dalla zona fino alla fine della commemorazione"». «L'allontanamento - prosegue la Piccioni - veniva vietato con ordinanza del sindaco; caro sindaco, non le sembra un po' esagerato per il suo ufficio emanare ordinanze che altro non sono che pure e semplici limitazioni della libertà altrui?».

ERRORI NEL DECRETO DI RINVIO A GIUDIZIO HANNO FATTO "RETROCEDERE" IL FASCICOLO AL GIP

Ferriera: dieci operai in attesa del processo

Dal Gip al Tribunale e dal Tribunale al Gip. Non trova pace il fascicolo sugli incidenti di piazza accaduti nell'ottobre del 1994 nell'ambito delle manifestazioni per il salvataggio della Ferriera. Una decina di operai e sindacalisti sono coinvolti nell'inchiesta. L'accusa è di blocco stradale, danneggiamento e incendio.

Ieri il Gip Raffaele Morvay ha corretto un errore materiale nell'ordinanza di rinvio a giudizio, un errore rilevato dai giudici del Tribunale. Nell'udienza ha prosciolto da tutte le accuse Giovanni Cristofaro De Filpo mentre per altri dieci imputati una decisione è attesa a breve termine. De Filpo era difeso dal dottor Marco Bianca.

Silvio Bassanese, Vladimir Furlan, Paolo De Marchi, Egidio Sincovich, Marino Carli, Fabio Sisti, Giovanni Marchesich, Norino Grilli, Walter Fontanot e Riccardo Todisco, gli altri operai coinvolti nell'inchiesta, erano già comparsi davanti al Tribunale lo scorso 30 maggio ma in quella occasione il presidente Mario Trampus, ravvisando alcune imprecisioni nell'ordinanza di rinvio a giudizio emessa dal Gip, aveva disposto la restituzione del fascicolo all'ufficio che lo aveva redatto. «Le accuse devono essere riformulate» aveva detto sospendendo il processo. Gli incidenti su cui i giudici dovranno pronunciarsi erano accaduti in via Carducci e in piazza Oberdan nell'ottobre del 1994. Mezzi pesanti - autobotti, escavatori, trattori da cantiere - erano stati posti di traverso alle carreggiata bloccando il traffico. Un cassonetto delle immondizie era stato rovesciato e incendiato. Altri scioperanti intanto erano entrati nell'aula del Consiglio regionale e si erano insediati sugli scanni di solito occupati dai rappresentanti dei partiti. In effetti l'intera città si era mobilitata a difesa della sua economia e del suo più importante stabilimento. Dal sindaco ai deputati, dal vescovo ai consiglieri regionali.

La polizia e i carabinieri avevano controllato i manifestanti da lontano. La Digos intanto annotava nomi e scattava fotografie che sono state poi utilizzate nell'inchiesta promossa dalla Procura per individuare i singoli partecipanti.

Nell'ambito della agitazioni per il salvataggio della Ferriera va ricordato che di recente l'avvocato generale dello Stato ha interposto appello contro l'assoluzione di cinque operai accusati di aver interrotto la circolazione in via Flavia. I cinque erano stati assolti dal Tribunale.

c.e.

IN BREVE

Cronometropoli, dibattito domani sui nuovi orari

Le consigliere comunali del Partito popolare invitano i cittadini e le associazioni a partecipare domani, alle ore 18, in sala Reti a Palazzo Diana in piazza San Giovanni 5, ad un incontro sul tema «Cronometropoli» che vuole illustrare il progetto e le ricadute che la rimodulazione degli orari avrà sulla vita dei cittadini.

Referendum regionali: assemblee del Pds

Referendum regionali sulla sanità. L'unità di base del Pds «N. Bethune-sanità politiche sociali», in collaborazione con le unità di base territoriali, ha promosso per oggi le seguenti assemblee pubbliche: alle 18, a San Giacomo in via della Guardia 44, con l'intervento di Sergio Cadorini, vicepresidente della commissione sanità del consiglio regionale e di Sergio Fuccaro, responsabile sanità della funzione pubblica; alle 20.30 a Opicina (Centro Brdina, via Prosecco 109) con l'intervento di Franco Panizon, ordinario di clinica pediatrica e di Sergio Cadorini.

Cinquantesimo del referendum Tre giorni monarchica

Per domani, venerdì e sabato si terrà a Trieste una «Tre giorni monarchica» a conclusione del cinquantesimo anniversario del referendum istituzionale del giugno '46. Domani alle 18.30, nella sede di via Imbriani 4, il cavalier Strani ricorderà i cinquant'anni della partenza per l'esilio di Umberto di Savoia. Venerdì alle 18, nella sala riunioni dell'Hotel Milano, Waldimaro Fiorentino di Bolzano intratterrà il pubblico su «Federalismo e autonomie» approfondendo il tema che, si legge in una nota, con troppa disinvoltura viene sostenuto dalle forze politiche. Fiorentino si incontrerà nella mattinata di sabato con autorità ed esponenti locali per la presentazione del suo ultimo libro «Fra federalismo e decentramento».

I consiglieri comunali del Pds replicano alle critiche

I consiglieri comunali del Pds, senza vittimismi, confermano in una nota le ragioni di una scelta di impegno politico. Anche coloro che «scelti tra la società civile» non avevano un'esperienza di amministrazione comunale, hanno rapidamente compreso che il ruolo dei consiglieri della maggioranza è ben diverso da quello cui erano abituati coloro che in passato avevano svolto il ruolo di forza di opposizione. La gestione della cosa pubblica dà meno visibilità, prosegue il comunicato, di tante folkloristiche e inutili manifestazioni di dissenso. «Se non avessero anche dolorosamente mantenuto i nervi saldi - dice ancora la nota - e avessero deciso di strillare come i membri dell'opposizione, e qualcuno della maggioranza, avrebbero certamente acquistato visibilità, però a spese del futuro politico di questa città che si sarebbe ritrovata, ancora una volta, con un altro sindaco espressione dell'immobilismo e delle vecchie divisioni. Essi continuano a considerare loro dovere mantenere un apparente grigiore di comportamento per il bene di Trieste, prosegue ancora il comunicato, La gran mole di lavoro, che assieme alla giunta viene portato avanti - conclude la nota - è troppo spesso ignorato, è certamente vero che il modo di lavorare e di comunicare di questo sindaco e di questa giunta sono migliorabili e il gruppo del Pds continuerà nella sua opera di paziente e responsabile mediazione, ma il lavoro del Comune sicuramente porta un segno positivo per la città.

Nuovo consiglio di amministrazione del Conservatorio «Tartini»

Il ministro della pubblica istruzione ha designato il nuovo consiglio di amministrazione del Conservatorio Tartini. Lo presiede l'avvocato Mario Diego. I consiglieri nominati sono il professor Adolfo Steindler in rappresentanza del ministero, Severino Zannerini e Bogdan Kralj designati dal Comune nonchè Massimo Parovel e Maria Rita Verardi in rappresentanza del consiglio dei docenti dell'Istituto. Fa parte del consiglio anche il direttore Giorgio Blasco. Il consiglio si riunirà venerdì per la seduta di insediamento e di saluto con il consiglio uscente.

Impiantisti e manutentori: presidente Diego Desco

E' l'imprenditore artigiano triestino Diego Desco il nuovo presidente regionale degli impiantisti e dei manutentori di impianti. Lo ha eletto la seconda assemblea regionale dell'Anim-Cna (Associazione di mestiere degli impiantisti e dei manutentori artigiani cui aderiscono i termoidraulici, gli elettricisti, gli antennisti e gli ascensoristi). L'incontro ha consentito al presidente regionale uscente, Bruno Cigana, di fare un bilancio dei primi tre anni di attività dell'associazione e di fornire un suggerimento per i futuri impegni che l'organizzazione dovrà assumersi per sviluppare il supporto alla categoria degli impiantisti.

E' quindi intervenuto il presidente regionale della Cna, Renato Chicco, che ha elogiato «il fondamentale e quotidiano supporto che l'Associazione offre all'artigianato, informandolo e documentandolo sui continui adeguamenti della legislazione di riferimento e rappresentandolo nei rapporti con le istituzioni e nelle proposte di modifica normativa a livello regionale».

Campionati italiani per dipendenti comunali, a Catanzaro anche l'Arac di Trieste

Dal 15 al 21 giugno a Catanzaro si terrà l'ottava edizione dei campionati nazionali per dipendenti comunali. Anche il Comune di Trieste, con l'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) parteciperà a questo tradizionale appuntamento con una propria squadra composta da 35 atleti che si cimenteranno nelle diverse discipline sportive previste dal campionato. Sono oltre quaranta, ha spiegato il responsabile del settore tecnico sportivo dell'Arac, Francesco tarantino, i Comuni italiani che attraverso i propri circoli ricreativi parteciperanno a questa manifestazione che abbina tornei di calcio, pallavolo, tennis a gare di nuoto e di atltetica leggera.

SCOPERTO AL GIARDINO PUBBLICO IL BUSTO DEDICATO AL POETA DI SESANA, SRECKO KOSOVEL

«Cantò il Carso, è dei nostri»

Illy, Damiani e il ministro sloveno della Cultura concordi: incarnò, come Svevo e Joyce, lo spirito europeo

Di fronte all'italiano Svevo, vicino all'irlandese Joyce e idealmente anche a fianco del tedesco Kugy. Srecko Kosovel, il cantore sloveno del Carso (nato a Sesana nel 1904 e morto a soli 22 anni), ha da ieri il suo busto nel giardino pubblico di via Giulia assieme agli uomini che hanno fatto grande Trieste. «È assolutamente normale che Trieste celebri chi ha cantato il Carso», ha commentato il sindaco Riccardo Illy. E il suo vice, Roberto Damiani, ha aggiunto: «Ha dato un contributo eccezionale alla cultura di queste terre nella sua lingua, una delle due che si parlano tra il Carso e l'Adriatrico.» Damiani aveva ottenuto gli applausi più scroscianti qualche minuto prima, allorchè aveva pronunciato due-parole-due in sloveno: «Cari amici...»

Per l'occasione infatti il mondo culturale sloveno si è presentato in massa in via Giulia: il ministro della cultura Slavko Gaber quasi accanto ai bambini della scuola elementare di Cattinara, il sindaco di Lubiana Dimitri Rupel vicino alla scuola delle «Ancelle della carità» di via Ginnastica. E ancora, banda e sindaco di Capostria, scuola e sindaco di Sesana e così via. In fondo lo striscione della Casa dello studente sloveno che compie cinquant'anni e che ha donato alla città il busto di Kosovel.

«Un sacco di cose normalissime che ho fatto da quando sono sindaco vengono considerate a torto eccezionali -ha detto Illy- è sembrato eccezionale che sia andato a Capodistria, che sia andato a Lubiana, addirittura che sia andato a Udine, ma solo perchè nessuno degli ultimi sindaci lo aveva fatto. La presenza degli sloveni a Trieste è vecchia di mille anni, la firma di associazione all'Ue è un importante contributo anche ai fini della convivenza. Bisogna però fare un passo alla volta ed evitare fughe in avanti che sarebbero controproducenti.»

«Kosovel viene così consegnato alla memoria della collettività -ha detto ancora Damiani- perchè fa parte di quello che è un nostro unico percorso letterario. Sono stati proprio gli italiani più grandi a insegnarci l'importanza della convivenza tra culture diverse.»

«Noi sloveni - ha detto il ministro - siamo onorati del fatto che il ricordo di Srecko Kosovel sarà perenne e devoto ai triestini e alle triestine insieme a testimonianze come quelle di James Joyce, di Italo Svevo, di Umberto Saba. Questi nomi sono, ciascuno in modo particolare, la testimonianza della ricerca e della grandezza dello spirito europeo.»

Silvio Maranzana

E la Destra «pulisce» il parco di via Capitolina

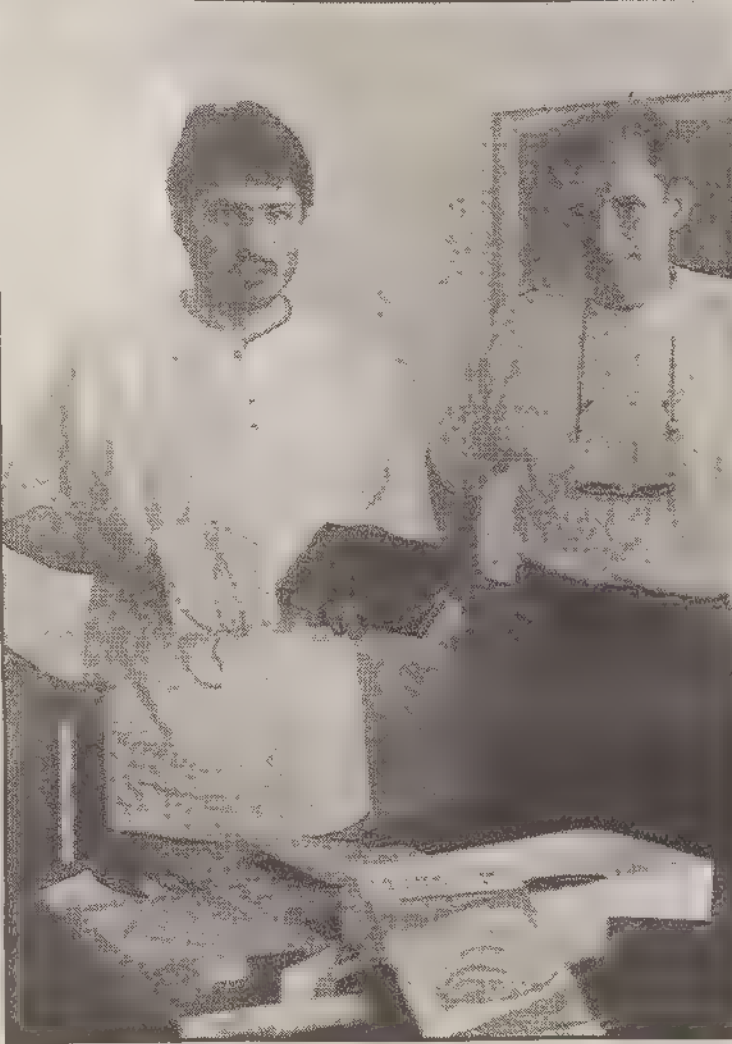
Allo scoprimento del busto di Srecko Kosovel, una decina di militanti di destra hanno replicato pulendo una zona del Parco della Rimembranza. «Mentre c'è chi pensa a Sissi e a Kosovel - recita un comunicato - Alleanza nazionale e il Fronte della Gioventù hanno inteso ricordare che forse è meglio volgere lo sguardo ai figli di Trieste italiana.» Il Parco della Rimembranza viene definito «il luogo del ricordo di tutti, una sorta di valle 'de los cidos' che appartiene indistintamente a tutti i triestini senza distinzione di fede o di bandiera.»

Evasore per 50 mila lire, i beni vanno all'asta

Lo Stato si lascia sfuggire chi evade il fisco per miliardi, ma è inflessibile con chi, in nome di un proprio credo (condivisibile o meno, non è questo il problema) non ha versato all'Erario sette anni fa la bella (si fa per dire) cifra di lire 50 mila: avete letto bene, 50 mila lire. Ne sa qualcosa Sandro Capuzzo, già consigliere comunale della Lista Verde che ieri ha chiuso definitivamente la sua lunga e per certi versi paradossale vertenza con l'Esattoria comunale.

Tutto ha inizio del 1989 quando Capuzzo, pacifista fino al midollo, detrae arbitrariamente dall'Irpef la quota che in proporzione il bilancio dello Stato destina alle spese militari, il 5,5% pari appunto nel caso di Capuzzo, a 50 mila lire. «Non sia mai - dice - che con i soldi che io verso vengano acquistati fucili o carri armati». Non solo ma coerente con se stesso, l'ex consigliere comunale versa quella stessa somma a un fondo internazionale che persegue fini pacifisti. Passano gli anni, crescono gli interessi di mora per le tasse non interamente versate: nel '90 la cifra è già più che raddoppiata; l'ufficio tasse del Comune intanto mette in moto il suo apparato e tre anni fa, per riscuotere l'importo dovuto, indice due aste consecutive a casa di Sandro Capuzzo; in vendita vengono posti un computer completo di accumulatore di corrente, alcuni testi per l'uso del terminale, una segreteria telefonica per un valore complessivo di 188 mila lire. Naturalmente le due aste vanno deserte. In questo caso, la procedura impone che i beni non venduti passino di proprietà: da Capuzzo, «evasore fiscale», al sindaco capo dell'amministrazione comunale. Ma non potendo materialmente trasferire nell'ufficio di Illy computer, libri e segreteria telefonica, lo stesso Capuzzo viene nominato custode dei beni ormai non più suoi.

Passano altri tre anni. I beni di Illy, custoditi da Capuzzo, sono sempre lì fermi e impacchettati in un armadio. Finché lo stesso Capuzzo non telefona all'assessore Degrassi per sollecitare la conclusione dell'iter. Che arriva puntuale: ieri alle 10 spaccate, come preannunciato, si presenta alla porta dell'appartamento di Capuzzo in via Rittmeyer 13, il funzionario del Comune e un addetto della cooperativa di traslochi Arianna. I due prendono in consegna computer, accumulatore, libri e segreteria telefonica di Illy, sollevano il «custode» dalle sue responsabilità civili e penali, portano il tutto all'Istituto vendite giudiziarie dove nei prossimi giorni avverrà una terza asta. Il ricavato servirà a pareggiare la voragine finanziaria che sette anni fa, con la sua obiezione fiscale più provocatoria che sostanziale, aprì nelle casse dello Stato.

g. l.

CONDANNATO UN AGENTE DEL CORONEO

Guardia e spacciatore

Tredici mesi di carcere. Questa la pena inflitta dal Tribunale ieri a una guardia carceraria da tempo sospesa dal servizio. Francesco Annino, 34 anni, originario di Siracusa, era accusato di aver spacciato hashish ed eroina all'interno del Coroneo. Avrebbe ceduto lo stupefacente ad alcuni detenuti. La voce era circolata e i carabinieri di via Hermet avevano indagato a lungo, fino a individuare dell'agente. Il difensore, l'avvocato Alberto Kostoris, è riuscito a contenere l'entità della pena, valorizzando alcune reticenze e contraddizioni dei testimoni. In questo modo per la cessione di eroina le prove non sono state suffienti a giustificare la condanna. Il sostituto procuratore Filippo Gulotta aveva chiesto per l'agente 26 mesi di carcere. L'imputato si è sempre detto innocente e ricorrerà in appello.

BREVI DI NERA

Attacco d'asma: bimbo di 2 anni muore al Burlo

Un bambino di due anni e mezzo è morto nel reparto di terapia intensiva del Burlo per le conseguenze di una gravissima crisi asmatica. Il piccolo, originario di Udine, aveva accusato i primi sintomi a Grado dove si trovava in vacanza. È stato trasportato all'ospedale di Monfalcone dove viste le sue condizioni è stato subito trasferito a Trieste. Sull'episodio la procura presso la pretura ha aperto un fascicolo. I genitori del bambino hanno sporto denuncia alla questura di Udine.

Traffico di cocaina: cinque arresti della Finanza

Da Milano a Trieste, qualche etto di cocaina per volta. Nella rete della Guardia di finanza sono finite cinque persone arrestate per traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso di un appostamento sono stati sequestrati oltre due etti e mezzo di cocaina di ottima qualità. Solo di due persone arrestate si conoscono le generalità: Guido e Daniele Sciuca, rispettivamente padre e figlio, entrambi impiegati come cuochi fino ochi giorni fa in un ristorante a Duino Aurisina, nella zona di Catelreggio.
I due si trovano rinchiusi nei carceri di Udine e Tolmezzo dove, nei giorni scorsi, sono stati interrogati dagli investigatori. Il traffico di droga ritenuto rilevante in quanto con grande regolarità la cocaina veniva trasportata a Trieste, è stato scoperto grazie a intercettazioni messe a segno dai finanzieri della terza compagnia. Poi è scattato il blitz che ha portato all'arresto dei due cuochi e al sequestro di due etti e mezzo di 'neve'.
Quindi le manette hanno stretto i polsi di altre tre persone. Si tratta del destinatario della droga, dello 'spedizioniere' a Milano e di un altro uomo. Dell'identità di questi viene mantenuto il massimo riserbo in quanto le indagini dei finanzieri, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Nicoli, sono tuttora in corso.

Insegue due «topi d'auto» e li fa arrestare dalla polizia

Li ha inseguiti per via Matteotti e ha proseguito quindi per via Conti. Poi Fabio Jerman li ha bloccati assieme ai poliziotti di una volante. In carcere con l'accusa di furto aggravato sono finiti due presunti topi d'auto: Paolo Pettirosso, 26 anni, strada di Fiume 165 e Stefano Stazedonig, 23 anni, via Campanelle 168. Jermann aveva notato i due giovani armeggiare nei pressi di alune auto parcheggiate in via Matteotti. I poliziotti hanno poi accertato che nel raid erano state ripulite alcune Fiat Uno. In particolare quella di proprietà di Antonio Pinto, 34 anni, quella di Giorgio Caltana, 36 anni e infine quella di Dario Salic, 29 anni. Le portiere delle tre vetture erano state forzate e dall'abitacolo erano stati asportati alcuni oggetti. Pettirosso e Stazedonig si sono professati estranei ai fatti. Ma i poliziotti, dopo aver sentito il pm presso la pretura Alberto Santacatterina, li hanno fermati accompagnandoli nel carcere di via Coroneo dopo un breve interrogatorio.

Ricette rubate: i carabinieri denunciano due giovani

Perchè rubare la droga dalle farmacie quando, più semplicemente, basta farsela consegnare presentando una ricetta medica? Il trucco è stato svelato dai carabinieri di via Hermet che a seguito di alcuni apposatamenti hanno perquisito la casa di Fabia Materozzoli, via Valdirivo 22, scoprendo alcuni blocchetti di ricette in bianco di medici triestini. Le ricette erano state rubate nei giorni scorsi. La donna è stata denunciata assieme al convivente Angelo Grison, 38 anni, per ricettazione. Ricette come quelle trovate dai militari erano state utilizzate illegalmente in alcune farmacie della città.

SGONICO / APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IL CONTO CONSUNTIVO 1995

Mezzo miliardo a disposizione

Il sindaco: l'avanzo di bilancio verrà utilizzato per nuovi investimenti e non per spese correnti

Approvato l'altra sera a Sgonico, non senza qualche polemica da parte dell'opposizione, il conto consuntivo per il 1995 con un consistente avanzo di bilancio. La seduta del consiglio è stata inoltre caratterizzata da una lunga serie di interrogazioni, sempre di Unione Slovena e Polo, impegnate a controllare le decisioni della giunta guidata da Tamara Blazina.

Più di 500 milioni a disposizione per futuri investimenti. Questa la ragguardevole cifra emersa dall'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario del 1995 al Comune di Sgonico.

Come ha avuto modo di spiegare lo stesso sindaco, si tratta in realtà della somma di avanzi precedenti, che potranno ora essere utilizzati per investimenti e non per spese correnti.

Anche se restano da definire alcuni particolari importanti, come l'approvazione definitiva del documento da parte del Comitato di controllo regionale, già esistono degli indirizzi di spesa.

Tra questi l'acquisto di arredi per la Casa di cultura di Borgo Grotta Gigante, un nuovo automezzo per il Comune, l'assegnazione di un incarico per il rifacimento della segnaletica stradale, l'impianto di riscaldamento degli uffici pubblici e altre opere di manutenzione dei beni immobili di proprietà comunale.

Ma come si diceva, la votazione non è stata esente da polemiche.

Polemica da parte dei consiglieri di opposizione che contestano la valutazione dell'eccedenza di bilancio

I consiglieri di opposizione si sono astenuti, e in particolare il capogruppo dell'Unione Slovena, Giuseppe Gruden, non ha avuto parole tenere per le decisioni della giunta.

«Secondo noi alcuni capitoli del bilancio non sono aggiornati - ha dichiarato Gruden dopo la seduta - questo ha comportato un'errata valutazione dell'avanzo. I 500 milioni potrebbero essere di più, ma potrebbero anche essere molti di meno. Non si è tenuto conto del valore e della svalutazione di alcuni beni immobili».

Dopo la discussione e l'approvazione di altri due punti riguardanti il bilancio, sindaco e giunta sono stati incalzati dalle domande dell'opposizione, che a Sgonico risulta profondamente immersa nel suo ruolo di controllore della maggioranza.

E' toccato stavolta a Mario Verbacci, capogruppo del Polo, chiedere chiarimenti su alcune spese affrontate dall'amministrazione comunale.

Lo stesso Verbacci ha poi espresso la sua preoccupazione per i vagoni pieni di amianto, ancora fermi alla stazione di Prosecco.

Su questo punto è stato però immediatamente rassicurato dall'assessore Rado Milic, che ha reso noto come le Ferrovie dello Stato provvedano a tenere sotto controllo la situazione con campionamenti del terreno e dell'aria.

Riccardo Coretti

Fra gli indirizzi di spesa c'è anche il rifacimento della segnaletica stradale.

DUINO A.

Pensionati della Cgil: tutelare la salute

Si sono riuniti ad Aurisina i direttivi delle Leghe Spi-Cgil di Duino Aurisina, Santa Croce e Opicina per definire la composizione del nuovo organismo dirigente del neoeletto distretto «Altopiano carsico». Si è deciso di rafforzare la componente femminile nel direttivo; di conseguenza sono entrate a far parte dell'organismo Elena Madrussani Crasnich e Ida Gruden Bortolotti. È stata anche eletta la segreteria: con 20 favorevoli e un astenuto sono stati eletti Bruno Bolis (amministratore), Sergio Zacchigna (Lega Opicina), Ida Gruden Bortolotti (Lega Duino-Aurisina), Angelo Tenze (Lega Santa Croce), Sergio Sedmak e Mario Fragiacomo.

Nella riunione si sono indicati i compiti che la segreteria e il direttivo del distretto devono affrontare nel rispetto delle autonomie delle leghe. Il compito sarà quello di coordinare le attività sul territorio, per intervenire sui problemi che riguardano l'intera comunità distrettuale.

Si è voluto inoltre fare una prima valutazione sulle questioni poste dal referendum regionale sulla sanità. Dopo aver ascoltato l'esposizione fatta del responsabile del settore Sanità della Cgil, Fuccaro, sono stati chiesti vari chiarimenti sui quesiti posti dal referendum. La valutazione che ne è scaturita è stata quella di contenere gli sprechi e di sollecitare una maggiore funzionalità del servizio sanitario con particolare riferimento alla prevenzione, senza stravolgere la legge della riforma sanitaria. Si è deciso che in questa fase ogni lega decida autonomamente sul sistema di informazione agli iscritti e ai cittadini sulla questione del referendum.

È stato inoltre espresso un giudizio positivo sulla designazione del responsabile del distretto socio-sanitario dell'Altopiano carsico, auspicando che porti in tempi brevi a definire un progetto di sanità e assistenza confacente con le esigenze socio-sanitarie del territorio.

Il direttivo del distretto Spi-Cgil «Altopiano carsico» esprime «il desiderio che qualsiasi sostanziale modifica sociale e sanitaria che dovesse essere posta venga prima discussa fra le varie componenti interessate, in modo che gli interventi siano il più possibile adeguati alle esigenze dell'utenza». La nuova segreteria chiederà un incontro di presentazione agli enti presenti nell'ambito territoriale.

CONCLUSO IL CORSO BIENNALE AL CENTRO «IAL»

«Laureati» alla scuola alberghiera

Tutti promossi i trenta allievi, che rappresenteranno le nuove leve della ristorazione

La scuola alberghiera rappresenta un settore in continua evoluzione. (Italfoto)

Sono trenta gli allievi del Centro alberghiero Ial di Trieste che dopo due anni di corso professionale hanno ottenuto la qualifica di «commis di sala» e di «commis di cucina».

La commissione esaminatrice, composta da rappresentanti dell'assessorato regionale alla formazione professionale, dell'Ispettorato del lavoro e delle associazioni di categoria del settore, ha valutato positivamente le prove sia teoriche sia pratiche sostenute dagli allievi definendo più che soddisfacente la loro preparazione. Piacevolmente sorpresi per le capacità tecniche e per la disinvoltura di questi nuovi «commis» sono stati i rappresentanti dell'Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi) Evaristo Busetti e Violin che così si esprimono: «È molto importante poter contare su delle nuove leve da inserire direttamente nel mondo della ristorazione, dove è costante la necessità di personale qualificato pronto a seguire le tendenze di un settore in continua evoluzione. La nostra associazione, peraltro, tiene a osservare da vicino e sostenere i percorsi formativi in questo settore perché questi ragazzi sono il futuro del nostro mestiere ed è importantissimo seguirli e incoraggiarli in modo da completare l'ottimo lavoro già svolto dai loro insegnanti». Intanto l'Amira ha rinnovato le proprie cariche per il quadriennio 1996-2000.

ALTIPIANO / PROSECCO

Scolari premiati a Tolmezzo

I ragazzi della scuola elementare di Prosecco sono stati premiati all'auditorium di Tolmezzo, dove si è svolto l'atto finale del concorso «Detectives dell'ambiente», promosso dal Wwf del Friuli-Venezia Giulia e dell'Azienda di promozione turistica della Carnia.

Rivolto agli allievi delle classi quarte e quinte elementari e delle medie inferiori della regione e della provincia di Treviso, il progetto si proponeva di raccogliere e valorizzare le esperienze di conoscenza del proprio ambiente che le scuole in questi anni stanno compiendo.

Alla manifestazione hanno partecipato quaranta scuole, per un totale di oltre seicento allievi. Un grande successo, dunque, se si pensa che lo scorso anno avevano partecipato alla prima edizione trecento studenti.

Il primo premio (un soggiorno di due giorni in Carnia) è stato assegnato alla scuola elementare D'Orlandi di Udine per la realizzazione di un orto scolastico, ricavato bonificando parte del giardino abbandonato della scuola. Gli altri premi, oltre ai ragazzi di Prosecco, sono andati alla scuola media di San Quirino, in provincia di Pordenone, alla scuola media di Preganziol, in provincia di Treviso, e alla scuola elementare di Trasaghis.

Muggia, conclusi i corsi di ginnastica alla palestra Pacco

Si è svolta alla palestra Pacco di Muggia la manifestazione di chiusura dei corsi di attività motorie che l'Università popolare di Trieste organizza ogni anno nelle scuole materne ed elementari muggesane. Sotto la guida degli insegnanti Deborah Fortuna e Piero Paghi, una cinquantina di bambini si sono esibiti davanti a un folto pubblico, con numeri di ginnastica ritmico-moderna, ginnastica di base e ginnastica artistica. (foto Balbi)

«Diventa difficile a Muggia l'unità fra Ccd e Cdu»

«Prendiamo atto che il comitato provinciale dei cristiano democratici uniti di Trieste ha inteso, autonomamente, sostenere per le prossime elezioni comunali di Muggia, la lista civica L'Unione, o quel che ne rimane». Lo sostiene in una nota Claudio Grizon, già consigliere comunale del Ccd a Muggia. Il Cdu, prosegue la nota, ha infatti intrapreso «questa legittima iniziativa, auspicando che L'Unione possa divenire lo strumento di raccordo tra tutte le forze politiche che non hanno condiviso la "rissosa e fallimentare gestione dell'amministrazione comunale uscente". Sembra, quindi, che il progetto perseguito a livello nazionale di coordinamento e la ventilata unificazione tra Ccd e Cdu venga disatteso dal Cdu di Trieste». «Il Ccd - conclude Grizon - valuterà quali obiettivi politici e programmatici perseguire, anche nella scelta dei propri candidati, sindaco compreso».

Ritorna l'allarme incendi sul Carso: fuoco fra il Lisert e la linea ferroviaria

Torna il fuoco sul Carso. E la causa non sembra essere la siccità degli ultimi giorni: troppi i focolai - sei o sette - sviluppatisi quasi contemporaneamente nel primo pomeriggio di ieri nella zona del Monte Spaccato, sopra il Lisert, tra Monfalcone e Duino, tra la linea ferroviaria e l'autostrada. Concreta dunque l'ipotesi che l'incendio sia opera di uno o più piromani.

L'allarme è scattato alle 15.30, sulla sinistra della ferrovia. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Monfalcone che, visto lo svilupparsi di altri focolai in zone impervie, sono stati affiancati dai colleghi di Gorizia e Opicina, con sette autobotti.

Il fuoco ha lambito per ore la linea ferroviaria e la statale 55 del Vallone. Il traffico ferroviario non ha subito interruzioni, mentre la polizia stradale ha disposto la chiusura per un paio d'ore della strada del Vallone, da San Giovanni di Duino a Sablici, invasa per lunghi tratti dal fumo e quindi a rischio per gli automobilisti. Senza problemi invece il traffico autostradale. L'incendio ha interessato circa cinque ettari di sterpaglia e vegetazione carsica.

L'intervento delle squadre di soccorso si è protratto per circa quattro ore. L'allarme è rientrato verso le 19.

TRIBUNA APERTA

«La sinistra vuole Muggia per altri 50 anni»

Riceviamo e pubblichiamo.

Caro Decolle, ma pensate proprio di prendere, magari nel ballottaggio, i voti di Rifondazione comunista senza nulla dare in cambio, magari agitando come già si sta facendo lo spauracchio della destra a Muggia? Ma non siete voi che ai nostri slogan «risponderete con la serietà, con il parlare a bassa voce, con la consapevolezza che il vostro impegno politico sia prima di tutto un servizio, il più alto servizio...»?

Forse qualcuno crede che finora quelli della destra si sono impegnati in politica solo per interesse personale, hanno urlato per prenotare e occupare poltrone care forse a qualcuno; a tal proposito ricordo che nessuno di noi ha chiesto assessorati o altro, ha considerato l'impegno politico, almeno decennale, un espediente per fare carriera, per progredire economicamente, per prenotare o cercare posti di lavoro per i propri figli. Molti ci hanno rimesso del proprio, se non altro per il tempo sottratto alla famiglia e al lavoro, senza mai, e si provi a dimostrare il contrario, aver ricevuto nulla in cambio. Non è forse encomiabile lo sforzo di Galluccio, così innamorato della «sua Muggia», che espone se stesso e la sua professionalità, a differenza di tanti altri che subiscono passivamente, senza avere la forza o la voglia di esporsi pubblicamente?

Ora si propone un patto agli elettori sperando che sia gestito dalle sinistre per altri 50 anni; noi non invitiamo i cittadini ai soliti dibattiti sterili e vuoti, anche perché frequentati solo dagli addetti ai lavori, ma li invitiamo a candidarsi come amministratori al governo di Muggia e non lasciare che siano gli altri a farlo, proprio quelli che finora hanno spesso agito per proprio tornaconto e che hanno portato Muggia a questo intollerabile e inqualificabile degrado.

Si racconterà nei dibattiti a tutti i cittadini che è stata a proprio la sinistra muggesana, e si lasci perdere Berlino, a farci passeggiare su strade libere da automobili, ben asfaltate, pulite e su agevoli marciapiedi? Si parlerà dell'efficienza e dell'efficacia dei suoi servizi? Si chiarirà a loro come già fatto in altre sedi, che basta aspettare sei mesi per avere una concessione edilizia o ancora qualche anno per l'apertura del reparto protetto? Si spiegheranno i motivi per cui non è stata mai realizzata Marina Mujà? Del perché ancora, e siamo ormai alle soglie del 2000, alcune strade non sono illuminate (vedi via Bembo) o lo sono solo parzialmente? Si chiarirà perché Muggia paga l'acqua così cara e perché ancora la gran parte delle abitazioni è senza metano? Si chiarirà chi ha portato e perché l'Italgas a Muggia? Si spiegherà perché siamo costretti a lunghe e interminabili code per i passaggio di Aquilinia e si proverà a scusare chi ha governato Muggia in questi 50 anni per non aver saputo risolvere il problema? Cosa si racconterà ai giovani dell'esito di tanti progetti inattuati, ai bambini per gli spazi verdi che non hanno mai avuto a disposizione, ai più grandi perché è così difficile parcheggiare a Muggia o perché non è mai stata ipotizzata la realizzazione di alcun progetto di ampia portata per l'economia muggesana? E infine si dovrebbe chiarire, magari andando solo un po' indietro nel tempo, chi ha firmato a Roma per l'insediamento del Gpl a Muggia e meglio ancora chi ha approvato recentemente un piano di risanamento ambientale di Aquilinia, prevedendo nella stessa zona la possibilità di installare un deposito di Gpl.

Tutto il resto sono chiacchiere: noi da tempo e in più modi abbiamo espresso la nostra opinione su tali depositi e se come lei afferma, signor Decolle, qualcuno dell'Unione la pensa diversamente, è segno questo di democrazia, in quanto è giusto che in un dibattito serio tutti esprimano liberamente le loro opinioni e vorrei ricordarle che solo nei regimi totalitari e marxisti ciò non è stato mai possibile fare. E poi dov'era quando molti di noi proponevano e portavano avanti il referendum a Muggia sul Gpl?

E infine vorrei ricordare che i cittadini di Muggia conoscono da tempo i nostri progetti, il nostro modo di essere e di operare. Quanto abbiamo fatto, detto o scritto è sotto gli occhi di tutti, così come è stato sempre improntato al bene comune il nostro agire. La prego di usare, la prossima volta, toni più pacati e meno offensivi, specialmente con chi non ha mai usato simile linguaggio nei confronti suoi e degli altri esponenti dell'Ulivo, di cui alcuni anche amici. Lasci da parte destra e sinistra e rispetti gli uomini anche se avversari politici, proprio con lo spirito cristiano a cui si richiama.

Italo Santoro
lista L'Unione

«Bordon non ci ha mandato nemmeno una cartolina»

Rispondo al signor Decolle, stufo di vedere le mie idee motivo di continue travisamenti. Sono severo con gli altri perché sono severo innanzitutto con me stesso. La mia dirittura morale non può conciliarsi con chi continua, nell'attuale situazione, a sperare in un «inderogabile ritorno al dibattito politico». Si vuole capire o no che Muggia ha bisogno di cose concrete, che è tempo che chi fin qui è andato blaterando di «patti di legislatura» o «sistemi di alternanza democratica» si faccia finalmente da parte?

E ancora: è forse demagogia dire che Bordon è partito da Muggia per Roma e da lì non ci ha mandato nemmeno una cartolina? È colpa mia se Dini in quindici giorni ha cancellato decenni di delusioni e di bocconi amari degli esuli?

Sia chiaro una volta per tutte: non mi fa paura la sinistra, a cui riconosco anche elementi validi e con cui avrei collaborato nei tempi in cui si ipotizzava un governo di salute pubblica. Temo, in maniera anche irrazionale, chi, con Muggia ridotta allo stato in cui è, continua a fare palestra mentale e dialettica. Chi è abituato ad essere concreto e produttivo al massimo, non si perde in noiose elucubrazioni: il mio richiamo ai pensionati era solo indicativo e portato a mo' di esempio. Inoltre mi si accusa di non parlare della Seastock: al riguardo ricordo il mio intervento del 10 aprile us.

E infine le fioriere: ribadisco che al riguardo ho avuto e ho la presunzione di ritenerle solo simbolo di un certo modo di agire e di amare Muggia.

Gian Paolo Galluccio

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

CENTRALE mansarda con finestre e lucernai, completamente ristrutturata con interni in legno, soggiorno, cucina abitabile, una stanza, bagno, termoautonomo, eventuale arredamento su misura. Possibilità di permuta diretta con due miniappartamenti. CASAPROGRAMMA 040/366544.

NEL VERDE appartamento perfetto, tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale con poggiolo, bagno, grande cantina, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SEMICENTRALE ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggiolo, arioso, luminoso, 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE ottimo alloggio piano basso, tranquillo, cucina abitabile, bel soggiorno, matrimoniale, servizi separati, cantina. Da sistemare 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCARDI ALTA mini condominio di due piani, angolo cottura attrezzato, salone, matrimoniale, bagno, tutto nuovo, posto auto, 160.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA S. GIUSTO ultimo piano luminosissimo, atrio, soggiorno, cucina, stanza, bagno wc, ripostiglio, poggiolo, terrazzo 14 mq, ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

90.000.000 S. GIACOMO paraggi piano alto, ascensore, luminosissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, 2 poggioli, cantina. GREBLO 362486.

ROIANO I piano alto esposto sulla piazzetta dietro alla chiesa in bella casa epoca, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, autometano, 110.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

85.000.000 GARIBALDI adiacenze tranquillo, completamente ristrutturato, appartamentino composto: camera, soggiorno, cucina, bagno, autometano. PIRAMIDE 040/360224.

PIAZZETTA GIULIANI ADIACENZE appartamento luminoso, tranquillo, completamente ristrutturato, cucina, tinello, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO PRIMO INGRESSO IN PRESTIGIOSO PALAZZO CENTRALISSIMO appartamento 81 mq porta blindata possibilità personalizzazione interna solo 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

85.000.000 S. VITO - TIGOR 65 mq stanza-stanzetta, cucina abitabile, wc-doccia, ampio ingresso, tranquillo, II piano, casa d'epoca. PIZZARELLO 040/766676.

CONTI ADIACENZE RECENTISSIMO, COME PRIMOINGRESSO, CUCINA ABITABILE, SOGGIORNO, 1 STANZA, BAGNO, RIPOSTIGLIO. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL/BERGAMINO primingresso in piccola palazzina nuova, ampia entrata, cucina, salone, matrimoniale, servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BAIAMONTI panoramico ultimo piano con ampia terrazza, 70 mq, zona giorno, matrimoniale, salone verandato, garage e posto macchina condominiale. RIVIERA 040/224426.

GARIBALDI adiacenze minialloggio in eccellenti condizioni, disimpegno, camera, cucina, bagno, prezzo interessante. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

STRADA DI GUARDIELLA ottimo saloncino con cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. 160.000.000. Possibilità posto auto in affitto. CASAPROGRAMMA 040 / 366544.

ZONA HORTIS tranquillissimo, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, porta blindata. CENTROSERVIZI Tel. 040 / 382191.

ZONA BESENGHI appartamento in ottime condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, poggioli, riscaldamento autonomo, cantina. CENTROSERVIZI Tel. 040 / 382191.

APPARTAMENTI zone Scoglietto e Valmaura, ottime condizioni, composti: atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. CIESSEMME Casa su Misura, Tel. 773755.

GIARDINO PUBBLICO in bello stabile d'epoca appartamento ristrutturato, perfetto, luminoso, composto: atrio, saloncino, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura, Tel. 773755.

SAN VITO ottime condizioni, luminoso e tranquillo: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, ripostiglio, veranda, poggiolo, cantina. CIESSEMME Casa su Misura, Tel. 773755.

ALTO PANORAMICO in perfette condizioni: cucinino, soggiornino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, riscaldamento autonomo, 75 mq, per coppiette sportive.. 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040 / 366901.

RONCHETO bel condominio, camere, bagno, poggiolo. Condizioni migliorabili. 140.000.000. CIESSEMME Casa su Misura, Tel. 773755.

VIA COMMERCIALE, in ottimo stabile moderno, atrio corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, wc, poggiolo, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040 / 310990.

VIA ROSSETTI in ottimo stabile signorile epoca appartamento, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, adatto anche ufficio o ambulatorio medico. GRATTACIELO 040 / 635583.

SCALA DEI LAURI, in ottimo stabile recente tranquillo, appartamento nel verde, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, poggiolo, bagno, autometano, cantina. GRATTACIELO 040 / 635583.

110.000.000 PALAZZETTO DELLO SPORT tranquillissimo luminoso, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 stanze, stanzino da lavoro, bagno. GREBLO 362486.

175.000.000 OSPEDALE MILITARE secondo piano, tranquillo, nel verde, riscaldamento autonomo, salone, cucina, 2 stanze, bagno, wc, 2 poggioli, cantina. GREBLO 362486.

180.000.000 SEMIPERIFERICO piano alto, ascensore, appartamento con ottime rifiniture, perfetto, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. GREBLO 362486.

115.000.000 GIARDINO PUBBLICO piano alto, ascensore, luminosissimo, tranquillo, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, soffitta. GREBLO 362486.

PERIFERIA appartamento recente in buonissime condizioni molto accogliente, cucina abitabile, salone, 2 matrimoniali, terrazza abitabile, cantina, 185.000.000, possibilità acquisto box. PIRAMIDE 040 / 360224.

RIGUTTI settimo piano panoramico, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore da rimodernare solo internamente, 144.000.000. PIRAMIDE 040 / 360224.

100.000.000 STAZIONE - BOCCACCIO soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, 85 mq. PIZZARELLO 040 / 766676.

120.000.000 D'ANNUNZIO - FORAGGI 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, ripostiglio, cantina. PIZZARELLO 040 / 766676.

PRIMINGRESSI GAMBINI, APPARTAMENTI COMPOSTI DA CUCINA, SOGGIORNO, DUE STANZE, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, 2 POGGIOLI, CANTINA, AUTOMETANO, BOX O POSTO AUTO A PARTIRE DA 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040 / 630174.

MARTIRI DELLA LIBERTÀ appartamento spazioso con riscaldamento autonomo, cucina con tinello, salone, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040 / 630174.

ROIANO VIA APIARI EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE DI LIRE 110.500.000 AL TASSO FISSO DEL 4 % IN 20 ANNI. SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, DUE STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO, TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040 / 630174.

SEMICENTRO tranquillo con ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, servizi separati, poggioli, cantina. 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040 / 630175.

SEVERO (non su strada) 6.o piano, tranquillissimo, 79 mq, servizio, cucina, tre camere, loggia panoramica, soffitta, 87.000.000 trattabili. RIVIERA 040 / 224426.

50.000.000 ZONA D'ANNUNZIO cucina, due camere, bagno, occupato in fase di liberazione. VIP 040 / 634112 - 631754.

155.000.000 AURISINA in condominio recente buone condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno più cantina di 34 mq, posto auto assegnato, giardino condominiale. VIP 040 / 634112 - 631754.

A PREZZO INTERESSANTISSIMO COLOGNA, recente ultimo piano, buone condizioni, soleggiato, cucina, camera, salotto, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, ascensore, cantina. VIP 040 / 634112 - 631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

ZONA VIA CATULLO, soggiorno, 2 matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

CARLO ALBERTO, salone con terrazzo vista mare, 4 stanze, grande cucina con poggiolo, ripostigli, servizi, cantinona, piano alto con ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

ZONA VIA BELPOGGIO, in bella casa d'epoca, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore, grande cantina. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

GIUSTINELLI S. Vito, d'epoca prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, buone condizioni, vani ampi e ben disposti PREZZO RIBASSATO 310.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. PASQUALE/FERDINANDEO splendido alloggio, splendido condominio. 110 mq: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, terrazza, box; giardino/posteggi condominiali; vista 400.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE in tutto, ascensore, 180 mq suddivisi in ampi vani, doppi servizi, rifiniture d'epoca, tranquillo e luminosissimo. Per intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, luminosissimo ultimo piano in ottimo stabile, salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggioli; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA CARLO ALBERTO, primo piano adatto anche ufficio, atrio, soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, in buono stabile. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA MARINA appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SANT'ANDREA terzo piano spazioso in signorile palazzo cinquantennale, cucina soggiorno tre stanze stanzino, servizi poggioli cantina, riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA XXX OTTOBRE luminoso piano alto da sistemare, cucina soggiorno camera 2 camerette bagno soffitta 115.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA COMMERCIALE in recente panoramica villa bifamiliare, appartamento d'ampia metratura con mansarda, grandi terrazze, garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BARCOLA in tranquilla palazzina vista mare, appartamento di 176 mq circa con ampia terrazza, giardino proprio, garage. QUADRIFOGLIO 040/630175.

345.000.000 VIA MAOVAZ in palazzina recente signorile inserita in parco alberato salone cucina quattro camere doppi servizi terrazze cantina box auto per due vetture più due posti auto esterni. VIP 040 - 634112/631754.

VIA ELIA recente palazzina appartamento soleggiato tranquillo nel verde vista mare saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALISSIMO in palazzo signorile restaurato appartamento di 300 mq grande salone con pavimenti e soffitti di pregio, 7 stanze cucina doppi servizi termoautonomo. GREBLO 362486.

IN PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA completamente ristrutturato mantenendo stile originario appartamento prossima consegna di 159 mq autometano possibilità personalizzazione interna 421.000.000. CMT-PIRAMIDE 040/360224.

LAZZARETTO VECCHIO appartamento 140 mq completamente rinnovato in elegante stabile cucina sala 3 stanze servizi impianto condizionamento/riscaldamento filodiffusione finiture ricercate. PIRAMIDE 040/360224.

220.000.000 TORREBIANCA in bella casa d'epoca appartamento 190 mq, salone, 5 stanze, cucina, bagni, ripostigli, da rimodernare. PIZZARELLO 040/766676.

VIA LAZZARETTO «PALAZZO SECESSION» IN COSTRUZIONE APPARTAMENTI PRESTIGIOSI, ANCHE CON GIARDINO/TERRAZZO, O SU DUE PIANI, POSTO AUTO IN GARAGE. VIVERE VICINO AL MARE CON UN GIARDINO INTERNO. CONSEGNA 1997. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLE E CASETTE

OPICINA ville recenti, varie zone, su 2 livelli, box, porticati, ampio giardino alberato, salone con caminetto, 5 stanze, grandissima cucina, tripli servizi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MUGGIA ville in costruzione con giardino vista mare, saloncino, 2/3 stanze, servizi, cucina abitabile, taverna, box, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CASETTA MUGGIA come nei colli umbri in più vista mare cucina, soggiorno, camerone, cameretta, 2 bagni, terrazzo, portico, giardino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA vicino al mare, villa indipendente, costruzione recente, salone con caminetto, cucina, sei stanze, quattro servizi, possibilità bifamiliare, ampio giardino. GEOM. GERZEL 040/310990.

SISTIANA in villino accostato appartamento su tre livelli, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, taverna, cantina, poggiolo, giardinetto, proprio posto auto, ottimamente rifinito. GREBLO 362486.

SISTIANA villetta recente indipendente posizione dominante splendida vista, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, 750 mq giardino. GREBLO 362486.

ALTIPIANO appartamento amatoriale in villa recentissima 120 mq compreso garage accesso e giardino di 1000 mq indipendenti autoriscaldamento 285.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. CROCE rustico perfettamente ristrutturato ampia metratura con 2 alloggi indipendenti finiture amatoriali giardino 1000 mq condizioni ottime. Prezzo impegnativo trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

BORGO GROTTA GIGANTE villino accostato graziosissimo perfetto salone con caminetto, cucinino, 2 stanze, bagno, giardino, veranda, 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

160.000.000 PROSECCO rustico autonomo da ristrutturare circa 100 mq abitazione, 100 mq accessori, 150 mq cortile - giardino, cancello carrabile, tranquillità, privacy. PIZZARELLO 040/766676.

ALTIPIANO complesso «LE GIRANDOLE» recente villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, 2 stanze, bagno, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

IL BORGO A MALCHINA SONO IN COSTRUZIONE SETTE CASETTE NELLA TRADIZIONE CARSICA CON MATERIALI BIOCOMPATIBILI E NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. TUTTE LE UNITÀ ABITATIVE SONO INDIPENDENTI E HANNO IL PROPRIO GIARDINO. I PREZZI PARTONO DAI 340.000.000 E SONO FERMI FINO ALLA CONSEGNA. QUADRIFOGLO 040/630175.

COSTIERA triestina appartamento in villa ampia metratura quattro posti auto agevole accesso al mare 620.000.000. VIP 040/634112-631754

LOCAZIONI

CENTRALE appartamento arredato, 3/4 posti letto, cucina abitabile, bagno, contratto anche per pochi mesi, L. 790.000, compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA MAZZINI, ufficio 300 mq in stabile prestigioso con ascensore, zona Coroneo ufficio 160 mq. livello strada, con servizio e riscaldamento. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA PAM simpatico alloggio arredato, in ottime condizioni, bella casa moderna, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli 800.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOFT particolarissimo, di 140 mq con altezza oltre 5 metri, zona San Vito, con ingresso indipendente, adatto molteplici attività. Geom. GERZEL 040/310990.

FORO ULPIANO con ottimo arredamento sala pranzo/salotto cucina matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio, per non residenti referenziati. GREBLO 362486.

MONFALCONE in palazzina signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 3 grandi terrazze box per 2 auto cantina termoautonomo. Per referenziati. GREBLO 362486.

AFFITTASI a studentesse referenziate CENTRALISSIMO APPARTAMENTO ammobiliato in ottime condizioni in piccolo stabile ristrutturato cucina 2 stanze servizi 3 posti letto autometano 950.000. PIRAMIDE 040/360224.

PINGUENTE patti in deroga appartamento sul verde semiarredato con posto macchina ingresso cucinino soggiorno con terrazzetta 2 camere bagno ripostiglio 800.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO FRONTE TRIBUNALE in elegante stabile con ascensore autometano primo piano 135 mq 1.800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO VIA DEGLI ARTISTI prestigioso stabile ristrutturato ascensore autometano doppio ingresso blindato grande salone 2 ampie stanze ripostiglio bagno terrazzone 1.800.000. PIRAMIDE 040/360224.

STADIO - VIA VALMAURA ultimo piano, arredato, recente, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, poggioli, ripostiglio, affittasi 900.000 mensili. PIZZARELLO tel. 766676.

GRETTA panoramico arredato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

650.000 mensili SANSOVINO moderno arredato buone condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno due poggioli. VIP 040/634112-631754.

1.100.000 mensili ZONA PERUGINO signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggioli contratto patti in deroga. VIP 040/634112-631754.

CENTRALISSIMO prestigioso appartamento piano alto perfettamente restaurato cucina salone tre camere guardaroba tripli servizi due ripostigli due poggioli termoautonomo ascensore contratto patti in deroga. VIP 040/634112-631754.

MAGAZZINI E BOX

TRIBUNALE box auto L. 280.000; BATTISTI, box doppio L. 550.000; BOCCACCIO, box grande anche uso deposito L. 200.000; tutti compreso spese. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

CAPANNONE CENTRALE zona Rive/Università vecchia. 400 mq coperti altri 260 mq scoperti, completamente da ristrutturare, adatto svariati usi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

200.000.000 locale d'affari L.go Sonnino-Matteotti con passo carraio e servizio interno proprio, 120 mq vendesi PIZZARELLO 040/766676.

SAN MARCO MAGAZZINO/BOX 60 mq adatto 4 posti macchina, 500.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PARINI piccolo immobile su 2 livelli di 420 mq circa, a magazzini e uffici, con 140 mq cortile, passo carrabile, adatto vari usi e attività, anche garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

SALONE PARRUCCHIERA CENTRALE, buon avviamento, arredamento e attrezzature rinnovati recentemente. Informazioni riservate presso ns. uffici CIESSEMME tel. 773755.

NEGOZIETTO OCCASIONISSIMA DI MURI E LICENZA. Vendita di dolciumi, bonbon, caffè, adattissimo persona «dolce», reddito anche per due, 108.000.000. GEOM. MARCOLIN 040 / 366901.

PASTICCERIA / BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040 / 366901.

BAR CENTRALISSIMO rara occasione di muri e licenza, 50 mq in splendide condizioni, in pratica tutto nuovo. Per intenditori. GEOM. MARCOLIN 040 / 366901.

STUDIO DENTISTICO CENTRALISSIMO, già modernamente attrezzato, perfettamente strutturato e adeguato a tutte le normative, pronto ingresso 50.000.000. GEOM. MARCOLIN 040 / 366901.

FONDO MATERIALI EDILI cede attività comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq.PREZZO RIBASSATO. GEOM. MARCOLIN 040 / 366901.

ACCESSORI ABBIGLIAMENTO / PROFUMERIA in splendida posizione, ci si cade dentro. Splendido impatto vetrine. Piccolo ma prezioso e redditizio, 180.000.000. GEOM. MARCOLIN 040 / 366901.

CEDESI CALZATURE PELLETTERIE, tabella IX, zona piazza Foraggi, attività trentennale con buon avviamento, ubicata in via di forte passaggio. GEOM. GERZEL 040 / 310990.

CEDESI immobile e attività casa per anziani: edificio recentissimo con 17 posti letto, giardino, possibilità ampliamento. Trattative riservate. GREBLO 362486.

NOTISSIMO RISTORANTE CON FORTE AVVIAMENTO completamente ristrutturato e attrezzato con bellissimo giardino. Trattative riservate in ufficio. PIRAMIDE 040 / 360224.

TRATTORIA CON GIARDINO periferia Est ampia superficie già con forno pizza e grande appartamento al piano superiore, vendesi compresi i muri, 550.000.000. PIRAMIDE 040 / 360224.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Corso Italia, 75 mq, recente, perfetto, vendesi attività, possibilità nuovo contratto affitto muri. PIZZARELLO 040/766676.

NEGOZIO con licenza di articoli da regalo, bomboniere, ben avviato, in zona rionale. QUADRIFOGLIO 040 / 630174.

AVVIATISSIMO negozio d'abbigliamento e accessori in posizione rionale di buon passaggio. QUADRIFOGLIO 040 / 630175.

IN GESTIONE si propone avviatissima paninoteca, bar, tavola calda. QUADRIFOGLIO 040 / 630174.

MERCERIA - ABBIGLIAMENTO - BIGIOTTERIA - CARTOLERIA licenza, arredamento, rionale, ottimo negozio. Prezzo da concordare. VIP 040 634112 - 631754.

LOCALI

IN ZONA FORTE PASSAGGIO vendesi prestigioso stabile su 5 livelli da 180 mq ciascuno con possibilità frazionamento in uffici e appartamenti. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CENTRALISSIMO bel palazzo signorile con ascensore ufficio 4 stanze servizio ampio ingresso. GREBLO 362486.

UFFICI CENTRALISSIMI bel palazzo d'epoca restaurato con ascensore termoautonomi con possibilità di unificazione per totali 330 mq. GREBLO 342486.

TERRENI

PUCINO (SOTTO SANTA CROCE). Terreno non edificabile recintato possibilità acqua, deposito attrezzi, destinazione riposo nella tranquillità, 27.000.000. trattabili. RIVIERA 04/224426.

PRESSI COLUDROZZA terreno arativo 1.870 mq accesso strada, altro di 5.000 mq pascolo L. 20.000.000. RIVIERA 040/224426.

TURISTICI

LIGNANO PINETA. In ottima palazzina con giardino matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno grande terrazzo 5 posti letto ultimo piano posto auto. GRATTACIELO 040/635583.

---

viva

T.S.GRAFO - STEFANO PASCOLETTI

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 | centro servizi TEL. 382191 | CIESSEMME Casa su Misura TEL. 773755 | CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 | geom. gerzel TEL. 310990 | GRATTACIELO TEL. 635583 | GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 | GREBLO TEL. 362486 | LA PIRAMIDE TEL. 360224 | PIZZARELLO TEL. 766676 | QUADRIFOGLIO TEL. 630174 | RIVIERA TEL. 224426 | VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ORE DELLA CITTA'

Catechismo di strada

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada comunica che l'assemblea dei soci avrà luogo questa sera alle 19 nella sala del Cif (g.c.) di via Battisti 13. Sono invitati anche i simpatizzanti e tutti coloro che si interessano alla nuova evangelizzazione a mezzo dei moderni mezzi della comunicazione sociale.

Saggio alla Rismondo

Oggi all'auditorium della scuola media Rismondo, alle 10 saggio musicale degli allievi dell'insegnante Lida Baxa Metelli: i n programma musiche molto varie, Smetana la Moldava, suonato da flauto e chitarre; Orff dai Carmina Burana; Verdi; pezzi per chitarra di Carcassi; pezzi di operette di Lear. In programma anche il Chiaro di Luna di Beethoven suonato da un'alunna di seconda media. Ci saranno pure un trombettista e una violinista di prima media; canti di musiche religiose e di musica leggera. Alla fine premiazioni, mostre di preziosi e antiquariato scientifico della scuola e varie mostre di lavori, preparati dagli allievi.

Rifiuti urbani

Oggi, alle 12, nell'atrio dell'istituto «A. Volta» (edificio storico di via Battisti 27), sarà inaugurata la mostra organizzata dagli studenti e insegnanti dell'istituto sui «rifiuti solidi urbani». La documentazione e i materiali esposti sono il risultato di una ricerca condotta in collaborazione con le associazioni Lega Ambiente e Italia Nostra (che hanno fornito documentazioni) e i tecnici degli uffici di smaltimento rifiuti. All'inaugurazione sarà presente l'ing. Ettore Henke (preside dell'istituto) e tutti coloro che hanno collaborato.

Cultura istriana

Oggi, alle 17.30, nella sala del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, Gino Pavan e Gabriella Gabrielli Pross parleranno del volume di Anita Antoniazzo Bocchina «Fiume. Il cimitero di Cosala», edito da Ausilio di Padova. Sarà presente l'autrice.

Festa campestre istriana

Domenica 16 giugno il Circolo buiese «D. Ragosa», con le comunità di Buie, Carsette, Tribano e Villa Gardossi, organizza una festa estiva presso la parrocchia di Fossalon di Grado. Dopo la partenza per una gita a Grado si arriverà a Fossalon, dove il programma continuerà con la messa, il pranzo presso un agriturismo, l'ex tempore di pittura «Terre dell'Adria», un torneo di briscola e tressette. Alla sera, pesce, polenta, malvasia e... musica. Per informazioni telefonare allo 040/314741, ore 10-12 e 17-19, sabato escluso.

ORE SPE

Inglesestate British School

Al via i corsi brevi intensivi di inglese per il turismo, il commercio, il lavoro; corsi di ripasso, di preparazione agli esami della Cambridge University; corsi per bambini e ragazzi. British School, via Torrebianca 18 tel. 369369.

Dai ragazzi del Nordio i colori dell'Erba voglio

Gli allievi dell'istituto statale d'arte Enrico e Umberto Nordio, nell'ambito di una collaborazione con la cooperativa «Duemilauno servizi socio educativi» hanno realizzato degli elaborati grafici per la decorazione degli spazi di una struttura denominata «L'erba voglio» all'interno del comprensorio di San Giovanni. L'Erba voglio è una piccola serra dove vengono svolte attività di orientamento professionale rivolte ai ragazzi portatori di handicap che prevedono la coltura, la cura e la manutenzione di alcune specie floreali. Nella foto Lasorte gli elaborati grafici degli studenti dell'istituto d'arte che andranno al decorare la serra dell'Erba voglio

Conferenza Andis

Oggi, ore 20.30, confronto a più voci su «Soli in mezzo agli altri: unici e irripetibili» dal libro di Albisetti «Il benessere della solitudine», nella sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo 18. Ingresso libero. Informazioni mercoledì ore 20-22 e giovedì ore 10-12 (tel. 767815).

Studenti con gli alpini

La scuola media «Divisione Julia» organizza una festa di fine anno al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian 5, oggi, con il patrocinio e collaborazione dell'Università Popolare, l'Associazione nazionale alpini e la Brigata alpini della Julia. Il programma della manifestazione è incentrato su: brani eseguiti dal coro degli alpini della Brigata Julia; teatro comico dal Medioevo alla fiaba, con la regia di Spiro Dalla Porta Xidias e quali attori gli alunni della scuola.

Pro Senectute club Rovis

Oggi la giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle 16, in via Ginnastica 47. Domani giornata di chiusura.

Lions club San Giusto

Oggi i soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno per l'assemblea di chiusura dell'anno sociale 1995-'96 nella sala del consiglio della Società Ginnastica Triestina, alle 20. La serata è riservata ai soli soci del club.

Musica interattiva

Seminario di musica interattivo con l'ausilio del computer, oggi, alle 21, al Caffè Tommaseo. L'iniziativa verrà presentata ufficialmente al Caffè Tommaseo con una dimostrazione pratica che vedrà impegnati, oltre ad Alessandro Capuzzo in rappresentanza di Anagrumba e Progetto Musika, anche alcuni musicisti del Conservatorio Tartini e di note scuole di musica triestine.

Fiesta del sol

Prosegue in piazzale Kennedy, a Barcola, la «fiesta del sol» promossa dalla Confesercenti triestina nell'ambito delle iniziative «fuori orario». Alle 21 si balla. Oggi ci sarà: salsa, merengue, cha-cha-cha con il d.j. Ramiro.

Amici della lirica

Oggi, alle 17,30, il consigliere col. Amedeo Badiali terrà una conversazione-ascolto in sede presso la Lega Nazionale di Corso Italia 12, sulle interpretazioni dei grandi tenori Jusi Björling e Placido Domingo.

Avventure nel mondo

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede del Cai Società Alpina delle Giulie in via Machiavelli 17, si svolgerà l'incontro mensile dei soci e amici di «Avventure nel mondo». Nell'occasione Flavia Lollis presenterà una serie di diapositive di viaggio intitolate «Ladakh». L'ingresso è libero.

RISTORANTI E RITROVI

Uvapassa

Oggi aperto. Tel. 662200.

La Trattoria Ex Pavan

di via Frausin 7, ha riaperto il suo meraviglioso giardino con il servizio di sempre.

Il Barbecue danzante

Venerdì, sabato, domenica dalle 19 all'una. Iniziamo il giorno 14 la nostra stagione estiva, ingresso gratuito. Naturalmente al Paradiso.

Saggio di fine anno con i giovani dell'«Arcobaleno»

Si è svolto alla scuola media statale «Rismondo» il saggio di fine anno degli allievi della scuola di musica del complesso bandistico «Arcobaleno». La scuola conta 35 allievi fra i 5 e i 18 anni seguiti da un gruppo di insegnanti diplomati che svolgono corsi di musica di base e strumenti a fiato in collaborazione con il XV circolo didattico. In seno alla scuola di musica è nato anche l'«Arcobaleno Junior» composto da venti giovani allievi che costituiscono un vero e proprio complesso bandistico. Nella foto Lasorte un gruppo di piccoli musicisti durante il saggio finale

Società Maria Theresia

Questa sera, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, organizzata dalla Società triestina di cultura Maria Theresia, il prof. Roberto Spazzali presenterà il libro di Furio Furlan: «I monumenti a Sissi nel Litorale austriaco».

Filmografia ebraica

Nell'ambito della rassegna di filmografia ebraica che si tiene al museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», oggi, alle 20.30, nella sede del museo di via del Monte 5, avrà luogo la proiezione del film «Robin Hood - Un uomo in calzamaglia» di Mel Brooks.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani (monte Lanaro). L'escursione sarà guidata da Bubnich e Radoicovich. Ritrovo alle 8.30 a Monrupino.

Cmm Sauro

Domenica, alle 11, nella sede di viale Miramare 40.a si terrà il «Battesimo» delle nuove imbarcazioni. Soci e simpatizzanti sono caldamente invitati a partecipare.

Circolo Crt

Fino al 15 giugno il pittore Fulvio Cazzador esporrà le sue opere nella sala del circolo tra i dipendenti Crt in via Valdirivo 42, I piano, con orario dalle 17 alle 19.30.

In gita con la XXX

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato 15 e domenica 16 giugno un'escursione nelle Alpi di Ledro per salire il monte Tofino (2151 m). Si partirà dalla località di Pastoria (855 m) per raggiungere il rifugio Pernici (1600 m) e la vetta panoramica del Tofino. Nella discesa si toccherà Gaverdina (2047 m) e si percorrerà la famosa Val di Concei, arrivando al rifugio «Al Faggio» (963 m). Informazioni: Cai XXX Ottobre, v. Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

STATO CIVILE

NATI: De Simone Sabrina, Latin Michele, Forte Simone, Gallitelli Roberto, Basile Claudia, Poiani Agnese, Lupinc Sasa, Polacco Demetra.

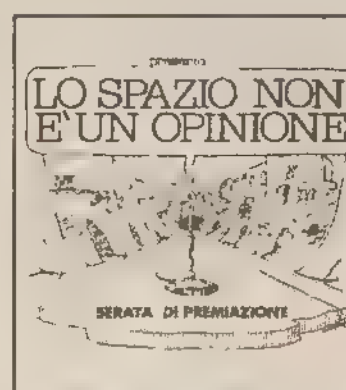
MORTI: Divo Carla, di anni 94; Favretto Romeo, 87; Trani Marino, 74; Gobat Ida, 67; Zeriali Giuseppe, 77; Predonzani Ivonne, 91; Sansone Gennaro, 84; Merkuza Antonio, 80; Casanova Remo, 69; Toncic Albina Zora, 81; Pribassi Albina, 82; Zuzek Stanislao, 73; Vascotto Laura, 92.

PICCOLO ALBO

Venerdì 7 giugno ho smarrito la mia fede nuziale con all'interno inciso «Liliana a Nino, 24-9-1972». Prego il rinvenitore di comprendere il valore affettivo dell'oggetto e di telefonare al 632457, ore ufficio. Sarà ricompensato.

Mercoledì 29 maggio è stata smarrita a Sistiana, zona veterinaria, una gatta quasi nera di razza persiana-siamese, occhi verdi e molto docile. Aveva un collare antipulci. Chi c'è l'ha o chi l'ha vista telefoni al 299635.

LO SPAZIO NON E' UN OPINIONE

SERATA DI PREMIAZIONE

I GRUPPI ALLA RASSEGNA

Rock & blues Via con l'hard

ANAGRUMDA Progetto musika

Scheda di votazione

Preferenza n. 1

....

....

Preferenza n. 2

....

....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno in omaggio un Cd dell'etichetta nazionale di Anagrumba.

Ritagliare e consegnare da «Musicali Rossoni» via Reti in orario negozio

Ecco i profili di due dei tre gruppi che saranno in lizza domani. I «Neurotica» (nella foto in alto), suonano un genere che varia dal rock, al rock melodico e al blues, ed eseguono quattro brani originali e tre covers. Il gruppo è formato da Federico Mreule (chitarra), Marco Trizza (voce), Giulio Ellero (tastiere), Andrea Krizman (batteria), Stefano Ghersa (basso). Alcuni di loro hanno frequentato per diverso tempo la Scuola di musica 55 di Trieste. I pezzi sono di Trizza e Mreule; mentre le tre covers sono dei Kinks, Living Colour e Cult.

I «Dada Tzara & Situation common y» (nella foto in basso), nascono a Ronchi e sono formati da tre goriziani (Ermanno Macchitella, Davide e Paolo Zorzenon) e Simone Zuin. hanno iniziato con dell'hard core di stile californiano, evolvendosi poi verso il punk nostrano ed il noise. Hanno all'attivo dei concerti in pub locali e una compilation per «Radio Onde furlane».

INIZIO

Prende il via domani, al «Red Devil» di via Donota 4, la seconda edizione della rassegna musicale «Lo spazio non è un'opinione», organizzata da Progetto Musika, sezione triestina di Anagrumba. All'iniziativa, patrocinata dal Comune e a cui partecipano gruppi musicali e singoli dalla regione e dal vicino oltre confine, collaborano il Pag e «Il Piccolo». I lettori potranno esprimere la loro preferenza con la scheda pubblicata qui sopra.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non c'è peggior ladro che un cattivo libro.

Inquinamento

5,2 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima 25 gradi; temperatura massima 30,9 gradi; umidità: 38%; pressione millibar 1024,2 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Sud-Ovest con velocità di 6,1 km/h e raffiche di 12,2 km/h; mare calmo con temperatura di 23,7 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 7.46 con cm 17 e alle 19.05 con cm 47 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.29 con cm 44 e alle 12.51 con cm 17 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 8.29 con cm 23 e prima bassa alle 2.04 con cm 52.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IL PICCOLO

OGGI

Il direttivo della Casa d'Europa incontra i soci

Oggi, alle 18, incontro fra soci e simpatizzanti e il direttivo dell'Associazione Casa d'Europa, nei nuovi uffici di via Roma 15 (2° piano) all'Associazione italo-americana. Verrà brevemente illustrata l'attività svolta nei licei e nelle scuole dall'associazione nel corso dell'anno scolastico '95/'96, che ha coinciso in larga parte col semestre italiano alla guida dell'Unione Europea. Sempre oggi, ma alle 11.30, nei nuovi uffici, Casa d'Europa ha convocato una conferenza stampa durante la quale verrà illustrata l'attività dell'associazione particolarmente per quanto riguarda il progetto «L'Europa nelle scuole», che ha coinvolto numerosi licei ed istituti superiori con la partecipazione di oltre 1600 studenti.

Farmacie di turno

dal 10 al 15 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Tor San Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 8, via Flavia 89 - Aquilinia, Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Domenico Favetta nel XV anniv. da Laura Favetta 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Gianfranca Ursini da Manuela,Piero,Michela e Gabriella 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Pia,Giancarlo,Michele ed Andrea 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Istria Romano ved.Gregori dalle figlie Nerina ved.Zetto e Luciana 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa, 50.000 pro La Sveglia, 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Tullio Leonori nel I anniv.(7/6) dai collaboratori della ditta Monti 100.000 pro Anffas.
— In memoria del dott. Mario Deveglia (11/6) da R.S. 100.000 pro Astad.
— In memoria di Gastone Zuliani nel XIX anniv. dalla moglie Bruna 25.000, dal figlio Claudio,dalla nuora Franca e dai nipoti 25.000, dalla nuora Silva e dalle nipoti 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Jole Colledani per il compleanno (12/6) dagli amici Edy e Laura 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aldo Galluzzi da Maria Spazzal 15.000 pro Astad; dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/6) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de Paoli.
— In memoria di Giuseppe Salamon nel XV anniv. dalla moglie Emilia Salamon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvia Senon (12/6) e Flavia Danelutti (11/3) da un'amica 50.000 pro Gau.
— In memoria di Giacomo Sfecci nel IV anniv.(12/6) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Sossi per il compleanno (12/6) dalla moglie e dalle figlie 25.000 pro Airc, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nereo Todero nel IX anniv.(12/6) da Irene Cossetto Todero 50.000 pro Aism.
— In memoria di Mariagrazia Basile da Iole Greco 20.000 pro Airc.
— In memoria di Laura Benzan da Loredana e Alvi 100.000 pro Ass.fibrosi cistica F.V.G.; da Mariuccia Srebernik 25.000 pro ist.Burlo Garofalo (clinica pediatrica); dai colleghi della Cassa di Risparmio di Ts 1.441.000 pro Agmen.
— In memoria di Friedrich Brezar dalle colleghe della Standa di Gabriella 170.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Mario Brun da Mauriello,Namer,Pilutti,Macovez,Lugnani,Rossini,Oliva,Marilena 105.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Celestino Bussani dalle fam.Marsi-Marega 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Antonio Cociancich dagli amici di via Apiari 205.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Evelina Depiero ved.Richetti da Claudia ed Onorina Gorian 60.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Tina Farneti dai nipoti Tullio e Marisa 200.000 pro AIAS; dalle colleghe della Stanhome 120.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Fabio Felluga da Pippo de Curtis 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam.Paolo Bean 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass.donatori di organi.
— In memoria di Marcella Fiorineschi in Silvestri dal condominio,dall'amministratore e dalle fam.Grodina,Costanzi e Maria Cristina Costanzi 190.000 pro Sogit; dalle amiche della Fidapa 100.000 pro Cri sez.femminile.
— In memoria del marito Italo Forcolin da Beatrice Degrassi 100.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Cristina Ghersina ved.Lodi da Renato e Luisa Gagliardi 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Istria Gregori da Piero e Vesta Boschian 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del dott. Flavio Marusi da Annamaria Bonifacio e fam. 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Boris Mejak da Egle e Michela 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Mario Mercandel dalle colleghe della figlia Sorama 170.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Virgilio Moras da Pino e Pina Faraguna 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Alida Rappo da Mauriello,Namer,Macovez,Lugnani,Desenibus,Oliva,Apollonio e Marilena 110.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Alma Senizza dalla sorella Maria Senizza 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Siccardi ved.Tiberio da Livio,Majda,Mauro ed Eva 50.000 pro Unicef - Roma; da Marcello Eva 50.000 pro Caritas italiana - Roma.
— In memoria di Bruna Svagel ved.Pagani dalle amiche del giovedi' 170.000 pro Uildm.
— In memoria di Emma Venier da Giorgina Zoldan,Livia Hillebrand e Nori Ukmar 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Alide Zucconi in Rappo fa Nicola,Lucio e Pina Farina 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Italo Zuin dalla moglie Alice,dalla figlia Emanuela e dalla cugina Vera 70.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dei propri cari defunti dalle sorelle Pellegrin 50.000 pro Caritas, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del conte Marcantonio de Dominis da Riccardo e Gini Bressani 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria della sorella Luigia Antonini da Francesca Antonini 25.000 pro S.I.R.V.I., 25.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Silvano Belic dai famigliari e dalla fam.Grison 450.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcella Bello da Marcella Tinti 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Annamaria Bitonte Savini-Nenzi dalle fam.Flego,Scardanzan,Cancelliero,Candiago,Cortellino,Moroni,Marsilli,Zanatta e Delise 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Bravar ,Stefania e Mariza,Mario Rocconi dal condominio di v.S.Francesco,53 330.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.

A PIAZZA GUTENBERG MULTIMEDIALITA' LINGUISTICHE

Cultura e identità regionali nella «memoria» di un cd-rom

Un progetto che vuole preservare la moltitudine di tradizioni espressione delle varie realtà del Friuli-Venezia Giulia

Si sarebbe potuto pensare a un repertorio, o a un'esauriente enciclopedia, e forse la compilazione sarebbe stata meno complessa e l'utilizzo più immediato (ma non è detto).

Invece al gruppo di lavoro che ha progettato la «creazione» di un cd-rom multimediale dedicato alla micro e macro cultura nelle lingue del Friuli - Venezia Giulia – che è stato presentato l'altra sera sotto il tendone di piazza Gutenberg da Fulvio Sossi, Alessandro D'Osualdo e dal futuro editore – questo non bastava; per mille motivi, primo tra tutti la volontà di emozionare, capacità quest'ultima ritrovata nell'utilizzo di immagini, grafica e suoni, materie prime degli ipertesti.

Ma facciamo un passo indietro; la volontà di creare questo cd-rom (che sarà realizzato dall'editrice Alcione e finanziato attraverso contributi pubblici e privati) nasce da una constatazione: le identità regionali, bene prezioso della storia di ogni civiltà, si vanno perdendo, e con l'appiattimento dei linguaggi si assiste anche a un progressivo appiattirsi della creatività (o se non altro delle identità culturali).

Ecco dunque che questo progetto non si prefigge solo lo scopo di preservare, conservare la memoria delle lingue regionali, dei dialetti, e di tutta la cultura e la tradizione che sono fiorite attorno a esse, ma anche diffonderle (o meglio ridiffonderle) attraverso, per esempio, un'opera di «intrusione» capillare nella scuola.

Per quanto concerne le aree linguistiche che saranno prese in considerazione nella «stesura» del cd-rom, queste vanno da quella friulana alla slovena, all'isontina, alla tedesca saurana, a quella gradese e così via; le espressioni culturali potranno andare dalle fiabe alle filastrocche della tradizione orale, fino a tutti i generi della trasmissione scritta, compreso il fumetto, per giungere al cinema e alla fotografia. Naturalmente sarà tenuto conto di tutti gli aspetti antropologici o della tradizione popolare (folclore, festività e via dicendo) che costituiscono una parte importante del patrimonio culturale della zona; per ogni area linguistica sarà naturalmente formato un comitato scientifico, un nucleo di esperti nei vari settori e sottosegmenti.

L'uscita del prodotto è prevista per l'anno 2000 – momento in cui si crede la diffusione del cd-rom sarà abbastanza allargata rispetto a ora – ma già entro l'anno potrebbe uscire un primo cd-rom dimostrativo, che sarà distribuito alle scuole dotate dell'attrezzatura idonea al suo utilizzo.

en. cap.

OGGI

Le edizioni di Casiraghy

Oggi, a piazza Gutenberg, alle 12, per gli incontri con l'autore Melita Richter Malabotta con «L'altra Serbia. Gli intellettuali e la guerra» (Selene). Presentano Juan Octavio Prenz e Marija Mitrovic (del volume riferiamo in un ampio servizio nella pagina cultura). Altro appuntamento di rilievo della giornata, quello con il poetra e artista Roberto Casiraghy (alle 16.45) che presenterà le pubblicazioni della sua piccola casa editrice, le edizioni Pulcinoelefante, pubblicazioni stampate con torchio a mano in tirature numerate e limitate.

ARTE E CERVELLO AD «ATTUALITA' IN MEDICINA»

Creativi o razionali? Semplice: è solo questione di emisferi

Un medico, un pittore e un musicista analizzano la predisposizione artistica e i modi per esaltarla

Siete di destra o di sinistra? No, niente paura, non si tratta di politica, ma di cervello. Se è la vostra parte sinistra a essere più sviluppata, allora siete analitici, se invece è a destra che il vostro cervello è più in gamba, siete dei creativi. E qui casca l'asino, vale a dire quel mistero che è la creatività umana. Cosa distingue Picasso dai tentativi alla tavolozza di Fantozzi? O Leopardi da Alberto Castagna? Il planum temporale, cioè una zona del cervello dove si svolgono le funzioni più elevate, chiamate simboliche, dell'uomo, come ha detto il dottor Paolo Polacco, neurologo, nel corso dell'ultimo degli appuntamenti di «Attualità in medicina», ideati e condoti da Liliana Ulessi, in cui si è parlato di arte e cervello oltre che con il dottor Polacco, anche il pittore Livio Rosignano e il musicista Severino Zannerini.

Dalle ricerche condotte sul cervello, Polacco ha detto che nell'emisfero sinistro ci sono i centri del linguaggio e del calcolo, mentre a destra hanno sede i centri di elaborazione della visione, della musica e della pittura. Lo sviluppo di questi centri è indotto geneticamente. Ci sono individui nati con una predisposizione artistica, musicale, letteraria o pittorica. Il problema sta nell'utlizzare queste capacità. Dunque attente mamme: se il vostro bambino ha tra i 4 e i 6 anni provate ad avvicinarlo allo studio delle arti, chissà che non vi troviate in casa un piccolo genio (con tutti i rischi che questo comporta); pare infatti che questo sia il momento più propizio per scoprire la stoffa del creatore.

Dalla teoria, la conduttrice Liliana Ulessi ha portato il discorso verso la pratica: come nasce un quadro – ha chiesto a Livio Rosignano? «Bisogna esserne innamorati – ha risposto il pittore – e usare le tattiche del corteggiamento quasi come si trattasse di una donna, senza voler strafare, assecondando l'ispirazione.

E la musica? Si scrive musica per amicizia, ha raccontato Zannerini, ma anche su commissione, o per arruffianarsi, come succedeva con le dediche ai mecenati del Settecento. Oppure si scrive giocando, come Mozart che tra un colpo e l'altro a biliardo ha scritto un trio nel quale par di sentire il rumore della stecca. E qui Zannerini si è messo al pianoforte per staccare qualche nota, come la cantata massonica di Mozart il cui ultimo movimento è diventato l'attuale inno nazionale austriaco.

E se la musa della creatività sonnecchia? Perché non risvegliarla con qualche bicchiere di vino? Schubert, ha detto Zannerini, ha scritto così cose straordinarie. Atenzione però, ha ammonito Polacco, perché se è vero che l'alcol (e la droga) esaltano l'emisfero destro, quello delle capacità creative, rallentano altresì l'emisfero sinistro, quello razionale.

p. mar.

Pagine eroiche dell'Arma di cavalleria.

IL 35.o RADUNO NAZIONALE DELL'ARMA A TRIESTE

Cavalleria, leggenda storica

E' la terza volta che la città di San Giusto ospita le manifestazioni

L'evento è in programma per sabato 29 e domenica 30 ma sarà preceduto da una mostra dal 25 giugno in piazza Unità

Alcune delle pagine più gloriose ed eroiche della storia d'Italia rivivranno per una settimana a fine mese a Trieste in occasione del 35.o raduno nazionale dell'Arma di cavalleria. È la terza volta, dopo le ormai lontane edizioni del 1936 e del '65, che il raduno di una delle più antiche e prestigiose armi d'Italia si tiene nella città di San Giusto. L'evento è in programma per sabato 29 e domenica 30 prossimi, e sarà anticipato da una mostra storica che verrà inaugurata martedì 25 giugno nella sala comunale di piazza Unità.

La mostra, organizzata in collaborazione tra il Comune e la sezione triestina dell'Associazione nazionale arma cavalleria «Medaglie d'oro Brunner-Dardi», avrà come tema i quarant'anni della presenza a Trieste del Piemonte Cavalleria (uno dei primi reparti italiani entrati a Trieste nel novembre del 1918) e la ricorrenza dei 200 anni della battaglia del Bricchetto del Genova Cavalleria. Per quel fatto d'arme avvenuto a Mondovì i «Dragoni del Re» con una leggendaria impresa si coprirono di gloria contro la cavalleria napoleonica di Murat e Stenghel guadagnando ben due medaglie d'oro.

Per quanto riguarda il raduno vero e proprio, il perno delle manifestazioni sarà naturalmente piazza dell'Unità, con gli alza e ammaina bandiera solenni, la sfilata con la presenza sullo sfondo delle navi della Marina militare e con il sorvolo degli Amx a rilasciare la spettacolare scia tricolore. Ma sono previsti anche lo scoprimento di un cippo a San Giusto, deposizioni di corone, concerti bandistici di cui uno al Rossetti, una conferenza storica alla Camera di commercio, l'esposizione storica dei reggimenti e della scuola di cavalleria nei negozi di Trieste, un concorso ippico alla caserma Brunner di Opicina, una mostra filatelica dedicata alla storia della cavalleria e una postazione di annullo filatelico celebrativo.

Insomma, un ampio programma, ricco di presenze e coinvolgimenti, ancorché discreti, che l'Associazione nazionale arma cavalleria ha voluto dedicare a Trieste, sede di uno dei più prestigiosi reggimenti, e alle sue gloriose medaglie d'oro al valor militare.

MOSTRA AL CIRCOLO SATURNIA

Parata di navi in miniatura per i 45 anni dell'Aldebaran

L'esposizione è divisa in otto sezioni

Gran parata di navi, quella allestita nel circolo Canottieri Saturnia. Navi in miniatura, s'intende, che l'associazione «Aldebaran» ha voluto raccogliere in una accurata mostra per festeggiare i suoi 45 anni di attività, ma che rispetto alle loro consorelle più grandi hanno da invidiare una cosa sola: le dimensioni.

I modelli esposti, in scala 1:100, 1:200, e 1:500, sono infatti realizzati con una tale precisione per il particolare, che anche ad uno sguardo superficiale non si può provare ammirazione per i loro costruttori. Mesi di paziente lavoro non bastano però da soli a fare il modellista. Ci vogliono anche la indispensabile ricerca documentaria e la perizia tecnica, come dei veri progettisti navali. E nella mostra dell'Aldebaran, che rimarrà aperta fino alla fine del mese, questa caratteristica è resa visibile dalla riproduzione degli originali dei disegni e dei progetti delle navi, di quelle vere, quelle che hanno solcato i mari, e che sono serviti alla costruzione dei modelli custoditi in bacheche di vetro.

La mostra è divisa in otto sezioni, con un prologo costituito da vecchie cartoline-invito appartenenti all'archivio Aldebaran, francobolli a carattere navale e altri cimeli che testimoniano dell'attività dell'associazione.

Le navi costruite nei cantieri di Trieste introducono alla prima sezione dell'esposizione. C'è l'«Austria», la prima nave in ferro costruita nei cantieri triestini, il «Pandora», che è invece la prima nave in acciaio; il «Martha Washington», la grande nave passeggeri che faceva rotta tra Trieste e New York e che compare nei racconti di prima della prima guerra dei personaggi di Carpinteri & Faraguna. Accanto ai modelli ci sono le foto d'epoca, dagli anni Trenta in poi, che ritraggono i vari delle grandi signore del mare da un cantiere San Marco gremito di folla, oppure gli scali alla stazione marittima dei grandi piroscafi di linea. Negli anni tra le due guerre nei cantieri di Trieste e Monfalcone vennero costruite quasi tutte le navi da guerra della Marina italiana, e una foto ritrae la corazzata Roma, accanto al suo fedele modello in scala, mentre prova i cannoni nel vallone di Muggia.

La seconda sezione riguarda le navi scuola, come la Vespucci, mentre nella terza ci sono le navi per ricerche scientifiche, come l'Elettra di Guglielmo Marconi e l'Ogs Explora che per conto dell'università di Trieste svolge missioni in Antartide. Una sezione è dedicata alle barche tipiche dell'Adriatico, dal caicio alle imbarcazioni veneziane dalle vele multicolori, un'altra alle barche da regata e diporto e alle navi antiche a vela. La mostra si chiude con una sfilata di navi militari, dalle portaerei americane ai mezzi della nostra marina.

p.mar.

Orfani di guerra all'incontro conviviale

Cinquant'anni fa l'Opera per gli orfani di guerra inaugurava in viale Romolo Gessi il collegio «Venezia Giulia» che avrebbe ospitato, da allora e fino alla chiusura, nel '62, centinaia di orfani, molti provenienti dalle province di Pola, Fiume e Zara. Gli allievi di allora si sono raccolti in una associazione che ricorderà la ricorrenza della fondazione dell'Opera sabato, alle 10.30, nella cappella dell'ex collegio. Seguirà un incontro conviviale. Nella foto l'attore Orazio Bobbio legge la preghiera dell'orfano durante l'incontro dello scorso anno.

I FILM DELL'ASSOCIAZIONE DELL'OPERETTA

L'imperatrice Elisabetta ritorna alla Marittima

Prende il via oggi alle 17, al palacongressi della Stazione Marittima, il primo dei cicli cinematografici a ingresso libero curati dall'Associazione dell'operetta in collaborazione con l'ente teatro Verdi e la Cappella Underground. Si tratta di sei film dedicati a Sissi, e cioè alla figura di Elisabetta di Baviera, imperatrice d'Austria e regina d'Ungheria, protagonista dell'operetta di Kreisler che aprirà il 18 giugno il festival dell'operetta. Oggi sarà proiettato il film «Desiderio di re», una deliziosa pellicola americana di Josep von Sternberg che nel 1936, a soli quattro anni dal debutto teatrale, portò sullo schermo l'operetta di Kreisler con le sue seducenti musiche. Sarà rievocato dunque il primo romantico incontro tra la fanciulla bavarese non ancora sedicenne e l'imperatore Francesco Giuseppe. Accanto a Franchot Tone, recita e canta nella parte di Sissi il soprano Grace Moore, stella del Metropolitan e diva di Hollywood. Seguirà, domani, venerdì e lunedì 17 la trilogia austriaca di Ernest Marischka che negli anni Cinquanta fece della giovanissima Romy Schneider la più popolare attrice europea: «La principessa Sissi», «Sissi la giovane imperatrice» e «Destino di un'imperatrice». Sabato 22 e mercoledì 26 sarà la volta di due kolossal su misteriose tragedie in cui l'imperatrice rimase cojnvolta. La vederemo impersonata da Ava Gardner, madre di Rodolfo d'Asburgo, nel film «Mayerling» di Terence Young e impersonata di nuovo da Romy Schneider, cugina di Ludovico II di Baviera, in «Ludwig» di Visconti.

Centoventi «Cats» sinuosi e affascinanti

Il cielo stellato, la luna piena, qualche bidone dell'immondizia; è notte, gli uomini vanno a dormire, e sui tetti e nei cortili comincia una nuova vita, quella dei gatti che per magia... «cantano e ballano come dannati, il nome segreto con cui sono nati».

Questo lo sfondo di uno spettacolo coraggioso che l'altra sera, al Politeama Rossetti ha coinvolto il numeroso pubblico accorso per vedere la messa in scena «triestina» di «Cats», il celebre musical sui poemetti di T.S. Eliot musicati da A. L. Webber, riadattato dalla coreografa e ballerina Maria Bruna Raimondi per le allieve del corso avanzato della sezione Flashdance della Società ginnastica triestina, nell'ambito del tradizionale saggio-spettacolo di fine anno «Flash dance '96».

Dopo l'esibizione delle centoventi allieve dei corsi della sezione guidata da Lilia Tandoi – dalle piccoline che hanno interpretato la divertente coreografia «1920: vacanze al mare» su musica del The New England Conservatory Ensembe, fino alle più grandi tra le quali si sono distinte per indubbia bravura nell'interpretazione le ragazze del corso intermedio, che hanno ballato il pezzo iniziale con musiche di James Brown e Black Machine, e la seducente coreografia sulla musica di Prince «Cream» –, le diciannove ballerine dell'ultimo corso hanno infatti attraversato una prova difficile, poiché certo l'interpretazione di un musical come «Cats» è molto impegnativa e forse potrebbe sembrare perfino azzardata.

In ogni caso lo sforzo è stato enorme; belle le scene di Giuliana Artico e i costumi, ottimi suono e luci (a cura di Paolo Giovannazzi e Carlo Tretta), in uno spettacolo – della durata di quaranta minuti circa – che ha visto queste giovani danzatrici dimostrare una notevole forza espressiva, esibendosi in complesse scene d'assieme e difficili passaggi a due, con un turbinio di capriole e piroette.

Anche in sfrenate corse giù dal palcoscenico, tra il pubblico, coinvolto fino al midollo nell'emozione datagli dai suoni, dalle luci e dai colori di quest'affascinante storia di gatti, raccontata dalla voce in sottofondo di Emmanuele Bonnes che, con la funzione di trait-d'union, recitava le quartine tratte dalla versione originale di «Cats», in una libera trasposizione operata da Alex Vincenti (che ha anche presentato lo spettacolo).

E certo queste graziose ballerine hanno saputo rendere con grande verosimiglianza i movimenti sinuosi e a tratti inquietanti dei tanto amati felini, toccando il palcoscenico con grazia e leggerezza, e facendo credere per un momento che forse, quando tutti andiamo a dormire «al chiaro di luna, nel cuor della notte, i gatti raccontan di crude e di cotte».

en. cap.

Un'immagine dello spettacolo di danza della Ginnastica Triestina.

LA «GRANA»

Che fine ha fatto la legge istitutiva di un fondo «multe»?

Care Segnalazioni,
vorrei rivolgermi alla memoria collettiva per una questione irrisolta nella cerchia ristretta delle mie conoscenze. A memoria, 4/5 anni fa è stata approvata una legge che impegnava gli enti locali a costituire un fondo per accogliere i proventi delle contravvenzioni stradali o comunque le somme così ottenute dovevano essere impegnate solamente per migliorie alla viabilità locale, incluso il reperimento di aree da adibire a posteggi pubblici. Tutti convengono che una tal norma non viene applicata: alcuni opinano che si trattasse di proposta di legge mai approvata, altri che qualche anno dopo la legge fu abrogata, chi dice che mancando il regolamento d'applicazione l'efficacia è sospesa, nessuno sembra certo della situazione. Si potrebbe avere una esatta indicazione a riguardo? Credo la risposta potrebbe interessare un po' tutti, non solo a Trieste.

Clayton J. Hubbard

In posa sul balcone

Una coppia di sposi appoggiata al balcone in posa per la foto di rito: è il 12 giugno del 1946, giorno in cui Giulia Samero e Francesco Trebbi pronunciano il fatidico sì. Nella ricorrenza del loro anniversario gli auguri di tutti i familiari.

1936, lo sguardo di Pia

Una giovane signora con uno sguardo penetrante: è la nostra cara zia Pia, ritratta nel '36, che oggi compie 90 anni. I suoi capelli non sono più neri ma la sua dolcezza è sempre quella di allora.

Auguri da tutti i nipoti

VIA BOCCACCIO / IL GIARDINO SOPRA IL NUOVO GARAGE

E' bello giocare ma non fra le siringhe

Siamo un gruppo di bambini che abitano vicino al giardino di via Boccaccio (quello sopra il garage). È un giardino che da anni è quasi pronto: mancano le panchine, il cancello è di legno e c'è solo una barriera di ferro arrugginito da un lato, ma la pista ciclabile è bellissima.

Siamo in tanti, ogni pomeriggio, a correre con le biciclette, coi roller o coi pattini o a giocare a pallone sull'erba. Ci sono degli spazi con su scritto «per cani»; ma non sempre i padroni li usano.

Fino a pochi giorni fa questo era l'unico problema: poi abbiamo trovato delle siringhe e le mamme hanno chiamato il 113 per farle portar via.

I più grandi di noi non hanno problemi, perché sappiamo che non dobbiamo toccarle e avvertire i vigili urbani, ma nel giardino giocano anche bambini piccoli che non sanno cosa potrebbe succedere.

Chi può fare qualcosa per permetterci di giocare in pace? È estate e anche le mamme ci danno il permesso di stare fuori, i più grandi anche da soli. Il giardino di via Boccaccio è bello, ma noi vorremmo preoccuparci solo di divertirci senza auto intorno e con aria che non puzza come in via Udine.

Noi crediamo che, se ci fossero dei portoni veri, un recinto non arrugginito e un custode, forse non ci sarebbero neanche le siringhe. E poi ci piacerebbe se ci fossero degli alberi, le panchine, magari un chiosco coi gelati, e che mettessero qualcosa al posto dei sassetti.

Che cosa potete fare per aiutarci?

Seguono 63 firme

Saggio di judo del Dlf

Domenica 9 si è svolto nel palazzetto di Sgonico il saggio di judo del Dopolavoro Ferroviario. Grazie ai dirigenti e un ringraziamento di cuore al maestro Gianfranco Solgari per la passione e la cura dedicate all'insegnamento ai nostri ragazzi di questa disciplina, non solo tecnicamente corretta, ma anche moralmente educativa.

I genitori

Il centro sociale perduto Una bella realtà aggregativa

Lunedì 3 giugno, la nostra Trieste ha perso nuovamente quel bene abbandonato dalla Provincia e rifatto vivere da alcuni giovani, che era il centro sociale occupato «Teatrinoceronte». Nella stessa serata, ignara di tale perdita, si è formata davanti al teatrino dell'ex Opp una piccola folla di giovani che non si conoscevano tra di loro, ma che sapevano che si stavano cercando; chi aveva con sé una torta per il suo compleanno, chi aveva bottiglie di vino, chi con una spicciolata aveva portato delle pizze da dividere con i nuovi occasionali amici...

In poco più di un'ora abbiamo formato un gruppo che ha passato una notte stupenda in giro per la città, con la sola delusione dovuta alla chiusura del «nostro» (della città) Csoa. Vorrei comunque ringraziare quei ragazzi, alcuni molto giovani che hanno tenuto in vita finché hanno potuto una così splendida realtà di aggregazione, che superava gli ostacoli imposti dal «cemento» cittadino, inteso come divisione giovanile.

Colgo l'occasione per far notare a chi considerava tali ragazzi teppisti e/o animali, la loro maturità e saggezza di non cadere nella facile trappola della difesa violenta a oltranza. Considerando la lunghezza burocratica per riuscire ad avere qualcosa a Trieste, il «progetto d'aggregazione giovanile» ne è una delle dimostrazioni più lampanti, trascinandosi da ormai più di sei anni tra promesse mai mantenute; so che quei poverini per ottenere il loro «spazio» dovranno rioccuparlo più volte, subendo denunce e violenze varie, ma spero comunque che prima o poi anche a Trieste si possa godere, come in tutte le altre città, di un centro sociale.

Franco Rizzi

Pericoli di ieri e pericoli di oggi

Il Fuan si mobilita contro i centri sociali. Ricordo anni fa che si mobilitò contro il disarmo e per l'armamento totale. Che strano modo di essere giovani. Ai miei tempi si dovevano fare i saggi ginnici, le sfilate coi gagliardetti della gioventù italiana del Littorio, inneggiare al Benito ecc. ecc. e di centri sociali c'erano solo le caserme: non li rimpiango di certo. E non capisco cosa ci vedano di bello in quei tempi, quando sparirono i miei compagni di giochi di via del Monte dall'oggi al domani e in casa mi spiegarono che erano «ebrei», quando i compagni più grandi partirono per ignote frontiere a portar la guerra lontani da casa, in Albania, Grecia, Montenegro, Russia ecc. ecc. e pochi ritornarono e quei pochi maledicendo il Benito e bruciando le camicie nere che avevano in casa.

Oggi c'è il doppiopetto al posto della camicia nera, ma la stessa ottusità di allora perché non c'è stata la comunicazione fra le generazioni grazie al silenzio della scuola. A Trieste poi i consigli d'istituto si rifiutano di far visitare la Risiera e si oppongono a conferenze sul fascismo, cosa che a Gorizia viene patrocinata dal Comune. Mi dicono che è colpa degli istriani. No, è colpa del potere, in definitiva della Dc che lo ha avuto ininterrottamente dal '45; sarebbe ora di cambiare se non si vuole che il seme della vendetta, della rivincita, dell'odio germogli nuovamente portando solo disgrazie.

L'on. Menia, che io ho sperimentato in viale quand'era studente, agita sempre il tricolore chiamando alla riscossa nazionale contro l'«usurpatore» dell'Istria ecc. ecc. E per rinverdire gli allori viene qui a manifestare contro il grande ultimo pericolo, peggio dello slavo: il Centro sociale.

Certo che l'amicizia fra razze e culture diverse non porta acqua al suo mulino.

Fabio Mosca

SLOVENIA / INGRESSO NELL'UE

Cedimento, non realismo

Com'era facile prevedere per chiunque conoscesse un poco la stoffa dei nostri politici, e come era nei calcoli e nelle aspettative di Lubiana, stanno per dischiudersi alla Slovenia le porte dell'Europa. Lo si era capito sin dalle prime frasi pronunciate da Prodi sull'argomento, appena insediatosi sulla poltrona di presidente del Consiglio; frasi sufficienti a spiegare il mutato atteggiamento di Dini, nonché il precipitoso viaggio a Lubiana di Fassino, fresco di nomina. Ma non poteva essere diversamente, dal momento che la guida del Paese è passata nelle mani delle forze politiche fautrici di ogni cedimento e di ogni rinuncia dell'Italia negli ultimi 50 anni. D'altro canto è stata premiata la tenacia e la lungimiranza degli sloveni, che sono riusciti ad imporre l'assurda, ma per loro utilissima, separazione dei problemi bilaterali da quelli multilaterali.

Secondo Fassino, col «via libera» all'ingresso della Slovenia in Europa, l'Italia avrebbe dato prova di realismo, mentre per Dini, che si era espresso recentemente in termini ben diversi, sarebbe stato irragionevole respingere il piano Solana. Però mi sembra azzardato definire «realismo» il cedimento continuo alle prepotenze altrui, mentre il piano Solana, che spalanca le porte dell'Europa dietro la semplice promessa di generici aggiustamenti costituzionali, si rivelerà prima o poi per quello che realmente è: una autentica sconfitta diplomatica dell'Italia.

Staremo a vedere se e quando le modifiche costituzionali promesse saranno attuate. Non si può escludere infatti che nel Parlamento sloveno non si riesca mai a formare la maggioranza necessaria per apportare quelle modifiche alla Costituzione. E allora che cosa faranno l'Italia e l'Europa, cacceranno la Slovenia, dopo averla accolta nell'Unione?

Ma l'aspetto più grottesco di questa vicenda sta nel fatto che i nostri politici, malgrado l'intenso dibattito che si è sviluppato su questi temi negli ultimi anni, non sono ancora riusciti a cogliere il nocciolo del problema che sta sul tappeto. Quando la Slovenia ha varato le leggi per la restituzione agli sloveni, ma non agli italiani, dei beni confiscati da Tito, ha trasferito automaticamente il contenzioso dal terreno dei rapporti bilaterali a quello dei principi generali, che regolano la convivenza delle nazioni europee e che non tollerano discriminazioni tra cittadini e cittadini. Perciò la questione fondamentale che l'Italia e l'Unione Europea avrebbero dovuto valutate non era quella, sia pure importante, della rispondenza della legislazione slovena alla normativa comunitaria, ma quella della discriminazione in atto tra cittadini sloveni e cittadini italiani. Non essendo eliminata tale discriminazione, per nessuna ragione al mondo si doveva consentire alla Slovenia di entrare in Europa.

In mancanza di argomenti più validi, i sostenitori più accaniti dell'ingresso della Slovenia in Europa non si stancano di ripetere che il problema dei beni confiscati era stato già risolto col Trattato di Osimo e con gli Accordi di Roma; ma trascurano il fatto che, in conseguenza della denazionalizzazione decretata da Lubiana, quegli accordi erano crollati, come potrebbe crollare un edificio, al quale venissero improvvisamente sottratte le fondamenta. Infatti le clausole del Trattato di Osimo e degli Accordi di Roma, relativo ai beni degli esuli, erano la conseguenza delle nazionalizzazioni jugoslave; ma annullando la causa, ossia le nazionalizzazioni, se ne annullano anche le conseguenze, ossia le clausole formulate in funzione delle nazionalizzazioni.

Insomma i beni degli esuli, per principio, dovrebbero essere restituiti integralmente e non soltanto in forma simbolica come sostiene Fassino. Spetterà a ciascuno dei proprietari decidere se conservare la proprietà o accettare un equo indennizzo. E ha ragione Paolo Sardos Albertini quando dice che saranno presentati «dieci, cento, mille ricorsi» ai competenti organismi europei, poiché gli esuli non sono affatto disposti a «voltar pagina» o a mettere una pietra sul loro passato e sui loro sacrosanti diritti.

Sergio Borme

Quel che Fassino non sa

Ho cinquant'anni, come la Repubblica. Quand'ero piccola ho sempre sentito i miei genitori lamentarsi (non erano schierati politicamente, ma solo gente eccezionalmente comune) che gli «esuli» avevano tante possibilità, delle agevolazioni sia nel lavoro che nell'acquisizione di case del Comune, tanto per fare due esempi, che i triestini non avevano.

Ora, il contenzioso bilaterale con la ex Jugoslavia sta – pare – unicamente nella restituzione dei beni abbandonati. Secondo me non si doveva puntare solo su questo, ma sul fatto di dare dignità e nazionalità, se mi è consentito, sia ai triestini che agli esuli che comunque, se esuli sono stati, è perché si sono sentiti italiani, soprattutto. Per questo hanno abbandonato tutto; per questo sono stati aiutati dal Governo di allora. La beffa è che un Fassino (torinese) non ne sa nulla di quanto patisca la città di Trieste, di quanto – purtroppo – patirà la città di Trieste con l'adesione alla Ue della Slovenia e poi della Croazia.

L'onorevole Fassino non sa, non abita qui; per lui è facile, assieme a Dini (toscano), dare consensi e dolersene (Il Piccolo, 6 giugno '96). Ma noi cosa facciamo? Non si è mai presa in considerazione l'idea che questa è la prima carta che diamo loro in mano per «slavizzare» Trieste e dintorni (che in parte lo sono già)? Trieste aveva un porto franco, unico in Europa: dismesso. Trieste aveva delle fabbriche: dismesse. Potrei continuare, ma i triestini doc sanno cosa voglio dire.

Agli altri desidero solo ricordare che i nostri figli dovranno andare altrove a lavorare, anche se con tanto di laurea, perché qui – a casa nostra, amata e voluta, italiana – pian pianino (ma non troppo) entrerà la Slovenia, che con noi non ha nulla da spartire, ed essi dovranno andarsene. Mi si dica: dove e, soprattutto: perché?

M. Grazia Benevol

Una sfida perduta

Ho letto con particolare interesse la nota di Stelio Spadaro, segretario provinciale del Pds, pubblicata su «Il Piccolo» e relativa all'accordo stretto a Lubiana tra il sottosegretario agli Esteri del governo Prodi, Piero Fassino (pure lui esponente della Quercia), e il responsabile della diplomazia slovena, Zoran Thaler. Ebbene, ancora una volta, l'ennesima, devo constatare come al peggio non c'è proprio limite. Il «via libera» al processo di associazione della vicina repubblica all'Unione europea comporterà per gli esuli la possibilità di ottenere il diritto alla prelazione (ovverossia alla preferenza nell'acquisto degli immobili con 3 anni di anticipo rispetto a tutti gli altri) dei loro beni perduti, perché costretti ad andarsene? Questo ci ricorda un'usanza molto in voga soprattutto in alcune zone del Sud Italia, dove la mafia prima ti ruba l'automobile e poi ti fa sapere che se sborsi un paio di milioni di lire potrebbe fartela anche ritrovare nei pressi di casa. Con una sola differenza: lì, almeno, il prezzo è scontato, mentre qui gli esuli devono adeguarsi al valore di mercato.

Da notare che mentre il nuovo esecutivo dell'Ulivo aveva ottenuto da poco la fiducia dalla Camera dei deputati, indispensabile per essere nella pienezza delle proprie funzioni, già martedì 28 maggio a Lubiana veniva sancita la nuova beffa ai danni di coloro verso i quali la sinistra italiana si è sempre comportata, nei fatti, al di là delle belle parole di Spadaro, con il massimo disprezzo.

Guarda caso, proprio nel corso del dibattito sulla fiducia al Governo Prodi, il segretario nazionale dei post-comunisti, Massimo D'Alema, ha affermato che «è necessario continuare la meritoria opera del governo Dini» e che «la vera sfida dei prossimi anni sarà quella per il rinnovamento». Ebbene, sul versante della politica estera, è già stata persa, in primo luogo perché si è sconfessata totalmente la linea seguita proprio dal precedente esecutivo, nella persona dell'allora ministro degli esteri, Susanna Agnelli, ma soprattutto perché il «nuovo corso diplomatico» si è subito adeguato a quello dei governi dei cinquant'anni precedenti: «Giù i pantaloni, sempre e comunque».

Fulvio Medizza

Ragazzi a Buie negli anni Cinquanta

Mia sorella, i miei cugini e io (sono quello che sta piangendo) immortalati con sullo sfondo Buie e i suoi tipici due campanili. L'anno è il 1958.

Marino Dussich

FILATELIA

L'Italia celebra i 50 della «Vespa»

CINQUANT'ANNI DELLA "VESPA"
ITALIA 750

Il 20 giugno l'Italia emette un verticale di 750 lire celebrativo dei «Cinquant'anni della Vespa», il cui logo campeggia in vignetta sovrastato da un vespista che corre verso il sole, ovviamente su una Vespa. Il marchio della Piaggio è posto a sinistra in alto, a sottolineare la presenza industriale e commerciale di questa azienda nota nel mondo. Policromia rotocalco. Tiratura 3.000.000. Notiamo che, a prescindere dall'imprimatur commerciale, il cinquantenario di questo prodotto motoristico rammenta gli anni in cui già possedere la Vespa era sinonimo di autonoma mobilità.

Emissione plurima della Slovenia il 6 scorso: un orizzontale per il 700.o di Zagorje (castello di Gallenberg), un altro per il Campionato mondiale juniores di ciclismo (simbologia), un verticale per il V anniversario dell'indipendenza (monte Triglav e costellazione del Cancro sotto il cui segno cade la data), foglietto di due valori nel tema flora, illustrati con funghi, e due pezzi per il centenario delle olimpiadi moderne (1896 Atene – 1996 Atlanta) raccolti in foglietto verticale di sei francobolli alternati con vignetta interspazio. Facciale complessivo 459 sit. Stampa pluricolore offset. Annulli di emissione a Lubiana. Americano del 15 giugno un verticale di 32 c rammenta la prevenzione contro il cancro (simbolo e figura umana).

Il Primo campionato italiano di filatelia (recentemente varato dalla Federazione) avrà luogo, per la selezione regionale Friuli - Venezia Giulia, in Codroipo il 26 e 27 ottobre, riservata agli «esordienti». Fra i cinque giurati sono stati designati Amorosi, Covacci (Trieste), La Spada, Vezzil (Pordenone) e Jervasutti (San Daniele del Friuli). Le domande di iscrizione devono pervenire al Circolo di Codroipo entro il 30 giugno prossimo. Due i francobolli emessi dalla Francia il 10 giugno: orizzontale di 4,50 F dedicato alla cattedrale di Chambery e verticale grande formato di 6,70 F dedicato ai tesori di Neuvy-en-Sullias (Loiret) di cui riproduce un cavallo di bronzo del periodo gallo-romano. Stampa tricolore in fogli di 50 e 30. Annulli speciali Chambéry e Orléans. Il Portogallo concorre al campionato europeo di calcio Uefa Euro 96 in atto in Inghilterra con due pezzi (accompagnati da foglietti) del 7 giugno. Facciale 218 Esc. Stampa offset policromia. Tirature 500.000 serie e 100.000 foglietti. Annullo Lisbona (calciatore).

Nivio Covacci

LOTTO

15 su Cagliari da tentare

Il ritardo del numero nella ruota è di settantaquattro colpi

Il premio corrisposto per ambo su quattro numeri, in una ruota, è di 41,67 volte la posta, mentre quello del terno su dieci numeri è di 35,42 (tutto questo a parte il fatto che un confronto del genere è possibile solo tra combinazioni che all'incirca hanno lo stesso rapporto equitativo). Per quanto attiene invece la probabilità, quella dell'ambo su quattro numeri è uguale a 0,01 x 1,40 = 0,0143 e quella del terno su dieci numeri è uguale a 0,001 x 8,63 = 0,0086.

Per quanto attiene il quesito riguardante le cinquine radicali correlative esse discendono dalle note quartine con l'aggiunta di un quinto numero, che è sempre il doppio del primo (col fuori 9, se supera il 9). Ad esempio, la quartina radicale correlativa 1 10 11 19 si trasforma nella cinquina 1 10 11 19 2, come pure la quartina 5 50 55 59 si trasforma nella cinquina 5 50 55 59 1.

Il ritardo di queste cinquine per ambo non ha mai superato le 375 estrazioni, mentre è noto che il ritardo di una quartina è stato di 669 turni nel periodo delle dieci ruote e di 791 turni quando le ruote erano otto. Al pari delle quartine, le cinquine sono otto.

Non facile la risposta a quanto un esperto ha chiesto e cioè: quante estrazioni consecutive occorrono perché si abbia una quantità residuale pari a un terzo dei novanta numeri, in una ruota? Con molta approssimazione, si può rispondere che occorrono venti estrazioni.

Sabato scorso sono sortiti l'ambo 70 77 su Roma, l'ambo 22 55 su tutte e altri elementi di interesse statistico. Restano di attualità il numero della «data di estrazione», che si può tentare a Cagliari col 15 (che è l'attuale capolista). Il ritardo nella ruota è di settantaquattro colpi.

Per tentativo d'ambo 15 13 14 - 15 44 55 22. Anche il numero indice, con un ritardo di 124 turni, può interessare a Firenze con il 24. Tentando l'ambo preferire 24 6 52 8. Lo stesso numero indice – cioè il 24 – può essere tenuto in evidenza a Genova, soprattutto con l'ambo vertibile 24 42 da puntare nella ruota e a tutte.

Oltremodo scompensato il 2 su Venezia, dal lontano 1939 a oggi. Proponibili per il tentativo di ambo i numeri 2 13 48 77 55. A settimane alterne, sulla ruota veneta, il 2 tarda per sabato prossimo da 133 colpi. L'elemento cronologicamente più ritardato nelle dieci ruote è il 4, con sette turni.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

MERCOLEDI 12 — TMAX 33/36 — Tmin 19/22 — TMAX 29/32 — Tmin 22/25 — M. Adriatico

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

GIOVEDI' 13 — TMAX 30/33 — Tmin 17/20 — Tmin 20/23 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

OGGI E DOMANI: Cielo poco nuvoloso con temperature molto alte. Dal pomeriggio, in montagna probabili temporali; domani in serata saranno possibili anche su pianura e costa.

TENDENZA PER VENERDÌ: Bel tempo con aria più secca e meno calda.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	14	27
Atene	sereno	23	35
Bangkok	pioggia	24	33
Barbados	nuvoloso	26	31
Barcellona	sereno	18	27
Belgrado	sereno	22	35
Berlino	nuvoloso	17	29
Bermuda	sereno	23	26
Bruxelles	[illegible]	15	28
Buenos Aires	sereno	11	22
Caracas	variabile	18	30
Chicago	pioggia	11	22
Copenaghen	nuvoloso	11	19
Francoforte	sereno	18	30
Gerusalemme	[illegible]	17	31
Helsinki	sereno	12	22
Hong Kong	sereno	28	33
Honolulu	sereno	26	30
Istanbul	sereno	16	27
Il Cairo	sereno	21	35
Johannesburg	sereno	3	19
Kiev	nuvoloso	19	31
Londra	nuvoloso	13	22
Los Angeles	variabile	16	28

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	sereno	20	35
Manila	pioggia	25	32
La Mecca	variabile	31	47
Montevideo	[illegible]	12	22
Montreal	variabile	16	25
Mosca	pioggia	16	25
New York	nuvoloso	19	24
Nicosia	sereno	22	36
Oslo	variabile	10	16
Parigi	sereno	14	26
Perth	nuvoloso	10	19
Rio de Janeiro	variabile	18	24
San Francisco	[illegible]	11	19
San Juan	nuvoloso	23	29
Santiago	nuvoloso	6	16
San Paolo	nuvoloso	13	22
Seul	[illegible]	17	29
Singapore	nuvoloso	24	31
Stoccolma	sereno	10	23
Tokyo	nuvoloso	18	23
Toronto	sereno	17	25
Vancouver	variabile	10	17
Varsavia	sereno	16	32
Vienna	[illegible]	19	30

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO — S. BASILIDE

Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.54 — La luna sorge alle 3.10 e cala alle 17.21

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min.	Max	Città	Min.	Max
TRIESTE	25	30,9	MONFALCONE	20,1	35,8
GORIZIA	22,4	34,3	UDINE	20	34,2
Bolzano	18	35	Venezia	21	34
Milano	20	35	Torino	18	33
Cuneo	18	30	Genova	20	26
Bologna	21	34	Firenze	19	35
Perugia	18	33	Pescara	17	32
L'Aquila	16	30	Roma	20	32
Campobasso	20	31	Bari	17	32
Napoli	19	29	Potenza	17	30
Reggio C.	24	32	Palermo	19	27
Catania	16	29	Cagliari	17	30

Tempo previsto per oggi: si prevede per tutto il Paese cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi. Durante le ore pomeridiane saranno possibili lievi precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulle zone interne. Le manifestazioni temporalesche tenderanno a persistere sull'arco alpino centro-orientale. Visibilità ridotta per foschie dense nottetempo e al primo mattino lungo i litorali e nelle valli.

Temperatura: stazionaria.

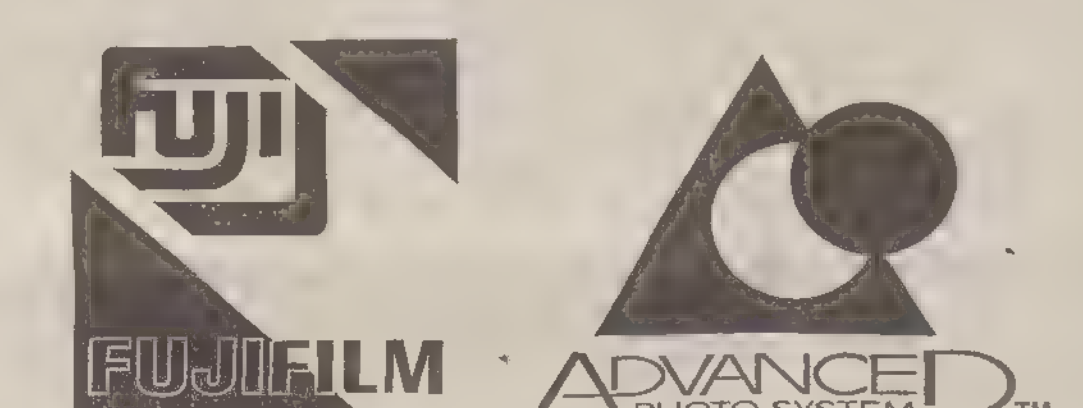
Venti: prevalentemente a regime di brezza.

Mari: generalmente poco mossi o quasi calmi.

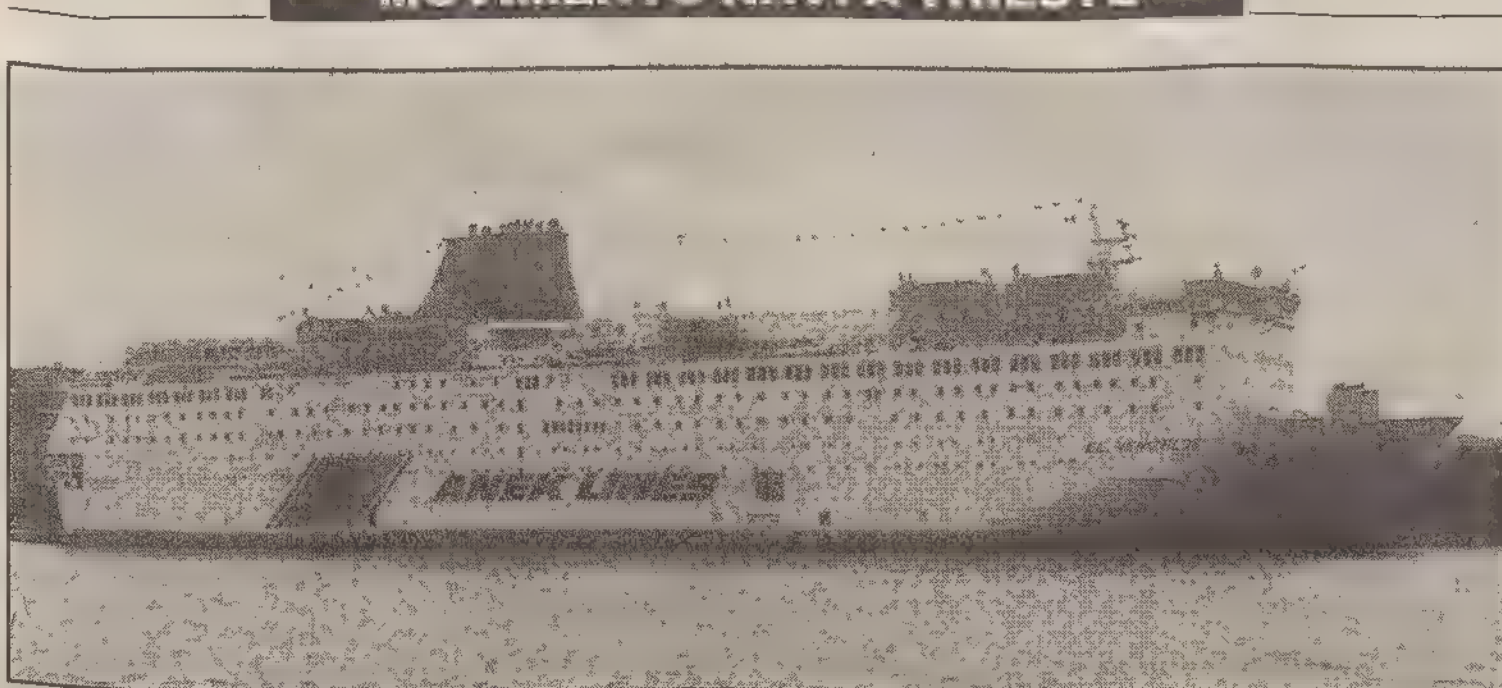
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutto il Paese cielo sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna che localmente potranno dare origine ad isolati rovesci o temporali, specie sui rilievi settentrionali.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti. deboli da Nord-Est.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

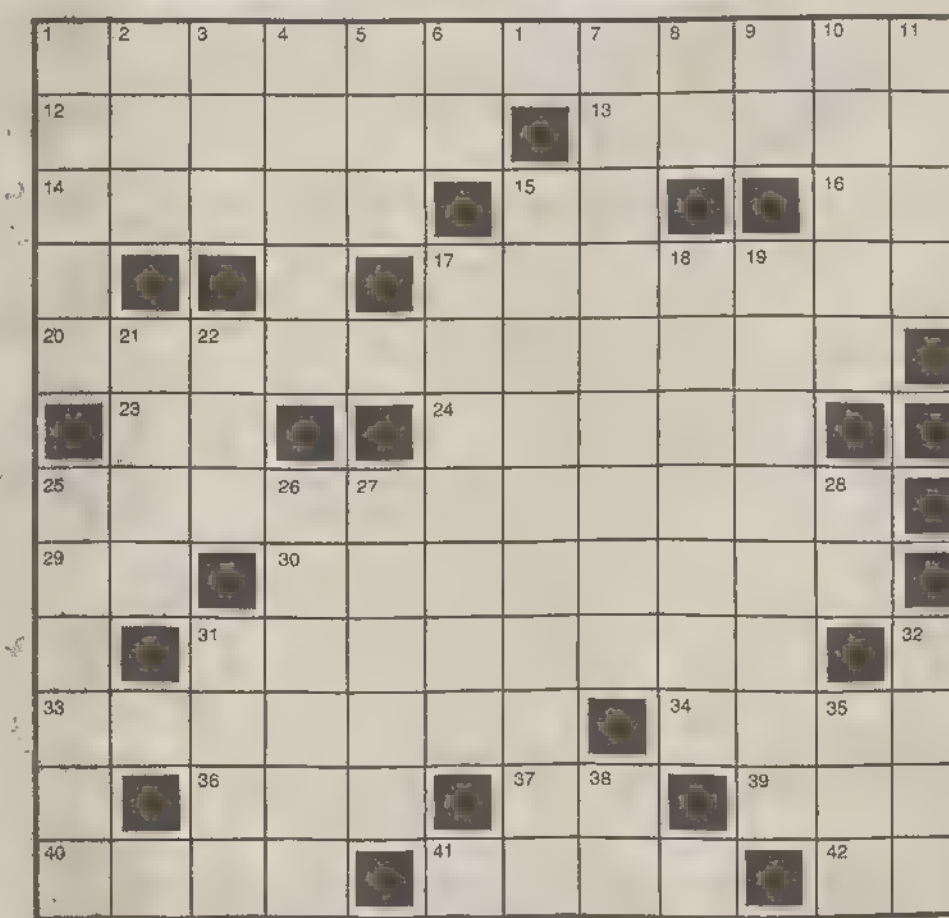
TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/6	6.00	Tw EVER GOLDEN	Valencia	Molo VII
12/6	6.30	It SOCAR 3	Venezia	52
12/6	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
12/6	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
12/6	11.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
12/6	16.00	Sv ZAHER I	Beirut	03/05
12/6	18.00	It BREZZA	Augusta	S. Sabba
12/6	19.30	Nis BERTHEA	St. Eustatius	Siot 1
12/6	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
12/6	1.00	Da NORASIA ADRIA	Koper	50/11
12/6	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	AFS
12/6	6.30	It SOCAR 6	Monfalcone	52
12/6	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
12/6	12.00	Gr ANANGEL M.	Monfalcone	Adriaterm.
12/6	12.00	Hk CHICKASAW	ordini	Siot 3
12/6	13.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
12/6	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
12/6	21.00	Ma EKATERINI A	ordini	13
12/6	21.00	Rm SABARENI	Costanza	35

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il più grande strumento ad arco - **12** Fiume della Colombia - **13** Altrimenti detto - **14** Fa abbracciare i contendenti - **15** Iniziali di Leoncavallo - **16** Mi seguono in migliaia - **17** Lo è un abitante di Crotone o di Catanzaro - **20** Posa finché lavora - **23** La nota che si chiede! - **24** Più o meno - **25** Stradina senza uscita - **29** Vocali in greco - **30** Il Roman regista-attore - **31** Cavato dalla botte - **33** I «sette» di un celebre film di Kurosawa - **34** Un vento di Sud-Est - **36** Si chiede quella esatta - **37** Si beve alle cinque - **39** Un legno durissimo - **40** Grado massimo - **41** Quelli secchi sono inutili - **42** Simbolo dello xeno.

VERTICALI: 1 Canta «Nessun dorma» - **2** Non teme gli acidi - **3** Maria José attrice - **4** È ciò che vuole l'egoista - **5** Responsabilità Civile Auto - **6** Vocali in stampa - **7** Lavora spesso in punta di piedi - **8** Il Jolson dello schermo - **9** Nota... affermativa - **10** Anima il paese - **11** La capitale in un fiordo - **15** Intransigenza politica - **17** Cappa sulla tonaca - **18** Il nome del «misantropo» di Molière - **19** Oscuramento totale - **21** Va a farsi friggere - **22** Tra due tic - **25** Misura di distanza usata in Russia - **26** Come ovvero - **27** Riceve la Mayenne - **28** Comuni a noi e a voi - **31** Intorbida l'aria - **32** Un combustibile fossile - **35** Sovrano... latino - **38** Evo Moderno.

INDOVINELLO

Amore contrastato

In forma amo tenermi e sei tu Rosa
la meta mia, ma uomini gelosi
ci han rimesso la grana e m'hanno teso
una trappola assai pericolosa!

LUCCHETTO (7/7 = 4)

Una degente ottimista

Mi sento salva perché questo tale
ha messo in movimento la corsia
e, benché sia un tipo assai venale,
ha preso a cuore la salute mia:
da buona padovana uscirne indenne
voglio... non rimetterci le penne!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: Il cane

Indovinello: il gatto

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Oggi dovete stare in guardia: potreste avere delel spiacevoli sorprese, soprattutto negli affari importanti. In amore avete fatto la scelta giusta.

Toro 21/4 – 19/5
Siate molto agguerriti con la concorrenza spietata dei vostri colleghi invidiosi del vostro successo. Un rapporto sentimentale è in discussione.

Gemelli 20/5 – 20/6
Dopo un periodo di grosse responsabilità e intense preoccupazioni ora potete concedervi un pò di tranquillità. Non drammatizzate i malintesi in amore.

Cancro 21/6 – 21/7
La meta che vi siete posti è molto ardua: calcolate bene le vostre forze e preparatevi ai prossimi passi. Tempi duri nei rapporti affettivi: non mollate.

Leone 22/7 – 23/8
Siete ormai a metà cammino e anche se le difficoltà non sono poche dovete andare avanti. Non potete continuare le schermaglie amorose.

Vergine 24/8 – 22/9
Riuscirete a sfruttare al massimo una situazione per certi aspetti ancora incerta e confusa. L'insensibilità del partner vi fa soffrire ma ce la farete.

Bilancia 23/9 – 22/10
Impegnatevi con ottimismo nella nuova attività e non lasciatevi scoraggiare dagli inizi duri. In amore affrontate i problemi con calma.

Scorpione 23/10 – 22/11
Alcuni problemi che vi procurano pensieri e noie si risolveranno prima del previsto. Concedetevi una innocente trasgressione sentimentale.

Sagittario 23/11 – 21/12
Non è la giornata migliore per decidere questioni importanti per il vostro futuro. In amore non lasciatevi travolgere dall'apatia, ma reagite.

Capricorno 22/12 – 20/1
Favorite oggi tutte le attività intellettuali. Comunque nessun cambiamento nella tabella di marcia. Piacevoli imprevisti in amore.

Aquario 21/1 – 19/2
State attraversando un periodo piuttosto duro, ma potete contare sulla stima dei vostri superiori. Un grande amore vi tirerà su il morale e vi aiuterà.

Pesci 20/2 – 20/3
Vi sentite intraprendenti, pieni di voglia di agire, ma dovete comunque muovervi con cautela. Qualcuno vi sta usando e vi fa soffrire.

EURO 96 England

GIRONE C / POSITIVO ESORDIO DELL'ITALIA CONTRO LA RUSSIA GRAZIE A UN OTTIMO SECONDO TEMPO

Zola inventa, Casiraghi castiga

Determinante l'ingresso di Donadoni che ha rivitalizzato il centrocampo – Preoccupa però la difesa

2-1

MARCATORI: nel pt 4' Casiraghi, 20' Tsymbalar; nel st 7' Casiraghi.
ITALIA: Peruzzi, Mussi, Maldini, Di Matteo, Costacurta, Apolloni, Di Livio (16' st Fuser), Albertini, Del Piero (1' st Donadoni), Zola, Casiraghi (34' st Ravanelli).
RUSSIA: Cherchesov, Tetradze, Bushmanov (1' st Yanowski), Onopko, Kovtun, Kanchelskis, Karpin (18' st Kiriakov), Mostovoi, Tsymbalar (26' st Dobrovolski), Kolyvanov, Radimov.
ARBITRO: Mottram (Scozia).
NOTE: angoli: 4-4. Cielo coperto. Terreno scivoloso. Spettatori: 35.000. Ammoniti: per gioco scorretto Onopko e Kovtun, per proteste Kolivanov, per comportamento antiregolamentare Albertini e Donadoni.

LIVERPOOL — I titolari che nessuno voleva, Casiraghi e Zola, mettono in ginocchio l'«orso» russo restituendo all'Italia cuore e mordente dopo avere sofferto oltre misura in un primo tempo scialbo e contratto. L'Italia dribbla i suoi fantasmi e appaia la Germania alla testa del girone ponendo una seria ipoteca sulla qualificazione. Ma quanta fatica. Mani sui fianchi, occhio perso nella deriva dell' inconscio, gli azzurri a metà del primo tempo sembravano decotti, sul punto di essere travolti dall«'armata» russa lenta e risaputa in difesa, ma propulsiva e coriacea a metà campo. E dire che le cose si erano messe bene per l'Italia, in gol con Casiraghi alla prima azione concreta. Ma poi, preso un gol di Tsimbalar su un rimpallo di Apolloni, la squadra si è imballata: mentre sul settore destro Mussi se la cavava magistralmente e, più avanti, Di Livio forniva un apporto lineare seppure non trascendentale, il «buco» passava sul centro-sinistra con Di Matteo e Albertini imbambolati e soggiogati da Mostovoi e Radimov. Dato che anche Del Piero copriva male la sua zona di competenza, nella tre quarti si aprivano delle praterie che costringevano la difesa, approssimativa in Apolloni, sufficientemente salda in Costacurta, agli straordinari.

I russi hanno avuto qualche opportunità di passare in vantaggio, ma hanno preferito non scoprirsi. E questo è stato il loro errore. E' bastato l'ingresso dell«american» Donadoni, classe cristallina, fisico integro, esperienza da vendere, per cambiare i connotati alla partita. Con calma gli azzurri hanno ripreso in mano il pallino, Albertini e Di Matteo hanno preso coraggio, la squadra ha ritrovato tempi di gioco e geometria ed è venuta fuori la superiore qualità tecnica. A questo punto è sbucato dal nulla il genio creativo di Zola, che ha trasformato gli attacchi della squadra. Il piccolo-grande sardo ha confezionato l'assist del ko che ha trovato in Casiraghi un cecchino inesorabile. L'attaccante laziale si è ritrovato al momento giusto: due gol nell'esordio europeo costituiscono una dote preziosa che premia un fedelissimo di Sacchi, che in azzurro ha ottenuto sempre maggiori soddisfazioni rispetto alle squadre di club. La pioggia della mattina rende scivoloso Anfield Road, ma sono soprattutto gli azzurri a scivolare sull'erba. Gli azzurri passano alla prrima azione, al 4': il pressing di Casiraghi mette in affanno i russi, il pallone viene intercettato da Di Livio che restituisce all'attaccante il quale fa secco Cherchesov. I russi pareggiano al 20': Onopko serve Karpin che ha un rimpallo favorevole con Apolloni. Ne viene fuori un assist per Tsimbalar che conclude bene da distanza ravvicinata. Poi ci sono varie incursioni russe, ma Kolivanov e Kanchelskis non concludono.

Nella ripresa gli azzurri si trasformano e passano al 7': veloce azione Mussi-Zola con assist per Casiraghi che 'scarica magistralmente in rete. Al 15' da fuori di poco una conclusione di Mostovoi, al 19' Fuser non approfitta di un'opportunità, poi al 24' splendida serpentina di Zola con conclusione rimpallata.

I russi scompaiono e al 36' Ravanelli spreca un assist prezioso di Zola. L'ultima occasione è al 46' per Dobrovolski, ma la conclusione è alta. L'Italia incassa così i primi tre punti.

Il secondo gol realizzato da Casiraghi.

GIRONE C / COMMENTO

Chi vince ha ragione ma a ben guardare non si sa chi ha vinto

TRIESTE — Rispetto a ieri l'Italia ha una vittoria in più e nuovi dubbi. Merito, ovviamente, del nostro c.t. Sacchi. La vittoria porta le firme di Zola e Casiraghi: il primo ci ha messo la fantasia, il secondo la voglia e la rabbia. Gli schemi, semmai, vengono dopo. E se parliamo di schemi allora come la mettiamo con la difesa?

Così la soddisfazione per la sofferta e bella vittoria dell'Italia si diluisce nel mare di dubbi che l'Arrigo continua ad alimentare. Ti fa tutta una preparazione (con annesse dichiarazioni) sul modello Juve e sulla personalità Juve, ed ecco che per far quadrare i conti ti chiama Casiraghi e Donadoni. Lascia a casa Baggio (Roberto) e Signori e chiama un Del Piero che, come si dice dalle sue parti, deve mangiare ancora tanta polenta. Indispettisce poi che per la par condicio interna debba togliere Casiraghi per mandare in campo un Ravanelli che ha bisogno di camomilla più che di giocare.

Sacchi sta ripetendo alla noia che l'Europeo è lungo (speriamo) e che tutti avranno posto. La noia diventa insopportabile quando anche i «sacchiani» più incalliti si accorgono che l'omino di Fusignano non la racconta giusta. Pare di sentire Capello quando, in estate, fa l'elogio di Sordo e poi, in inverno, fa giocare Albertini anche con 40 di febbre.

Ma l'Italia ha vinto e dunque Sacchi ha ragione. Nel frattempo preghiamo per la pubalgia di Maldini, preghiamo che Casiraghi continui a sfogare la sua rabbia con i gol (e non sulla testa di penna bianca), che Donadoni tenga duro e che Zola continui a divertirsi prima di tutti. Mettiamoci un Chiesa al posto di Del Piero (almeno fino a quando non tornerà Pinturicchio) ed ecco che quest'Italia potrà effettivamente spegnere le luci a Wembley.

Roberto Covaz

CLASSIFICA GIRONE C: Italia e Germania 3; Rep. Ceca e Russia 0.

GIRONE C / SACCHI

«Con il il time-out avremmo corretto prima i nostri difetti»

LIVERPOOL — «Sono stanco e felice». Così ha esordito il commissario tecnico della nazionale, Arrigo Sacchi, nella conferenza stampa tenuta dopo la vittoria nella partita d'esordio agli europei contro la Russia. Dopo avere fatto i «complimenti vivissimi» alla Russia, gesto questa volta non solo di prammatica, Sacchi ha spiegato perchè tra il primo e il secondo tempo si sono viste due italie diverse.

«Nel calcio ci vorrebbe il time-out, perchè nel primo tempo se avessi avuto a disposizione un minuto per spiegare ai ragazzi dove sbagliavano, le cose sarebbero andate meglio». È riuscito a farlo negli spogliatoi, nell'intervallo, e ha spiegato loro che «i due centrali non andavano, non c'erano i collegamenti tra i reparti, si correva a vuoto. Gullit adesso, in un'intervista per la tv inglese, mi ha fatto notare che quando manca la qualità del gioco collettivo, viene meno anche la qualità dei singoli. È una frase – ha precisato – che condivido in pieno».

Secondo Sacchi nel primo tempo «l'Italia non c'era. Potevamo, continuando così, perdere la partita. Ammetto di avere avuto paura. Nel secondo tempo, invece, la nostra qualità è migliorata, abbiamo avuto molte occasioni, e con la qualità del gioco sono venuti fuori anche i singoli». Perchè la sostituzione di Del Piero? «Ha giocato nel tempo sbagliato. Ma le cose che non vanno non riguardano uno solo. Ci manca ancora la volontà».

Parole di elogio Sacchi le ha avute per Pierluigi Casiraghi: «Non solo è stato bravo, è stato decisivo. L'intesa con Zola è stata ottima». Come ha visto – gli chiedono i giornalisti inglesi – la prestazione di Zola? «Zola è in ripresa, anche lui, come tutta la squadra, quando i collegamenti si sono assestati è tornato ad esprimersi al meglio. Nel primo tempo ha giocato peggio, nel secondo molto bene. Comunque non ho mai pensato di sostituirlo, e Zola è migliorato durante la partita».

Sacchi è apparso fiducioso per la condizione complessiva della squadra: «Il fondo c'è – ha detto – ma ci manca ancora la velocità». E come giustifica – gli hanno chiesto – il gol subito? «Quando si è male organizzati – ha risposto – si è anche sfortunati». Sulle sostituzioni di Casiraghi e Del Piero, Sacchi si è limitato a precisare che gli erano apparsi «affaticati», mentre Casiraghi è stato sostituito «perchè aveva problemi muscolari».

GIRONE C / ARRABBIATO IL CITI' RUSSO ROMANTSEV

Matarrese confessa: «Ho avuto paura»

LIVERPOOL — Il presidente federale, Antonio Matarrese, ha voluto essere presente negli spogliatoi tra il primo e il secondo tempo di Italia-Russia «per capire cosa c'era che non andava». Lo ha riferito al termine della partita lo stesso Matarrese, che ha ammesso di «aver avuto paura».

«Loro, nel primo tempo, giocavano meglio. Ma sapevo che Sacchi con le sue alchimie avrebbe vinto, tanto è vero che a fine partita negli spogliatoi ho chiesto cosa fosse cambiato nell' intervallo e lui mi ha mostrato la lavagna spiegandomi di avere spostato alcune pedine. Ero andato negli spogliatoi alla fine del primo tempo perchè sinceramente temevo una figuraccia. Zola però mi aveva rassicurato dicendomi che fino a quel punto non si erano ancora resi conto di essere all'Europeo. "Stia tranquillo Presidente", mi aveva detto, "adesso miglioriamo"».

«Hanno avuto ragione e questo conferma ancora una volta il valore di Sacchi». Matarrese, riferendosi al richiamo alla concentrazione fatto da Sacchi nei confronti degli azzurri due giorni fa, ha precisato che era stato concordato.

Una sconfitta difficile da digerir per i russie e che li costringe a giocarsi il tutto per tutto nel prossimo turno con i tedeschi. Ma il responsabile tecnico Oleg Romantsev, pur accettando il risultato del campo, mostra un certo risentimento nei confronti dei suoi giocatori. «È incomprensibile, abbiamo commesso errori in situazioni facili. Questo certamente non lo posso perdonare. Ma la cosa più assurda è che gli errori sono stati commessi soprattutto dai giocatori migliori».

Al tecnico russo viene poi chiesta la ragione di questa resa, maturata nel secondo tempo. Questioni di preparazione o di testa? Romantsev elude la domanda: «Spero che non pensiate – afferma rivolgendosi ai giornalisti russi – che sia colpa mia. Quando il pallone passa a mezzo metro da un giocatore e nessuno lo prende, allora c'è poco da fare». Romantsev ha una spiegazione semplice del calo del secondo tempo: «È accaduto perchè nel primo tempo facevamo le cose che si dovevano fare, nel secondo tempo no».

GIRONE C / I GIOCATORI AZZURRI

«La strada ora è in discesa»

Il nuovo bomber: «I gol più importanti della mia carriera» - I patemi di Zola

LIVERPOOL — Agli europei d'Inghilterra c'è un «bisontino» che corre più degli altri. Pierluigi Casiraghi è ufficialmente da ieri, dopo Italia-Russia, il nuovo capocannoniere di England '96. «Questo non è importante – commenta l'attaccante azzurro uscendo dagli spogliatoi dell'Anfield – quello che conta è che con questi due gol l'Italia ha vinto. Certo, aver fatto una buona gara mi fa piacere, è la prima volta che segno una doppietta in azzurro, e farla proprio nella partita d'esordio di un Europeo è il massimo. Ma quello che conta, ripeto, è la prova complessiva della squadra».

I giornalisti inglesi e quelli russi lo attorniano con decine di domande. Lui sorride e risponde, cercando di nascondere la sua gioia dietro gli atteggiamenti di normalità professionistica. «Sono i due gol più importanti della mia carriera – spiega – la mia prima doppietta, ma spero che non siano gli ultimi». Casiraghi dice di essere rimasto sorpreso dal primo tempo della Russia: «Nel primo tempo loro mi hanno davvero impressionato. Nell'intervallo Sacchi ci ha detto dove sbagliavamo, quali erano i movimenti dei centrocampisti che andavano corretti, e nel secondo tempo siamo cresciuti. Anche Zola ed io sbagliavamo i tempi del pressing, loro giocavano con due laterali molto larghi che ci facevano sprecare fiato per niente. Nella ripresa è andata meglio».

Per gli azzurri, quello che si concede alla conferenza stampa ufficiale di fronte ai giornalisti stranieri è capitan Maldini, uno tra i giocatori italiani più conosciuti e ammirati qui in Inghilterra. Paolo spiega che «se l'Italia avesse giocato anche la ripresa come il primo tempo, avrebbe perso la partita». «Nel secondo tempo però non li abbiamo più lasciati giocare, soprattutto con i loro due centrali; lì è stata la chiave di tutto. Inoltre stiamo bene fisicamente, credo che sia a livello di club che di nazionale il calcio italiano dal punto di vista fisico sia all'avanguardia nel mondo».

A conferma che il gruppo è unito e che continuerà ad esserlo, arrivano le parole di Del Piero, che spiega di non essere affatto contrariato dalla sostituzione: «Non è un problema. Nel primo tempo giravo a vuoto perchè tutti facevamo movimenti sbagliati. Io ho forse speso più di altri e sono uscito. Ma non penso di essere colpevole del primo tempo negativo della squadra».

Lui si è giocato in una partita un'intera carriera. Gianfranco Zola lo vuole dire a tutta voce, al termine di Italia-Russia, che per lui quella di ieri è stata la partita della vita. Esce per ultimo dallo spogliatoio, è stanco, ma ha voglia di parlare. Tanta, «perchè voi non potete capire – spiega ai giornalisti – cosa significa giocare un primo tempo come quello che ho giocato io, cioè male, e scendere di nuovo in campo sapendo di avere tutta una nazione che spera in una mia sostituzione. Una pressione psicologica tremenda, davvero terribile. Ora per me la strada è in discesa, questo è un giorno di festa. Ma è stata dura, voi – ribadisce, sempre rivolto ai giornalisti – non potete neppure sapere quanto. È stata la partita più difficile della mia vita».

Zola non ha segnato, nel primo tempo ha corso tanto e tanto a vuoto. «Facevamo i movimenti sbagliati, e però io sapevo che per me non era come per gli altri. Io dovevo fare bene». La contrapposizione con Chiesa lo ha condizionato moltissimo in questi giorni di ritiro europeo. «Enrico è un ragazzo davvero perbene – spiega – e con lui sul piano umano non ci sono problemi. Però per me questo europeo è una tappa fondamentale della mia carriera, non posso permettermi il lusso di sbagliare.

GIRONE C / LA GERMANIA CAMBIA

Vogts conquistato dall'educato Bierhoff

PRETSBURY — È stata la giornata dei centravanti, nel ritiro tedesco nella verde contea della Rolls Royce e delle mille rovine romane. Bobic, Bierhoff, Klinsmann. Tutti, sia pure per ragioni diversissime, al centro delle attenzioni di Berti Vogts, che non a caso è stato uno dei marcatori più spietati della storia del calcio. Fredi Bobic, centravanti dello Stoccarda e capo cannoniere della Bundesliga, non ha gradito la sostituzione nel match con i cechi. Il ct non ha gradito la sua protesta, televista in Germania da milioni di tifosi, e lo ha ammonito pubblicamente: «Non mi piacciono certi atteggiamenti, nè posso tollerare certi commenti. Sono pronto a discutere tutto, faccia a faccia, anche se non ho la minima intenzione di dibattere le mie scelte tecniche con i giocatori. Chi è qui, nei 22, deve sapere che avrà le stesse possibilità di qualsiasi altro compagno. Ma gli undici che vanno in campo e i tre che eventualmente subentrano, li scelgo soltanto io».

La sparata di Bobic avrà con ogni probabilità conseguenze drastiche sulla formazione che Vogts schiererà domenica contro la Russia a Manchester. Accanto a Klinsmann, che ha scontato la squalifica, dovrebbe scendere in campo Oliver Bierhoff, il numero 9 dell'Udinese che ha definitivamente conquistato le simpatie del ct per i suoi modi da bravo ragazzo, oltre che con i gol. Vogts tiene molto alla forma. Quando ha deciso, con indubbio coraggio, di escludere dalla nazionale Lothar Matthaeus non ha seguito la prassi che vuole nominato capitano il giocatore con il maggior numero di presenze. Sarebbe toccato a Kohler ereditare la fascia, Vogts l'ha invece assegnata a Klinsmann. Un gesto tangibile di riconoscenza per la fedeltà mostratagli dall'attaccante, anche nel delicato braccio di ferro consumato con lo scomodissimo ex capitano.

GIRONE D / VINCE MA DELUDE LA CROAZIA

Cose turche solo da Vlaovic

Partita risolta solo all'85' da un gol dell'ex padovano

0-1

MARCATORE: nel st 40' Vlaovic.
TURCHIA: Rustu, Alpay, Ogun, Tolunay (44' st Saffet), Vedat, Arif (36' st Hami), Tugay, Abdullah, Sergen, Rahim, Hakan.
CROAZIA: Ladic, Stimac, Jerkan, Bilic, Stanic, Jarni, Asanovic, Boban (11' st Soldo), Prosinecki, Suker (45' st Pavlicic), Boksic (27' st Vlaovic).
ARBITRO: Muhmenthaler (Svizzera)
NOTE: angoli 6-5 per la Croazia. Giornata fredda e piovosa, terreno in ottime condizioni, spettatori 22.406; ammoniti Tolunay, Asanovic, Boban e Soldo per gioco falloso.

NOTTINGHAM — Ci si aspettavano cose turche dalla Croazia e invece ha deluso. E molto. L'ha salvata da una figuraccia l'ex padovano Goran Vlaovic che già quest'anno in campionato aveva dimostrato di non scherzare affatto in area di rigore. Felice la mossa di Blasevic che nella ripresa ha sostituito il sanguinante Boksic con Vlaovic che al 40', dopo una fuga da metacampo, ha punito i modesti ma coriacei turchi che hanno disputato una partita giudiziosa davanti a 25 mila connazionali.

Nonostante la vittoria, quella croata resta una squadra inbalsamata in cui ognuno suona un motivo diverso. L'assenza di un vero collettivo e di schemi non le permetterà di andare lontano, malgrado il temperamento e la classe di alcuni suoi giocatori. Ma in questo contesto si è spenta la luce anche dei vari Boban (uscito nella ripresa per un infortunio al ginocchio), Suker, Prosinecki e Boksic.

Dopo un primo tempo povero e blando in cui la Croazia non ha trovato la spinta nè spazi per avvicinarsi a Rustu (da ricordare solo un'incornata di Stanic, parata, e una di Boksic), i bianchi a scacchi rossi sono riusciti a rendersi più incisivi negli ultimi 25', quando ha cominciato ad agitarsi il fantasma di un pareggio a reti inviolate.

Le migliori opportunità le ha avute Suker sotto porta, ma in entrambe le occasioni ha mandato di testa la palla fuori di poco. Il nuovo entrato Vlaovic prima si è fatto sbarrare la strada da Rustu in uscita, poi al 40' ha regalato il successo alla Croazia dopo una fuga di cinquanta metri. I turchi hanno giocato prevalentemente di rimessa creando noie nell'area avversaria con un paio di incursioni dell'ex granata Hakan. Sono apparsi ben organizzati e ben disposti in campo ma hanno pagato pedaggio nel finale per l'inesperienza.

La classifica del girone D: Croazia punti 3, Danimarca e Portogallo 1, Turchia 0.

Sport in breve

Juve: presentato Amoruso ma è solo di passaggio

TORINO — Nicola Amoruso, l'attaccante ventiduenne proveniente dal Padova e tesserato dalla Juventus, è stato presentato ieri nella sede bianconera. Amoruso ha firmato un contratto quadriennale ma non si sa ancora se andrà in prestito al Napoli (operazione in base alla quale la Juve potrebbe avere in cambio il centrocampista Pecchia) oppure se resterà alle dipendenze di Marcello Lippi. La campagna acquisti juventina è conclusa.

Torino: Sandreani firma un contratto biennale

TORINO — Mauro Sandreani, nuovo allenatore del Torino, ha firmato ieri il contratto. Guiderà i granata per due anni, con il compito di riportarli in A subito. Romano, 42 anni, nelle ultime quattro stagioni ha allenato il Padova, ottenendo una promozione in A e una salvezza, mentre quest'anno la squadra veneta è retrocessa. Zonista convinto, Sandreani sembrava destinato a una panchina di serie A ma ha accettato volentieri il Torino.

Serie B: Gianni De Biasi allenatore del Cosenza

COSENZA — Gianni De Biasi è il nuovo allenatore del Cosenza per la stagione 1996-97. Lo ha reso noto la società. De Biasi, 40 anni, ha allenato il Carpi per tre anni. Il nuovo tecnico sostituisce Bortolo Mutti, passato al Piacenza.

Serie C1: Turris-Trapani l'accoppiata play-out

FIRENZE — La Lega di serie C, per la C1, dopo aver respinto il reclamo del Casarano in merito alla gara Turris-Casarano del 5 maggio '96, ha disposto le seguenti partite dei play-out: domenica 16 giugno: gara di andata Turris-Trapani (ore 16,30); domenica 23 giugno: gara di ritorno Trapani-Turris (ore 16,30).

CALCIO C2

TRIESTINA / SQUADRA AL LAVORO PER IL RITORNO

Ultime fiches

Oggi al «Rocco» (16.30) amichevole contro la Polizia

TRIESTINA / LETTERA DI UN TIFOSO DA TREVISO

«Una squadra denudata»

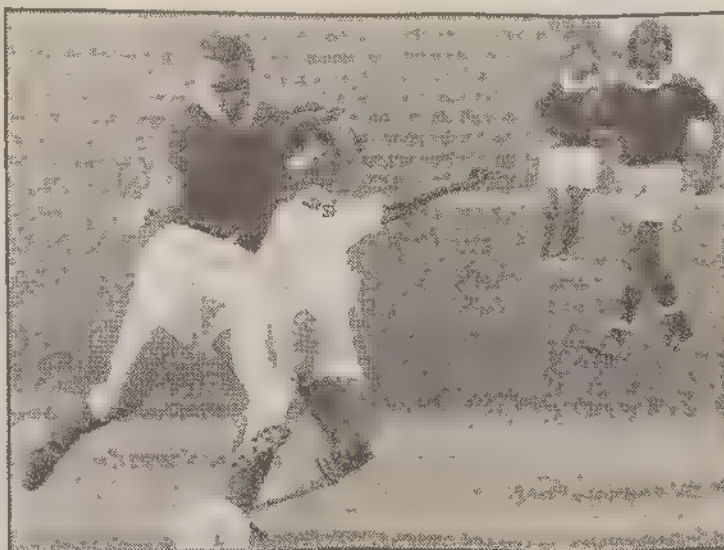
La scarsa affluenza del pubblico triestino domenica allo stadio «Rocco» è stata all'oggetto non solo delle critiche del presidente della Triestina Del Sabato, ma ha anche «toccato» nel vivo coloro i quali si ritengono tifosi veri, a prescindere dalle domeniche soleggiate o dalla categoria di appartenenza della squadra del cuore. Pubblichiamo qui sotto due delle lettere pervenute in redazione.

L'Alabarda è rimasta nuda. Domenica sul lungomare di Barcola migliaia di tifosi mancati si sono spogliati e l'hanno spogliata lasciandola in un imbarazzante tanga: tremila irriducibili e affezionati curvaioli e pochi intimi sulle tribune. Anche questa volta sono arrivato da Treviso. Come tante altre domeniche di questo infinito campionato. Alle 15.30 ero ai cancelli dello stadio ed era quasi un deserto. Mi sono detto: troppo presto. Ma quando alle 16.10 mi sono guardato attorno ho capito che quelle tribune non si sarebbero più riempite.

Non me l'aspettavo e continuo a domandarmi perché. Credevo che almeno in questa occasione la città avrebbe preferito stendere una bandiera che stendersi su un asciugamano. Pensavo che l'Alabarda valesse per la sua città il sacrificio di cinque minuti di autobus. Invece ho solo scoperto che il Livorno vale per la sua città il sacrificio di sei ore di treno e pullman. Ho una memoria che mi fa difetto. Ma ho l'impressione che fra città e Alabarda qualcosa si sia rotto durante quel campionato di C1 in cui fu promosso in B il Vicenza. Mi ricordo i 18 mila di Triestina-Vicenza. Mi ricordo il due a zero che sembrava aver spianato alla Triestina la strada della promozione. Mi ricordo del successivo e lento declino. Poi i travagli societari e la cronaca di questi ultimi due anni.

Mi sono sforzato di capire coloro che si sono progressivamente allontanati dallo stadio e si sono messi alla finestra. Ma domenica non li ho capiti proprio e mi sono sentito solo e deriso; con la mia passione da ragazzino e il cuscinetto stottobraccio.

Io magari me lo merito. Ma la squadra no.

Giampiero De Diana

L'alabardato Zocchi.

TRIESTE — Dopo essere stata spennata al «Rocco» le sono rimaste in tasca pochissime fiches, ma la Triestina non abbandona il tavolo verde, a costo di giocarsi anche le mutande. Del resto a Las Vegas c'è chi è riuscito a diventare miliardario inserendo una monetina di mezzo dollaro in una slot-machine. Livorno non è Las Vegas ma si può, anzi si deve, provare. «Se prima avevamo quaranta probabilità su cento adesso ne abbiamo solo cinque. Ma ce le giochiamo fino in fondo», avverte il direttore sportivo Carlo Osti. Nessuno deve ammainare bandiera in anticipo. L'allenatore Roselli la pensa nella stessa maniera. «Andiamo in Toscana per rovinare la festa al Livorno». Il clima di grande entusiasmo che troveremo potrebbe anche diventare un boomerang per la squadra di casa. Domenica ci è andato tutto storto. Chissà, anche i nostri avversari potrebbero incappare in una giornata balorda. Avremo, inoltre, un'arma in più rispetto al primo incontro, Mirko Gubellini». Con lui la Triestina diventa più imprevedibile e rapida in fase offensiva. Dovrebbe essere Palombo a farsi da parte.

Del Sabato in questi giorni è fuori Trieste per lavoro per cui non si sa se la sua palese delusione per lo scarso afflusso di pubblico avrà riflessi negativi sui progetti futuri della società. Potrebbe anche decidere di vendere o di ridimensionare i programmi. Il diesse Osti, che fa le sue veci, non si sbilancia più che tanto: «Bisogna prendere atto che il calcio a Trieste in questo momento non traina. Sarà per la categoria o per le delusioni patite dai tifosi in passato. Ma questo non deve essere un alibi per i giocatori. Il Chievo è da anni che gioca al Bentegodi davanti a quattro gatti eppure è arrivato in B».

Ieri pomeriggio gli alabardati hanno svolto un lavoro leggero al «Grezar» sotto un caldo feroce, poi tutti davanti alla tivù per Italia-Russia.. Roselli ha discusso con i ragazzi della partita di domenica. Errori ne sono stati commessi tanti, ma tutti si sentono con la coscienza a posto per aver almeno lottato fino al 96' guadagnando il piccolo premio del secondo gol. Niente dure requisitorie e musi lunghi: la speranza non è ancora morta.

La Triestina oggi si schiererà contro la polizia, ma non è un disegno sovversivo bensì un'amichevole che si disputerà questo pomeriggio alle 16.30 al «Rocco». La formazione di Roselli incontrerà l'undici della polizia di Stato che ha appena vinto il «Memorial Cosina». L'ingresso è libero, ma gli spettatori troveranno al cancello delle cassette dove poter effettuare le offerte a favore del piccolo Mattia Omiccioli. Si potrà accedere allo stadio dal varco di via Valmaura.

m.cat.

TRIESTINA / LETTERA DI UN TIFOSO DA PORDENONE

«Colpevole indifferenza»

Il presidente Del Sabato ha ragione, Trieste non merita niente neanche il «Grezar» altro che uno stadio-salotto. La visione degli spalti desolatamente vuoti o quasi durante Triestina-Livorno mi ha indignato e ho capito perché Trieste oltre che il mare non ha e non avrà mai niente e perché gli odiati «cugini» udinesi tanto criticati, che giustamente ci considerano vuoti, sono in serie A.

Questa mia considerazione potrà sembrare una esagerazione ma non lo è perché ho avuto anche questa volta la conferma che negli appuntamenti che in qualsiasi campo si gioca la dignità, l'importante, la volontà di riuscire di una città, i suoi abitanti non ci sono; abitanti indolenti, ammucchiati a Barcola o nelle osmize senza che sentano un minimo senso di un pur piccolo sacrificio quando si deve fare qualcosa per la loro città destinata a scendere nei valori nazionali. Presidente Del Sabato, lei ha la mia più viva comprensione, la invito a non tirare più fuori una lira per questa città, glielo dice un triestino (scuola ragionieri Carli) che 30 anni fa per motivi di lavoro ha dovuto farsi regolarmente l'abbonamento alla squadra che sin da piccolo seguiva le partite al «Grezar». Mi ha fatto veramente male, anzi mi ha offeso, l'indifferenza degli pseudo tifosi alabardati alla partita con il Livorno con la riviera di Barcola piena.

A questi ricordo che duemila veri tifosi livornesi sono partiti all'alba dalla loro città, si sono fatti otto ore di treno con il caldo di questi giorni per stare vicino alla loro squadra in una partita delicata e il mare ce l'hanno anche loro ma al contrario dei triestini sanno rinunciare qualche volta all'eterno cicalesco nostrano divertimento. Spero tanto che questo mio sfogo possa essere letto da qualcuno che ha passato il pomeriggio di domenica al mare dimenticandosi di essere un cittadino che, piaccia o non piaccia, ha dei doveri verso la sua città in qualsiasi campo si giochi il suo prestigio e senta forse... un piccolo rimorso di coscienza. Non c'è niente da fare le cicale restano le cicale e chi sa compiere anche piccoli sacrifici ottiene sempre qualcosa nella vita ed ora mi spiego perché trent'anni fa a molto malincuore ho dovuto lasciare questa città, assieme a molti miei compagni di scuola, perché la stessa non ci offriva nessuna opportunità di lavoro, lavoro che esisteva ed esiste tuttora nel laborioso Friuli, Friuli non a caso con una squadra in serie A.

Francesco Spadavecchia

FORMULA 1

DOMENICA IL GRAN PREMIO DEL CANADA

Irvine si rifà il muso e Schumi fa sognare

FIRENZE — Intensa giornata di lavoro per il ferrarista Eddie Irvine che ha effettuato una serie di test all'autodromo del Mugello. Il lavoro del pilota irlandese si è concentrato su due aspetti: test con il nuovo musetto, più alto di quello tradizionale, e prove di partenze con alcune modifiche sulla frizione. In entrambi i casi le modifiche apportate alla vettura che ha provato sul tracciato del Mugello sembrano aver soddisfatto il pilota. Irvine, infatti, ha notato miglioramenti al momento dell' utilizzazione del nuovo musetto così come ha detto che sono andate bene le prove di partenza. Quello di ieri al Mugello è stato l'ultimo test prima del Gran premio del Canada in programma domenica prossima. E sarà un Gran Premio fatto di feste, anniversari e celebrazioni quello che si disputerà sul circuito di Notre Dame a Montreal. Festa per Jacques Villeneuve, che per la prima volta correrà con un F1, la Williams, sulla pista che porta il nome del padre, vincitore qui su Ferrari nel 1978. Anniversari perchè, sempre qui, la Ferrari conquistò il successo un anno fa con Jean Alesi a scapito di Michael Schumacher poi approdato a Maranello. Celebrazioni per l'attesa dello stesso pilota tedesco fresco reduce dalla vittoria a Barcellona e che ora vuole fare il bis. Il fatto che Schumacher sia stato in grado di sovvertire ogni pronostico nel GP di Spagna andando a vincere in quel modo sul bagnato, riapre il campionato che pareva addormentato dalla superiorità palesata all'inizio da Damon Hill e dalla Williams.

Schumi fa sognare.

«Non so - dice Schumacher - se potrò conquistare il titolo ma ci proverò. Tra l'altro la pista di Montreal si adatta abbastanza alle mie caratteristiche di guida e al progetto di base della F 310. Dove ci sono chicane, come in Canada, sappiamo che possiamo andare forte. Quanto al mondiale, dovessero andarci bene le prossime due gare io tornerei davvero in corsa. La Ferrari è qualcosa di magico».

AUTO

Verzegnis da record: oltre 200 al via

UDINE — Saranno oltre 200 i piloti al via della 27/a edizione della gara automobilistica di velocità in salita Verzegnis-Sella Chianzutan e tra questi hanno già confermato la loro presenza i più noti italiani.

La gara, che si svolgerà domenica, in due manches con partenza alle 11, su un percorso di 6,04 chilometri, vedrà infatti al via, tra i favoriti, Pasquale Irlando, vincitore delle ultime tre edizioni, Mauro Nesti ed Ezio Baribbi, entrambi inseriti nell'albo d'oro della classica friulana. Baribbi, inoltre, detiene il record della gara, su due manches, di 5'31"43, stabilito nel 1992.

La corsa è valida per il «Challenge internazionale salita Fia - Campionato italiano velocità in montagna», per il «Trofeo costruttori - Coppa Italia» e il «Trofeo Cinquecento». Per la prima volta, inoltre, saranno rilevati i tempi sui primi 400 metri di percorso, per confrontare l' accelerazione delle vetture. Al migliore pilota regionale sarà assegnato il trofeo Mario De Carli, istituito in memoria del commissario tecnico nazionale. La gara è organizzata dalla Scuderia Friuli del presidente Giorgio Croce.

ATLETICA / CAMPIONATI DI SOCIETA'

Vola a 1.95 la Bevilacqua La Lah domina il «triplo»

MILANO — L'atletica italiana ha riproposto, nella prima giornata dei campionati italiani di società cominciati ieri al Giuriati di Milano, due grandi protagonisti che hanno dimostrato di aver superato i momenti difficili: Antonella Bevilacqua e Gennaro Di Napoli. La campionessa foggiana ha vinto la gara di salto in alto, superando agevolmente al primo tentativo la misura di 1.95, e ha poi fallito di un soffio i due metri che le avrebbero regalato il record personale, avvicinandola ancor più al mito di Sara Simeoni. «Ora farò un duro lavoro in palestra - ha detto la bella Antonella - per arrivare al massimo ad Atlanta: il mio sogno è sempre stato un podio alle Olimpiadi, quando vedevo Sara Simeoni e sentivo l'inno nazionale piangevo sempre per l'emozione. Ora cercherò io di fare emozionare gli italiani».

Felicità anche per Gennaro Di Napoli che ha vinto nettamente (seppur con un tempo modesto) i 1500, precedendo Giocondi e Pegoretti. «Sono molto contento perchè era una gara di alto livello - racconta Genny - e da tempo non chiudevo in modo così convincente. Ora finalmente sto bene, era da tre anni che non mi sentivo così in forma. Finalmente ho superato i problemi della micro frattura ad un piede. Adesso cercherò di centrare una finale ad Atlanta, non posso invece permettermi il lusso di pensare ad una medaglia, sarebbe presuntuoso». Deludente invece il rientro di Stefano Tilli, solo terzo nei 100 metri, con 10«61, dietro a Madonia e Floris.

Da segnalare anche il primo posto della friulana Barbara Lah (Snam) nel salto triplo con13.90, davanti a Luisa Celesia (Cus Catania) 12.93 e Antonella Capriotti (Sisport) 12.86. Ancora per i regionali buon secondo posto della triestina Margaret Macchiut (Sisport) che si è piazzata al secondo posto nei 100 metri ostacoli con il tempo di 13"73, preceduta da Carla Tuzzi (Snam) con 13"52. Terza Elisa Andretti (Cus Palermo) con 14"12. Nei cento femminili la staranzanese Giada Gallina (Snam) è stata nuovamente battuta da Maria Ruggeri (Cus Palermo) che ha fatto segnare il tempo su 11"58. Per Giada 11"71. Terza Laura Ardissone (Pont Donnas) 11"79. Gallina si è rifatta con il primo posto nella staffetta 4*100.

La storia

SPORT REGIONALE IN LUTTO

E' morto Uccio Salar, campione di un calcio che non va scordato

Salar (al centro) con (da sin.) Benussi, Gratton, Zanolla e Cergoli.

E' deceduto a Mestre, dopo lunga malattia, Ruggero Salar, detto «Ucci». Salar, nato a Crauglio il 14 ottobre del 1917, ha cominciato l'attività di calciatore nel Crda Monfalcone (città dove ha abitato per tanti anni) per poi proseguirla nel Taranto (serie B), nella Triestina, nel Venezia, nella Roma e nella Lucchese (serie A). Salar lascia la moglie Maria e il figlio Giuseppe. Il funerale sarà celebrato oggi, alle 10.30, dalla chiesa del Sacro Cuore in via Aleardi a Mestre.

Con Salar muore un altro pezzo di gloria dello sport triestino. Ma forse la parola gloria ha un peso eccessivo, perché la modestia, la simpatia e l'umanità di «Ucci» sono state caratteristiche che mal si sposano alla pomposità del termine gloria. Salar è stato un ottimo mediano, poi un buon allenatore (in Veneto e a Monfalcone); soprattutto è stato uno sportivo esemplare, pieno di voglia di giocare e di genuinità, caratteristiche che difficilmente si riscontrano nei giocatori contemporanei.

Altri tempi si dirà, proprio per questo la scomparsa di Salar invita ad alcune riflessioni. La prima è che le generazioni più giovani fanno fatica a pensare che la Triestina sia stata squadra di serie A, e che Trieste abbia dato tantissimi giocatori alla massima serie. La recente iniziativa «A scuola di gol» (una serie di incontri di calciatori di serie A con gli studenti triestini) ha messo in luce la totale ignoranza dei giovani (e non solo i giovanissimi) sulla storia del calcio triestino. Un vuoto tale da ricordare Nereo Rocco come «l'uomo dello stadio» e trasalire nel sapere che, appunto, anche la Triestina era in serie A.

Eppure Trieste e la Triestina hanno scritto pagine memorabili del calcio italiano, anche grazie alla «penna» di Ucci Salar, di «Frane» Cergoli, di Memo Trevisan, di Radio, di Gratton, di Zanolla e tanti altri campioni. Uomini che sono stati i precursori dei Baggio e dei Del Piero e che forse erano anche più bravi.

Ecco perchè anche un lutto doloroso come questo può servire a ritrovare quell'orgoglio e quello spirito di appartenenza ad una città che sono qualcosa in più di sentirsi diversi «dai furlani». L'importante è avere la voglia e la pazienza di conoscere quanto Trieste ha dato nel calcio.

ro.co.

BASKET

ELEZIONI DEL PRESIDENTE REGIONALE

Deganutti contro Garano: rimandata la resa dei conti

TRIESTE — Tutto da rifare per l'elezione del presidente regionale della federbasket. Presunte irregolarità nelle procedure hanno indotto Korvin, vicepresidente federale e capo della commissione preposta al controllo delle votazioni, ad annullare il vertice elettorale convocato in un albergo di Trieste. Un colpo di scena che va ad aggiungersi alla tensione emersa, con la contesa campanilistica, tra i due candidati, Deganutti e Garano. Nulla avrebbe fatto supporre lo slittamento della nomina del presidente regionale; la serata decisiva è vissuta sul confronto animato dalle rispettive relazioni e la riproposta, da parte dei due candidati, degli obiettivi chiave e peculiarità dei programmi. Garano ha ribadito di aver aderito alla candidatura non perché spinto da velleità e ambizioni personali, quanto dal dovere legato al richiamo del sentimento e della fiducia manifestata da un clan della scena dirigenziale della pallacanestro locale. Il passato di Garano in qualità di tecnico vincente nei vari comitati della regione (undici le promozioni raggiunte) e il conseguente prestigio ed esperienza costituirebbero le solide credenziali alla stregua del candidato votato a rappresentare il versante giuliano ma soprattutto la necessità di evitare ogni accenno di frattura o allentamento della coesione regionale.

Per contro, Deganutti, ha posto l'accento sulla necessità di risanamento dei vari settori con l'incentivazione, tra l'altro, del serbatoio scolastico e giovanile. Ma soprattutto, Deganutti ha dichiarato che in caso di nomina la sede regionale della Fip resterebbe a Trieste, garantendo egli stesso l'apporto diretto con due presenze alla settimana. Dopo le relazioni di Garano e Deganutti spazio agli interventi, corroboranti e salaci, di Just, Fegac e Bassi. Poi la liturgia delle votazioni interrotta per una serie di errori di procedura che hanno sortito la fumata nera. Ora i tempi di aggiornamento si preannunciano piuttosto lunghi. La Commissione federale di Roma vaglierà la relazione della seduta e dovrebbe provvedere a un commissario straordinario prima della prossima convocazione elettorale.

Francesco Cardella

TRIS

Parecchi i candidati per la corsa di Torino

TORINO — Tris a tre nastri e per diciotto stasera a Torino. Mancano i soliti animatori di Vinovo, e la corsa guadagna in aleatorietà, con il pronostico decisamente in... alto mare. Parecchi, comunque, i candidati a fare centro. Non dispiace, fra questi, Orphium, partente allo start con Carazza in sulky. Poi, sempre al primo nastro, da seguire Postal Bra, e Olmo Ferm in buon momento, come del resto Picolit Jet, Perfida Ci e Pin di Jesolo che partiranno a 20 metri, al pari dell'incognita Perseo Ami. Da non trascurare, infine, Plumbago, preferibile a Damir Speed Cosmos fra i superpenalizzati.

Premio Oronto, lire 30.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Olass (M. Bertuzzi); 2) Ronni Fb (M. Lovera); 3) Olmo Ferm (Gio. Fulici); 4) Rage Cliv (S. Mollo); 5) Replay Per (C. Bosco); 6) Orphium (P. Carazza); 7) Owens Cr (B. Gelormini); 8) Postal Bra (G. Rossi); 9) Radiuous Bru (L. Gennero); 10) Raisuli Pont (P. Demuru).

A metri 2080: 11) Rinoz (W. Lagorio); 12) Picolit Jet (G. Bechis); 13) Perfida Ci (G. Guzzinati); 14) Perseo Ami (P. Gubellini); 15) Pasman (I. Berardi); 16) Pin di Jesolo (M. Milani).

A metri 2100: 17) Damir Speed Cosmos (V. Sciarrillo); 18) Plumbago (M. Smorgon).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) ORPHIUM. 12) PICOLIT JET, 18) PLUMBAGO. Aggiunte sistemistiche: 16) PIN DI JESOLO. 3) OLMO FERM. 13) PERFIDA CI.

m.g.

CICLISMO

Giovanissimi a Turrida

SEDEGLIANO — Appuntamento per i giovanissimi a Turrida di Sedegliano per il 12.o Trofeo Mobili Mauro, organizzato dall'Ac Libertas Gradisca a cui hanno preso parte 115 piccoli atleti. Tra i G6, si è imposto Federico Durigon del Pedale Sanvitese su Denis Danelon del Cs Cintellese e Andrea Ferne dell'Ac Pieris. Vittoria della Bujese tra i G5 con Nicola Franceschi. Bella prova tra i G4 per Giacomo Zorzi del Libertas Gradisca, primo, e tra i G3 podio per Daniele Cecchini di Ceresetto.

Mountain bike

Ha riscosso un buon successo il «Quinto slalom carsico», organizzato a Rupingrande dallo Sk Brdina. Vi hanno preso parte otto società, più alcuni atleti individuali, e nella classifica per sodalizi si è imposto proprio il club organizzatore, il Brdina, con 1061 punti davanti a Sk Devin (367) e Tramaglino (258). I migliori tempi assoluti sono stati fatti segnare, in campo maschile, da Giulio Taucer (1'51"74), seguito da Alessandro Catturini (1'52"58) e Livio Turrito (1'53"96) e tra le donne da Gabriella Pieri (2'39"71), Valentina Suber (2'41"48) e Loredana Battig (2'57"62).

a.p.

sport in breve

Auto: Formula Uno ipotesi calendario '97

PARIGI — Il campionato del mondo di Formula Uno 1997 dovrebbe prendere il via il 2 marzo in Australia, e terminare il 19 ottobre in Giappone. La Fia ha infatti varato una bozza di calendario, che comprende 13 gare, compreso il Gran Premio di San Marino. Lo svolgimento di questa gara è però legata al giudizio della Fia, che dovrà valutare il piano di sicurezza degli organizzatori dell'autodromo di Imola, dopo l'invasione da parte del pubblico nell'ultima corsa, il 5 maggio scorso. Alle 13 gare già fissate se ne aggiungeranno altre tre in seguito. Questo il calendario: 2 marzo '97: Gp Australia. 23 marzo: Brasile. 6 aprile: Argentina. 27 aprile: San Marino. 11 maggio: Monaco. 25 maggio: Spagna. 15 giugno: Canada. 29 giugno: Francia. 13 luglio: Gran Bretagna. 27 luglio: Germania. 24 agosto: Belgio. 7 settembre: Italia. 19 ottobre: Giappone.

Auto: la Fia multa il Gp San Marino per invasione di pista a Imola

PARIGI — Gli organizzatori del Gran Premio di San Marino sono stati multati di 250.000 dollari dalla Federazione Internazionale Automobilismo (Fia), per avere consentito a migliaia di tifosi di invadere la pista di Imola, in occasione della corsa il mese scorso. Entro ottobre, inoltre, gli organizzatori dovranno presentare alla FIA un piano di garanzia della sicurezza, redatto dalla polizia italiana: il Gran Premio di San Marino resterà nel calendario ufficiale del 1977 solo se la FIA avrà approvato quel piano. Altri 750. 000 dollari di multa sono stati comminati agli organizzatori della pista di Imola, i quali li dovrabbi pagare nell'eventualità che incidenti analoghi abbiano a ripetersi nei prossimi due anni.

Boxe: annuncio di Holmes: «Domenica l'ultimo match»

NEW YORK — Domenica prossima l'ex campione del mondo dei pesi massimi Larry Holmes salirà sul ring per l'ultima volta, poi lascerà la boxe. Lo ha annunciato lo stesso pugile statunitense. «Ho scalato tutte le montagne e tagliato ogni albero che ho incontrato sul mio cammino. E' ora di far largo ai giovani», ha detto il quarantaseienne Holmes, detentore del titolo mondiale per sette anni consecutivi dopo averlo conquistato a 28 anni battendo Ken Norton. Il suo avversario nell'incontro di addio sarà il ventisettenne Anthony Willis, che da professionista ha vinto finora 15 incontri e ne ha persi 4, mentre da amatore ha ottenuto 108 successi e ha subito 7 sconfitte.

PATTINAGGIO

EXPLOIT DEGLI ATLETI REGIONALI NELLA COPPA DI GERMANIA A FRIBURGO

Cocolo fa il pieno

Il cadetto del Gioni primo nelle tre classifiche - Tanja Romano perfetta nel libero

TRIESTE — Sono tornati a casa con splendidi risultati i pattinatori regionali in gara a Friburgo per la Coppa di Germania. Tanja Romano, cadetta del Polet, ha conquistato la vittoria nel libero, nella combinata e una seconda piazza negli esercizi obbligatori, Paolo Cocolo, cadetto del Gioni, è stato primo nelle tre classifiche ed Elena Zorzin e Samuele Pastrello del Pieris si sono piazzati al secondo posto tra le coppie artistico seniores.

Tanja ha stravinto nel libero (356 il suo punteggio contro i 348,3 della seconda) grazie soprattutto a un ottimo short programme. Nello short, infatti, Tanja è stata premiata con 267 punti: è scesa in pista tranquilla e ha eseguito un ottimo doppio axel e poi, in catena, axel, ritberger, doppio ritberger, touring e doppio flip. Negli esercizi obbligatori Tanja ha stupito in positivo, proponendo una prova pulita e precisa premiata con 302,20. La prima piazza è andata all'italiana Azzurra Menichelli (305,40). Alla somma dei punteggi, nella classifica della combinata, prima Tanja con 658,20 punti, seconda la Menichelli con 653,70 e terza la tedesca Suarez con 640,60.

Ottima prestazione anche di Paolo Cocolo, soddisfatto soprattutto della vittoria negli esercizi obbligatori, una vittoria un po' insperata, ma meritata, che lo ripaga del tanto lavoro fatto. Cocolo ha pattinato alla grande nel programma lungo, eseguendo tra l'altro tre doppi ritberger in catena e alcune trottole sul tacco, ed è stato premiato soprattutto nella valutazione dello stile, dove gli è stato alzato il punteggio. Il triestino è riuscito a mantenere costante per tutta la gara la concentrazione e alle sue spalle si è lasciato, nell'ordine, il rappresentante della nazionale tedesca e di quella slovena, negli obbligatori e nella combinata, mentre nel libero secondo è stato il tedesco e terzo lo sloveno.

Buona gara anche per i pierissini Elena Zorzin e Samuele Pastrello. Nello short Elena e Samuele sono stati penalizzati. Non hanno eseguito il triplo lutz ma un salto singolo e dopo, per rimediare, hanno proposto un doppio ritberger lanciato. La giuria ha intepretato il primo salto singolo come lanciato e ha abbassato il loro punteggio. Nel programma lungo, però, hanno pattinato bene, meritando punteggi attorno al nove e proponendo un ottimo pattinaggio, con dei sollevamenti molto migliorati e il triplo lutz lanciato. Nella classifica finale Elena e Samuele si sono piazzati al secondo posto, alle spalle dei soli Bedendo-Degli Esposíti.

Anna Pugliese

Sopra Tanja Romano, a sin. la coppia di Pieris Zorzin-Pastrello

TENNISTAVOLO / CAMPIONATO ITALIANO

Kras in evidenza con il doppio misto

NAPOLI — Ancora splendidi risultati per i pongisti regionali impegnati a Napoli per i campionati italiani assoluti, di seconda e terza categoria. Gli incontri sono iniziati con le partite riservate agli atleti della terza categoria e subito per il Kras sono arrivati dei successi.

Ivana Stubelj e Andrea Bortolotti si sono imposti nel doppio misto; nel doppio femminile Ivana Stubelj e Dasa Bresciani hanno perso in finale, meritando la seconda piazza, Irena Rustja e Nina Milic si sono piazzate al terzo posto. Nel singolare, poi, ancora una medaglia per Ivana Stubelj, ottima terza, e bei piazzamenti anche per Martina Milic e Dasa Bresciani, tra le migliori sei e quindi ammesse alle gare della seconda categoria.

Nel singolare della seconda categoria bella prova di Vanja Milic, seconda dopo aver perso in finale con la cinese Ding Yung e piazzamento tra le migliori otto anche per Ana Bersan. Nel doppio misto terza piazza per Igor Milic, triestino del Tramin di Bolzano, e Aba Bersan e nel doppio femminile piazzamento nei 16 per Vanja Milic e Ana Bersan, da cui ci si aspettava una medaglia, e per Sonja e Katja Milic. Nel singolare maschile in evidenza il triestino Davide Infantolino del Mestre che si è piazzato al terzo posto nel singolare dopo aver perso in semifinale con il romano Morgante, poi secondo.

Nella categoria assoluta, infine, ancora un terzo posto per Ana Bersan e Igor Milic nel doppio misto, categoria nella quale si sono piazzati quindi Infantolino e Marzia Pann, triestina del San Marco Verona, e nel singolare piazzamento tra le migliori sedici per Vanja Milic, battuta dalla Arisi, poi piazzatasi al secondo posto, e per Ana Bersan, che ha perso con la Merenda. «Siamo più che soddisfatti dei piazzamenti ottenuti – ha affermato l'allenatrice del Kras Sonja Milic –, perché quasi tutti i nostri atleti hanno giocato al meglio. Purtroppo abbiamo mancato una medaglia nel doppio femminile di seconda categoria, una medaglia che pensavamo quasi certa perché durante la stagione Ana e Vanja hanno battuto doppi molto forti».

Per le krassine la trasferta a Napoli è stata piuttosto difficile perché le condizioni di gioco erano molto diverse e hanno colto di sorpresa le triestine. Intanto, a conferma del buon lavoro portato avanti dal Kras, è giunta la convocazione per due stage con la nazionale giovanile, per la giovanissima Martina Milic.

an. p.

PALLANUOTO / DOPO IL DERBY CON L'EDERA

Cus, punti d'ossigeno per la lotta promozione

Edera	5
Cus	8

(0-0), (2-2), (2-3), (1-3)

EDERA: Cuccaro, Zanot, Lepore (1), Irredento, Petronio, Di Biagio, Segulin (1), Possega, Tommasi (2), Zanon, Amasoli (1).
CUS: Pini, Calvani (3), Trento (1), Castoro, Scapini, Camuffo, Marzio, Buggini, Scozzai (2), Miceli, Bergamasco (1), Ferin, Tiberio (1).
ARBITRO: Bassoli di Reggio Emilia.

TRIESTE — Il derby tra Edera e Cus è stato avvincente e combattuto sino all'ultimo. E, alla fine, gli universitari hanno ottenuto due punti preziosi per il prosieguo del torneo che vede sempre più gli uomini di Poli in lotta per la promozione; i ragazzi di Tedeschi, pur perdendo, hanno disputato un ottimo incontro che testimonia il continuo miglioramento degli ederini.

Cuccaro e compagni hanno tenuto sotto pressione gli universitari per almeno tre quarti della gara, poi un paio di ingenuità della retroguardia hanno spianato la strada agli avversari. I cussini sono partiti piano, il primo quarto si è concluso sullo 0-0, ma poi hanno stentato nel trovare le giuste contrarie per superare i padroni di casa che continuavano a tenere duro.

La svolta è arrivata sul finire del terzo parziale: Tommasi aveva segnato il gol che permetteva all'Edera di andare sul 4-3 e di ritornare al comando dopo la rete di apertura di Segulin. Nel momento di maggior difficoltà i cussini erano aiutati dall'esperienza che permetteva loro prima di pareggiare con un gol sottomisura di Bergamasco e poi di tornare in vantaggio con Tiberio.

Nell'ultima frazione gli uomini di Poli chiudevano il conto con una doppietta di Calvani. Due punti d'oro per Ferin e compagni, una sconfitta onorevole per gli ederini che nel prossimo turno affronteranno il Bentegodi, sommerso da una valanga di gol della capolista Nordemilia attesa sabato alla Bianchi nel match clou della giornata con il Cus.

Risultati: Vicenza-Mestrina 9-10, Edera-Cus 5-8, Carpi-Vignola 10-5, Bentegodi-Coop Nordemilia 7-19.

Classifica: Coop Nordemilia 12, Cus 10, Mestrina 9, Carpi 7, Edera, Vicenza e Vignola 3, Bentegodi 1.

l. s.

VELA

Regata Romantica, trionfa l'Angelo

TRIESTE — Lui, lei e una barca: questa la formula coniata per la Regata Romantica promossa dalla Società velica Barcola-Grignano. Oltre 40 le imbarcazioni al via controllate dalla giuria presieduta da Ennio Bandelli. Tra tutti da segnalare la prestazione dell'ammiraglio Carlo Lapanje che a 80 anni continua a regatare anche con un equipaggio ridotto.

La gara è stata vinta da Angelo Rosso di Angelo Crivellaro e Mia Antonini, ma superlative sono state le prove di Radames di Frisori-Savio, del Pollicina di Guzzon-Jacumin, dell'Altair di Daniela e Fabio Ronchelli e del Germancar Nord Est di Rita e Paolo Bravo, vincitori nelle singole categorie.

VELA / CONCLUSA LA RIMINI-CORFU'-RIMINI

La firma di Gaja Legend

Quinto posto assoluto per Pelaschier con la sua Nafta Ecologica

RIMINI — Si è conclusa la 13.a edizione della Rimini - Corfù - Rimini: un'edizione che dopo nove giorni ieri aspettava ancora di vedere gli ultimi arrivati; l'alta pressione che da giorni ormai si è impadronita dell'Italia, infatti, ha caratterizzato questa edizione della più lunga e famosa regata d'altura del Mediterraneo, tanto che i velisti si sono trovati costantemente in condizioni di poco vento, soprattutto a regime di brezza, e mare piatto.

Ha vinto lo scafo sloveno Gaja Legend, già vincitore lo scorso ottobre dell'ultima edizione della Barcolana. Mitja Kosmina e Dusan Puh, al comando dell'equipaggio capodistriano, hanno dovuto lottare soprattutto contro il poco vento e contro il friulano Rizzi, skipper di New Gemma di Agnesi, stessa categoria, la echo regata, e stessa ambizione di portarsi a casa il trofeo del primo assoluto.

Per gli sloveni, e per la loro nuova barca progettata da Vallicelli, la gioia di chi per anni ha aspettato di veder realizzato questo risultato; Kosmina, Puh e il loro equipaggio hanno saputo ben amministrarsi il vantaggio guadagnato nelle ore di brezza, e hanno percorso le 1000 miglia praticamente sempre in testa, giungendo al traguardo lo scorso sabato, alle tre del pomeriggio, con un vantaggio di circa 50 miglia su Rizzi, che a causa dell'assenza di vento è diventato un distacco di 20 ore.

Al terzo posto, e primo della classe charlie regata, è giunto invece Karnak, seguito dal pari categoria Astro. Buona, anzi ottima regata per Nafta Ecologica, il 10 metri progettato e timonato da Mauro Pelaschier, che, giunto al traguardo alle 9 del mattino di domenica, si è classificato al primo posto di categoria – la bravo regata – e al quinto posto assoluto, ben davanti a scafi molto più grandi come il 50 piedi austriaco Awc e il lignanese Gps Buste Ecologiche Fanatic di Battiston, quest'anno nono assoluto.

Soddisfazione infine anche per un'altra barca slovena, Esimit, in classe charlie regata: il timoniere Ivan Straus l'ha fatta giungere infatti settima in assoluto e terza di categoria. La classica dell'Adriatico si è dunque conclusa così, con maggiore successo e richiamo di pubblico rispetto alla precedente edizione, e con la sperimentazione della regata breve Rimini - Tremiti - Rimini, che vuole essere una costruttiva proposta per le prossime stagioni; il successo e la ripresa di interesse nei confronti della regata vanno unanimemente dedicati a Luciano Pedulli, fino all'anno scorso presidente del circolo riminese e acceso sostenitore di questa manifestazione, scomparso pochi mesi fa nel naufragio del Parsifal.

Francesca Capodanno

JUDO

Trofeo Tre Torri: la Zanette brilla d'oro

CORRIDONIA — L'inno italiano è suonato una volta soltanto nel palasport marchigiano di Corridonia che ha ospitato il trofeo internazionale Tre Torri. Il fatto non desta eccessiva sorpresa considerando il livello mondiale della gara alla quale hanno preso parte oltre 30 nazioni. In quest'occasione però, l'unico inno di Mameli è suonato per Giorgina Zanette, protagonista di un'ottima prova che l'ha vista imporsi tra le altre con due atlete, la canadese Lepage e in finale la brasiliana Andrea Rodrigues, che hanno ottenuto il visto olimpico per Atlanta.

È una piccola soddisfazione per la sfortunata judoka friulana, tenace e caparbia protagonista di una corsa in salita nella ranking list olimpica, dove è riuscita a dimostrare il suo valore, ma che le circostanze ed una superba Giovanna Tortora, le hanno sbarrato la strada. Un altro successo internazionale si aggiunge anche al già ricco palmares di Monica Minniti, che da capitano della squadra ha trascinato alla vittoria la rappresentativa regionale femminile - composta da Emiliana Bizzarini, Donatella Blasoni, Margherita Boeri, Letizia Pinosio e Martina Valdetara - nel 22.o Torneo a squadre di Bellinzona.

Exploit anche dell'A&R. Da Castiglione delle Stiviere infatti, quella che dai campionati provinciali è risultata essere la più forte società triestina, ha riportato anche due titoli italiani Libertas. A conquistarli sono stati Maurizio De Candussio nei 95 kg e Maria Grazia Riosa nei 56 kg, cui si sono aggiunti anche gli ottimi piazzamenti di Nicolaucig, Bassin e Moseni, classificatisi al terzo posto nei 60, 95 e oltre 95 kg. La buona prova di squadra è stata completata dai quinti posti che Nicolaucig e De Vit sono riusciti a meritare nei 60 e nei 78 kg.

CALCIO

DILETTANTI

CALCIO A SETTE / TORNEO DI SAN GIOVANNI

Si comincia con i «baby»

Alle 20 di scena gli esordienti coi padroni di casa davanti al San Sergio

TRIESTE — Il settore giovanile apre i battenti oggi del trofeo «Il Giulia», la tradizionale competizione estiva di calcio a sette, organizzata dalla società San Giovanni, con il patrocinio del «Piccolo». Il terreno di viale Sanzio è pronto per il gran prologo costituito dalle contese dei giovanissimi calciatori appartenenti alle categorie degli anni verdi, pulcini ed esordienti. Tre tornei che vedono la partecipazione di sei squadre racchiuse in due raggruppamenti.

A inaugurare le ostilità per gli anni verdi, oggi, alle 18, la sfida tra il San Giovanni e il San Sergio, a seguire, alle 19, per i pulcini in campo il Costalunga opposto al Ponziana, infine, alle 20, il torneo esordienti vede a confronto il San Giovanni e il San Sergio. Domani il trittico di appuntamenti del Giulia vede alle 18 San Luigi-Esperia (anni verdi), alle 19 San Giovanni-San Luigi (pulcini) e alle 20 Esperia-Cgs per la categoria esordienti.

Dopo la prima raffica di sfide i giovanissimi torneranno in campo lunedì 17 giugno, ma le strutture di viale Sanzio nel frattempo non resteranno inoperose: infatti sabato 15 va di scena il football americano, con un paio di appuntamenti votati alla promozione della disciplina: alle 18, stage illustrativo dei dettami tecnici a cura degli Star di Trieste, mentre alle 20.30, vera e propria sfida tra i componenti della stessa compagine triestina.

Spartaco Ventura, il patron, sta quindi disponendo fin dalle prime battute i canoni per un sicuro spettacolo, non solo calcistico, che dovrebbe albergare per tutta la durata del trofeo «Il Giulia», sebbene naturalmente resti legato alle gare riservate alle categorie dilettanti. La vernice a riguardo è datata per giovedì 20 giugno con le sfide del girone A tra la Sanitari Braico (blocco San Sergio) e l'Agip Università (ore 20); alle 21.15 il Panificio Giacomini (del nucleo Ponziana) affronterà la Concessionaria Ford, imperniata sull'ossatura dei giocatori dell'Edile Adriatica.

Francesco Cardella

BASKET

Muggia, nuove date

TRIESTE — Cambio di date per il torneo Zzero Coppa Città di Muggia che si svolgerà dal 9 al 27 luglio. Iscrizioni ogni martedì, dalle 20 in poi, nella sede dell'Interclub Muggia (tel. 330430) o all'Italght in Corso Puccini 23 (tel. 330157).

In casa Intrerclub intanto sono state rinnovate le cariche: presidente Bessi; vice Brescia e Caris, segretario; Donadel, dirigenti: Bensi, Grison, Riosa, Scrigner, Marchio, Zanbiasi, Verzier, Fontanot, Vallon, Guina.

CONCORSO

«Caccia al talento», consegna dei premi

TRIESTE — Oggi, alle 18, nella sede del «Piccolo», sono in programma le premiazioni del nostro referendum «Caccia al talento», riservato ai giovani calciatori che maggiormente si sono messi in luce non solo per le qualità tecniche, ma per sportività, lealtà e simpatia. Hanno vinto il referendum tre giovani del Monfalcone, Ivan Buonocunto (esordienti), Pier Luigi De Marchi (Juniores) e Daniele Puppis (allievi). Quest'ultimo non potrà ritirare personalmente il premio in quanto impegnato a Cervignano con la rappresentativa regionale Allievi. Altri premi andranno a Stefano Scirè e Lorenzo Cipriano (San Sergio) e Francesco Petroni (Audax Sant'Anna). Alla cerimonia prenderanno parte il presidente regionale del Coni, Felluga, il presidente del Comitato regionale del Settore giovanile e scolastico, Fattori, l'assessore regionale allo Sport, De Gioia, e l'allenatore della Triestina, Roselli.

ATLETICA

A Cologna si gareggia in ricordo di Capato

TRIESTE — Tra oggi e domani, il Gruppo sportivo San Giacomo del cavalier Crasso organizza sul campo di Cologna i campionati provinciali individuali ragazzi/ragazze e cadetti/cadette, validi anche quale «Memorial Fulvio Capato». All'ex dirigente, infatti, sarà dedicata una coppa che andrà alla società vincitrice di una classifica che cumulerà i punteggi sia in campo maschile che femminile.
Solo per la giornata di domani in contemporanea al campionato provinciale, si svolgeranno anche i regionali giovanili Csain, curati dalla polisportiva Prevenire e riservati alle categorie cadetti / cadette, allievi / allieve.

Per oggi l'inizio della manifestazione è previsto alle 16 con i 100 ostacoli cadetti, mentre le gare si concluderanno alle 18.20 con la prova di marcia tanto cara a Crasso. Domani l'inizio della competizione sarà anticipato alle 15.15 per permettere l'effettuazione delle gare del martello e dell'asta, il programma della giornata si concluderà con i 3000 allievi. I vincitori delle gare Csain parteciperanno poi alle finali nazionali.

a.r.

TENNIS / TORNEO PER C3 E C4

Vascotto doma Sussan con il serve and volley Novello, sorpresa rosa

TRIESTE — Michele Vascotto ha colto sull'erba sintetica dell'St Ronchi il suo primo successo in un torneo per C3, C4 aggiudicandosi il terzo trofeo Euroteam. Il mancino giocatore del Tc Muggia dopo l'uscita di scena del favorito Riccardo Badolato, ritiratosi in semifinale contro Sussan alla fine del secondo game del terzo set, ha avuto ragione del C4 tennista di casa grazie soprattutto alla sua adattabilità ai campi veloci, trovando nel serve and volley la sua arma migliore.

Nel torneo femminile Alice Novello, giovane C3 dell As Borgolauro di Muggia ha sorpreso tutti, compreso la testa di serie n. 1 Valentina Comelli, sconfitta in semifinale al 10.o game del set finale. Nella parte bassa del tabellone la Persi imitava la sua collega eliminando in due set la Bone, ma dopo essersi giocata il set d'apertura della finale si arrendeva alle successive due partite alla tennista muggesana.

Risultati: singolari maschili C3, C4 semifinali. Sussan b. Badolato 4-6 6-3 2-0 r., Vascotto b. Pietrantonio 6-2 7-5, finale Vascotto b. Sussan 6-7 6-2 6-4. Singolare femminile C semifinali: Novello b. Comelli 6-4 6-7 6-4, Persi b. Bone 6-1 6-3; finale: Novello b. Persi 6-7 6-2 6-3.

Al tradizionale torneo giovanile organizzato dal Tc Grado Jacopo Mestroni tra gli under 14 si è aggiudicato la finale che lo vedeva opposto a Facchin, mentre nel tabellone femminile la vittoria è andata alla Fantina. Tra le promesse under 12 si è messo in luce Luigi Marin, che al tie break del secondo set ha sconfitto Gustini, mentre Roberta Grubelli si è confermata ancora una volta la migliore dodicenne della regione.

Risultati singolare maschile under 12, semifinali. Gustini b. Bortolussi 6-3 6-1, Marin b. Goruppi 6-0 6-0; finale Marin b. Gustini 6-1 7-6. Femminile semifinali Grubelli b. Stocca 6-1 6-3, Laurenti b. Rinaudo 6-4 6-4; finale Grubelli b. Laurenti 6-0 6-1. Singolare maschile under 14, semifinali. Mestroni b. Schiozzi 7-5 0-6 6-2, Facchin b. Laurentic 6-3 6-0; finale Mestroni b. Facchin 6-2 6-1. Femminile, semifinali. Fantina b. Cocianni 6-7 6-0 6-1, Cossutta b. Meola 6-4 6-4; finale Fantina b. Cossutta 5-7 7-5 6-3.

Assegnanti i titoli regionali nei campionati a squadre veterani. Ennesima conferma nella categoria Over 35 per l'St Città di Udine di Cesare Del Prato che in finale ha sconfitto l'At Opicina. Tra gli Over 45 nc l'St Monfalcone si è imposta sul Tc Gradisca, mentre tra gli Over 55 il Tc Là di Moret non ha concesso nemmeno un punto all'St Ronchi. Vittoria infine nella categoria ladies per il Tc San Vito che ha superato per 2-1 il Tc Arca di Udine. L'unica formazione regionale superstite nel tabellone nazionale di serie C, il Tc Garden di Udine, domenica prossima affronterà il Tc Cagliari.

Sebastiano Franco

CALCIO / TORNEO INTERNAZIONALE «PORTO D'EUROPA»

Triestina e Udinese in sala d'attesa

TRIESTE — Prosegue sui campi dell'Ervatti di Prosecco il V torneo internazionale «Porto d'Europa» trofeo To Delta. Quasi concluso il programma delle qualificazioni con il terzo e il quarto girone che hanno già emesso i loro verdetti. Ancora da disputare incontri nel primo e nel secondo raggruppamento, dai quali scaturiranno le rimanenti due formazioni che domenica, in una sfida a eliminazione diretta, si giocheranno l'accesso alla fase finale.

La seconda parte della manifestazione partirà lunedì prossimo, con l'ingresso in campo della Nuova Triestina, dell'Udinese e di due prestigiose compagini internazionali come l'Honved e l'Aa Minsk. Tornando al programma di qualificazione, nel quarto girone il Donatello ha centrato il passaggio al turno successivo nonostante la sconfitta nell'ultima giornata, con la rocciosa compagine dell'Umago. I friulani in vantaggio di 3 punti e con una consistente differenza reti a favore potevano controllare il risultato. Invece, nonostante una formazione largamente rimaneggiata hanno affrontato con impegno l'incontro, riuscendo a mostrare un bel calcio.

L'Umago ha saputo far valere la sua supremazia e si è imposto con un meritato 3-1. Vittoria comunque inutile visto che il Donatello è riuscito a centrare il passaggio del turno. Nel quarto girone il pronostico è tutto per il Koper. La compagine capodistriana deve infatti solo attendere il risultato della gara del Muggia. Non dovrebbero esserci comunque problemi dal momento che la differenza reti è tutta dalla parte dei ragazzi di oltreconfine. Due partite decideranno le avversarie delle due qualificate: domani Monfalcone-Istra Pula e giovedì San Sergio-Sacilese stabiliranno le vincitrici del primo e del secondo girone; le partite si disputeranno sempre sul campo del Portuale e avranno inizio alle 19.

l. g.

PALLAVOLO

Campionato ragazzi

TRIESTE — Inizia stamane la fase nazionale del campionato ragazzi. In campo maschile le partite si giocano a Catania, dove a rappresentare Trieste ci sarà la Npt Area Immobiliare; nel femminile la sede ospitante è Boario, e per il Friuli-Venezia Giulia sono presenti Juvenilia Bagnaria Arsa e Virtus Fontanafredda. I triestini, accompagnati da Cavazzoni, Lipizer e Rana saranno in campo oggi, alle 16, contro il Campobasso; domani affronteranno il Lazio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30; tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12-commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

4 Impiego e lavoro
offerte

CERCASI cameriera-banconiera generica cucina aiutante pizzaiolo per pizzeria ristorante 0431/919570. (C462)

CERCASI persona con esperienza vendita, dinamica per proporre agli esercizi pubblici giochi di abilità province Trieste, Udine, Gorizia. Garantito ottimo reddito. Presentarsi martedì 11 giugno ore 10-14 Staranzano, piazza Dante 24/A. (C0455)

GUARDIA del corpo investigatore privato addetto alla sicurezza-vigilanza. Corso di formazione a distanza. Tel. 0383/805123. (G230919)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile, tel. 0383/890877. (G230928)

SOKEM srl importante azienda unica distributrice in esclusiva per l'Italia di prodotti tecnologicamente innovativi per cicli produttivi e manutenzioni industriali. Ricerca agenti di vendita per la zona di Trieste/Gorizia. Guadagni immediati, fisso mensile, provvigioni liquidate mensilmente, formazione e marketing. Si richiede esperienza di vendita e preferibilmente la provenienza dallo stesso settore per un immediato riscontro. Telefonare allo 0434/977277. (Gud)

5 Rappresentanti

PRESTIGIOSA Spa inserita in un settore industriale in continua e costante evoluzione ricerca 2 agenti per Ud-Go, non richiesta esperienza, max 45 anni, personalità dinamica e ambiziosa. Garantisce formazione qualificata, reali possibilità di carriera a breve termine, provvigioni, premi e incentivi ai più alti livelli. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. (GUD)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi conformità. Telefonare 040/384374. (A6970)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A6970)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 305343. (A6751)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere tel. 040/412201-382752. (A6895)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. autodemolizione ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355 (A6767)

ACQUISTIAMO autovetture usate recenti piccola media cilindrata. Centro Dinoconti Strada Rosandra 2 Trieste tel: 040/820948 384146.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

FARO ricerca in affitto urgentissimo appartamento patti in deroga composto da camera cameretta cucina bagno non oltre secondo piano preferibilmente zona Giulia o altre zone semicentrali canone massimo 500.000. 040/639639.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 non residenti, arredati, bistanze, 600.000. (A6946)

ABITARE a Trieste. Non residenti arredati, piccoli appartamenti centrali. Da 600.000. 040/371361. (A6967)

ABITARE a Trieste. Roiano. Recente, arredato bene, non residenti. Soggiorno, cucinotta, matrimoniale, bagno, poggioli. 040/371361. (A6967)

ABITARE a Trieste. Strada Longera. Grazioso, arredato non residenti. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, posto auto. 040/371361. (A6967)

ABITARE a Trieste. Ufficio centrale da ripristinare 160 mq. Bel palazzo. 040/371361.

AFFITTASI uffici varie metrature Sistiana centro. Tel. 040/299755. (A6715)

AGAVI in residence con piscina e campi da tennis, campo giochi ecc. appartamento di 75 mq, composto da cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno + wc separato, terrazza, cantina, riscaldamento centrale. Patti in deroga: L. 1.500.000 mensili, spese comprese. Imm. Vico tel. 311023. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittiamo posti/box auto Matteotti, Chiadino, Foro Ulpiano. Da 170.000 mensili. (A6986)

LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.500.000, Torrebianca salone 3 stanze doppi servizi autoriscaldamento 900.000, Ronco 3 stanze stanzino servizi 700.000, Stuparich salone 2 stanze cucina bagno 650.000. (A6954)

LORENZA 040/7606552, ammobiliati: R. Sanzio, 2 stanze, tinello, cucina, bagno, 900.000; Conti, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, 750.000. (A6854)

QUATTROMURA Barriera ammobiliato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, studio. Studenti o non residenti. 040/578944. (A6955)

ROMANS: affittasi capannone industriale con uffici e scoperto. 2001 IMMOBILIARE, Romans, 0481/909351. (C00)

ZONA piazza Vico, in stabile recente, appartamento di 100 mq al V piano, con poggiolo e vista bellissima, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi ammobiliato, patti in deroga: L. 1.000.000 mensili + spese. Imm. Vico tel. 311023. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge esaminiamo velocemente richieste finanziamenti. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPd)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie, per qualsiasi importo e operazione. Tel. 004191/9853510. (G230928)

A lavoratori dipendenti servizio prestiti cessione quinto nessuna spesa anticipata anche protestati 040/764784. (A7099)

ABITARE a Trieste. Cessione licenze, attrezzature: Abbigliamento fortissimo passaggio. Casa di Riposto centrale. Piccola gioielleria centrale. 040/371361. (A6967)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)

B.G. 040/272500 Autosalone Trieste centro in ottima zona di passaggio. Locale 185 mq circa dotato di grandi vetrine. Possibilità entrata nell'ottimo contratto affitto muri per altra attività commerciale o istituto bancario, previo buona uscita.

B.G. 040/272500 in stabile recente via Molino a vento alta, ottimo punto di passaggio, vendesi locale d'affari già soppalcato, dotato di ampie vetrine. Adatto qualsiasi attività.

CON banche e finanziarie Italia/Estero, finanziamo rapidamente ogni categoria, qualsiasi importo. 049/8754422. (GPd)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190.

GIOIELLERIA centralissima arredamento nuovo affitto molto basso vendesi tel. 273273. (D00)

GRADO KRONOS centrale attività abbigliamento giovane ottimo investimento L. 60.000.000 0481/411430.

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G211352)

TASSI antiusura finanziamenti a tutti 10.000.000/800.000.000. Soluzioni protestati cessione V visita gratuita domicilio. Tel. 049/8752870. (G675)

VELOCISSIMI fiduciari tutta Italia firma singola 10/80.000.000 liquidità aziendale possibilità garanzie assicurative fino 16 mld no perditempo. 049/659968. (GP0)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495.

21 Case-ville-terreni
acquisti

B.G. 040/272500 cerchiamo con urgenza per nostro cliente in attesa, villa bifamiliare a schiera recente costruzione con giardino nelle zone di Muggia/altipiano carsico. (A00)

REFERENZIATISSIMO cliente di fuori città cerca in acquisto villa in costiera con accesso mare. GABETTI Op.Imm., via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Alviano recente piano alto ascensore cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo. Ottime condizioni 220.000.000. 040/634075. (A7106)

A.A.A. ECCARDI Pendice Scoglietto cucina soggiorno due stanze ripostiglio bagno poggioli cantina ascensore. Grande occasione 150.000.000. 040/634075. (A7106)

A.A.A. ECCARDI villetta indipendente Salita di Raute ampio terreno alberato cucinino tinello tre stanze servizi box autovetture cantina terrazza panoramica 420.000.000. 040/634075. (A7106)

A.A. ALVEARE 040/638585 Frescobaldi recente, ultimo piano, con mansarda, terrazzi, garage 220.000.000 altro quadristanze. (A6946)

A.A. ALVEARE 040/638585 recente Bazzoni palazzina soggiorno, cucinetta, due matrimoniali, poggiolo 175.000.000. (A6946)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rive, residenziale, vista mare, salone, matrimoniale, cucina, bagno terrazzi. (A6946)

A. QUATTROMURA Foraggi paraggi, saloncino, cucina, due camere, bagni, ampia soffitta. 145.000.000. 040/578944. (A6958)

A. QUATTROMURA varie zone appartamentini ristrutturati, da ristrutturare, minimo 38.000.000. 040/578944.

Continua in 27.a pagina

DOMANI LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEI FORTUNATI LETTORI CHE SI SONO AGGIUDICATI I REGALI NON ASSEGNATI DURANTE IL CONCORSO

«Delfino della fortuna»: estratti i vincitori finali

Oltre 130 mila sono stati gli amici del Delfino che hanno partecipato al grande gioco promosso dal quotidiano «Il Piccolo»

I VINCITORI

ELENA BURGIO	Trieste
MICHELE CICISMONDO	Gorizia
ANTONIETTA IAMNIK	Trieste
GIULIA MIAN	Trieste
CATERINA NATURAL	Monfalcone
SILVIA PALIAGA	Trieste
RENZO ZOLLIA	Gradisca
IOLANDA ZORAT	Ronchi dei Legionari

LA FORTUNA VI ASPETTA!

Il «Delfino della fortuna» continua a dispensare premi a Trieste e in regione. Si sono svolte ieri le estrazioni finali del grande gioco promosso dal quotidiano «Il Piccolo». Tanti erano ancora i premi da assegnare. Eccoli: un impianto Hi-fi Schaub Lorenz stereo Cd Ch7, un orologio Bulgari, tre videoregistratori Schaub Lorenz SL 8700, un prestigioso tappeto orientale cinese e un televisore a colori 25" Schaub Lorenz SL 2563.

I fortunati possessori delle otto schede, che sono state estratte alla presenza del funzionario dell'amministrazione finanziaria delegato al controllo, sono: Elena Burgio di Trieste, Michele Cicismondo di Gorizia, Antonietta Iamnik di Trieste, Giulia Mian di Trieste, Caterina Natural di Monfalcone, Silvia Paliaga di Trieste, Renzo Zollia di Monfalcone e Iolanda Zorat di Ronchi dei Legionari.

Gli amici del Delfino, che sono stati baciati dalla Dea bendata, giovedì prossimo sapranno quale premio hanno vinto. La concessionaria Fiat AUTOCAMPOMARZIO ospiterà quindi per l'ultima volta la cerimonia di premiazione del gioco «Il Delfino della fortuna». Le schede vincenti verranno abbinate ai premi che non sono stati assegnati durante le quattro settimane del grande gioco. Ieri i vincitori dell'estrazione finale sono stati raggiunti telefonicamente dalle nostre incaricate e tutti sono rimasti contenti nel ricevere la bella notizia. Gli ultimi otto vincitori si aggiungono dunque alla pattuglia dei premiati del concorso, che fino al 1.o giugno vi ha tenuto compagnia dispensando un favoloso montepremi. Giovedì prossimo si svolgerà quindi l'ultima consegna dei favolosi premi e il gioco «Il Delfino della fortuna» sarà veramente finito.

Ecco i premi per l'estrazione finale:

1 — Impianto Hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7

1 — Orologio Bulgari

3 — Videoregistratori Vhs Schaub Lorenz SL 8700

1 — Prestigioso tappeto orientale cinese

1 — Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563

1 — Buono acquisto COOP da 1 milione

il delfino della fortuna — IL PICCOLO

Fabio Zebochin, responsabile dell'Ufficio promozione e diffusione de «Il Piccolo» si congratula con il signor Mario Curci, che si è aggiudicato il prestigioso tappeto orientale cinese. (Foto Lasorte)

A MERCATI APERTI VISCO ANNUNCIA (POI PRECISA) UNA DELEGA PER LA TASSAZIONE DEI REDDITI DA CAPITALE

Capital gains, ciclone in Borsa

Per il ministro «all'opera qualche abile speculatore» - Il Pds chiede l'intervento della Consob

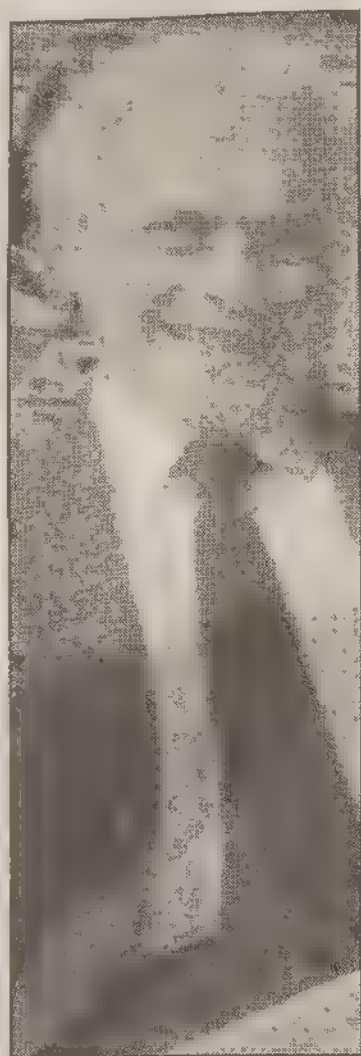
ROMA — Rivedere la tassazione dei redditi da capitale, i cosiddetti capital gains ? Il ministro delle Finanze **Vincenzo Visco** si lascia sfuggire in Parlamento, tra una proposta di semplificazione e la garanzia che non aumenterà la pressione fiscale, che sta pensando di chiedere una delega per riformare «in via urgente» la tassazione dei redditi da capitali. Il ministro garantisce che l'aliquota ridotta del 12,5% resterà in vigore, e anche se riconosce che ogni modifica sarebbe rischiosa si propone come obiettivo di portare a tassazione tutti i proventi che finora sfuggono.

Parole caute, apparentemente innocue, ma che appena rilanciate dalle agenzie di stampa producono un mini ciclone in Borsa. Piazza Affari, in una giornata apparentemente sonnacchiosa perde in pochi minuti quasi un punto e mezzo. Ballano i Btp futures e, ingigantito, dal rimbalzare di particolari scricchiolano i mercati finanziari in Italia e all'estero. Una conferma, se ce ne fosse bisogno, che toccare l'argomento specie da parte di un ministro appena insediato è più che mai tabù.

Le reazioni speaventate delle piazze finanziarie, ritornano a Roma con il ministro ancora seduto nella commissione Finanze di Montecitorio e lo spingono a una doppia messa a punto. La prima, ufficiale, affidata a una nota del ministero. «Si tratta di un'errata interpretazione delle parole del ministro». E' poi lo stesso Visco a conclusione dell'audizione a cercare di ridimensionare l'accaduto. «Mi pare che quella di oggi è solo l'opera di qualche abile speculatore che è riuscito a far soldi senza apparenti ragioni». Visco ribadisce infatti che «per le imprese ci saranno riduzioni di aliquote e semplificazioni immediate mentre per i redditi da capitale ci sarà un accorpamento a livelli più bassi di quelli attuali e il mantenimento del 12,5% per obbligazioni e titoli di Stato.

Parole che hanno contribuito a riportare un pò di calma sui mercati. La Borsa ha limitato le perdite a mezzo punto mentre i Btp hanno recuperato nel finale più di quanto perso sul'onda delle dichiarazioni di Visco. Resta il fatto che gli operatori, pur considerando «sensata» la proposta del ministro e ammettendo la natura «emotiva» delle vendite, hanno chiesto «di evitare di parlare di questioni tanto delicate a mercati aperti». Un invito formalizzato dal presidente degli agenti di cambio in un telegramma al presidente del Consiglio Prodi.

Peraltro nessuno se l'aspettava, questo è l'unico dato inconfutabile. Sta di fatto che la comunità finanziaria di Piazza Affari ha accolto molto male il programma di riforma fiscale del ministro delle finanze, non tanto perchè ritenuto da molti poco chiaro nel passaggio che riguarda la tassazione sui redditi da capitale, quanto perchè rigenera la «sindrome del capital gain»: «E' sconcertante - ha esclamato di primo acchito il responsabile del marcato azionario di un'importante sim milanese - nessuno si aspettava un indirizzo così preciso sui derivati e sul resto. Non eravamo più abituati».

E ieri Lanfranco Turci, deputato Pds, ha chiesto l'intervento della Consob per verificare se ci siano state speculazioni in Borsa dopo le dichiarazioni del ministro Visco: «Una spiegazione in termini razionali non me la so dare se non che qualcuno abbia forzato il senso delle parole di Visco per specularci. A tale proposito ho segnalato la cosa al Presidente della Consob perchè valuti - risponde Turci - se ci siamo trovati di fronte a qualche iniziativa che non rappresenti anche una violazione delle normative sui mercati finanziari».

LUCE, GAS, TV

La famiglia italiana spende 9 milioni in tariffe pubbliche

ROMA — Le famiglie italiane spendono in media più di 9 milioni di lire l'anno per le tariffe pubbliche (energia elettrica, telefono, gas, acqua, trasporti urbani, treno, nettezza urbana, Rc-auto, benzina, canone Rai, sigarette, sanità): il calcolo è stato fatto dall'Unione nazionale consumatori che, in vista della scadenza del blocco delle tariffe il 30 giugno prossimo, ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Romano Prodi per chiedergli di non procedere a nuovi aumenti tariffari a meno di una loro compensazione fiscale.

«Da un punto di vista puramente aritmetico - scrive il segretario generale dell'Unione Vincenzo Dona - le tariffe pubbliche assorbono 9.184.000 lire e, cioè, il 26,5% del reddito medio da lavoro dipendente di una famiglia di tre persone che ammonta a 34.600.000 lire».

Quanto spende una famiglia all'anno

TARIFFA	QUANTITA'	SPESA
Energia elettrica	4.200 Kw	1.519.800
Telefono	3.000 scatti	660.450
Gas	1.200 metri cubi (Roma)	1.414.800
Acqua	230 metri cubi (Roma)	297.700
Trasporti urbani	tessera intera rete (Roma)	600.000
Treno	4 biglietti Roma-Milano	264.800
Nettezza urbana	100 mq a Roma	312.500
Rc-auto	13 cavalli fiscali	1.130.000
Benzina	950 litri	1.795.000
Canone Rai		161.450
Sanità e medicinali	15 confezioni	390.000
Sigarette	182 pacchetti Ms	637.000
TOTALE		**9.184.000**

FONTE: UNIONE CONSUMATORI

ECCO IL PIANO ILLUSTRATO DA VISCO PER RIFORMARE IL SISTEMA

Fisco, non più di 10 imposte

Ridotte le aliquote Irpef - Una maxi-tassa regionale sostituirà Ilor e Iciap e partita Iva

ROMA — Una riforma fiscale in due tempi da avviare già con la prossima legge Finanziaria. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha illustrato in Parlamento i capisaldi dell'azione di snellimento e di riorganizzazione della macchina tributaria italiana che dovrà portare «a un sistema fiscale radicalmente trasformato, in cui siano presenti non più di 7/10 imposte, e si arrivi a una sostanziale riduzione delle aliquote Irpef». Per due anni, ha nuovamente promesso il ministro, la pressione fiscale resterà invariata (anche se questo non vuol dire che non ci saranno nuove tasse), ma poi, con l'ingresso in Europa «si potranno realizzare riduzioni rilevanti».

Il ministro ha anticipato che il Governo chiederà una delega al Parlamento da inserire nella Finanziaria con la quale arrivare a una soppressione dei contributi sanitari e della tassa sulla salute e all'introduzione di una imposta regionale a larghissima base imponibile (in uno studio la commissione Gallo l'ha battezzata Ipar) che dovrà sostituire Ilor, Iciap, tassa sulla partita Iva e patrimoniale sulle imprese. Una soluzione che si muoverebbe sulla strada del decentramento e del federalismo fiscale «che avverrebbe a parità di gettito e avrebbe importanti effetti di semplificazione e razionalizzazione del sistema impositivo». Secondo Visco questa nuova tassa «sarebbe

La pressione tributaria non aumenterà per due anni

a prova di erosione e elusione fiscale» e comporterebbe fin da subito «una forte riduzione dell'aliquota più elevata sulle imprese dall'attuale 50-60% al 40%.

Questo primo passo Visco conta di realizzarlo entro un anno, grazie all'inserimento in Finanziaria. La fase due del progetto fiscale partirà »non appena le disponibilità finanziarie lo consentiranno« e dovrà portare a una profonda revisione di Irpef e Iva. Per l'Irpef l'obiettivo è quello di arrivare ad un'imposta con due o tre aliquote più basse rispetto ai livelli attuali e con maggiori sgravi per le famiglie, le abitazioni in affitto, la prima casa. Per l'Iva invece si punta a ridurre il numero dei contribuenti e all'accorpamento delle aliquote in due soli gruppi: il primo ridotto per i generi necessari, l'altro per i restanti beni. Anche per le imprese in vista novità. Il ministro pensa ad un'imposizione a due aliquote con la prima ridotta da applicare sui redditi da capitale e una seconda più elevata per i profitti che eccedono i rendimenti dei tassi di interesse.

Ci sarà anche una forte spinta al decentramento con l'attribuzione agli enti locali di una parte del gettito Irpef e in un secondo tempo di quello di tributi erariali. Sulla strada della semplificazione Visco ha infine promesso un 740 più semplice e la riduzione dei contribuenti soggetti al pagamento Iva. Le prime reazioni a cado delle categorie produttive sono state sostanzialmente positive. La Confcommercio giudica «positivamente l'accelerata impressa da Visco al piano di riforma», mentre la Confedilizia mette in luce che anche sulla casa «si manifesta una forte volontà di rinnovamento».

p. t.

IN BREVE

Amato, la birra «mi angoscia»

CASERTA — «Io ho davanti un caso che ci angoscia abbastanza e riguarda un argomento che, in una giornata così calda come quella di oggi, è quasi importante come la partita di calcio tra Italia e Russia, e cioè la birra». Ma l'acquisizione della Moretti da parte della Heineken per Giuliano Amato, presidente dell'Antitrust, è stato solo il pretesto per introdurre ieri alla platea della conferenza interuniversitaria di Caserta i due diversi orientamenti tra cui oscilla l'attuale dottrina sulla tutela della concorrenza: l'intervento preventivo, prima ancora che si verifichi l'eventuale evento distorsivo, oppure quello successivo dopo cioè che il mercato abbia fatto la sua parte.

Il gruppo Contship chiude i conti in grande attivo

GENOVA — Il risultato del bilancio al 31 dicembre 1995 del gruppo Contship Italia si è chiuso con un utile di un miliardo e 524 milioni di lire dopo gli ammortamenti e le imposte di competenza. Tra i risultati più significativi dell'esercizio, come illustra una nota diffusa ieri, si evidenziano i ricavi delle vendite e prestazioni che ammontano a 179 miliardi circa.

Partirà in luglio «Df-1», la Tv digitale di Kirch

BERLINO — «Df-1», la tv digitale del gruppo Kirch, la prima in Germania, inizierà a trasmettere il 28 luglio prossimo e entro la fine dell'anno irradierà più di 30 diversi canali tematici, dai telefilm ai programmi per bambini, allo sport. Lo ha annunciato ieri a Monaco di Baviera il gruppo tedesco socio di Mediaset e Telepiù.

Fondi, «obiettivo impresa»: 70 miliardi di raccolta

TRIESTE — «Obiettivo impresa», fondo gestito da Rolo Banca 1473 e da Sofipa si sta avviando a raccogliere in sei mesi 70 miliardi per procedere all'attività di investimenti in partecipazioni in società non quotate. Gli investitori del Friuli-Venezia Giulia -informa una nota - hanno sottoscritto quote per il 15 per cento del totale (10 miliardi ipotizzati a fine raccolta).

Di Pietro nomina Zoppas nel consiglio dell'Anas

ROMA — Il ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro ha nominato Gianfranco Zoppas componente del consiglio di amministrazione dell'Anas, in sostituzione del dimissionario Gian Maria Gros-Pietro. Erede della tradizione industriale che, a partire dagli anni '60, ha realizzato uno dei più importanti poli industriali in Italia e nel mondo, Zoppas, continua il comunicato, «è una delle massime espressioni della imprenditoria italiana». Con la nomina, «il ministro Di Pietro intende conferire all'organo di amministrazione dell'Anas un impulso decisivo a perseguire quelle logiche di managerialità e di dinamismo che devono contraddistinguere la nuova gestione dell'ente».

CALANO FATTURATO E ORDINATIVI NEL MESE DI MARZO

Industria, battuta d'arresto

Non accadeva da un anno - Per l'Isco il Pil rallenta con un aumento pari solo all'1,2%

ROMA — Sono finiti i tempi delle vacche grasse o questo è solo un momento di transizione? La domanda è legittima se si osservano i dati diffusi ieri dall'Istat sul fatturato dell'industria e degli ordinativi. Per la prima volta dopo oltre un anno sono precipitati su valori negativi: il primo ha fatto segnare in marzo un calo del 4%; i secondi hanno perduto l'8,2%. Il dato è coronato da un contesto inquietante, se è vero quanto sostiene l'Isco, e cioè che l'economia nazionale sta rallentando, con un aumento del Pil (prodotto interno lordo) pari nel primo trimestre del '96 solo all'1,2%, contro una crescita del 2,3% dell'ultimo trimestre '95.

Addirittura i sindacati mostrano preoccupazione: «Mi auguro che il governo legga con attenzione questi dati che mettono fine a qualsiasi possibile ottimismo circa la possibilità di una tenuta dell'economia, con le conseguenze sull'occupazione che sono immaginabili», ha detto il segretario confederale della Cisl Arnaldo Forlani. Ieri il direttore del centro studi della Confindustria Giampaolo Galli ha dichiarato che la crescita dei salari pubblici rischia di allontanare l'Italia da Maastricht.

Certo non bisogna dimenticare che il dato di marzo '96 si confronta con quelli eccezionali di marzo '95, quando il fatturato fece registrare +18,8% e gli ordinativi +27,1%. Ma anche depurando l'attuale risultato, il contesto resta inquietante. Il calo del 4% del fatturato deriva dalla sintesi di una diminuzione del 3,9% sul mercato interno e del 4,1% su quello estero. Il calo degli ordinativi dell'8,2% può essere scomposto in un -10,5% sul mercato interno e in -4,7% su quello estero.

Se si confrontano i dati medi del primo trimestre del '96 con quelli relativi allo stesso periodo dell'anno precedente, il fatturato dell'industria è aumentato del 3,7%, in conseguenza di un aumento del 2,7% sul mercato interno e del 5,8% su quello estero; gli ordinativi registrano una diminuzione dell'1,2, conseguente, spiega l'Istat, ad un calo del 2,3% sul mercato interno ed un aumento dello 0,4% su quello estero. L'Isco sottolinea invece l'indebolimento della domanda.

Considerando la destinazione economica dei beni prodotti, l'Istat registra un aumento tendenziale del 7,9% per beni finali di investimento, una diminuzione del 9,2% per i beni intermedi e un -4,6% per i beni finali di consumo. L'indice degli ordinativi totali (nazionali ed esteri) ha fatto registrate un incremento tendenziale del 6,6% per le apparecchiature elettriche e ottiche, mentre in tutti gli altri settori c'è stato un calo, specie nella fabbricazione di fibre sintentiche e artificiali (-25,1%), nell'industria della carta (-23,8%) e in quella dei metalli (-16,6%).

L'analisi per i vari settori di attività mostra che le perdite del fatturato sono generalizzate, eccezion fatta per le apparecchiature elettriche e ottiche (+14,3%), macchine e apparecchi meccanici (+5,1%), industrie petrolifere (+3,1%). Le diminuzioni più accentuate sono state registrate nell'industria della fabbricazione dei prodotti in metallo (-14%), in quella della produzione di gomma e materie plastiche (-12,8%), nell'industria della carta, stampa ed editoria (-12,4%) e in quella del legno e prodotti in legno (-12,1%).

r. s.

Un utile di 1,3 miliardi per la Navale (Generali)

MILANO — La Navale Assicurazioni, compagnia del gruppo Generali, ha chiuso il bilancio del 1995 con un utile netto di 1,3 miliardi (1,7 miliardi nel '94) e una raccolta premi per circa 110 miliardi (101,3 miliardi), distribuiti fra tutti i rami assicurativi, compreso il ramo vita nel quale opera per contro della consorella la Venezia assicurazioni. I risultati ottenuti nell'esercizio sono stati raggiunti, si legge in una nota, grazie alla costante attenzione che la Navale rivolge all'evoluzione delle esigenze assicurative di una raltà economica e sociale in continua evoluzione. Nel corso dell'assemblea è stato nominato consigliere di amministrazione Alfredo Santini, segretario generale della fondazione Cassa di risparmio di Ferrara.

A QUOTA 207 MILIARDI (+3%)

Il fatturato dei farmacisti

TRIESTE — Nel corso del 1995, come è emerso dall'assemblea dell'Unione Farmacisti del Friuli-Venezia Giulia Spa a Udine, il mercato dei medicinali è risultato artificialmente compresso. «Negli ultimi anni si è voluto penalizzare anche con irrazionali riduzioni di prezzo – ha detto il presidente Giovanni Asquini – i prodotti con fatturato più favorevole». In Italia, nel 1995, i pezzi venduti sono aumentati del 4%, i valori invece dello 0,22%. L'Unione Farmacisti ha chiuso l'esercizio con un fatturato di 207 miliardi di lire e un incremento in valore sull'anno precedente del 3%.

Con i suoi 190 addetti, in prevalenza impiegati (gli operai sono 28) l'Unione è il fornitore leader delle farmacie del Friuli-Venezia Giulia e detiene una significativa quota di mercato in aree contermini del Veneto, direttrice di espansione. Costituita 50 anni fa da un gruppo di titolari di farmacie, mantiene anche oggi la *mission* aziendale originaria. «Il nostro compito deve essere la ricerca continua dell'efficienza aziendale perché – spiega il presidente Giovanni Asquini.L'esercizio 1995 ha registrato una differenza tra ricavi e costi di 3 milliardi e 950 milioni di lire, un risultato lordo di un miliardo e 923 milioni e un utile netto (dopo le tasse e gli accantonamenti) di 927 milioni di lire.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
7.35 TGR ECONOMIA
10.00 IL SETTIMO VELO. Film (drammatico '45). Di Compton Bennet. Con James Mason, Ann Todd.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Etica professionale"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Ciak si uccide"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 JOHNNY L'INDIANO BIANCO. Film (avventura '59). Di H. Daugherty. Con F. Parker, J. Mac Arthur.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCKTALES
16.40 IRON MAN
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.15 PIPPO IL SEGRETO DEL SUCCESSO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 FARFALLE TRA LE STELLE. Con Paola Perego.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE MAGICO E NERO
0.40 VIDEOSAPERE MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 PECCATO D'AMORE. Film (drammatico '72). Di Robert Bolt. Con Sarah Miles, John Finch.
3.05 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE'
3.45 TG1
4.15 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 TECNOLOGIA MECCANICA, LEZIONE 7
5.15 TECNOLOGIA MECCANICA, LEZIONE 8

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 L'ALBERO AZZURRO
7.55 BLOSSOM. Telefilm. "Febbre di sera"
8.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.55 UN PEZZO DI CIELO. Telefilm.
10.00 IL CORSARO DELLA MEZZALUNA. Film (avventura '57). Di Giuseppe Scotese. Con John Derek, Inge Schoener.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Una caso di assassinio"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.25 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.30 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Riunione di famiglia"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monsè'.
20.30 TG2 20.30
20.50 DISPOSITIVO DI SICUREZZA. Film (azione). Di Rick Jacobson. Con Thomas Howell, Stacy Travis.
22.30 L'ERRORE
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON - LIBRI
0.05 METEO
0.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.30 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Una foto di sette anni prima"
2.30 SEPARE' CON MARCELLA, FRED BONGUSTO (1973)
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.45 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
8.55 LA CITTA' NUDA. Film (drammatico '48). Di Jules Dessin. Con Barry Fitzgerald, Howard Duff.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.15 CALCIO DILETTANTI
15.35 JUDO: XI INTERNATIONAL TOURNEMENT TRE TORRI
15.50 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ASSOLUTI DI SOCIETA'
16.30 CALCIO: SPECIALE CAMPIONATI EUROPEI
16.50 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ASSOLUTI DI SOCIETA'
17.25 CJAMANGO. Film (western '67). Di Edward G. Muller. Con Sean Todd, Mickey Hargitay, Helene Chanel.
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB SOUP
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA. Film (western '53). Di George Stevens. Con Alan Ladd, Van Heflin.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 ROMANI
23.50 I BRONCOVITZ IN "HOLLYWOOD PARTY"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
1.40 PUGILATO: TORNEO INTERNAZIONALE ITALIA
2.10 JOE PETROSINO. Scenegg.
3.20 SAN FRANCISCO. Film (drammatico '36). Di Woodbridge S. Van Dyke. Con Clark Gable, Spencer Tracy, Jeanette McDonald.
5.10 LA ROMA DI... CARLO MAZZA. Documenti.
5.40 CONCERTI DAL VIVO: TONY SANTAGATA

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
8.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 CARTONE ANIMATO
11.25 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI 1996
13.45 TMC ORE 13
14.00 IL MIRACOLO DELLA 34.ma STRADA. Film (commedia '47). Di George Seaton. Con Maureen O'Hara, John Payne.
16.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
17.00 L'UOMO DI ALCATRAZ. Film (drammatico '63). Di John Frankenheimer. Con Burt Lancaster, Karl Malden.
19.40 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 A LETTO CON MADONNA. Film (biografico '90). Di Alek Keshishian. Con Madonna.
22.30 TMC SERA
22.45 LA CASA DEI GIOCHI. Film (drammatico '87). Di David Mamet. Con Lindsay Crouse, Joe Mantegna.
0.45 TMC DOMANI
1.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.30 TELEFILM. Telefilm.
2.20 TMC DOMANI
2.30 BASKET NBA
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Serata a quattro"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Gabriella Carlucci.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 CARTA E PENNA CON BIM BUM BAM
16.30 IL GRANDE SOGNO DI MAYA
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 ADDIO E RITORNO - 1. PARTE. Film tv (drammatico '96). Di Rodolfo Roberti. Con Debora Caprioglio, Kaspar Capparoni, Eleonora Giorgi.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Il matrimonio"

ITALIA 1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 PIANETA BAMBINO (R). Con Susanna Messaggio.
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.25 PLANTET
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.05 PLANET
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210: Telefilm. "La prima volta di Andrea"
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.05 BAYWATCH. Telefilm. "La terra promossa"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Una mezza mezza storia d'amore"
20.30 FESTIVALBAR '96
23.00 UN MERCOLEDI DA LEONI. Film (drammatico '78). Di John Milius. Con Jan Michael Vincent, William Katt.
24.00 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM). Con Paolo Liguori.
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.15 STUDIO SPORT
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.15 PLANET (R)
2.20 VENERDI 13. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
17.15 IL CLIENTE. Telefilm.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 GIORNO PER GIORNO: AMICI ANIMALI. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.45 L'ULTIMA AFRICA. Film (avventura '90). Di Joseph Sargent. Con Isabella Rossellini, John Lithgow.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.00 NATURALMENTE BELLA (R). Con Daniela Rosati.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.10 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
11.55 QUA LA ZAMPA
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 THE CAT. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.40 CARTONI ANIMATI
16.00 CHICAGO STORY. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 TELEFILM. Telefilm.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTONI ANIMATI
20.30 CHICAGO STORY. Telefilm.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 TELEFILM. Telefilm.
23.30 SPAZIO APERTO
24.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
16.30 DIALOGHI. Con Maurizio Bekar.
17.30 FOGLIE E FIORI: JELENA. Documenti.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 FOGLIE E FIORI: JELENA. Documenti.
20.00 EURONEWS
20.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
21.00 FOLK EST '95
22.00 TUTTOGGI
22.15 I PREPOTENTI. Film (commedia '58). Di Mario Amendola. Con Mario Riva, Aldo Fabrizi.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.15 RUOTE IN PISTA
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.55 LA SIGNORA MINIVER. Film (drammatico). Di William Wyler. Con Greer Garson, Walter Pidgeon.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 SHAKER
19.10 TELEFRIULISPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 INCONTRI A TAVOLA
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 TRAPPER JOHN. Telefilm.
23.30 OKEY MOTORI
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
3.45 LA SIGNORA MINIVER. Film (drammatico). Di William Wyler. Con Greer Garson, Walter Pidgeon.
5.45 TELEFRIULINOTTE
6.10 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: CANZONE D'AUTORE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.10 GOOD VIBRATION: LIVE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 DANZA
22.45 F. MENDELSSOHN: SINFONIA N. 3 OP. 56
23.25 R. STRAUSS: BURLESCA PER PIANO E ORCHESTRA
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 GIORNATA SERENA
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 RANMA 1/2
20.05 CALENDARMEN
20.35 IL PIRATA. Scenegg.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 TOP MODEL
24.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 MERCANTI DI GUERRA. Film (azione '89). Di Peter McKenzie. Con Asher Brauner, Jesse Vint.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.40 PIAZZA MONTECITORIO. Telefilm.
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 GLI OCCHI DEL DRAGO. Film (azione '86). Di Leo Fong. Con Cynthia Rothrock, George Chung.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.15: GR1 - Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Chicci di riso; 6.41: Bolmare; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Speciale Campionato Europeo; 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 14.11: Pensioni; 14.38: Legge; 15.23: Bolmare; 17.35: L'Italia in diretta; 18.10: Uomini e camion; 18.15: SabatoUno Tam Tam Lavoro; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Speciale Bosnia; 22.30: Radiosport; 22.45: Bolmare; 22.47: Chicchi di riso; 23.10: Le indimenticabili; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Doppia indagine per il Commissario Ferro; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il buffalmacco; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - Compilation; 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet Rock; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Io direi; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: I cerchi e le stelle; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumarsi preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 15.30: Onda Bit; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.40: Buonumore alla ribalta (replica); 13.50: Pot pourrì; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot-pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: Mirabilia poetica; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr oggi Gazzettino giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. «Sissi», musiche di Fritz Kreisler: 18, 19, 20, 22, 25 giugno ore **20.30**, 23 giugno ore **18.** «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown: 9, 10, 11, 12, 13 luglio ore **20.30**, 14 luglio ore **18.** «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore **20.30**, 28 luglio ore **18.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Prevendita per tutti gli spettacoli.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con la scuola Associazione PUNTO MUSICALE di Trieste. Concerto della Harvard-Ratcliffe Orchestra diretta dal m.o James Yannatos. Venerdì 14 giugno ore **20.30** Politeama Rossetti. Prevendita dei biglietti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, Trieste e a partire da un'ora prima del concerto alla Biglietteria del Politeama Rossetti - Viale XX Settembre 45 - Trieste.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con TRIESTE CONTEMPORANEA per la rassegna TRIESTE PRIMA. Domani, giovedì 13 giugno concerto di Jiri Barta (violoncello) e Corrado Gulin (pianoforte). Lunedì 17 giugno Chromas Ensemble Trieste, Goethe Institut (via Coroneo, 15) ore **20.30.** Sabato 22 giugno Slovenska Filharmonia Ljubljana. Politeama Rossetti - ore **21.** Prevendita presso la Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19). Il giorno del concerto dalle ore **19.30** al Goethe Institut.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI - I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 17 giugno recital del pianista Andrea Trovato. Lunedì 24 giugno recital del pianista Roberto Poli. Lunedì 1 luglio recital dei pianisti Lorenzo Di Bella e Roberto Prosseda. Sala Auditorium del Museo Revoltella, ore **20.30.** Venerdì 28 giugno concerto dell'orchestra del Teatro Comunale Giuseppe Verdi diretta dal m.o Julian Kovatchev, sala Tripcovich ore **20.30.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19). Prevendita per tutti i concerti.

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA. A cura dell'Associazione Festival Internazionale dell'Operetta: «Al cinema con Sissi»: oggi (12 giugno) ore **17**, proiezione del film «Desiderio di re» (1936) con Grace Moore. Domani, 13, ore 17 «La principessa Sissi» (1955) con Romy Schneider. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 17, 19.30, 22: «Apollo 13» in Dts, digital sound. Con Tom Hanks. Vincitore di 3 Oscar. **Domani:** «Il fiore del mio segreto».

ARISTON. 18, 20.10, 22.15: «Terra e libertà» di Ken Loach. Stalinisti nella Guerra di Spagna: contro Franco e contro gli anarchici. In collaborazione con Amnesty International e col patrocinio del Comune di Trieste.

SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Girl 6 - Sesso in linea» di Spike Lee. Venerdì ha inizio la rassegna estiva della Sala Azzurra con il film: «L'età acerba». Programmi alla cassa. Aria climatizzata.

EXCELSIOR. Ingresso lire 7000. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Difesa ad oltranza» con Sharon Stone. A volte la giustizia può essere un crimine.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Le donne di Mandingo sono tutte puttane».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Screamers, urla nello spazio» con Peter Weller. Dagli autori di «Blade Runner» e «Stargate» un altro grande kolossal di fantascienza. In Sdds (Sony dynamic digital sound). Ult. giorni.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 18 e 21.30: «Casinò» con R. De Niro e Sharon Stone. In Dts digital sound. Solo oggi e domani.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 17.30, 19.45, 22: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis e Brad Pitt. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fargo» di J. Coen. Palma d'oro per la miglior regia a Cannes. Dolby stereo. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22.10: «Tre vite e una sola morte» di Raul Ruiz con Marcello Mastroianni, Anna Galiena, Marisa Paredes, Chiara Mastroianni. Ultimi giorni.

CAPITOL. Festa del cinema. Prezzi d'ingresso: L. 5000, riduzioni L. 4000. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Schegge di paura» con Richard Gere. Ultimo giorno. Domani «Diabolique».

LUMIERE FICE. 20.30, 22.15: «Le affinità elettive» di Paolo e Vittorio Taviani, con Isabelle Huppert, Fabrizio Bentivoglio e Jean Hughes Anglade. Da un romanzo di Goethe la più grande storia d'amore dell'Ottocento.

GRADO

CRISTALLO. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. Ore **20.30, 22.30:** «Mary Reilly» di Stephen Frears, con Julia Roberts, John Malkovich.

STARANZANO

Sere di giugno in Teatro Tenda. Ore **21:** «I soliti sospetti» di Bryan Singer, con Stephen Baldwin, Chazz Palminteri. Ingresso gratuito.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: Festival nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Ore **21**, concerto del pianista Pierre-Laurent Aimard. Musiche di Albeniz, Debussy, Stroppa e Messiaen. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-21, Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

TEATRO COMUNALE: Festival nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Sabato 15 giugno, ore **21**, concerto conclusivo con l'Ensemble Ruhi Ayangil Istanbul in collaborazione con Modena International Music srl. In programma: antiche arie ottomane. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

GORIZIA

CORSO. 18.30, 20, 22: «Four Rooms». Con Antonio Banderas e Madonna. Festa del cinema. Ingresso 7000 lire.

MUSICA/FESTIVAL

Rivive la storia di «Sissi»

Appuntamento a Trieste con l'operetta il 18 giugno: il cast è stato in parte rinnovato

TRIESTE — Gino Landi e Guerrino Gruber stanno rimontando lo spettacolare congegno di «Sissi», l'operetta di Fritz Kreisler che l'anno scorso ha entusiasmato pubblico e critica al Festival Internazionale dell'Operetta, e che il 18 giugno inaugurerà l'edizione 1996 della tradizionale rassegna triestina alla Sala Tripcovich.

La ripresa del grande musical storico sulla vita di Elisabetta d'Austria è attesa non solo da quanti non hanno potuto vedere lo spettacolo nel '95, ma anche da quanti lo hanno già applaudito l'estate scorsa. «Sissi» si ripropone infatti con ulteriori motivi d'interesse, perché il cast è in parte rinnovato.

Spicca nella compagnia la coppia comica che otto anni fa ha portato al successo - con la regia dello stesso Landi - «Clivia» di Nico Dostal: ovvero Riccardo Peroni e Ugo Maria Morosi, di nuovo insieme nelle parti rispettivamente del Barone Hrdrilcka e del colonnello von Kempen.

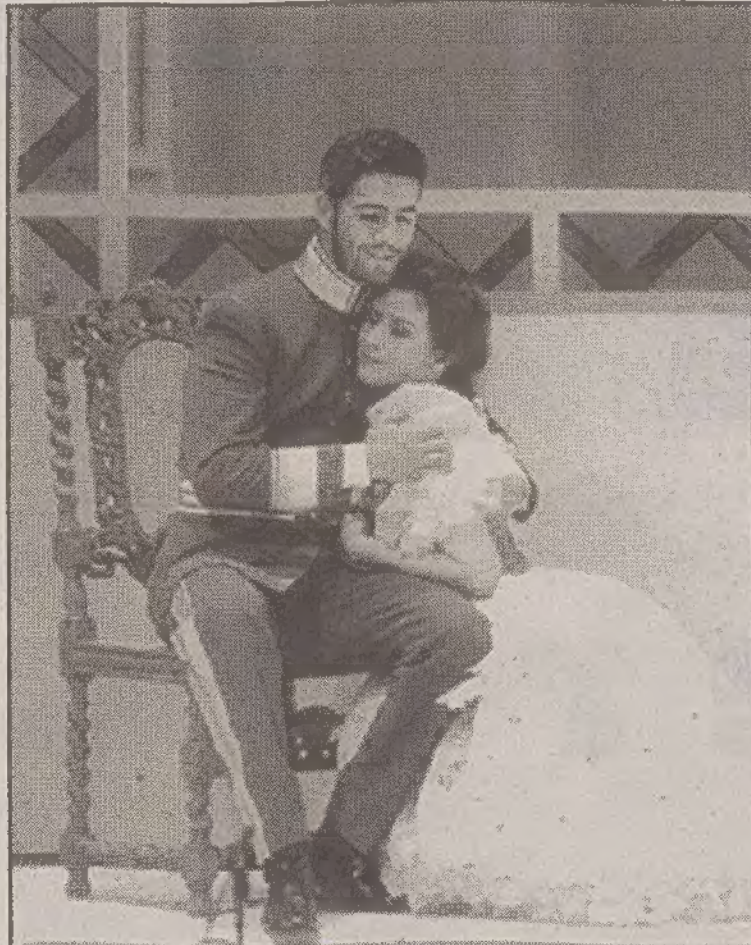
Peroni e Morosi sono entrambi beniamini del pubblico triestino per le loro memorabili caratterizzazioni al Festival, dagli anni Settanta a oggi. Il primo è, inoltre, un volto - e una voce - familiare anche sullo schermo, per aver partecipato più volte a film di Bolognini e Michele Placido; mentre fra le sue esperienze teatrali si ricorda «Centocinquanta la gallina canta» di Achille Campanile, con la regia di Calenda, al Teatro Cristallo. Il secondo è un attore che passa con disinvoltura dai ruoli frivoli e brillanti a personaggi di connotazione inquietante e drammatica, spesso interpretati per lo Stabile di Genova.

Allo stesso teatro ligure ha collaborato a lungo Marzia Ubaldi, splendida voce della radio e della televisione e attrice di classe che il pubblico dello Stabile triestino ha potuto apprezzare più volte: per esempio in «Erano tutti figli miei», a fianco di Gastone Moschin. Marzia Ubaldi, in «Sissi», sarà Ludovica di Baviera, madre della giovane Imperatrice. Il resto del cast è lo stesso dell'estate scorsa, con Daniela Mazzucato insuperata protagonista.

«Sissi» sta mobilitando anche la troupe di «Prima della prima», la fortunata trasmissione televisiva che racconta lo spettacolo fra prova e prova fino al debutto in pubblico.

Proseguono, alla biglietteria della Sala Tripcovich, le prenotazioni dei posti per questo e per tutti gli altri spettacoli del Festival: «Cantando sotto la pioggia», «Scugnizza» e gli altri appuntamenti della rassegna.

Da segnalare che, mentre fervono le prove di «Sissi», prenderà il via oggi alle 17, al palacongressi della Stazione Marittima, il primo dei cicli cinematografici a ingresso libero curati dall'Associazione dell'operetta in collaborazione con il Teatro Verdi e la Cappella Underground. Si tratta di sei film dedicati appunto a Elisabetta di Baviera, imperatrice d'Austria e regina d'Ungheria. Ad aprire la rassegna «Al cinema con Sissi» sarà il film di Josep von Sternberg «Desiderio di re» (1936).

Seguiranno nelle giornate di domai, venerdì 14 e lunedì 17 giugno la trilogia austriaca di Ernest Marischka («La principessa Sissi», «Sissi la giovane imperatrice» e «Destino di un'imperatrice») con Romy Schneider, mentre sabato 22 e mercoledì 26 giugno saranno proiettati due kolossal come «Mayerling» di Terence Young e «Ludwig» di Luchino Visconti.

Alessandro Safina e Daniela Mazzucato, interpreti di «Sissi» alla Sala Tripcovich.

MUSICA/CASO

Storie di sesso e soldi altri guai per Jackson

WASHINGTON — Michael Jackson e la sua ex-moglie Lisa Marie Presley hanno violato un accordo extragiudiziale raggiunto nel 1994 con la famiglia di un ragazzo tredicenne che lo aveva accusato di molestie sessuali. E' quanto sostiene Evan Chandler, il padre dell'adolescente, in alcuni documenti presentati il 7 maggio scorso al tribunale di Santa Barbara (California). Secondo la rivista di spettacolo «Variety», Chandler chiede un risarcimento multimiliardario.

L'uomo afferma che Jackson e la Presley, in un'intervista del giugno 1995 al programma della ABC «Prime Time Live», hanno infranto l'intesa raggiunta nel '94 negando la veridicità degli addebiti del ragazzo. La citazione di Chandler chiama in causa anche la Sony Music, casa discografica della celebre popstar, la conduttrice di «Prime time live» Diane Sawyer e il network televisivo ABC.

Tutti, secondo Chandler, avrebbero tratto un «ingiusto arricchimento» dall'intervista per una cifra ipotizzata dal padre del ragazzino in 60 milioni di dollari. Il padre del ragazzo afferma che Jackson ha «ideato, orchestrato ed eseguito» un piano per accusare il figlio di aver mentito sulla questione degli abusi sessuali.

Il cantante ha reagito definendo l'iniziativa di Chandler «senza alcun fondamento» e annunciando che «combatterà vigorosamente contro gli addebiti»: «Sono particolarmente addolorato - ha concluso Jackson - del coinvolgimento della mia cara Lisa Marie in questa disputa senza senso».

Altri guai in arrivo per Michael Jackson.

MUSICA/TRIESTE

Sen, il diavolangelo

Un pirotecnico pianista al Museo Revoltella

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — Non bisogna fidarsi troppo dei giovani virtuosi. Sono diavolangeli. Possono farvi sognare con Bach e prendervi a martellate con Chopin. Chiedetelo pure a chi ha assistito, lunedì sera all'Auditorium del Museo Revoltella, al primo dei «Concerti d'estate» organizzati dal Teatro Verdi in collaborazione con le «Assicurazioni Generali» (una rassegna musicale che ha il merito di proporre al pubblico talenti appena usciti da competizioni internazionali).

Davanti alla tastiera siedeva Emre Sen. Questo pianista nato ad Ankara 23 anni fa, fresco di studi parigini e di allori italiani (ha vinto il concorso «Roma 1995»), possiede la calma e la prontezza di un acrobata. Ha fiato a sufficienza per un programma-maratona. Suona e strasuona. Con tutto il corpo, dai piedi alle falangette.

Ma Sen riesce, al pari di altri suoi colleghi, a farvi perdere la bussola. Eccolo iniziare con la prima Partita di Bach. Controlla subito l'intreccio limpido delle voci. Scava fuori un Bach solare e cantabile. Il suono è rotondo, il fraseggio fresco (la Sarabanda sembra una magnifica improvvisazione). Gli staccati rimbalzano leggeri e il pedale viene dosato come fosse rosolio.

Tocca quindi alla Kreisleriana di Schumann. I tasti all'improvviso sono scossi da folgorazioni. Le otto fantasie op. 16 diventano il manifesto di un romanticismo incandescente: tempi spesso vertiginosi (affrontati con sprezzo del pericolo) e frasi melodiche affilate da un lirismo visionario. Che pacchia. Gli applausi impazzano.

Nel secondo tempo, con l'op. 35 di Chopin, cambiano le carte in tavola. L'interprete indossa i guantoni da pugile. Il Doppio movimento spara cannonate; i polsi inchiodano le ottave dello Scherzo; la Marcia funebre è strumentata con ottoni e timpani; fantasmi inafferrabili piombano sul Finale.

E il suono di questo Chopin granatiere trasmette tutta la sua forza alla Terza Sonata di Prokofieff. Sen-sazionale...

MUSICA/RASSEGNA

Kopelent? E' una bellezza

Pagine del compositore ceco a «Trieste Contemporanea»

Servizio di
Pierpaolo Zurlo

TRIESTE — La musica di Marek Kopelent, per il quale «Trieste Contemporanea» ha coordinato una serata monografica lunedì al Goethe Institut, è bella; semplicemente, spontaneamente, emotivamente bella. In essa sembra non accada nulla; eppure, ogni singola composizione tiene l'ascoltatore legato allo scorrere implacabile, necessario degli accadimenti che in essa si articolano secondo alchimie delle quali soltanto il maestro conosce gli arcani.

Veicolati dagli elementi musicali, i temi esistenziali cari a Kopelent – la presenza divinta, l'oppressione, l'esilio, il forzato mutismo – trovano respiro ampio nelle strutture formali che poi riescono, con vitalità e chiarezza, a trasmettere all'ascoltatore le incertezze, i dubbi, le angosce del compositore cèco; ma anche le dolcezze dell'abbandono alla gioia razionale, gli infiniti sentimenti – e non si teme di utilizzare questo «scomodo» termine per l'arte di Kopelent – che rendono grande l'uomo anche nella mediocrità di un'esistenza periferica.

Tutta la musica (anche – forse soprattutto – quella contemporanea, laddove non sia rigida ortodossia a schemi precostituiti) «esprime», con buona pace di Strawinsky; quella di Kopelent rinuncia ai grandi scontri generali per concretare il proprio margine d'intervento nella profondità della coscienza; e da lì canta la sua gioia per un terra rinata oltre le tenebre dell'oppressione.

Nella «Ballata» per pianoforte – eseguita splendidamente da una bravissima Gertrud Schneider –, nel «Canto del merlo al detenuto», intonata con l'intera gamma ricchissima di chiaroscuri dal mezzosoprano Sylvia Cmugrova, e nel «Canto espansivo» per l'eccezionale clarinetto di Kamil Dolezal, questo mondo introverso e pur così urgentemente desideroso di contatto e calore umano ha trovato piena espressione.

Quarti di tono, multifonie al clarinetto, vacui silenzi, accordi sospesi in un'atroce, fissa mobilità hanno ridefinito costantemente il parametro «suono» trasformandolo in un'esperienza d'ascolto quasi ontologica.

Per gli altri pezzi in programma, l'apporto interpretativo dei veri esecutori – tutti giovani studenti e perciò freschi dell'entusiasmo senza ipoteche d'un illimitato futuro – ha dato una carica di partecipazione emozionale ben percettibile, quasi una fisica conferma che «la gioia esiste anche qui, dove il dolore del mondo tocca il suo fondo davanti al triste edificio dei carcerati, in legno del «Getsemani», come recita la parte finale del bel poema di Jan Zahradnicek, musicato da Kopelent.

MUSICA

Violoncello e pianoforte domani al «Goethe»

TRIESTE — La sezione musica di «Trieste Contemporanea» propone domani, alle 20.30, al Goethe Institut, il concerto di Jiri Barta al violoncello e Corrado Gulin al pianoforte. Barta, uno dei più grandi interpreti della nuova generazione cèca, ha al suo attivo numerosi premi fra i quali il «Rostropovich-Hammer» che, conseguito a Los Angeles, gli ha spianato la strada del concertismo. Gulin, pianista e compositore triestino, svolge un'intensa attività concertistica ed è stato premiato in vari concorsi internazionali. Il programma di domani prevede una serie di pagine contemporanee, alcune in prima esecuzione italiana e altre presentate per la prima volta a Trieste.

MUSICA

Una folla commossa al funerale di Massimini

MILANO — Una piccola folla silenziosa e commossa si è ritrovata ieri mattina nella chiesa di San Francesco, a Milano, per rendere l'estremo saluto a Sandro Massimini, morto domenica sera per un tumore. Al funerale ha partecipato molta gente comune che lo aveva conosciuto per i suoi spettacoli ma anche nella vita di tutti i giorni: tanti amici, persone - non certo celebri - del quartiere dove abitava in via Del Caravaggio. Fuori dalla chiesa alcune corone di fiori, fra cui un cuscino di gigli probabilmente di Valentina Cortese. Proprio nella chiesa di San Francesco, due mesi fa, il parroco aveva celebrato il funerale della madre di Massimini.

TEATRO: MILANO

Piace poco la «Donna di piacere»

I nomi famosi riuniti in palcoscenico raccolgono solo applausi di cortesia

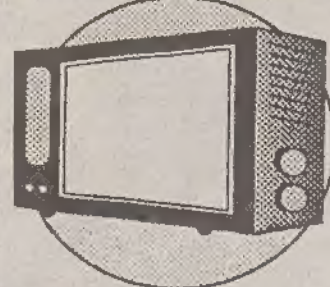
C'era anche Anna Kanakis fra le interpreti di «Donna di piacere» al Teatro Smeraldo di Milano.

MILANO — Non sono bastati i nomi famosi, il battage pubblicitario, le prime pagine sui giornali e nemmeno l'interessamento del sultano del Brunei, a decretare il successo dello spettacolo teatrale «Donna di piacere» - di Barbara Alberti - scelto per inaugurare «Convivio», la manifestazione che raccoglie fondi a favore dell'Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids (Anlaids). L'altra sera la sala del Teatro Smeraldo di Milano non era del tutto piena, e l'accoglienza è stata un po' freddina. Applausi sì, ma più che altro di cortesia, considerate le finalità benefiche della serata sostenuta dallo Smeraldo e dalla stilista Mila Schon.

Tutto il mondo della moda si è mosso intorno a questo lavoro teatrale, annunciato come una favola comica dai risvolti grotteschi. E sono arrivati tutti i «grandi»: da Giorgio Armani ai coniugi Ottavio e Rosita Missoni, da Chiara Boni a Nicola Trussardi, da Beppe Modenese a Mila Schon. Ma c'erano anche l'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio con la moglie Cecilia Pirelli, l'editore Inge Feltrinelli, Martina Colombari, Domiziana Giordano, il professor Mauro Moroni, impegnato nella lotta contro l'Aids, l'assessore comunale alla Cultura Philippe Daverio e l'autrice Barbara Alberti.

In scena hanno dominato le due soubrette televisive Carmen Russo ed Heather Parisi, che almeno sanno ballare e hanno trascinato le altre in uno scatenato can can. Lo spettacolo - diretto dal regista Antonello Aglioti - è ambientato in un bordello e ogni prostituta rappresenta una diversa tipologia: c'è quella che si accoppia con gli animali (Carmen Russo), la lesbica (Corinne Clery), quella che sogna l'abito bianco (Anna Kanakis), l'invidiosa (Heather Parisi), la maitresse (Giuliana Calandra), la vecchia che ricorda i tempi lontani di una gioventù spesa al servizio dei clienti (Franco Oppini).

In sala non si sono visti sultani, e forse è stato meglio così: il principe del Brunei avrebbe anche potuto restare deluso (tra l'altro la sua favorita Corinne Clery è sempre vestita con abiti maschili e detesta gli uomini) e ritirare l'offerta di un milione di dollari per una recita di «Donne di piacere» in uno dei suoi palazzi.

TELEVISIONE

I FILM

Isabella fa l'ecologa

Va in onda su Retequattro «L'ultima Africa»

Isabella Rossellini è una spaesata ecologa nel film «L'ultima Africa» di Joseph Sargent.

C'è molto cinema americano questa sera in tv, e vale la pena guardarlo perchè, con provvido impiego del telecomando, si può fare una istruttiva cavalcata fra generi, epoche, personaggi.

«L'ultima Africa» (1990) di Jospeh Sargent (Retequattro, ore 22.45). In prima tv. Qui è di scena il genere ecologico caro al nuovo cinema a stelle e strisce. C'è un' ecologa che vuole difendere l' habitat degli elefanti del Kenya; ci sono i bracconieri, c' è uno scrittore romantico. Intorno all'intrepida e un po' spaesata Isabella Rossellini, ci sono John Lithgow e un improbabile James Earl Jones che si ingegna a fare l'africano.

«Un mercoledì da leoni» (1978) di John Milius (Italia 1, ore 23). Il surf come metafora della vita, l' attesa della «grande onda» come sfida, la guerra del Vietnam come spartiacque fra la vita sognata e la vita rimpianta. Le più belle riprese marine della storia del cinema.

«Il cavaliere della valle solitaria» (1953) di George Stevens (Raitre, ore 20.30). Western di tradizione con l' immortale personaggio di Shane, pistolero solitario interpretato da Alan Ladd.

«La casa dei giochi» (1987) di David Mamet (Tmc; ore 22.45). Il miglior Mamet dal teatro al cinema con Joe Mantegna tra psicologia, rimpianti e truffe.

Canale 5, ore 23.15

Chi c'è al «Maurizio Costanzo Show»

Nella puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5, saranno ospiti: l'attore Giorgio Albertazzi; il cantautore Andrea Mingardi; l'attore Arturo Testa; il cabarettista Diego Parassole; la cantante Syria; l'attrice Valeria Fabrizi; lo psicoanalista Franco Barbieri; il presidente della Rosen Publishing Group di New York, Roger Rosen; il giornalista Luca Pagliari.

Raidue, ore 22.30

A «L'errore» due storie di malasanità

Le drammatiche storie di due giovanissime vittime di diagnosi sbagliate saranno argomento della puntata dell'«Errore», il programma di Format in onda su Raidue.

Protagonista della prima storia è una bambina di 12 anni che in preda a intensi dolori addominali è stata ricoverata all'ospedale di Belluno dove, però, le sue condizioni sono state incredibilmente sottovalutate. Due giorni dopo il ricovero la bambina è morta. La seconda vittima è una bambina di cinque anni che ha subito cinque giorni di sofferenze e un intervento chirurgico eseguito in ritardo causando gravissime lesioni permanenti. In collegamento da Belluno con Piero Marrazzo ci saranno i medici dell'ospedale, mentre in studio a Roma con Anna Scalfati ci saranno i familiari delle due bambine e il professor Giorgio Ribotta, direttore della VI clinica chirurgica dell'Università «La Sapienza» di Roma.

CINEMA

Gli «Incontri» di Sacile

SACILE — Si terrà a Sacile dal 22 al 30 giugno la prima edizione di «Ambiente-Incontri», FilmFestival internazionale su Natura e Ambiente. La rassegna «Naturale Artificiale, percorsi d'arte nell'ambiente» vuole cogliere il legame fra natura e patrimonio storico-artistico. Alla manifestazione sono stati invitati 19 artisti, alcuni dei quali presenti all'ultima Biennale di Venezia, che proporranno «installazioni» e «performances».

RASSEGNA: UDINE

Dal cinema ai concerti: tempo «d'estate»

UDINE — «Udine d'estate» è una manifestazione che, al terzo anno di vita, continua a crescere per numero e qualità di appuntamenti.

Il calendario, illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa in Comune, presenta inoltre una novità di carattere organizzativo. Sono infatti impegnate nell'allestimento degli incontri e degli spettacoli le maggiori organizzazioni attive sul territorio, dal Css al Cec, dalla Damatr'A alle Associazione guide turistiche, dall'Associazione promozioni sportive alla Libera accademia città di Cividale. A queste realtà si affiancano inoltre la Azalea promotion, l'Orchestra filarmonica di Udine, Folkgiornale, Musica insieme e altri enti e organizzazioni.

Il programma, che si snoderà a partire da domani fino a tutto il mese di settembre, spazia dal cinema alla musica, dall'opera al teatro, dalle visite culturali guidate alle iniziative di intrattenimento per i bambini.

Nel calendario delle manifestazioni, che sarà tutto imperniato sul tema del viaggio, spiccano per lo spettacolo i concerti: Paolo Conte *(nella foto)* si esibirà il 6 agosto; Vasco Rossi il 7 luglio; Gianni Morandi il 23 luglio; Jackson Brown il 19 luglio; Lou Red e John Lurie saranno in palcoscenico rispettivamente il 9 e 14 luglio.

Il 25 e 28 luglio, inoltre, in piazza Matteotti la Filarmonica di Udine presenterà «La Bohème», di Puccini. Il 31 agosto sarà invece di scena l'Orchestra filarmonica di Zagabria.

TV/NOVITA'

Dialoghi con il padre, in video, da domani a «Io gli scriverei»

ROMA — Chiamavano Palmiro Togliatti «il principale», andarono in Russia nel '58 su una gigantesca Buick, hanno tradito le aspettative paterne ma condiviso con lui l'idea che la tv deve «dividere il pubblico» e contribuire a far crescere la democrazia. Sono Giorgio e Giuliano Ferrara, figli di Maurizio, ex senatore del Pci e direttore dell' «Unità», diventati rispettavamente attore e giornalista. I due sono i primi protagonisti di «Io gli scriverei», programma di Raffaella Spaccarelli dedicato alle lettere immaginarie di figli noti e meno noti ai propri padri, che andrà in onda da domani su Raitre alle 22.55, per nove settimane.

Ogni puntata, di circa 50 minuti, ospita due «lettere». La seconda della prima puntata è quella che Walter Veltroni «spedisce» al padre Vittorio, direttore del primo telegiornale della storia della tv italiana, morto a 38 anni quando il figlio aveva appena un anno.

Continuaz. dalla 21.a pagina

A. RIGOLATO (Carnia) impresa vende spaziosi monolocali primo ingresso casa ristrutturata bagno parcheggio possibilità mutuo 040/637784 ore ufficio. (A6902)

ABITARE a Trieste. Carso - S. Pelagio. Villa nuova 250 mq. Garage, taverna, giardinetto. 420.000.000. 040/371361. (A6967)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio. Piano alto panoramico. Saloncino, cucina, bicamere, bagno, poggioli. 040/371361.

ABITARE a Trieste. S. Luigi. Soggiorno, Tinello-cucinotta, bicamere, bagno, poggiolo, garage, cantina. Vista mare. 040/371361. (A6967)

ABITARE a Trieste. S. Nicolò. Splendida mansarda rifinitissima. Nuova costruzione. Salone doppio, cucina, bimatrimoniali, biservizi. 040/371361. (A6967)

ABITARE a Trieste. Salus. Primo ingresso, Piano basso, luminosissimo. Mq 110. Autometano, videocitofono. 040/371361. (A6967)

ABITARE a Trieste. Stazione. Soleggiato. Saloncino, cucina, bicamere, bagno. Autometano. 139.000.000. 040/371361. (A6967)

ABITARE a Trieste. Uffici zone centrali. Mq 60-90. Ottimi stabili. 040/371361. (A6967)

AREA Immobiliare 040/3720058 periferico, perfette condizioni, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, stanzino, bagno, armadi a muro, cantina, autometano 160.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 periferico, silenzioso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina, perfetto 180.000.000.

AREA Immobiliare 040/3720058 Servola, splendida casetta, perfetta con cortile, ingresso verandato, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, antibagno con armadio a muro, ripostiglio esterno, sottotetto, autometano 175.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 Commerciale alta, silenzioso, nel verde, 100 mq, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, doppi servizi, due terrazze, cantina, due posti macchina 270.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 Rozzol 80 mq, splendido, ingresso, cucina abitabile, saloncino, due camere, due bagni completi, ripostiglio 170.000.000. (A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 semiperiferico, quarto piano, grande cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, cantina, autometano, buone condizioni 200.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Duino nuova villa con progetto approvato per una piscina. Unico piano abitativo: due saloni con caminetto e grandi vetrate, cucina abitabile, tre stanze, tre bagni. Mansarda, taverna, garage, lavanderia, portico e giardino alberato. Immobile esclusivo, prezzo interessante. (C0)

B.G. 040/272500 Muggia abitazione in bella casa trifamiliare nel verde. Matrimoniale, due camerette, soggiorno, cucina con sala pranzo, doppi servizi, terrazzone, cantina e giardino privato. Lire 275.000.000. (C0)

B.G. 040/272500 Muggia bellissima casa di campagna completamente ristrutturata. Ampie metrature interne: otto stanze, due cucine, tre bagni, grandi soffitte e mansarda abitabile. Stalla, fienile, cantine. Giardino 1000 mq circa. Adatta abitazione bifamiliare, occasione lire 600.000.000. (C0)

B.G. 040/272500 Muggia meraviglioso appartamento moderno in stabile recente: camera, cameretta, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazzino, cantina. Occasione lire 180.000.000. (C00)

B.G. 040/272500 Muggia stazione corriere abitazione in casetta con giardinetto e posto macchina privato. 80 mq circa interni da ristrutturare. Terrazza. Lire 150.000.000. (C0)

B.G. 040/272500 Muggia via Strudthoff lussuose ville singole in fase di costruzione. Tre stanze, salone, cucina, bagni con idromassaggio. Taverna, lisciaia, palestra e garage. Giardino con barbecue. Spettacolare vista golfo. (C0)

B.G. 040/272500 Muggia-lungomare recente appartamento vista golfo composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzone e box auto.

B.G. 040/272500 Opicina rustico riadattato con camera, cameretta, soggiorno, cucina, tinello e bagno. In mansarda troviamo ulteriori tre vani e bagno. Terrazza, portico e giardino. Prezzo interessante. (C0)

B.G. 040/272500 Riva Nazario Sauro - Trieste appartamento con riscaldamento autonomo. 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggiolo e terrazzino. Serramenti nuovi anti bora lire 250.000.000. (C0)

B.G. 040/272500 Strada del Friuli lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaroba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (C0)

BAIAMONTI appartamento ultimo piano con ascensore, composto da soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, balcone, 110.000.000. Progettocasa 040/368283.

BARCOLA completamente arredato con terrazzo diretto accesso mare: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno - unica disponibilità. Immobiliare Borsa 040/368003.

Continua in 28.a pagina

FORNI di SOPRA

Festa delle erbe di Primavera

14/23 giugno 1996

PROGRAMMA

14/23 GIUGNO 1996

14 GIUGNO

Serata di diapositive "Le piante culinarie" a cura del Gruppo Micologico Carnico.

15 GIUGNO

Ore 16.00: *Centro Visite Parco Prealpi Carniche - Inaugurazione della "Mostra delle piante spontanee" a cura del Gruppo Micologico Carnico con la collaborazione del Centro Formazione Agricola Permanente di Tolmezzo.*
Ore 16.30: *Vecchio Municipio - Apertura della Mostra di Perissutti Fabiola.*
Ore 17.00: *Vecchio Municipio - "Tessere in casa" - Mostra sull'arte del tessere a Forni di Sopra.*
Ore 19.30: *Piazza Centrale - Apertura dei festeggiamenti con frittelle; allieterà la serata "Il duo Crepaldi".*

16 e 23 GIUGNO

Delizie Verdi - Menu a base di piante spontanee nei locali che aderiscono all'iniziativa.
Ore 10.00: *apertura della Mostra Mercato di prodotti agricoli e artigiani. Degustazione di piatti tipici a base di erbe.*
Ore 11.00 e ore 15.30: *Teatro dei burattini. Verrà allestito un apposito spazio bambini con giochi e animazione di funamboli e giocolieri.*

Dal 9 al 16 e dal 16 al 23 GIUGNO

Settimana studio delle piante spontanee locali.

CARNIA APT AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
Forni di Sopra CO.SETUR
UNIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI ED ALBERGHI DELLA PROVINCIA DI UDINE MANDAMENTO DELLA CARNIA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI FORNI DI SOPRA

MOSTRA MERCATO: espositori invitati

BORTOLUSSI FAUSTO - piante, fiori e trasformati; AZ. AGR. GNAUS - piante aromatiche e medicinali in vaso e ortaggi di stagione; CO. F. ERBE - piante medicinali e aromatiche, trasformati dell'agricoltura biologica e prodotti dell'apicoltura; NAGOSTINIS CESARE - prodotti dell'apicoltura; APICARNIA - prodotti dell'apicoltura, cosmesi naturale; DISTILLERIE DE MEZZO - distillati e grappe aromatiche; AZ. AGR. VALLE LUCIA - ortaggi e trasformati; TALAMINI ROSANNA - artigianato del legno clautano; DELLA PIETRA BARBARA - oggetti in ceramica; ALC E CE - composizioni fiorite, bomboniere e... fantasie fatte a mano; ARTIDEA - articoli da regalo in legno; EFFETO CERAMICO - ceramiche artistiche, diffusori di essenze profumate; CERAMICHE DASSI - oggetti in ceramica; CARNICA ARTE TESSILE s.r.l. - tessuti; IL GUFO - maschere in terracotta, maschere in cuoio, ciondoli; BERNARDIS PAOLO - funghi secchi e sott'olio; LE FRAGRANZE NATURALI - carta ecologica aromatizzata, articoli da scrittura aromatizzati con oli essenziali - pot pourri-fragranze naturali; ISOLA DEL SOLE - alimentazione biologica, prodotti erboristici, cosmesi e fragranze naturali, diffusori per ambienti, incensi e candele profumate; AZ. AGR. RONCO DEL CASTAGNETO - vini pregiati; COOP AGRICOLA DI DOLEGNA DEL COLLIO - vino; LEGNOLANDIA - articoli da giardino in legno; AZ. AGR. VAL DEL LAGO - ortaggi, farina da polenta, succo e aceto di mele, marmellate; AZ. AGRICOLA PODRECCA DEL TORRE LINA - succo di mele; ARJILIA DI ANVIDALFAREI MARLENE - ceramiche; ZANINI MAURIZIO - miele e prodotti dell'alveare; ALP NORD-EST DI INTILIA s.n.c. - trota affumicata Valverde; LA LAMPADA DI ALADINO - bigiotteria e oggettistica in legno, lavori artigiani.

"Delizie Verdi"

16 e 23 GIUGNO 1996
Speciale ristoranti "su prenotazione"

1) HOTEL COTON ★★★ ☎ 0433-88066
Misto di piante officinali grigliate - Tris di gnocchi rustici con grisulò e gasala - Rotolo di ortiche e primula selvatica ai ciariiei e tagliolini al fiore di sambuco - Bis di soufflé al sposadoi e rosetta di capriolo al ginepro e luppolo - Tarassaco e farinella all'aceto balsamico - Crépes al cumino e rabarbaro, crostata al fiore di tarassaco e frutti selvatici.
● **L. 30.000** escluse bevande.
◆ Weekend studio **L. 130.000** escluse bevande.

2) HOTEL DAVOST ★★★ ☎ 0433-88103
Insalata fantasia di prato - Involtini di salmerino affumicato al radicchio selvatico - Polenta mantecata con toccio di funghi primaverili e "grisulò" - sfogliatine al cumino - Caramelle fritte su vellutata di salmuora e punte di rovo - Cjalsons alle erbe fini - Risotto speziato agli asparagi di bosco - Cosciotto di porchetta alla brace con salsa di acetosa - Mousse allo yogurt e sambuco, fiori dorati e salsa di bacche di sambuco - Potrete inoltre degustare le grappe aromatizzate della casa.
● **L. 40.000** escluse bevande.
◆ Settimana **L. 450.000** escluse bevande.

3) HOTEL EDELWEISS ★★★ ☎ 0433-88016
Buffet di profumi e di aromi della Carnia - Sformatine di Montasio e "grisulò" - Gocce d'oro alla "gasala" con ricotta affumicata e burro dorato - Cjalsons al "tarassaco" e speck di Sauris - Sorbetto alla "melissa" - Filetto al mantello di "lavas" e profumo di "cjariiei". Buffet di verdure e erbe spontanee - Bavarese con salsa di sottobosco e flute di prosecco.
● **L. 45.000** escluse bevande.
◆ Weekend studio **L. 170.000** escluse bevande.

4) HOTEL LA STUBE ★★★ ☎ 0433-88158
Antipasto misto di primavera - Piatto unico: lasagnette alla rucola e radicchio, verdure lesse, coniglio in salsa verde e polpettine di grisulò - Ciambella al sambuco.
● **L. 30.000** escluse bevande.
◆ Weekend studio **L. 150.000** escluse bevande.
□ Settimana studio **L. 450.000** escluse bevande.

5) ALBERGO NUOITAS ★★★ ☎ 0433-88387
Polenta alle erbe con frico all'erba cipollina L. 10.500.
Polenta alle erbe con frico all'erba cipollina e salsiccia aromatizzata alle erbe **L. 13.500** - Pasta con rucola **L. 6.000** - Dolce con le erbe **L. 3.500.**
Camera doppia per due notti con prima colazione **L. 80.000** a persona.
● Settimana studio **L. 450.000** escluse bevande.

6) HOTEL VILLA ALPINA ★★★ ☎ 0433-88120
Aperitivo della casa - Salmerino marinato all'aneto e crescione selvatico - Torta salata al cumino - Tagliolini al sambuco - Gnocchetti alle erbe su foglia di frico e salsa Montasio - Sorbetto alla menta - Filetto di maiale all'aceto di lamponi - Dolce della casa.
● **L. 40.000** escluse bevande.
◆ Weekend studio **L. 170.000** escluse bevande.

F11309

7) HOTEL CENTRALE ★★ ☎ 0433-88062
Involtini di formaggio e erbe officinali - Bocconcini di prugne con pancetta e "cjariiei" - Tartine fantasia con "radic di mont" - Mezzelune di ortiche con sugo di funghi - Strudel tricolore con "grisulò" "farinelas" e zucca - Gnocchetti di "gasala" alla crema di formaggi - Rollata di vitello ai sapori di erbe e prosciutto - Pomodori fritti con timo e maggiorana - Quiche di " buon enrico" e "sposadois" - Pie di rabarbaro e mele con gelato alla vaniglia - Assaggio di grappa alle erbe.
● **L. 40.000** escluse bevande.
◆ Weekend studio **L. 160.000** escluse bevande.

8) CENTRO VACANZE I LARICI ☎ 0433-886701
Aperitivo della Casa - Speck di Sauris e bresaola su letto di crescione selvatico - Trota di fiume marinata all'aneto - Crespelle gratinate con ricotta fresca e "gasala" - Risotto al grisulò - Sorbetto alla menta - Cime di vitello alle erbe aromatiche - Dolce della Casa.
● **L. 45.000** escluse bevande.
◆ Weekend studio **L. 190.000** escluse bevande.

9) BAR PIZZERIA SGNAPPOTECA COOP ☎ 0433-88039
Tagliere di speck e carne secca al profumo di kümmel con crostini delizia di bosco - Pizza montanara: pomodoro, mozzarella, radicchio di monte, salsiccia Sauris, panna - Crostata ai frutti di bosco con mirtilli o lamponi caldi e panna - Grappa alle erbe montane.
● **L. 20.000** escluse bevande.

10) SPAGHETTERIA RISTORANTE VARMOST ☎ 0433-88138
Tris spaghetti al radicchio nostrano, tortelloni di erbe selvatiche alla crema di rucola, gnocchi di grisulò, burro fuso e ricotta - Tris: frittata alle erbe di campo, cotoletta alla melissa, polpettine di verdura al pomodoro - Tarassaco in tegame - Fagioli alla carnica - Insalatina e rucola - Dolci della Casa.
● **L. 37.000** escluse bevande.

11) TAVOLA CALDA PRADAS ☎ 0433-88247
Agnolotti ripieni alle ortiche e gasala conditi con burro fuso e semi di papavero - Tagliatelle ricce fatte in casa con la crema di rucola - Risotto con grisulò - Arista al forno con semi di cumino e timo - Verdura di prato al tegame - Verdure fresche di stagione - Torta al rabarbaro.
● **L. 30.000** escluse bevande.

SAURIS

I seguenti alberghi della località di Sauris:

★★★ **BIVERA** - Sauris di Sopra ☎ 0433-86146
★★★ **MORGENLEIT** - Sauris di Sotto ☎ 0433-86166
★★ **NEIDER** - Sauris di Sopra ☎ 0433-86137
★★ **PA' KRHAIZAR** - Lateis ☎ 0433-86165
★★ **RIGLARHAUS** - Lateis ☎ 0433-86049
★★ **MEUBLE' SCHNEIDER/LOCANDA ALLA PACE** Sauris di Sotto ☎ 0433-86220
RESIDENCE "IL BORGO DI SAN LORENZO" Sauris di Sopra ☎ 0433-86221

Propongono weekend dalla cena di venerdì al pranzo di domenica con cena tipica a base di erbe spontanee a partire da **L. 160.000;** con escursione in malga a partire da **L. 180.000.**

Periodi: 14-15-16 e 21-22-23 GIUGNO 1996

INFORMAZIONI

CONSORZIO SERVIZI TURISTICI S.r.l.
c/o Complesso Piscina Palestra
33024 FORNI DI SOPRA - UD
Tel. 0433 - 88553 - Fax 0433-88293

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
Via Cadore 1
33024 FORNI DI SOPRA - UD
Tel. 0433-886767 - Fax 0433-886686

Continuaz. dalla 27.a pagina

BIBIONE mare, vendiamo appartamento 4 posti 50 mt mare. Prenotate le vostre vacanze al mare. Agenzia Sabina 0431-439515-430428. (A00)

CANALE Ponterosso adiacenze appartamenti/attici primingresso in una bella casa d'epoca in fase di totale restauro, varie disponibilità di metrature e composizioni. Rifiniture personalizzate. Proposta esente da mediazione!!! Progettocasa 040/368283. (A00)

CANTU' adiacenze palazzina costruenda immersa nel verde, vista panoramica, proponiamo appartamenti/attici bipiano composti da salone, due/tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze abitabili. Possibilità box-posti macchina. Ultimi giorni a prezzi eccezionali!!! Progettocasa 040/368283. (A00)

CASAFFARI 040/215395. PADRICIANO ville bifamiliari in costruzione consegna '97 da mq 170-200 ottime rifiniture disposte su due piani terrazze box giardini. (A099)

CASAFFARI 040/215395. VIALE XX SETTEMBRE appartamento mq 120 ventennale piano alto ottimo soggiorno cucina due camere doppi servizi due balconi cantina posto auto in garage. (A099)

CASETTA vicolo delle Rose indipendente, soleggiata, totale vista mare, circa 130 mq al grezzo, con progetto approvato di ristrutturazione interna, tetto nuovo, 1400 mq giardino, posto auto, 250.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 040/638440. (A00)

COLLINA Muggia Vecchia villetta ogni confort ampio giardino e frutteto prezzo impegnativo vende privato tel. 273273. (D00)

COSTALUNGA appartamento ottime condizioni, piano alto con ascensore, vista aperta, soggiorno, due camere, cucin abitabile, bagno, soffitta, balcone verandato, ripostiglio, posto macchina in garage, 190.000.000 Possibilità arredato. Progettocasa 040/368283. (A00)

DAMIANO Chiesa appartamento in villa, vista mare, ottime condizioni, composto da soggiorno, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti macchina, 330.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

FIERA (adiacenze) appartamento con giardino tranquillissimo tre camere soggiorno doppi servizi, box auto. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

GABETTI Op. Imm. adiacenze Tartini luminosissimo quarto piano vista aperta. Ampio salone cucina abitabile tre letti tripli servizi ripostigli terrazzo soffitta. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Coroneo alta appartamento 6.o piano vista aperta salone cucina abitabile matrimoniale due camerette bagno wc cantina soffitta. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Ginestre splendida villa fronte mare rifiniture pregiate accesso diretto al mare. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Ippodromo appartamento ottime condizioni 84 mq. Contanti 50.000.000+mutuo rata mensile L. 1.015.200. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Punta sottile villa d'epoca con ampio giardino splendida vista sul golfo. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. via Zudecche grande appartamento uso ufficio ingresso indipendente da ristrutturare. Prezzo interessante. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. zona Università villa bifamiliare ampia metratura due piani ampio giardino circostante. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" piazza Foraggi adiacenze ultimo piano in palazzina recente con ascensore appartamento composto da camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza. Prezzo base d'asta lit. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Servola locale d'affari di circa 70 mq altezza massima 3,30 con servizio interno, libero, con due vetrine fronte strada. Prezzo base d'asta lit. 125.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sistiana a dieci minuti dal mare proponiamo appartamento in casa recente con giardino di proprietà di circa 100 mq composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno e posto macchina in garage. Prezzo base d'asta lit. 225.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" viale D'Annunzio appartamento in ottime condizioni in palazzina con ascensore composto da salone, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconi, riscaldamento autonomo. Prezzi base d'asta lit. 210.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" zona Rossetti apaprtamento in palazzina ventennale composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta lit. 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246. (A00)

GAMBA centralissimo terzo piano con ascensore in stabile moderno mq 90 con terrazzino in buono stato composto da soggiorno due camere bagno servizio cucina abitabile. 040/768702. (A00)

GAMBA Sansovino II piano con ascensore mq 95 soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio cucina abitabile 3 poggioli riscaldamento centrale ottime condizioni adatto sia abitazione-ambulatorio o studio. 040/768702. (A00)

GAMBA zona Garibaldi in bella casa d'epoca vendiamo due appartamenti attigui (anche separatamente) da risistemare mq 130 complessivi possibilità mq 100 di mansarda molto tranquillo. 040/768702. (A00)

GEOM. SBISA' Padovan moderno: salone due matrimoniali cucina balconi servizi soffita autometano. 040/942494. (A00)

GIARDINO Pubblico in ottimo stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, atrio, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, 149.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

GORIZIA centralissimo appartamento mq 135 prestigioso palazzo biletto doppi servizi ampio salone tre terrazze cantina box riscaldamento autonomo ascensore lussuose rifiniture perfetto! FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA KRONOS: centralissima casetta accostata disposta su tre piani da ristrutturare. L. 55.000.000. 0481/411430. (C00)

GORIZIA: via Don Bosco, ultimo appartamento bicamere, cantina, garage, giardinetto, 185.000.000. 2001 IMMOBILIARE, Romans, 0481/909351. (C00)

GRADISCA - ROMANS vendesi splendido centrale lotto terreno edificabile. BMSERVICES 0481/93700. (B00)

GRADISCA d'Isonzo zona residenziale primo ingresso splendida villaschiera di tesa su 4 livelli con giardino ottime finiture. RICCI IMMOBILIARE 0481/531731. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Adiacenze Tribunale recente posizione tranquilla: salone doppio tre stanze cucina due bagni terrazzo autorimessa 320.000.000. (A6986)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Campo Marzio edificio indipendente disposto su due piani per un totale di circa 600 metri quadrati interni con area di parcheggio adatto uso commerciale e/o industriale. (A6986)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Inizio San Francesco recente piano alto: saloncino matrimoniale cucina bagno adatto anche ufficio 135.000.000. (A6986)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Padriciano posizione servita in villa bifamiliare come primingresso: grande salone tre stanze cucina tre bagni bellissima taverna posto auto giardino di proprietà. (A6986)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Piazza Ponteroso signorile ufficio come primingresso possibilità trasformazione in alloggio: cinque stanze servizi separati ascensore riscaldamento autonomo. (A6986)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Semicentrale panoramico: saloncino, due stanze, cucina, bagno, due poggioli, ripostiglio. Prezzo interessante. (A6986)

IMMOBILIARE BORSA 040/7368003. Rupinpiccolo due casette indipendenti circondate da circa 1000 metri quadrati di terreno. (A6986)

IMMOBILIARE TERGESTEA' Monfalcone soggiorno, due stanze, cucina, servizi, poggioli, postauto. 040/767092. (A6998)

IMPRESA vende direttamente salone due stanze due servizi terrazza cucina con poggiolo veranda in palazzina nel verde vista mare. Visite sul posto dalle 16 alle 19. Tel. 040/44608. (A099)

LAMARMORA recente, ottimo, terzo piano ascensore, soggiorno con cucina all'americana, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta, 150.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

LORENZA 040/7606552, zona Franca, in palazzina, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto condominiale. 170.000.000. (A6954)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centralissimo settimo piano mq 100 2 terrazzi 2 camere 2 servizi ampio soggiorno e 2 posti auto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo alloggio biletto cucina abitabile salotto bagno ripostiglio ampia terrazza perfetto stato. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo alloggio ingresso indipendente una stanza letto riscaldamento autonomo ottime condizioni. Altro secondo/ultimo piano. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruenda palazzina bipiani alloggi 1/2 letto posti macchina coperti cantine verde condominiale elevate rifiniture da L. 90.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Martino casetta accostata da ristrutturare piccolo scoperto adatta weekend L. 45.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centralissimo perfetto triletto biservizi ripostiglio terrazze. Altro stesse caratteristiche con garage. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: zona residenziale perfetto appartamento biletto bagno posto macchina cantina L. 140.000.000. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Villa Vicentina ultima villetta a schiera e appartamenti 1-2 letto nuova costruzione. Prezzo interessante! Tel. 0481/44611.(C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. zona centrale casetta con giardino salone cucina due bagni tre camere garage. Visione progetti c/o nostro ufficio. Tel. 0418/44611. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento v.le San Marco bicamere soggiorno/pranzo terrazzo verandato box auto cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca in villa appartamenti nuovi ottime finiture prossima consegna giardino privato ampia mansarda. Da L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi zona tranquilla ampia villa indipendente 1 alloggio tricamere un minialloggio più box giardino 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano villa accostata di futura costruzione ottime finiture zona residenziale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, ampie ville in costruzione tricamere biservizi giardino ottime finiture ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)

OPICINA appartamento indipendente con giardino soggiorno cinque camere taverna mansarda box. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

OPICINA villa in costruzione, ampia metratura, giardino 350 mq, tre posti macchina coperti, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Rifiniture personalizzate. Progettocoasa 040/368283. (A00)

PADRICIANO impresa di costruzione vende abitazione in villa bifamiliare con giardino proprio disposta su tre livelli in fase avanzata di costruzione. Per informazioni e visite in cantiere tel. 040/309105. (A099)

PRIVATO vende "Girandola" perfettamente restaurata posto macchina caminetto forno pizza giardino proprio recintato con muretto. Progetto ampliamento 380.000.000 trattabili. Tel. 0347/2257900. (A00)

PROGETTOCASA Pam adiacenze appartamento con vista mare, quarto piano con ascensore, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, riscaldamento autonomo 90.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Rossetti adiacenze appartamento da restaurare, composto da soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, servizi, due ripostigli, 145.000.000.. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Piccardi appartamento buone condizioni, riscaldamento autonomo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio, soffitta, 160.000.000. 040/368283. (A00)

ROIANO (via Moreri) recente, ottimo, ingresso, ampia matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 100.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ROIANO in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, terzo piano ascensore, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, 130.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ROMANS: grazioso appartamento nuovo su due livelli, postomacchina, 120.000.000. 2001 IMMOBILIARE, Romans, 0481/909351. (C00)

ROMANS: nuovo appartamento bicamere, terrazze, autometano, garage, 145.000.000. 2001 IMMOBILIARE, Romans, 0481/909351. (C00)

ROMANS: prossima costruzione appartamenti varie metrature, una/due/tre camere, garage, giardino, 2001 IMMOBILIARE, Romans, 0481/909351. (C00)

ROTONDA del Boschetto 70 mq, stabile recente, VII piano con ascensore, riscaldamento centrale, corridoio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. L. 145.000.000 trattabili. Imm. Vico tel. 311023. (A00)

SAN Giacomo epoca, appartamento da ristrutturare, atrio, soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno, 63.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SAN Giacomo finemente ristrutturato e arredato, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo con acqua calda, 56.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SAN Giovanni recente, terzo piano, ascensore, atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 105.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SAN Luigi in palazzina recente, immersa nel verde, circa 100 mq, atrio, grande soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, veranda, terrazza, cantina, posti macchina, 270.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SERVOLA (via del Ponticello) in palazzina recente, appartamento luminoso con vista aperta, ristrutturato, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza, cantina, posto macchina coperto, riscaldamento autonomo, 203.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SISTIANA splendide ville costruende, tre livelli, ampia metratura, porticati, giardino, solarium. Rifiniture signorili personalizzate. Progettocasa 040/368283. (A00)

STUDIO 4 Rive esclusivo appartamento fronte mare ampia metratura completamente ed elegantemente ristrutturato composto da salone doppio sala pranzo cucina abitabile dispensa tripli servizi terrazzino soffitta di mq 50 riscaldamento autonomo aria condizionata prezzo impegnativo. 040/768702. (A00)

STUDIO 4 Vergerio appartamento piano basso in stabile moderno ottime condizioni interne composto da ampia cucina matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento centrale. 040/768702. (A00)

UNIVERSITA' nuova in piccolo stabile d'epoca, secondo e ultimo piano, ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 49.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VAL Rosandra casa indipendente con ampio scoperto: posizione unica. Imm. Vico tel. 311023. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A6965)

VESTA 040/636234 locale zona piazza Sansovino, due vani, magazzino e soppalco.

VESTA 040/636234 vende via Filzi stanza stanzetta, cucinotto, bagno, terzo piano, mq 45. (A6965)

VESTA 040/636234 villa Duino vista e accesso mare, tre livelli con quattro camere, salone, servizi, ampio giardino. (A6965)

VIA Capodistria in stabile recente signorile, appartamento luminosissimo, terzo piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato, due poggioli, cantina, possibilità posto auto, 170.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA Gatteri vera occasione: appartamento di 90 mq in ordine, cucina abitabile, salone, camera, cameretta, bagno + wc separato, riscald. autonomo, serramenti in lega, 130.000.000 trattabili. Imm. Vico tel. 311023. (A00)

VILLA prestigiosa Opicina di c.a 280 mq coperti, parco alberato 1400 mq, grandi terrazze abitabili, ampi porticati. Ottime rifiniture, trattative riservate previo appuntamento. Progettocasa 040/368283. (A00)

VILLE accostate con giardino proprio in zona residenziale nel verde a Duino impresa di costruzione vende pronta consegna. Ampie metrature prezzi a partire da lire 430.000.000 mutuo già concesso pagamento al contratto notarile. Per informazioni vendite e visite sul posto tel. 040/309105. (A099)

VILLETTE Padriciano in corso ultimazione possibilità minimo anticipo, saldo alla consegna. Spaziocasa 040/369950. (A099)

ZONA Rozzol, vendesi appartamento 100 mq, vista mare. Posto macchina coperto. Prezzo interessante. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A6941)

ZONA semi-centrale, in stabile ristrutturato vendesi appartamento come primo ingresso. Posto macchina coperto. La nuova immobiliare. Tel. 040/661955. (A6941)

ZONA via del Bosco: 78 mq perfetto, in stabile d'epoca signorile, ristrutturato anche esternamente: III piano, composto da corridoio, grande cucina, 2 matrimoniali, salotto, grande bagno, serramenti in lega, riscaldamento autonomo, luminoso, vista panoramica, L. 135.000.000 trattabili. Imm. Vico tel. 311023. (A00)

105.000.000 Volontari Giuliani mansarda alta luminosissima da rifinire: soggiorno cucina ab. 2 camere ripostiglio. Termoaut. Habitat 314747. (C00)

108.000.000 Castagneto recente soleggiato vista aperta: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno balcone. Habitat 314747. (C00)

120.000.000 via del Monte vista mare città e colle di S. Giusto in stabile d'epoca: soggiorno cucina abitabile matrimoniale, ampia singola bagno. Habitat 314747. (C00)

130.000.000 Servola recente libero ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno terrazza cantina. Nel verde con facilità di parcheggio. Habitat 314747. (C00)

195.000.000 Chiarbola perfetto ultimo piano ascensore vista mare: saloncino cucina abitabile matrimoniale, ampia singola bagno terrazza. Posto auto. Habitat 314747. (C00)

480.000.000 Val Rosandra casa indipendente: soggiorno tre camere sala da pranzo cucina abitabile due bagni; ampia mansarda al grezzo; 2500 di giardino con accesso auto. Habitat 314747. (C00)

23 Turismo e villeggiature

SAPPADA appartamento signorile in villa recentissima, finemente arredato, giardino proprio, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due posti macchina in garage, due cantine, 390.000.000. Progettocasa 040/368283.

F11115

Autorità Portuale di Trieste

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
PER AFFIDAMENTO DI INCARICO DI PROGETTAZIONE

Si rende noto che in data 6 giugno 1996 è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il bando di gara con procedura ristretta per l'aggiudicazione dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva per l'adeguamento funzionale e tecnologico degli impianti ed edifici portuali del Porto di Trieste alle normative di sicurezza.

Importo presunto complessivo delle opere da realizzare: Lire 6.500.000.000 al netto di Iva.

Importo stimato per l'incarico di progettazione: Lire 300.000.000 al netto di Iva.

Riferimenti legislativi: art. 23 - comma 1 - lettera b) e art. 25 del D. Lgs. 17.3.1995, n. 157.

Possono partecipare alla gara i liberi professionisti, o liberi professionisti associati o raggruppati temporaneamente, ovvero le società di ingegneria, in possesso dei necessari requisiti comprovati da idonee certificazioni indicate nel bando di gara.

Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara, facendo pervenire tramite il servizio postale di Stato, o in corso particolare, sotto propria responsabilità, tassativamente entro le ore 12 del giorno 15 luglio 1996 apposita domanda in carta legale in lingua italiana, sottoscritta dal professionista stesso o dal legale rappresentante, con allegate le documentazioni richieste dal bando, indirizzata all'Autorità Portuale di Trieste - Area Appalti e Contratti - Punto Franco Vecchio n. 1 - 34135 Trieste.

Il Bando integrale viene pubblicato sulla G.U.C.E. sulla G.U.R.I. all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e all'Albo della Stazione Appaltante e per estratto su tre quotidiani.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Autorità Portuale di Trieste - Area Appalti e Contratti - tel. 040/6732356-6732295 - fax n. 040/6732406.

Trieste, 6 giugno 1996

IL PRESIDENTE
Michele Lacalamita